

IL CAVALIERE RIPORTERÀ IL PDL IN PIAZZA A OTTOBRE. BERSANI: «GIÙ LE MANI DALLE ISTITUZIONI»

Fini: «Alla Camera per tutta la legislatura»

«Votare ora? Da irresponsabili». Berlusconi e Bossi pressano Napolitano: lo obblighi a lasciare

LA RICHIESTA "IMPOSSIBILE"

QUELL'INUTILE SALITA AL COLLE

di SERGIO BARTOLE

Nei prossimi giorni il presidente del Consiglio dei ministri in carica e un suo ministro chiederanno di essere ricevuti dal Capo dello Stato per farlo partecipe della loro convinzione che l'on. Fini non è più credibile per ricoprire una carica che richiede garanzie di neutralità e imparzialità. È una decisione interessante: forse è il primo riconoscimento, non solo a parole ma con un gesto concreto, da parte dell'attuale maggioranza di governo del ruolo di garante dell'osservanza della Costituzione e del corretto funzionamento delle istituzioni che la Costituzione affida al Presidente della Repubblica. Dopo questa mossa sarà più difficile per Pdl e Lega Nord accusare in via preconcetta Napolitano di essere troppo sensibile alle sirene del centrosinistra. E, però, anche vero che l'iniziativa può essere letta come un tentativo di interrompere il ping pong del cerino della crisi fra Fini e Berlusconi con un tentativo di quest'ultimo di girare il cerino a Napolitano. Il che potrebbe riaprire la stura a lamentele e insinuazioni ove la sua risposta non fosse ritenuta soddisfacente.

In effetti, non si vede come si possa giustificare e configurare una iniziativa del Capo dello Stato volta, evidentemente, a portare all'abbandono della presidenza della Camera dei deputati da parte del leader di "Futuro e libertà". Come certamente il Capo dello Stato non potrebbe intervenire a dirimere conflitti interni al governo fra ministri o fra costoro e il presidente del Consiglio, così è dubbio che egli possa interferire su vicende che toccano l'interno funzionamento di un ramo del Parlamento, tanto più che né in Costituzione né nei regolamenti parlamentari vi sono norme che prevedano la revoca dei presidenti delle Assemblee parlamentari.

Di che cosa si accusa l'on. Fini? In sostanza gli si addebita di avere preso le distanze dall'attuale maggioranza di governo. Ma, come si è già ricordato in altra occasione, non è questa la prima volta che siede sul banco della presidenza della Camera un esponente politico che ha posizioni difformi da quelle della maggioranza. Sono noti gli esempi dell'on. Ingrao e dell'on. Iotti al tempo dei governi di centrosinistra. Se la memoria non tradisce, sia l'uno che l'altra partecipavano alle riunioni degli organi direttivi del Pci di cui facevano parte e nessuno se ne lamentava.

Segue a pagina 2

QUALIFICAZIONI EUROPEE 2012: LARGA VITTORIA



Gli azzurri festeggiano Cassano dopo uno dei gol segnati alle Far Oer

L'Italia si scatena e affonda le Far Oer

Prandelli e i tifosi finti del Rocco: «Sugli spalti meglio bimbi»

TRIESTE L'Italia a Firenze si sbarazza con un travolgente 5-0 dei modestissimi avversari delle Isole Far Oer e prosegue spedita il cammino verso la qualificazione all'Europeo 2012. Prova convincente del collettivo, con gol di Gilardino, De Rossi, Cassano, Quagliarella e Pirlo. Soddisfatto il ct Cesare Prandelli, che

commenta l'ormai celeberrimo caso della gradinata del Rocco riempita con i tifosi virtuali riprodotti in foto su un telone: «Invece delle sagome, io sugli spalti ci metterei gratis migliaia di bambini». Critico con l'idea della Triestina anche l'ex ct Cesare Maldini.

Barella e Rodio alle pagine 28 e 29

PUBBLICO VIRTUALE E STRAPOTERE DELLE TV

TELONE OK, ANCOR MEGLIO LE STATUE

di FERDINANDO CAMON

Intanto, è un bel colpo d'occhio, nelle foto dei giornali e nelle riprese televisive: lo stadio della Triestina pare pieno.

Non è pieno, lo sappiamo, perché a coprire la gradinata "Colaussi" sta un immenso telone di 100 metri per 40, raffigurante tifosi seduti e attenti.

Ma quei tifosi virtuali nascondono il vuoto reale: se levi quel telone, la gradinata appare deserta, e il deserto è deprimente. Meglio vedere uno stadio deserto oppure pieno? Un cinema vuoto oppure colmo?

A pagina 28

ROMA «Resto presidente della Camera fino alla fine della legislatura». La dichiarazione è di Gianfranco Fini che, intervistato da Enrico Mentana negli studi del Tg7, gela gli ex amici del Pdl. «Votare ora sarebbe da irresponsabili - afferma Fini - ma noi del Fli siamo pronti». Bossi e Berlusconi non mollano: chiederanno al Quirinale un intervento per far dimettere l'inquilino di Montecitorio. Il Cavaliere prepara per ottobre una manifestazione del Pdl. Bersani al centrodestra: «Le istituzioni non sono a vostra disposizione».

Alle pagine 2 e 3

INTERVISTA ALL'ESPERTO

«Vicenda delicata che può danneggiare il Capo dello Stato»

TRIESTE Fini "licenziato" dal Capo dello Stato? «Ci mancherebbe altro», risponde il costituzionalista Michele Ainis. «Il Presidente della Repubblica non ha questo potere. Il rischio, piuttosto, è che questa vicenda si ritorca contro lo stesso Napolitano».

Nemeth a pagina 3

SLOVENIA



Trovati 700 cadaveri sono vittime dei titini Fossa comune del 1945 al confine con la Carinzia

DI BLAS A PAGINA 5

IRAN

Sakineh, ultime ore Appello del Quirinale «La sua morte lederebbe il principio di libertà»

A PAGINA 5

TORINO

Uccisa alle Molinette da una trasfusione Scambio di due sacche di sangue in ospedale

A PAGINA 4

LA LEGA "CONDANNA" IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE. AL SUO POSTO FRANZ

Scandalo auto blu, Ballaman sta per cedere

Duro faccia a faccia con il segretario padano Fontanini, domani le dimissioni

I MUSULMANI DEL FVG AL PALASPORT

Monfalcone "islamica" per il fine-Ramadan

TRIESTE Finisce il mese del Ramadan e per due giorni Monfalcone diventa il punto di riferimento della comunità di fede islamica del Friuli Venezia Giulia. Domani e dopodomani i musulmani della città e della regione si troveranno al palazzetto dello sport per pregare dalle 8 alle 11. Nella sola Monfalcone si

calcola la presenza di 2mila residenti musulmani. Considerando però la presenza dei non residenti, la stima raggiunge le 3mila unità. Non tutti saranno comunque presenti al palazzetto dello sport. La previsione è di un afflusso di 700 o 800 persone.

Bizzi a pagina 10

METALMECCANICI

Le aziende disdettano il contratto nazionale La Fiom: grave strappo

Gli industriali: «Stop all'intesa del 2008 per tutelarci dalle minacce sindacali»

ROMA Federmecanica ha annunciato il recesso dal contratto nazionale siglato il 20 gennaio 2008. La disdetta dell'accordo, come ha spiegato il presidente Pierluigi Ceccardi, è avvenuta «a fronte delle minacciate azioni giudiziarie della Fiom relative all'applicazione di tale accordo» ed è comunicata «in via meramente tecnica e cautelativa

allo scopo di garantire la migliore tutela delle aziende». La disdetta entrerà in vigore dal primo gennaio 2012. Immediata la replica della Fiom. La decisione della Federmecanica «è la dimostrazione della malfede e, nello stesso tempo, della volontà di scontro frontale degli industriali».

Lecis a pagina 7

LA CRISI ECONOMICA

Tremonti all'Ecofin: non sarà un autunno di emergenza

BRUXELLES L'evoluzione della situazione politica italiana non preoccupa l'Europa. Parola di Giulio Tremonti che da Bruxelles assicura: nessun timore tra i colleghi dell'Ecofin. «Per il nostro Paese non sarà un autunno di emergenza o di rottura. Non ne vedo le ragioni».

spiega il ministro - in economia, nel lavoro, nella struttura sociale, nelle entrate fiscali. E nemmeno sul fronte dell'emissione di titoli». Parole dunque rassicuranti quelle di Tremonti, nonostante i venti di crisi ed elezioni.

A pagina 7

Droga e prostitute, 28 in manette

Maxioperazione grazie alla collaborazione delle donne sfruttate dalla banda di nigeriani

COMPRO ORO TRIESTE

TRIESTE via Giulia, 62/d - tel. 040 351528
TRIESTE DUE via D'Annunzio, 2/d

cortesia - professionalità - acquistiamo in contanti

ORO & ARGENTO
alle migliori quotazioni

Portaci il tuo oro con questo tagliando
e AVRAI DA 5 A 25 €
oltre alle migliori quotazioni!

ci occupiamo di disimpegno polizze

UDINE via del Gelsò, 31

TRIESTE La polizia ha distrutto la più importante rete dello spaccio di droga che operava a livello nazionale. Sono finite in carcere 28 persone, di cui la grandissima parte di nazionalità nigeriana. L'operazione è andata in porto grazie alla collaborazione di ex prostitute diventate interpreti. Da Trieste, coordinati dal pm Piero Montrone, gli investigatori della mobile e della polizia di frontiera hanno monitorato per quasi un anno, da novembre del 2009 fino a pochi giorni fa, l'ingresso in Italia di incredibili quantitativi di droga: cocaina ed eroina. Destinata a Roma, Milano, Venezia, Napoli, Bologna, Messina, Padova, Bolzano, Verona, Napoli, Reggio Emilia e Parma. Lo hanno fatto intercettando moltissime telefonate.

A pagina 13

MOBILI

MOBILI ITALIANI Prezzi Lancio Settembre Ottobre

Cucine	9.600,00 3.650,00
Salotti	2.100,00 820,00
Soggiorni	5.400,00 1.620,00
Camere	6.800,00 1.980,00
Camerette	3.800,00 1.250,00

con sconti fino al -70%

Mobili Italiani di qualità a prezzi mai visti

PREVENTIVI GRATUITI

Vi assistiamo con i nostri SERVIZI GRATIS prima e dopo la vendita:
Rilievo Misure, Progetto, Trasporto, Montaggio
Ritiro Usato, Garanzia - Assistenza a Vita

Gradisca d'Isone (GO) - Via Udine 40
tel 0481.961317 - 335.6369638

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE

www.ilpiccolo.it

Il caso
Denunciato da un rigattiere

«Duemila euro e niente verifica» Finanziere finisce in carcere

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Si chiama Fabio Latini, 40 anni. Fino a due giorni fa prestava servizio come maresciallo capo alla prima compagnia della Guardia di finanza. L'altra sera è stato arrestato nella sua caserma di molo Fratelli Bandiera mentre riceveva da un commerciante una mazzetta di mille euro, parte di una somma doppia secondo gli inquirenti. Soldi che sarebbero dovuti servire per addebi- tarsi una verifica fiscale, o più propriamente, come recita una nota della Finanza «in materia di normativa sul lavoro». A denunciarlo sono stati Andy e Roberto Vecchiato (nella foto).



A pagina 14

CENTRODESTRA
LA RESA DEI CONTIContinua il pressing affinché il presidente della Camera lasci
Pisanu: non è prassi costituzionale. Pdl in piazza il 3 ottobre a Milano

Berlusconi e Bossi al Quirinale: Fini si dimetta

Il Senatùr: no al pantano, meglio il voto. Il Colle: non è giunta alcuna richiesta d'incontro

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Silvio Berlusconi torna in piazza. Questa volta contro Gianfranco Fini.

Dopo la richiesta di dimissioni del presidente della Camera da presentare a Giorgio Napolitano da parte di Berlusconi e il leader leghista Umberto Bossi, ipotesi che sta trovando difficoltà normative (Pisanu: «Non è prassi costituzionale»), il Cavaliere ricarica l'arma più congeniale, quella di rivolgersi direttamente al suo popolo.

E probabilmente interverrà anche alla Camera dei deputati.

«Stare nel pantano non serve, meglio votare subito», risponde il leader leghista Bossi ai cronisti che lo incrociano a Montecitorio e gli chiedono come e quando si possano creare le condizioni per le urne. Ma la strada che porta alle elezioni anticipate è ancora tutta da tracciare e lo scontro nella maggioranza riguarda proprio la data del voto.

Berlusconi è comunque pronto e si prepara a scendere in piazza per parlare ai cittadini e spiegare i 5 punti su cui si misurerà il governo in Parlamento e le cose fatte. La prima grande manifestazione elettorale del Cavaliere si dovrebbe tenere il 3 ottobre a Milano per la chiusura della festa del Pdl. Il via libera è stato dato dal vertice del Pdl che si è riunito ieri e che ha deciso la linea dura contro i finiani. L'ufficio di presidenza dovrebbe votare oggi un ordine del giorno contro il presidente



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi e il premier Silvio Berlusconi

della Camera, che rimette in discussione gli incarichi dei finiani nel partito e nel governo e chiede la testa del leader di Futuro e libertà: Fini non è superpartes nel suo ruolo istituzionale. L'atto di accusa potrebbe essere pronunciato

nell'aula di Montecitorio da Berlusconi.

Tutto è pronto per la campagna elettorale ma la data del voto ancora non c'è. E il braccio di ferro è appena cominciato. Il Carroccio ha fretta e propone il weekend del 27-28 novembre. Il

premier, che intende salire al più presto al Quirinale per illustrare a Napolitano la «gravità» della situazione dopo l'intervento di Fini a Mirabello, spiega che si potrebbe votare a marzo e ricorda ai leghisti le difficoltà di riuscire ad ot-

tenere dal Capo dello Stato elezioni in autunno.

Una forzatura sui tempi potrebbe creare le condizioni per un governo diverso e il premier non vuole offrire nessun alibi al Colle. Ragion per cui anche Bossi è co-

DA IERI È SPARITA LA DICITURA SULLA TESTATA

Svolta al "Secolo d'Italia", non è più il quotidiano del Pdl

ROMA Da ieri dalla testata del "Secolo d'Italia" sparisce la dicitura quotidiano del Pdl. «Ci chiedevamo dal 29 luglio - scrive il direttore Flavia Perina in un fondo intitolato "E da oggi siamo senza etichette" - se avesse ancora un senso la dicitura che stava sotto la nostra testata "quotidiano del Pdl" perché dopo il documento di espulsione delle idee di Fini dal Pdl era per noi evidente che quella didascalia non valeva più. Can-

cellarla anche formalmente, nella prima edizione dopo Mirabello, è un tributo alla chiarezza». «Se le idee di Fini - prosegue Perina - non sono più nel perimetro che la classe dirigente del Pdl ha tracciato a sua tutela è difficile che ci possano stare le nostre. E allora liberi tutti: nel mare aperto che sempre ci è piaciuto e che tanto ha irritato i colonnelli di An che contro "questo" Secolo hanno sempre manifestato un'av-

versione sorda, anche quando ostentavano fedeltà a Gianfranco Fini».

«Un "Secolo" senza etichette e senza diretti collegamenti di partito per adesso va benissimo. Magari - conclude Perina - domani arriverà un'altra didascalia, un diverso segnale di appartenenza a un progetto politico; ma siamo sicuri, dopo le parole di Fini, che stavolta non succederà più che qualcuno alzi il telefono per dirci non è questa la linea».

stretto a mordere il freno: «La data del voto? Dipende se Berlusconi vuole andare a votare...» ammette il ministro delle Riforme, che non rinuncia a fare pressing: «Bisogna andare a votare a novembre, che è l'unica finestra possibile perché l'economia in questo momento, grazie a Tremonti che ha sistemato tutto, è tranquilla».

L'incontro al Quirinale per chiedere le dimissioni di Fini ci sarà? Il leader della Lega dice di sì ma poi fa capire che il Pdl non è affatto convinto e teme l'effetto boomerang che una simile iniziativa potrebbe avere: «Saliremo al Colle quando saremo liberi io e Berlusconi. C'è un giro di telefonate da fare, bisogna realizzare degli incastri...». Napolitano intanto fa sapere che non è giunta alcuna richiesta.

Per ottenere il sì del Quirinale al voto anticipato, il Cavaliere avrebbe ipotizzato anche una soluzione estrema: obbligare i parlamentari di Futuro e libertà a non votare la fiducia su una forzatura del federalismo fiscale da parte della Lega oppure chiedere a Bossi di far mancare la fiducia al governo per costringere Giorgio Napolitano ad intervenire.

La macchina elettorale del Pdl funziona a pieno regime. E non è un caso se ieri Berlusconi ha disertato la riunione del Consiglio dei ministri per incontrare il ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla, che ha il compito di coordinare sul territorio i fedelissimi Promotori della libertà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Napolitano irritato dall'impossibile richiesta

E fa sapere che le porte sono aperte per colloqui istituzionali, ma non politici

di PIETRO CRISCUOLI

ROMA Napolitano attende con scetticismo la salita al Colle di Berlusconi. Il Presidente non vuole neanche prendere in considerazione la richiesta di dimissioni di Fini. Irrituale, incostituzionale, irricevibile.

L'irritazione di Napolitano ormai traspare anche dagli atti ufficiali. Come la nota di ieri mattina, che gela il gran strombazzare dei quotidiani sulla pressante richiesta di Bossi e Berlusconi: diremo a Napolitano che Fini si deve dimettere. Nessuno ha chiesto incontri al Presidente, recita la breve comunicazione del Colle. E fino alla serata di ieri non pervengono richieste.

Napolitano fa sapere, nelle pause dell'incontro con il presidente finlandese, che le porte del Colle sono aperte per incontri istituzionali, non per colloqui politici. Il Capo dello Stato non può e non deve partecipare alla battaglia politica. E si fa notare che ha già detto di no ad un incontro con Bersani. Se invece Berlusconi vuole un incontro istituzionale, ben venga. Se poi pensa alla crisi di governo, il Parlamento è là, apre proprio oggi e in quella sede può comunicare tutte le decisioni, cominciando dalle dimissioni.

Col passare delle ore, si capisce che la richiesta di Bossi e Berlusconi è un petardo, non una mossa reale che possa avere un seguito. Il presidente della Camera appartiene alle istituzioni, non dipende dagli ondeggiamenti politici di una maggioranza.

Napolitano lo ha già detto e ridetto, nessuno può sfidare l'ira di Napolitano su questo punto.

Nel corso della giornata risulta sempre più evidente che il Cavaliere e il Senatùr non saliranno da Napolitano per chiedere la testa del presidente della Camera. Fini è pronto a sottomettere. Andranno comunque al Quirinale per spiegare che la situazione non può durare a lungo, che il governo non ha più la maggioranza sicura alla Camera e che quindi, dopo i vari tentativi di trovare una via d'uscita, le elezioni anticipate sono la soluzione naturale.

Il problema principale per Berlusconi è che Napolitano gli chiederebbe di dimettersi e di affidargli il "pallino". Ne ha paura perché teme che il Quirinale affidi un incarico per cercare un'altra maggioranza, anche solo per fare un piccola cosa, la riforma elettorale.

C'è un precedente. Nel 2008, dopo la caduta di Prodi, Napolitano affidò al presidente del senato Franco Marini un' esplorazione tra le forze politiche per cercare un'alternativa al governo dell'Unione. Non ci fu nulla da fare e si andò al voto. Ma il Capo dello Stato un tentativo lo farà anche questa volta. Magari proprio con l'attuale presidente del Senato, il berlusconiano di ferro Renato Schifani (dal quale nessuno si aspetta mosse in contrasto con il Cavaliere).

«Lo so anch'io che se non c'è nessuna maggioranza si va al voto anticipato», ha ripetuto più volte Napolitano ai suoi.

Le sue preoccupazioni sono tante (dalla stabilità economica al rischio che dalle elezioni non emerga una maggioranza sicura), ma ovviamente nessuno può dargli il potere di negare le urne davanti all'evidenza dello stallo assoluto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASINI (UDC)

«Conta solo il Senatùr? Ormai siamo fritti...»



Pierluigi Bersani

ROMA «Berlusconi e Bossi non hanno a disposizione le istituzioni, e questo devono metterselo in testa. Quando avremo la Costituzione di Arcore allora potranno chiedere le dimissioni del presidente della Camera».

E secco lo stop di Pier Luigi Bersani alla richiesta di dimissioni di Fini da presidente della Camera. Il segretario del Pd pianta i paletti a difesa della Costituzione a margine di un convegno del partito sulle Settimane sociali dei cattolici italiani.

Bersani torna anche sul discorso di Mirabello per sottolineare un passaggio considerato chiave dai democratici: «Sul-

la legge elettorale ho ascoltato Fini e non mi è dispiaciuto». Proprio il segretario del Pd aveva del resto riaperto il fronte della legge elettorale qualche settimana fa, logico quindi che abbia apprezzato la sostanziale apertura di Fini. «Bisogna ridare agli elettori - ha poi aggiunto - la possi-

IL SEGRETARIO DEL PD

«Le istituzioni non sono del Pdl»

Bersani: «Con una Costituzione di Arcore potrebbero agire diversamente»

DI PIETRO

«L'Italia dei Valori chiede che il premier salga al Colle per dimettersi e liberare il Paese»

elettori il diritto di scegliere anche il loro parlamentare». Una riforma, aggiunge, «che penso possa ottenere il consenso di gran parte del Parlamento».

Bersani, comunque, dice che il Pd non teme le elezioni anticipate, ma ha aggiunto - «deve essere chiaro che è Berlusconi a portarci lì. Se si arriva alle elezioni, queste hanno un padre ed una madre».

Ironico, ma fino a un certo punto, è invece Pier Ferdinando Casini: «Ormai l'unico che conta, in Italia, è Bossi... Siamo fritti». Il leader dell'Udc lo dice uscendo da Montecitorio. E aggiunge: «Speriamo che si sveglino gli italiani e capiscano cosa sta succedendo».

Antonio Di Pietro chiede invece che a dimettersi subito sia Berlusconi per tornare subito alle urne. «Noi dell'Italia dei Valori - ripete a Sky Tg24 - vogliamo che Silvio Berlusconi salga al Colle per rassegnare il proprio mandato e andare a votare al più presto perché il Paese si deve liberare non del presidente della Camera, ma del presidente del Consiglio».

Intanto il governatore della Puglia e leader di Sinistra e libertà torna a chiedere di fare subito le primarie per scegliere il candidato del centrosinistra alle prossime elezioni: «Vanno fatte subito - dice - ma senza unire cocci del vecchio Ulivo, non avrebbe nessun appeal».

La sinistra non deve avere paura della propria gente, del proprio popolo. Secondo Vendola, «la favola bella di Berlusconi è finita. Lui lo sa ed è nel panico. Per la prima volta ha paura».

La sortita di Vendola non è piaciuta ai Verdi che con il loro presidente Angelo Bonelli accusano: «Siamo sorpresi e meravigliati dalle parole usate da Vendola che ha definito "cocchi" (con linguaggio sgradevole) alcune formazioni politiche che, oltre tutto hanno contribuito alla sua elezione a governatore della Puglia. La sua posizione condanna il centrosinistra alla sconfitta: c'è bisogno di leader che sappiano unire e non dividere il Paese».

DALLA PRIMA

Quell'inutile salita al Colle

Il fatto è che l'attuale maggioranza ha fatto la scelta politica di riservarsi anche quell'ufficio escludendo l'elezione a esso di un esponente dell'opposizione, e oggi si trova a fare i conti con un fisiologico mutamento di indirizzo.

Ma pare difficile che possa chiedere al Presidente della Repubblica di far rispettare quella sua scelta politica, che si colloca su un piano diverso da quello dei principi costituzionali che al Presidente spetta di far rispettare.

Vero è che il presidente Fini non si è limitato a partecipare ai lavori del suo nuovo raggruppamento (che non è ancora un partito) ma con impegnativi pronunciamenti ha delineato la fisionomia distinguendone l'identità da quella del Pdl e della Lega.

Certo non ha avuto la mano leggera nell'assumere queste posizioni, ma è ancora da dimostrare che questa sua nuova avversione nei confronti dei suoi antichi compagni di viaggio si sia tradotta in comportamenti faziosi e scorretti nell'esercizio delle sue funzioni di presidente d'assemblea.

Quando ciò si dovesse verificare allora la maggioranza

avrebbe ragione di dolersi, ma finora, ad esempio, e in materia di conversione dei decreti - legge e in tema di voto sui maxi-emendamenti presentati all'ultimo minuto dal governo non ha ostacolato il governo nei suoi rapporti con il Parlamento.

E ancora dichiarando la disponibilità all'introduzione di uno scudo giudiziale a favore del presidente del Consiglio si è assunto la responsabilità di non chiarire la portata di questa scelta in rapporto alla giurisprudenza della Corte costituzionale sulle leggi (impropriamente definite lodi) Schifani e Alfano.

Sergio Bartole

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Editoriale di Minzolini al Tg1 fa infuriare Bocchino

ROMA «Se questo governo non può contare su una maggioranza coesa, l'idea di andare al voto al più presto va valutata con attenzione». Questo uno dei passaggi finali dell'editoriale del direttore del Tg1 Augusto Minzolini nell'edizione delle 20 di ieri.

«Serve un governo autorevole - ha tra l'altro poco prima sostenuto il direttore - se invece, tra quelli che dicono di sostenere il governo c'è chi con infingimenti e esasperanti trattative spera di trasformare il governo in un governicchio», tanto vale allora prendere atto che non si può più andare avanti. «Sarà il Capo dello Stato a verificare - ha ag-

giunto - se in Parlamento c'è una maggioranza alternativa oppure no. Ben sapendo però che se si mette insieme una maggioranza diversa da quella uscita dalle elezioni, si dà vita ad un ribaltone, ovvero si permette a chi ha perso le elezioni di governare».

«Il problema di Minzolini al Tg1 è ormai non rinviabile. È impossibile far finta di niente rispetto a quello che sta accadendo: il Tg1 è un telegiornale che non tiene conto del pluralismo, soprattutto all'interno del centrodestra e questo è un fatto che ci preoccupa», ha dichiarato il capogruppo di Futuro e libertà alla Camera, Italo Bocchino.

IL PICCOLO

Inalato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondadori (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Callegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Gianmario Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: LUIGI VICINANZA

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prefazione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (nei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

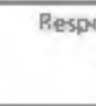
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 (per parola); croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (4iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizione fisse 20%.

La tiratura del 7 settembre 2010 è stata di 42.000 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabilità trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 159) PAOLO POSSAMAI

CENTRODESTRA
LA RESA DEI CONTI

Ospite del tg La7 di Mentana, il presidente di Montecitorio fa il punto sulla situazione politica e dice: andare alle urne è da irresponsabili

«Resto alla Camera per tutta la legislatura»

Fini: «Chiedere le dimissioni della terza carica dello Stato è analfabetismo istituzionale»

di ANDREA PALOMBI

ROMA «Resto presidente della Camera, per ora e per tutta la legislatura. Mi auguro ancora per altri tre anni». Sorridente, sereno, un filo nervoso solo nelle risposte sulla casa di Montecarlo, Gianfranco Fini torna a sfidare Berlusconi dal Tg de "La7" di Enrico Mentana. «Tanto rumore per nulla», dice sulla presunta richiesta delle sue dimissioni. Fini è infatti sicuro che Berlusconi e Bossi non saliranno al Colle per chiedere le dimissioni del presidente della Camera. Perché se lo facessero, sottolinea, «dimostrerebbero di essere degli analfabeti del diritto costituzionale. Non si chiedono le dimissioni dei presidenti di Camera e Senato. Nessuno ha il potere di chiederle, tanto meno il Presidente della Repubblica».

Caso mai, dice, Berlusconi e Bossi saliranno al Colle per parlare della situazione politica e questo, sottolinea, è doveroso. Non mi dimetterò, ripete, a meno che qualcuno non mi dimostri che vengo meno ai miei doveri, previsti dal regolamento. A Berlusconi manda a dire che il presidente della Camera non risponde alla maggioranza che l'ha eletto («sarebbe molto grave»), ma che deve piuttosto far rispettare il regolamento a maggioranza e opposizione. Al «buon-tempore» di Bossi, che aveva sostenuto la necessità di «spostare Fini», fa notare che «la Camera non è la dependance di Palazzo Chigi».

E insomma scontro totale. Lo sottolinea anche il solito Minzolini, il direttore del Tg1 torna infatti a schierarsi chiedendo in uno dei suoi editoriali il



Gianfranco Fini ieri al Tg de La7

voto anticipato. E l'ufficio di presidenza del Pdl si accinge oggi a votare un documento in cui stabilisce «l'incompatibilità» per i finiani che ricoprano incarichi di partito

e di aprire la discussione sulle presenze nel governo. «Andare a votare è da irresponsabili», ripete Fini. Il dovere della maggioranza sarebbe quello di governare e di risolvere i

problemi degli italiani. Torna a offrire un «patto di legislatura» a Pdl e Lega.

Futuro e libertà, conferma, voterà la fiducia sui 5 punti che il governo presenterà a breve in Parlamento. Chiedendo naturalmente di discutere con Pdl e Lega dell'agenda di governo e dei vari provvedimenti. Se invece si dovesse arrivare alla crisi. Se cioè Berlusconi dovesse andare a dimettersi al Quirinale, la parola, avverte Fini, dovrebbe passare al Capo dello Stato. E in quel caso «Futuro e libertà conferirebbe che vuole che la legislatura vada avanti». Se poi «dovesse prevalere l'irresponsabilità» e cioè si andasse alle elezioni, «Futuro e libertà sarebbe pronta. Siamo prontissimi». Tornando così a confermare che il Pdl potrebbe presto diventare un partito. Certo, ripete, «il Pdl non c'è più e non si può rientrare in qualcosa che non c'è più. Faremo qualcosa d'altro».

Enrico Mentana non gli risparmia le domande più spinose, quelle sulla casa di Montecarlo su cui i giornali berlusconiani lo stanno martellando da due mesi. «Una vicenda che farà ridere», assicura Fini. «Io non ho nulla da temere. La magistratura ha aperto una indagine contro ignoti. Attendo con serenità che la magistratura accerti quel che è accaduto. Poi chi ha calunniato ne dovrà rispondere». «E mai stato nella casa?». Gli chiede Mentana. «No», risponde lui. E sullo stato del suo rapporto con Elisabetta Tulliani dopo gli attacchi subiti, assicura che la vicenda «ci ha uniti ancora di più». «Serve solo qualche mese di pazienza - assicura - poi rideremo e faremo i conti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Ainis: «Licenziato? No, è inamovibile»

«Napolitano però rischia: potrebbe entrare nel mirino della maggioranza»

di MARINA NEMETH

ROMA Fini «licenziato» dal suo ruolo di presidente della Camera dal Capo dello Stato? «Ci mancherebbe altro», risponde il costituzionalista Michele Ainis, concorde con molti colleghi. «Il Presidente della Repubblica può sciogliere le Camere quando sono paralizzate, ma non ha un potere di governo o di gestione, altrimenti andrebbe a farsi benedire ogni principio di separazione fra poteri dello Stato. C'è poi da aggiungere che i presidenti di Camera e Senato hanno con il Presidente un rapporto di amicizia istituzionale. L'articolo 88 della Costituzione recita infatti che in caso di scioglimento delle Camere i due presidenti vengano sentiti dal Capo dello Stato. Sono quindi i suoi primi consiglieri e non maggiordomi che può congedare quando crede. Il rischio, piuttosto, è che questa vicenda, come una palla avvelenata, si ritorca contro lo stesso Napolitano».

Cioè? Che la baruffa fra il presidente della Camera e quello del Consiglio si trasferisca su Napolitano, posto che non faccia ciò che gli viene chiesto perché non lo può fare. A quel punto potrebbe entrare anche lui nel mirino.

In che modo? Non ci sono strumenti formali, come l'alto tradimento nei confronti della Costituzione. Il pericolo è che accada ciò che è già successo: critiche e attacchi verbali forti, già avvenuti in occasione del caso Englaro. Pur ricevendo una richiesta impropria Napolitano potrebbe essere accusato di non averla soddisfatta. Una situazione che non può portare a nulla di buono.



Il costituzionalista Michele Ainis

Il Capo dello Stato ha un solo potere in questa vicenda, sempre che voglia usarlo, quello della "moral suasion", ovvero una tattica di persuasione per convincere Fini a dimettersi.

Napolitano ha già espresso molte parole a difesa degli organi di garanzia e dell'assemblea legislativa. Dubito che voglia fare dichiarazioni pubbliche in tal senso.

Secondo Berlusconi, Fini sarebbe incompatibile nel ruolo di presidente della Camera perché ricopre anche la veste di uomo di partito. Ma fino al '94 perfino i rappresentanti dell'opposizione hanno ricoperto questa carica. Pensiamo solo a Nilde Iotti.

In Italia abbiamo vissuto tre diverse condizioni costituzionali. Nella Prima Repubblica la presidenza della Camera viene assegnata all'opposizione. Poi, nel '94, la maggioranza decide di prendere tutto: infatti alla Camera va Irene Pivetti. Lo stesso fa la sinistra che manda nel '96 un suo uomo, Violante. Nel 2001 questa convenzione viene di nuovo modificata, nel senso che non si elegge più un espo-

nente della maggioranza, quale che sia, ma un leader del secondo partito della coalizione vittoriosa. Quindi nel tempo, prima Casini, poi Bertinotti e infine Fini. Le premesse di ciò che accade stanno tutte qui.

Ce lo spieghi. Nel momento in cui si assegna questa carica ad un capo di partito o ad un leader politico, è evidente che non si può pretendere una situazione schizofrenica. Lo stesso Bertinotti, nel dicembre 2007, attaccò il capo del governo di allora Prodi, che non era ancora caduto, dicendo che gli ricordava Vincenzo Cardarelli, il più grande poeta morente. Fu il funerale dell'esecutivo. Quindi, niente di nuovo sotto il sole. La radice di tutto sta in questa convenzione, che ritengo sciagurata.

E se la sfiducia fosse proposta al Parlamento?

Non è prevista una mozione di sfiducia nei confronti dei presidenti della Camera e del Senato. E la ragione è che non li si vuole ricattabili dalla maggioranza di governo e liberi di rappresentare tutti. Tra l'altro se mai si votasse una mozione contro Fini è probabile che otterrebbe la sfiducia e sarebbe un autogol.

Quindi Fini è inamovibile?

Sì. Napolitano può fare al massimo degli appelli alla moderazione, come ha già fatto, ma non ha poteri di intervento diretto. Visto da fuori, questo spettacolo è davvero il gioco del cerino, si aspetta chi accende per primo il fuoco. O meglio, una parodia di quel film di Totò nel quale, in tempo di guerra si chiedeva alle truppe di fare un passo avanti per la missione pericolosa, e tutti si tiravano indietro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vodafone Partita IVA

"50% di sconto. E coltivo il risparmio."

Tutto quello che mi serve con una promozione speciale. Più servizio e più risparmio.

Parla Facile edizione limitata

Chiamate a 0 cent verso tutti

+

= **12,50 euro al mese**

In promozione se ti attivi entro il 30/09

25 euro al mese

Con un servizio clienti dedicato che mi riconosce e risponde subito

Chiama subito l'800-127-777, vieni su www.partitaiva.vodafone.it o nei negozi Vodafone One

power to you

Lucia Fiorista

Vodafone Partita IVA

Telefonate senza limiti verso due cellulari e un numero di rete fissa Vodafone. Telefonate a 0 cent al minuto e senza scatto alla risposta per tutte le altre chiamate nazionali fino a 500 minuti a bimestre. **Prezzo Speciale di 12,50 euro al mese per i primi 6 mesi per i nuovi clienti che passano a Vodafone entro il 30 settembre 2010 mantenendo il proprio numero di telefono e di 25 euro per i mesi successivi.** In caso di mancata richiesta di portabilità del numero mobile il contributo mensile è di 29 euro. Durata contrattuale minima 24 mesi e corrispettivo per recesso anticipato. Prezzi IVA esclusa. Per avere ulteriori informazioni e conoscere i costi oltre soglia vai sul sito www.vodafone.it

IL MINISTRO

Gelmini: «Il 97% dei soldi assorbiti dagli stipendi»



Maria Stella Gelmini

ROMA L'Italia spende poco per la scuola e si ritrova tra i Paesi Ocse seconda solo alla Slovacchia, agli ultimi posti per Pil destinato all'istruzione; gli studenti italiani tra i 7 e i 14 anni passano a scuola circa 8.200 ore, troppe, contro una media dei Paesi Ocse di 6.777; i prof. nostrani vengono pagati meno della media dei colleghi dei Paesi Ocse, e il divario si accentua con il passare degli anni di servizio. Una situazione deficitaria per l'istruzione della nostra

nazione, fotografata dall'ultimo rapporto sull'educazione dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, pubblicato ieri. Risultati

L'Ocse: «Italia agli ultimi posti per la scuola»

Il settore assorbe il 4,5% del Pil contro una media del 5,7. Solo la Slovacchia fa peggio

che secondo il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini confermano le valutazioni del governo sul «sistema scolastico e la necessità di proseguire sulla strada delle riforme»; per questo, sottolinea, si sta cercando di «liberare risorse da destinare a innovazione, merito e qualità». Dura la replica dell'opposizione e degli studenti che «bocciano» la Gelmini e il suo operato, mentre secondo il Pd «non si capisce che film abbia visto il ministro e stupisce che,

dati alla mano, si continui a far finta di niente cercando di truccare i dati dell'Ocse».

INVESTIMENTI: L'Italia spende il 4,5% del Pil per l'istruzione, la Slovacchia il 4%, contro una media dei Paesi Ocse del 5,7%, dove ai primi posti si piazzano Islanda, Stati Uniti e Danimarca. Ogni alunno costa in media ogni anno 6.622 dollari (non molto lontani dalla media Ocse di 6.687 dollari).

SPESA PUBBLICA: L'Italia è inoltre ultima

in classifica, per la percentuale di spesa pubblica destinata alla scuola, il 9% (rispetto a una media del 13,3), seguita da Giappone e Repubblica ceca.

TROPPO TEMPO SUI BANCHI: tra i 7 e i 14 anni gli studenti italiani passano a scuola circa 8.200 ore, contro una media dei Paesi Ocse di 6.777. Il rapporto sottolinea, però, come «in questa fascia d'età il tempo d'istruzione previsto è un indicatore del carico di lavoro teorico degli

alunni in ambito scolastico, ma non può essere considerato come l'esatto volume dell'insegnamento che viene loro effettivamente impartito durante la formazione iniziale».

STIPENDI MAGRI In Italia guadagna poco più di 26.000 dollari l'anno a inizio carriera, contro una media di quasi 29 mila. Alla fine della carriera, il suo stipendio sale a 38.381 dollari, ma la media nei Paesi Ocse, salita a 48 mila dollari, cioè, quasi 10 mila euro in più. Lo

stesso vale per il professore delle scuole medie (guadagna tra i 28.098 dollari iniziali e i 42.132 di fine carriera) e per il docente delle superiori: quest'ultimo, tra gli insegnanti italiani, ha l'aumento più consistente, passando nel corso della carriera da 28.098 dollari a 44.041, ma la media dei suoi colleghi di altri Paesi passa da 32.500 dollari a oltre 54.700. A questo proposito, il ministro Gelmini ha detto che «non è pensabile che solo il 3% del bilancio totale dell'

istruzione resti utilizzabile per investimenti in qualità e merito. Stiamo cercando - ha spiegato il ministro - di superare questo squilibrio in modo da potere "liberare" risorse da destinare a innovazione, merito e qualità... Solo così il nostro sistema d'istruzione potrà fare quel balzo in avanti che consentirà alle nostre scuole e ai nostri studenti di competere sul piano internazionale, non solo recuperando i ritardi accumulati ma cercando di avere una marcia in più. Ma finché il 97% del Bilancio servirà a pagare gli stipendi, va da sé che questo obiettivo resta lontano».

MESSAGGIO DI NAPOLITANO

di CARLO MEOLI

POLLICA «Prima di essere ammazzato, due-tre giorni prima, mi aveva detto che personaggi delle forze dell'ordine erano in combutta con personaggi poco raccomandabili». Le parole di Claudio Vassallo, fratello di Angelo il sindaco ucciso domenica sera in un agguato, sono cadute come piombo in un paese tramortito dall'omicidio. Claudio Vassallo si è sfogato ieri mattina ai microfoni di Sky-Tg24. «Ci sono delle lettere scritte - rivela - sia al comando provinciale che a quello generale di Roma che non hanno mai avuto risposta. L'hanno lasciato solo, abbandonato». Quanto alla possibile pista, Claudio Vassallo fa due ipotesi: «O interessi sul porto oppure ci sono stati problemi quest'estate con la droga ad Acciaroli, dove lui ha chiesto aiuto alle forze dell'ordine e non glielo hanno dato».

L'immagine è quella di un uomo lasciato solo proprio nel giorno in cui l'inchiesta è approdata definitivamente alla Direzione distrettuale Antimafia di Salerno. Indirettamente un modo per dire che in questa storia c'entra la camorra. La decisione è stata presa nel corso di un vertice tenuto ieri. Intanto il vicecapo della Polizia e direttore centrale della Polizia criminale Francesco Cirillo parteciperà oggi a Salerno al Co-

Sindaco ucciso, indaga l'Antimafia
Il fratello: «Parlò di agenti collusi»

In migliaia alla fiaccolata di Pollica per ricordare Vassallo



Angelo Vassallo

mitato per l'ordine e la sicurezza in cui si farà il punto delle indagini.

Al comitato, in programma alle 12, parteciperanno anche rappresentanti dei Carabinieri e del Servizio centrale operativo (Sco) della Polizia, oltre ai magistrati e agli investigatori che si stanno occupando dell'omicidio. Gli accertamenti sul delitto del primo citta-



La fiaccolata per Angelo Vassallo

dino di Pollica sono seguiti dal ministro dell'Interno Roberto Maroni che nelle prossime settimane potrebbe recarsi in Campania.

Per il resto c'è sgomento, rabbia, disperazione. La moglie del sindaco «ambientalista» e «pescatore» ha chiesto che il marito non venga dimenticato. Sul luogo dell'eccidio e a casa del sindaco sono stati deposti fiori e si è pregato.

Nemmeno ieri poi sono mancate le reazioni istituzionali. La prima, quella del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano: «Desidero far giungere ai cittadini di Pollica l'espressione della mia profonda commozione e solidarietà per il barbaro crimine dell'assassinio di Angelo Vassallo che da sindaco aveva dedicato le energie e l'impegno alla tutela della legalità in difesa degli interessi della popolazione. Tutte le istituzioni si stringano intorno alla famiglia della vittima e alle forze dello Stato chiamate a far luce sull'accaduto e ad affermare le ragioni della giustizia».

Intanto ieri sera migliaia di persone hanno partecipato alla fiaccolata per ricordare Vassallo. Un momento di impegno, ma anche pieno di rabbia per un omicidio che ha sconvolto la piccola comunità cilentana. Oggi probabilmente verrà effettuata l'autopsia e forse già domani potrebbe arrivare il nullaosta per i funerali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA SULLE MORTE DI UNA DONNA DI 76 ANNI

Muore per la trasfusione sbagliata

Alle Molinette di Torino scambiate le sacche del sangue. Sospeso il medico

TORINO Una trasfusione di sangue sbagliata, all'Ospedale Molinette di Torino, poi due giorni di agonia. Ma Irene Guidi, 76 anni, non ce l'ha fatta: l'anziana è morta ieri notte. Ora sarà la magistratura, che ha aperto una inchiesta, a stabilire il rapporto causale-effetto tra la trasfusione e il decesso. Intanto, però, la direzione sanitaria dell'ospedale più grande del Piemonte ha avviato le procedure per la sospensione, temporanea e cautelativa, del medico che ha scambiato le sacche di sangue.

Un errore umano, una distrazione o forse soltanto una tragica fatalità. La vittima era stata ricoverata sabato mattina. Le sue condizioni erano già «fortemente compromesse»: la paziente aveva i sintomi di una emor-

ragia del tubo digerente a causa di una sospetta lesione del duodeno. Una «anemia cronica acuta» ha suggerito una prima trasfusione, effettuata al Pronto soccorso di Medicina.

Poche ore dopo, il trasferimento al Pronto soccorso di Chirurgia, dove la donna doveva essere sottoposta ad una serie di esami per valutare l'opportunità di un intervento chirurgico. Qui si decide di effettuare una seconda trasfusione e qui si verifica il drammatico errore.

«Sono venute meno le procedure per l'identificazione del paziente» ammette il dottor Marco Rapellino, direttore della struttura qualità e gestione del rischio delle «Molinette». Le sacche di sangue che dovevano servire per la trasfu-

sione, appoggiate su uno scaffale, sono state scambiate con un'altra sacca, appoggiata sullo stesso scaffale.

A passarle al medico, che per legge è comunque responsabile della trasfusione, sarebbe stato un infermiere. «Alla donna sono stati iniettati pochi centimetri cubi di sangue, poi è sopraggiunta una lieve crisi respiratoria e il medico si è subito reso conto dell'errore» spiega ancora Rapellino. La paziente è stata quindi trasferita d'urgenza in Rianimazione, dove intorno alle 3 della scorsa notte è deceduta. Ieri mattina l'ospedale, che ha avviato una procedura interna e sta valutando la sospensione del medico, ha informato la Procura e ha messo la salma a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'autopsia. L'esame dovrà stabilire

se l'errore sia stato fatale oppure se a uccidere la donna siano state cause naturali. Intanto, però, la magistratura ha aperto una inchiesta e il presidente della Commissione d'inchiesta sul servizio sanitario nazionale, Ignazio Marino, ha chiesto ai carabinieri del Nas di aprire una istruttoria.

«Per il momento non abbiamo intenzione di rivolgerci a nessun legale, aspettiamo l'esito dell'indagine» afferma il figlio della vittima, Roberto Pelisseri. «Mia madre (per anni caposala all'Ospedale Regina Margherita, ndr) è arrivata in ospedale in condizioni già fortemente compromesse. E il fatto che l'ospedale abbia ammesso la propria responsabilità senza nascondersi - aggiunge - ci conforta».



L'ingresso dell'ospedale delle Molinette a Torino e nel riquadro Marco Rapellino, direttore della struttura che si occupa del controllo qualità delle prestazioni del nosocomio

LA MADRE È STATA DIMESSA IERI DALL'OSPEDALE DI MESSINA

Lite in sala parto, il bimbo ha due ischemie

MESSINA Notizie positive e negative si alternano e il velo di tristezza non scompare dai volti di Matteo Molonia, 37 anni, e Laura Salpietro, 30 anni, che hanno visto trasformare la gioia del parto e del primo figlio in una tragedia quando a fine agosto in sala parto i due ginecologi hanno cominciato a litigare: la donna ha subito l'asportazione dell'utero e il bimbo dei blocchi cardiaci. Ieri la madre è stata dimessa e ora potrà stare

accanto al figlio ma la risonanza magnetica sul bambino ha confermato due ischemie cerebrali. Il neonato dovrebbe essere dimesso comunque entro dieci giorni come dice con tono ottimista il prof. Ignazio Barberi, primario della clinica di Terapia intensiva neonatale ospedale in cui è ricoverato il neonato e dove potrà trascorrere anche la notte per stare vicino al bebè. La donna ha potuto prendere in braccio il figlio e a breve dovrebbe anche iniziare ad allattarlo senza tiralatte.

Ma il momentaneo blocco circolatorio al cervello quali danni può aver provocato al bimbo? «Non possiamo dire se il bambino avrà conseguenze in futuro» dice Barberi. «È vero che la risonanza ha evidenziato dei problemi, ma non è certa l'evoluzione che questi potranno avere. La risonanza magnetica non è altro che un'istantanea che fotografa la funzionalità cerebrale in quel preciso momento».

«Aggiungo che il bambino sta meglio e risponde agli stimoli» - prosegue - «Il bimbo ha avuto probabilmente carenze di ossigenazione per alcuni secondi, ma questo non vuol dire assolutamente che abbiano provocato danni permanenti sulle funzionalità cerebrali. Bisogna aspettare con fiducia il decorso e l'evoluzione. Sono comunque ottimista e spero che entro una decina di giorni al massimo il piccolo possa tornare già a casa anche se la prognosi la potrà sciogliere fra un mese almeno».

La curiosità. Tribunale degli animali

LA CURIOSITÀ. TRIBUNALE DEGLI ANIMALI

Il merlo insulta la signorina ucraina e si becca la condanna dall'Aidaa

ROMA Quando tornava dal lavoro il merlo dei vicini la insultava. Così la giovane ucraina si è rivolta al tribunale degli animali dell'Aidaa di Milano e ha ottenuto soddisfazione. E un bell'esemplare di merlo indiano, di proprietà di una facoltosa famiglia di Lecco, informa l'associazione. Sta nel giardino di una villetta in una frazione a nord della città. Ha una riprovevole abitudine: quando vede arrivare la vicina, al di là della siepe, non perde occasione di salutarla con un «buongiorno gran tr...». All'inizio la signorina ignorava l'impertinente pennuto, poi però si è risentita, vuoi perché di professione fa la ragazza immagine in diverse discoteche, vuoi perché il merlo non tace nemmeno quando lei è in

compagnia di parenti e amici. Così alla fine la donna si è rivolta al «tribunale degli animali» dell'Aidaa, che, ascoltata la parte offesa, ascoltato il merlo, ascoltato il padrone del volatile, ha condannato quest'ultimo a un risarcimento «simbolico» di 100 euro e il merlo «a essere rieducato». Il tribunale degli animali, informa l'Aidaa, ha concesso un mese di tempo per far insegnare all'uccello a salutare sostituendo un educato «buon giorno signorina», all'usuale e poco garbato «buon giorno gran troia». La sentenza - precisa l'associazione animalista - è stata accettata da entrambe le parti e il merlo verrà inviato, a spese del padrone, «in un centro di rieducazione d'oltralpe» ad apprendere le buone maniere.

» IN BREVE

PROVE D'AUTUNNO

Maltempo, allerta per due perturbazioni

ROMA Nuvole, temporali, raffiche di vento, temperature in discesa: a 15 giorni dall'arrivo ufficiale dell'autunno, due perturbazioni provenienti dal Nord Atlantico allontaneranno dal nostro Paese il clima estivo delle ultime settimane, almeno fino alla fine della settimana quando, secondo i meteorologi, è previsto un miglioramento e il ritorno del bel tempo con sole e caldo. «Sono in arrivo 2-3 giorni d'autunno» - conferma Giampiero Maracchi, ordinario di Climatologia all'Università di Firenze - con un passaggio di aria fredda che farà calare le temperature. Le previsioni parlano chiaro: fino a venerdì, infatti, l'intera Penisola sarà attraversata da due forti sistemi perturbati provenienti dall'Atlantico che, di fatto, non risparmieranno alcuna regione italiana, anche se le precipitazioni più pesanti si concentreranno sul Nord e sulle regioni centrali.

REGGIMENTO IN AFGHANISTAN

Venezia, medaglia d'oro al lagunare Vanzan

VENEZIA Con una cerimonia in piazza San Marco, Venezia ha salutato ieri il Reggimento lagunari Serenisima in partenza per l'Afghanistan. Erano presenti il capo di Stato maggiore dell'Esercito Giuseppe Valotto e il sindaco Giorgio Orsoni. Nell'occasione è stata assegnata la medaglia d'oro al valore dell'Esercito alla memoria di Matteo Vanzan, il militare dei Lagunari morto in Iraq il 16 maggio 2004. Il gen. Valotto ha sottolineato che il Reggimento, che in Afghanistan affiancherà la Brigata alpina Julia dopo le missioni in Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Iraq e Libano rappresenta «una preziosa, insostituibile risorsa impiegabile in ogni scenario».

ALL'EXPO DI SHANGHAI

È italiano il cellulare che farà il test alcolico

ROMA Presto anche il cellulare sarà in grado di dire se una persona ha bevuto troppo per mettersi al volante, grazie a un sistema brevettato da due ricercatori italiani che in questi giorni è in mostra all'Expo di Shanghai. A realizzarlo il chirurgo ferrarese Gianfranco Azzena e l'ingegnere padovano Antonio La Gatta, gli stessi che hanno realizzato il sistema «Angel», che non fa partire l'auto se il guidatore ha un tasso alcolemico troppo alto. «Questo sistema in realtà è un'estensione di Angel» - spiega Azzena, che sta volando in Cina per presentare i due dispositivi - utilizza lo stesso algoritmo applicato però al cellulare».

A LESE, UN VILLAGGIO AL CONFINE CON L'AUSTRIA. UOMINI E DONNE FUCILATI INGINOCCHIATI

Slovenia, scoperta fossa comune con i resti di 700 vittime dei titini

di MARCO DI BLAS

VIENNA Un po' alla volta si va completando il mosaico dell'orrore e della ferocia che sconvolsero le zone slovene al confine con l'Austria e con il Friuli Venezia Giulia. Ieri è stato dato l'annuncio del ritrovamento di un'altra fossa comune, scavata dai partigiani di Tito alla fine della Seconda guerra mondiale per fare sparire le loro vittime. Si trova a Leše, nel comune di Prevalje, su una collinetta accanto a una chiesa dedicata a Sant'Anna. Dentro vi sarebbero i corpi di circa 700 uomini e donne. Sepolture di questo genere - in foibe, in gallerie di miniere abbandonate, in fosse scavate appositamente - ne sono

state trovate finora circa 600. Quella di Leše purtroppo non sarà l'ultima e la sua scoperta aiuta anche a comprendere le dimensioni di una tragedia negata per decenni e ora finalmente riconosciuta e documentata, grazie alla volontà del governo sloveno di fare piena luce sugli episodi di barbarie avvenuti sul suo territorio nel maggio 1945.

L'annuncio dell'individuazione della nuova fossa è stato dato da Marko Strov, responsabile della Commissione istituita dal governo sloveno per individuare i luoghi di sepoltura - o piuttosto occultamento - delle vittime di Tito. Dei 700 cadaveri ritrovati, un centinaio sarebbero di cittadini austriaci. Nonostante le

smentite ufficiali di Belgrado, infatti, era nota la sorte toccata a molti connazionali, anche appartenenti alla minoranza slovena: non solo ex nazisti o collaborazionisti del regime di Hitler ma anche persone innocenti che avevano avuto solo la colpa di essere benestanti e quindi considerati nemici di classe dai comunisti o di parlare il tedesco e pertanto sospetti di complicità nella guerra di sterminio del Terzo Reich.

Proprio per queste ragioni già 20 anni fa, subito dopo l'indipendenza della Slovenia, accanto alla Chiesa di Sant'Anna il Comune carinziano di Bleiburg aveva ottenuto dalle autorità slovene il permesso di erigere un

monumento in ricordo delle vittime dei partigiani. Allora non si sapeva ancora che alcune di esse erano sepolte proprio in quella zona. La notizia è stata data ieri da Strov.

La fossa si trova non molto distante, a Sud della Chiesa di Sant'Anna. È lunga 21 metri e larga oltre tre. I tecnici della Direzione di polizia di Slovenj Gradec hanno trovato sulle salme segni di fratture e lesioni dovute a percosse e a colpi d'arma da fuoco. Abitanti di Lischia hanno riferito ciò che avevano sentito raccontare dai loro genitori e nonni e cioè che negli ultimi giorni di maggio del 1945 erano stati visti arrivare in paese 19 camion carichi di prigionie-



I resti di una fossa slovena in un precedente ritrovamento

ri, che avevano proseguito il viaggio «verso il bosco». Di essi non si era saputo più nulla, né alcuno aveva osato chiedere che cosa ne fosse accaduto.

Questa testimonianza orale corrisponde alle ipotesi dei principali storici austriaci, secondo cui tra le vittime di Lischia vi sarebbero anche carinziani, arrestati dai partigiani e rinchiusi prima nel Castello di Ravne

e poi condotti alla morte a Leše. «La maggior parte delle vittime - ha riferito Strov - al momento dell'uccisione erano ingiunche e così sono state trovate nella fossa». Il luogo ora è vigilato dalla polizia. Il Tribunale e la Procura di Lubiana decideranno nei prossimi giorni quali altri passi compiere, prima di dare una nuova, più decorosa sepoltura alle vittime.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIALLO

Londra, la spia dei cellulari forse uccisa col polonio

Lo 007 Gareth Williams, 31 anni, era stato trovato morto in una strana sacca nel bagno di casa

ROMA Sospetto polonio nel caso di Gareth Williams, il giovane agente dei servizi segreti britannici trovato cadavere nel bagno della sua casa di Londra. Due settimane dopo il ritrovamento del corpo non è stata ancora chiarita la causa della morte e sono stati ordinati test per accertare se il giovane esperto in codici sia stato ucciso con un avvelenamento da radiazioni come avvenne nel 2006 all'agente segreto russo Alexander Litvinenko proprio nella capitale del Regno Unito.

Non ci sono segni esterni che Williams, un piccolo genio nel campo della crittografia, sia morto di morte violenta. «È un giallo in piena regola» ha detto un agente di Scotland Yard al «Daily Mail». Oltre al polonio 210 usato per assassinare Litvinenko i medici legali stanno sottoponendo il cadavere a test per tracce di cianuro, di stricnina o di ricina: veleno usato da agenti segreti bulgari per assassinare il dissidente Georgi Markov nel 1978 sul Ponte di Waterloo.

La polizia sta intanto dando la caccia a una strana coppia «dall'aspetto mediterraneo» che avrebbe fatto visita al giovane alcune settimane prima che questi venisse ucciso. Un portavoce di Scotland Yard ha descritto i due, un uomo e una donna di età compresa tra i 20 e i 30 anni, come «potenziali sospetti» nell'assassinio, ha scritto il «Daily Mirror». La coppia sarebbe stata fatta entrare nell'ingresso condominiale dell'appartamento di Williams a Pimlico una sera di giugno o luglio. Oltre un mese dopo, il 23 agosto il ritrovamento, nella vasca da bagno della sua abitazione, del corpo di Gareth Williams. La poliziotta che per prima era entrata nel bagno dell'abitazione dello 007 britannico era rimasta colpita dal fatto che il cadavere era stato infilato in una strana sacca e immerso in un liquido, che non era né sangue né acqua e che potrebbe essere stato utilizzato per accelerare la decomposizione e ostacolare così le indagini. Un esperto di sicurezza ha inoltre raccontato che Williams con il suo lavoro si era molto esposto, lavorando non soltanto al Centro d'ascolto Gchq e l'M16, ma anche svolgendo «in prestito» alcuni lavori per la Special Delivery Team - l'unità di ascolto della National Security Agency statunitense - andando in missione in Bulgaria. Secondo la fonte Williams era parte di una squadra che aveva creato dispositivi in grado di collegarsi a distanza a telefoni cellulari e laptop. «È una forma più aggressiva» di Bluetooth e simili tecnologie wireless», ha spiegato la fonte. La spia Williams era considerata un genio matematico e aveva lavorato per il centro d'ascolto Gchq per poi accettare un incarico di un anno ai servizi d'intelligence per l'estero M16, incarico che stava per portare a termine.

L'agente segreto era considerato un mago della crittografia

TEHERAN ATTACCA: «IN OCCIDENTE SOLO INFORMAZIONI FALSE». L'IDV CRITICA IL TITOLARE DELLA FARNESINA

Appello di Napolitano per Sakineh, Iran contro Roma e Parigi

Monito del Quirinale nel nome della «libertà e della vita». Frattini tiene aperti i canali diplomatici

ROMA Scende in campo anche il Quirinale in difesa di Sakineh Mohammadi Ashtiani, la donna condannata a morte per lapidazione in Iran. «È un atto altamente lesivo dei principi di libertà e difesa della vita» è stato infatti il monito di Giorgio Napolitano, che ha ribadito «l'impegno forte» delle istituzioni e del governo italiano «non solo con posizioni di principio» per evitare che si giunga a eseguire la condanna.

Cresce insomma di giorno in giorno la mobilitazione internazionale per Sakineh e ieri anche l'Europa ha battuto finalmente un colpo, con le parole del presidente della Com-

missione José Manuel Durao Barroso. «Sono disgustato» ha detto durante il suo discorso sullo Stato dell'Unione - quando sentì che Sakineh è stata condannata a morte per lapidazione: è una barbarie indecifrabile che condanniamo». Tutti gli scenari restano ancora aperti. Ma l'impressione è che, supportata dalle enormi pressioni pubbliche verso Teheran, anche la diplomazia «sotterranea» stia cominciando a dare i suoi frutti, allontanando da Sakineh - almeno per il momento - lo spettro della lapidazione. «La situazione della signora è ancora sotto esame» hanno fatto sapere infatti da Teheran. Che pure non gradisce affatto quelle che con-



Manifesto anti-lapidazione

sidera indebite ingerenze negli affari interni di un Paese sovrano.

Ieri è stato il Ministero degli Esteri iraniano a esplicitare il fastidio, prendendosi con Francia e Italia, Paesi che guidano la campagna inter-

nazionale. «Non permetteremo che un caso di adulterio e sospetto omicidio diventi un caso politico e di diritti umani: alcuni dirigenti occidentali, inclusi i ministri degli Esteri di Roma e Parigi, si sono inseriti nella vicenda ma purtroppo sulla base d'informazioni false» ha affermato il portavoce Ramin Mehmanparast. «Anziché sostenere una persona sospettata di omicidio - è la posizione di Teheran - l'attenzione dovrebbe essere rivolta ai membri della famiglia della vittima».

Parigi ha subito replicato che la mobilitazione continuerà, perché «la barbarie è qualcosa che ci riguarda direttamente, che varca i confini, che chiama in causa la co-

scienza universale». E anche il ministro degli Esteri Franco Frattini ieri ha rilanciato l'appello per un gesto di «clemenza», aderendo alla petizione lanciata dal Club della Libertà di Mario Valducci.

Ma al di là delle «schermaglie» pubbliche, in Iran - come ha suggerito il titolare della Farnesina dopo i contatti avuti nei giorni scorsi dall'ambasciatore italiano a Teheran - si è effettivamente aperta una «riflessione» sull'opportunità, a questo punto, di eseguire la sentenza e gettarsi alle spalle l'ennesima occasione di disguido con la comunità internazionale. In questo momento, è la riflessione che si fa in ambienti diplomatici, mante-

nere «canali aperti» non solo è opportuno ma è «necessario».

In Italia, però, l'Italia dei Valori continua a polemizzare con Frattini, che ieri ha ribadito la disponibilità a incontrare il collega iraniano Mottaki, magari anche a Roma, dicendosi convinto della necessità di conservare «relazioni diplomatiche» con Teheran proprio per influire sui tanti casi Sakineh. «Adesso Frattini si genuflette pure ad Ahmadinejad - attacca il portavoce dell'Idv Leoluca Orlando - la cosa, dopo avere visto i baciamenti e gli inchini a un personaggio come Gheddafi non ci stupisce più di tanto». Controreplica del Pdl affidata a Lucio Malan: Frattini è «il ministro degli Esteri che più si è impegnato a favore di Sakineh: l'attacco dell'onorevole Orlando risulta pertanto, oltre che di estremo cattivo gusto, totalmente fuori bersaglio».

MAICO una certezza di qualità da 70 anni vieni anche tu a fare la prova gratuita dell'udito

Anche FRANCO ZORZIN responsabile organizzazione marcialonga «Camminando Insieme» a Villa Vicentina viene a fare la prova gratuita dell'udito alla MAICO. Nonostante la mia giovane età sono contento di fare la prova gratuita dell'udito così sono certo del mio sentire.

Con il patrocinio del Comune di Villa Vicentina

Ass. Piume ed Altro

DOMENICA 12 SETTEMBRE 2010 - ORE 8.00

presso il parco festeggiamenti
Piazza Municipio a Villa Vicentina

Manifestazione podistica non competitiva
di km 7 - 12 - 20

INFORMAZIONI: www.fiaspudine.com

E.mail: fiaspudine@gmail.com piumeedaltro@libero.it



Il campione Nino Benvenuti con il tecnico della MAICO Trieste.

TRIESTE
Via Carducci, 45
Tel. 040 772807

dal LUNEDÌ al VENERDÌ
ore 8.30-12.30 - 15.30-19.00,
SABATO 9.00-12.00

MONFALCONE
Via Nino Bixio, 3
Tel. 0481 414262

dal LUNEDÌ al VENERDÌ
ore 9.00-13.00 - 14.00-18.00

GORIZIA
Via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481 539686

dal LUNEDÌ al VENERDÌ
ore 9.00-13.00

CITATA TRA LE 10 METE DA VISITARE A SETTEMBRE

"The Guardian" promuove Ragusa

FIUME Fra le 10 mete di villeggiatura da visitare nel mese di settembre il britannico "The Guardian" ha inserito nella sua edizione on-line anche una città croata. È Ragusa (Dubrovnik), che occupa la quarta posizione. Il mese scorso è stata visitata dalla giornalista Nicole Iseard, la quale ha sottolineato il gran numero di turisti presenti in città rimarcando come sia difficile trovare siste-

mazione negli impianti turistico-alberghieri dell'antica città, che d'altra parte a settembre ribassano i prezzi.

In settembre, inoltre, sempre per la giornalista, le temperature di mare e aria sono molto gradevoli e in città regna un'atmosfera rilassante, senza sovraffollamento. Suggestive di visitare la bellissima isola di Lopud e prendere il sole sulle più belle spiagge della re-

gione. Tra l'altro, da luglio è in funzione anche la funivia apprestata dall'impresa "Excelsa Nekretine" (Gruppo Lukšić) riattivata dopo 19 anni con un investimento di circa cinque milioni di euro. La funivia (inaugurata dalla premier Jadranka Kosor) collega Ragusa con la vetta del monte che la sovrasta, ossia Monte Sergio. Insomma chi visita Ragusa ha l'opportunità di godersi un

panorama mozzafiato percorrendo un tragitto di 750 metri nell'arco di poco meno di quattro minuti e sborsando 10 euro. Da aggiungere ancora che nella classifica delle 10 mete di villeggiatura da visitare in settembre si trovano, tra l'altro, la Sardegna come pure Cipro e Saint Tropez.

Va detto anche che è proprio nelle acque territoriali della Contea di Dubrovnik che si è avuto il

maggior numero di arrivi di navi passeggeri straniere durante i primi sette mesi di quest'anno. Al secondo posto troviamo la regione di Spalato. Stando ai dati forniti dall'Istat nazionale, da gennaio a luglio 2010 nelle acque croate dell'Adriatico hanno gettato l'ancora 427 navi bianche, ossia l'11% in più rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Nei primi sette mesi del 2010 sono giunti in Croazia circa 544 mila crocieristi. In media ciascuno di essi ha soggiornato in Croazia per un periodo di due giorni. (v.b.)

Portorè, la commessa da 90 milioni mette in crisi i rapporti Zagabria-Ue

Lavoro garantito fino a tutto 2012 per 4 pescherecci
Ma c'è l'incognita delle norme sulla concorrenza

FIUME Un "salvagente" da oltre 90 milioni di euro per il Cantiere di Portorè (Kraljevica) è stato lanciato al comatoso stabilimento navalmecanico quarnerino da committenti russi sotto forma di ordinativo per quattro unità da pesca di dimensioni comprese fra i 54 e i 64 metri fuori tutto. La notizia dell'ordinativo, che consentirebbe di mettere un po' d'inchiesta sulle pagine ormai quasi completamente bianche del carnet delle commesse, è stata divulgata dalla direzione del cantiere non senza una qualche apprensione per quello che sarà, a riguardo, l'atteggiamento del governo di Zagabria.

Secondo quanto concordato dall'esecutivo con le autorità di Bruxelles nell'ambito delle trattative di adesione (capitolo Concorrenza di mercato), infatti, Zagabria dovrebbe considerarsi "in manette" per quanto riguarda la firma di nuove fidejussioni bancarie o finanziamenti diretti alla cantieristica. E ciò fino a quando dall'Ue non sarà arrivato l'assenso ufficiale al piano di ristrutturazione (privatizzazione) dell'interno comparto navalmecanico. Da qui i timori del management aziendale di Portorè per le sorti di un contratto che costituirebbe una vera e propria "ciambella" di salvataggio. Per lo meno nel breve periodo. I quattro motopesca russi garantirebbero lavoro alle 500 maestranze del cantiere fino a tutto il 2012.

Secondo quanto sostengono i dirigenti dello stabilimento quarnerino, formalmente l'ordinativo russo non dovrebbe sottostare al capestro di Bruxelles. Si tratterebbe, in-

fatti, solo della novazione di un contratto firmato in precedenza per i quattro motopesca con la norvegese "Trust Invest", alla quale ora sarebbero subentrare alcune compagnie russe. Si tratterebbe pertanto di una commessa antecedente l'altolà intimato dall'Ue fino a ristrutturazione compiuta. Se le cose stanno effettivamente così, resta adesso da vedere quale sarà l'atteggiamento del governo croato. Ossia se questi avrà gli "attributi" per farsi sentire nelle appropriate sedi comunitarie. Le compagnie russe interessate a costruire le

quattro unità a Portorè sono "Murmansk Regional Fleet", "Murmansk Trawi Fleet" e "Murmansk-2". Per procacciarsi le garanzie di copertura finanziaria hanno dato tempo allo stabilimento quarnerino fino a metà ottobre. Se così non sarà, il contratto verrà rescisso e per il cantiere - in mancanza di acquirenti - comincerà probabilmente la fase del coma irreversibile. Che per il governo di Zagabria significherebbe uno stabilimento in meno (il più piccolo) da dovere "ristrutturare" ottemperando ai dettami di Bruxelles. (f.r.)



Il varo di una nave in un cantiere croato

INTANTO LE PERDITE SONO SALITE DA 37 A 136 MILIONI DI KUNE

Per l'acquisizione del "Tre Maggio" agli austriaci manca solo il sì sindacale

FIUME Dopo umilianti battute a vuoto, eliminazioni, rinunce e veti sindacali sembra avvicinarsi alla stretta finale la gara avviata dal governo di Zagabria per la privatizzazione dei principali cantieri navali. Gli stabilimenti da assegnare per un costo assolutamente simbolico a chi ottempera a una serie di vincoli sono in tutto cinque: lo spalatino Cantiere Brodosplit e la sua appendice "Bso" adibita alle costruzioni speciali, il "Brodotrogir" di Traù (Trogir), il "Tre Maggio" di Fiume e quello di Portorè (Kraljevica).

Avulso dall'elenco è il Cantiere Scoglio Olivi di Pola, l'unico con i conti in regola e proprio per questo destinato a fare gara a parte. Anche se dal Fondo statale per le privatizzazioni e dall'apposito organismo di gestione del bando di gara le informazioni vengono colte, pare che per tre cantieri la scelta dell'assegnatario sia molto prossima. Adesso l'ostacolo maggiore sembra forse costituito dai paletti posti dai sindacati: pretendono dagli aspiranti nuovi proprietari assoluta chiarezza sui contratti di lavoro, ammortizzatori sociali e manteni-

mento dell'attività navalmecanica. Con questo ultimo vincolo si vogliono sventare in partenza eventuali manovre speculative a sfondo immobiliare, essendo le aree occupate dai cantieri estremamente allettanti per cementificatori o "palazzinari" di vecchio e nuovo conio.

Per il fiumano "Tre Maggio" le ultime novità nel capitolo privatizzazione paiono collocare piuttosto vicina all'acquisizione la holding austriaca "A-Tec" dell'imprenditore Mirko Kovats, affermata a livello internazionale nel settore impianti energetici. Stante il gradimento già manifestato dal management del cantiere fiumano per l'offerta di "A-Tec", a pigliare decisamente sul freno sono stati ultimamente proprio i sindacati. Nel frattempo è stato ufficializzato che per il primo semestre 2010 le perdite consolidate del "Tre Maggio" sono salite dai 37 milioni del primo semestre 2009 a 136,3 milioni di kune (quasi 18,7 milioni di euro). Crescita che la direzione del cantiere attribuisce in primo luogo al ritardo delle fidejussioni governative e alla conseguente paralisi del lavoro sugli

scali. Stesso discorso, ma con una variante inattesa, anche per lo spalatino "Brodosplit" dove in lizza sarebbe rimasto solo il Gruppo Div croato di Samobor (presso Zagabria), già largamente affermato sul mercato regionale ed europeo con la produzione di viti, bulloni, minuteria metallica, con tre fabbriche e un fatturato di 60 milioni di euro. Qui la predetta variante inattesa è data dall'ultima offerta "Div", che per rilevare il cantiere spalatino rinuncerebbe addirittura al "prezzo simbolico" (1 kuna) fissato dal bando di gara, mettendo sul piatto un versamento pari a circa 507 mila euro. Fermo restando che per l'ammodernamento e la ristrutturazione del cantiere "Div" appronterebbe anche un piano d'investimenti dell'ammontare di circa 300 milioni di euro spalmati in un arco pluriennale. Come nel caso del "Tre Maggio", anche per "Brodosplit" l'ultimo ostacolo da superare sembra costituito dalle forti riserve dei sindacati interni e di categoria. Per i quali "Brodosplit" sarebbe in assoluto un boccone troppo grosso per un "fabbricante di viti, chiodi e affini". (f.r.)

MONITORAGGIO AFFIDATO ALL'ASSOCIAZIONE MORIGENOS. SI PENSA A PRODOTTI LOCALI "DOP"

Strugnano, il Parco lotta contro gli abusi

Registrati casi di pesca e immersione abusivi. Agli ecologisti uno studio per il piano di gestione

per tutelare l'area senza per questo rinunciare a quelli che possono essere i benefici di uno sfruttamento turistico sostenibile. «In questo ultimo anno - rileva Polona Kotjek, attivista di "Morigenos" - è aumentato il numero d'imbarcazioni che circolano nel Parco, ci sono stati diversi casi di pesca e di immersioni non autorizzati. In generale si registra una scarsa coscienza ecologica». L'accordo dovrebbe contribuire a limitare i danni. Partendo dalla situazione che emerge-

rà dal monitoraggio, sarà definito un nuovo Piano di gestione del Parco: niente più ormeggi selvaggi, visite turistiche controllate, divieto di campeggio in alcune aree. In altre parole, si cercherà di limitare le conseguenze del turismo di massa, ovviamente senza per questo chiudere il Parco ai visitatori. L'interesse per questo approccio che tenga conto delle opportunità di sfruttamento ma anche dell'importanza di tutelare le ricchezze naturali è grande anche presso

la popolazione locale. I pescatori di Strugnano collaborano con il Parco ormai da due anni. Sono consapevoli, infatti, che solo una gestione sostenibile delle risorse può garantire il futuro. I progetti del Parco naturale di Strugnano non si esauriscono però con il monitoraggio di quanto avviene in mare e sulla costa. A parte il concorso per i mezzi europei nell'ambito del progetto "Climaparks" nell'ambito del Programma Interreg Italia-Slovenia, il direttore del Par-

co, Marko Starman, sta pensando di valorizzare la produzione ortofrutticola locale, rigorosamente ecologica, con una specie di bollino che ne provi la provenienza. «I produttori sono interessati - spiega Starman - ora vediamo di trovare gli acquirenti». In alcuni altri parchi naturali della Slovenia la cosa ha funzionato. A Strugnano, a ogni modo, non intendono fermarsi. Tutelare e valorizzare le ricchezze del Parco lo considerano un investimento nel futuro.

<p>+</p> <p>Ci ha lasciati il nostro caro</p> <p>Fausto Finotto</p> <p>Lo annunciano con profondo dolore la moglie ROSY, la figlia ROBERTA con il marito LORENZO, gli amatissimi nipoti SILVIA e DIEGO, la mamma ROSA con i fratelli unitamente ai parenti tutti.</p> <p>Un sentito ringraziamento al dottor SFETEZ ed al dottor KRIZMANCIC per la grande umanità e dedizione ed a tutti coloro che gli sono stati vicini.</p> <p>Lo saluteremo giovedì 9 settembre alle 10 in via Costalunga. Il funerale con le ceneri seguirà venerdì 17 alle 10 nella chiesa di Aurisina.</p> <p>Sistiana, 8 settembre 2010</p> <p>Ciao</p> <p>Santolo</p> <p>MICHELE.</p> <p>Sistiana, 8 settembre 2010</p> <p>Partecipa: - Società Sportiva Vesna</p> <p>Trieste, 8 settembre 2010</p> <p>Partecipano NADIA e FABIO ZUCCA.</p> <p>Trieste, 8 settembre 2010</p> <p>Partecipano al lutto - EDI PRIBAC - TEDDY VECCHIO</p> <p>Trieste, 8 settembre 2010</p>	<p>+</p> <p>E' tornato alla Casa del Padre</p> <p>Livio Petronio</p> <p>Con grande dolore lo annunciamo la moglie IRENE, le figlie RENATA e MIRELLA, le adorate nipoti MICHELA con FABIO ed ELISA, le cognate LUIGINA e EMMA.</p> <p>Un particolare ringraziamento al Dott. BOROTTO per la sua grandissima umanità ed un sentito grazie a tutto il personale dell'Hospice Pineta del Carso.</p> <p>Lo saluteremo giovedì alle ore 11,40 in via Costalunga.</p> <p>Trieste, 8 settembre 2010</p> <p>Un grande bacio al</p> <p>Nonno Vecchio</p> <p>LUNA e ZENO.</p> <p>Trieste, 8 settembre 2010</p> <p>Caro</p> <p>Papà</p> <p>grazie per tutto l'amore che ci hai dato, per gli insegnamenti, per la tua presenza costante nelle nostre vite.</p> <p>RENATA e MIRELLA.</p> <p>Trieste, 8 settembre 2010</p> <p>Partecipano al lutto i nipoti LUCIO, FRANCO e famiglie</p> <p>Trieste, 8 settembre 2010</p> <p>+</p> <p>E' mancata all'affetto dei suoi cari</p> <p>Maria Marega in Buiatti</p> <p>Ne danno il triste annuncio il marito ODILIO, le figlie Loredana con CLAUDIO, SUSANNA con GIORGIO.</p> <p>Ciao</p> <p>Nonna Maria</p> <p>Ti ricorderemo sempre per l'immenso affetto che ci hai dato.</p> <p>STEFANO, AGNESE e GIACOMO.</p> <p>I funerali seguiranno venerdì 10 alle ore 10,40 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 8 settembre 2010</p> <p>La famiglia LOUVIER è vicina a SUSANNA ed ai suoi cari in questo triste momento.</p> <p>Trieste, 8 settembre 2010</p> <p>+</p> <p>Si è spenta serenamente</p> <p>Consuelo Crociato</p> <p>La ricordano le figlie NORMA, GRAZIELLA con NICO, le nipoti RAFFAELLA e ANNA con MASSIMO e la pronipote EMANUELA.</p> <p>Ciao</p> <p>Nonna Bis</p> <p>MANU.</p> <p>La saluteremo giovedì 9 alle ore 13,20 nella Cappella di Costalunga.</p> <p>Trieste, 8 settembre 2010</p> <p>8-9-2009 8-9-2010</p> <p>Eleonora Ienco</p> <p>Vivi sempre nei nostri cuori</p> <p>MARISA, BRUNO e familiari</p> <p>Trieste, 8 settembre 2010</p> <p>Cara</p> <p>Sorella</p> <p>ti ricordiamo sempre</p> <p>OLGA, GILBERT</p> <p>Trieste, 8 settembre 2010</p>	<p>+</p> <p>Il 3 settembre è mancata</p> <p>Liliana Paulatto ved. Rega</p> <p>A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore la figlia LORENZA con il marito DARIO e il figlio PIERO, la cognata GEMMA, il cugino ROBERT con JOAN, i nipoti ENRICO con VARKA, FRANCESCA con ADRIANO, ANTONIO, DORA, DEANNA e GABRIELLA con le rispettive famiglie.</p> <p>Si ringrazia la I Medica per le cure e l'assistenza prestate.</p> <p>Trieste, 8 settembre 2010</p> <p>Partecipa al lutto LAURA.</p> <p>Trieste, 8 settembre 2010</p> <p>Stretti a PIERO, LORENZA e DARIO con affetto ANNA, MANLIO e FRANCA.</p> <p>Trieste, 8 settembre 2010</p> <p>+</p> <p>Si è spenta l'anima buona di</p> <p>Lea Lombardo ved. Veronesi</p> <p>Lo annunciano la figlia ONDINA con TESI, il figlio LIVIO con ARIELLA, i nipoti, i pronipoti, il fratello, le cognate e parenti tutti.</p> <p>Un angelo è salito al cielo ed ora, che sei nella luce divina, illuminaci e proteggici, con tutto il tuo amore, tua ONDE.</p> <p>Ciao</p> <p>Nonna</p> <p>GEORG e VALENTINA.</p> <p>Il funerale seguirà venerdì 10, alle ore 9,00, nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.</p> <p>Trieste, 8 settembre 2010</p> <p>Sento un vuoto nel mio cuore, ti voglio bene.</p> <p>GIORGINA e famiglia.</p> <p>Trieste, 8 settembre 2010</p> <p>+</p> <p>Daniele Scheri</p> <p>ha raggiunto la sua FAUSTA.</p> <p>Lo saluteremo giovedì 9 settembre alle 10,20 presso la Cappella di Costalunga.</p> <p>Trieste, 8 settembre 2010</p> <p>I ANNIVERSARIO</p> <p>Orietta Umile in Zuppet</p> <p>Con grande affetto.</p> <p>I tuoi familiari</p> <p>Muggia, 8 settembre 2010</p> <p>III ANNIVERSARIO</p> <p>Mauro Cattunar</p> <p>Con tanto amore</p> <p>Mamma e papà</p> <p>Trieste, 8 settembre 2010</p> <p>ANNIVERSARIO</p> <p>Nia Tenente</p> <p>Sempre nel mio cuore</p> <p>tua NELLA</p> <p>Trieste, 8 settembre 2010</p>
---	---	--

STRUGNANO Il Parco naturale di Strugnano, con le sue saline e la sua biodiversità, è un autentico gioiello della natura. Per monitorarlo meglio e impostare un piano aggiornato di tutela e gestione, l'Ente pubblico Parco naturale Strugnano ha sottoscritto un accordo di collaborazione con l'Associazione per lo studio e la tutela dei delfini "Morigenos".

Gli attivisti della "Morigenos", nei prossimi tre mesi, avranno il compito di seguire, con le loro imbarcazioni, tutta l'attività che si svolge in mare e nella fascia costiera del Parco. L'obiettivo è di fare il punto sulla situazione, per poi adottare i provvedimenti più idonei

Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari: 5,20 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + iva località e data obbligatori in calce

Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 4,70 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + iva località e data obbligatori in calce

Partecipazioni: 5,00 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + iva località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva

Pagamenti tramite carta di credito: Visa e Mastercard

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

DOPO IL CASO FIAT GLI INDUSTRIALI GIOCANO D'ANTICIPO

Tute blu, Federmeccanica disdice il contratto

A partire dal 2012. La Fiom. «Così è scontro sociale». Fim e Uilm: «Per noi non cambia nulla»

Airaudò (ex Fiom):
decisione irresponsabile
Innescata una spirale
di conflitto col sindacato
e c'è il caos normativo

ROMA «E' una decisione irresponsabile, Federmeccanica non ha saputo portare a più miti consigli la Fiat cedendo alle sue pressioni. Ci chiediamo perché stiano alimentando un conflitto che non potrà che essere duro». Giorgio Airaudò, ex responsabile della Fiom torinese, attuale segretario regionale del Piemonte e membro della segreteria nazionale delle tute blu della Cgil (diventerà responsabile del nevalgico Settore Auto) ha appena terminato di parlare all'assemblea dei 400 delegati metalmeccanici piemontesi.

Speravate che Federmeccanica rifiutasse l'invito Fiat a disdire il contratto?

Fiat aveva minacciato che senza le deroghe sarebbe uscita dall'associazione. La cosa singolare è che noi, in questi anni, abbiamo firmato migliaia di accordi e gestito crisi aziendali sulla base delle precedenti normative che per noi restano valide. Un'accelerazione del conflitto, in questo momento, per una categoria dove gli ammortizzatori si stanno esaurendo e la ripresa appare poco solida, ci sembra che abbia un significato politico più generale».

Federmeccanica afferma che disdice il contratto 2008 per timore delle vostre azioni legali.

Allora il contratto 2008 esisteva ed era in vigore! E' chiaro che questa vicenda evidenzia un vizio legale e di legittimità democratica. Non erano dunque tranquilli quando hanno firmato un anno fa un contratto separato illegittimo e mai passato al vaglio dei lavoratori. Non potevano cioè firmare un contratto quando invece ce n'era un altro in vigore.

Per voi il contratto è sempre quello del 2008? Assolutamente sì. Tra l'altro è un contratto firmato unitariamente e approvato dal voto dei lavoratori. Federmeccanica, oltre ad aver innescato una spirale di conflitti e deciso di contrapporsi al sindacato più forte e rappresentativo, ha creato una situazione incredibile, un caos normativo. Ai quali si aggiunge la volontà di derogare un contratto quello del 2009 che è illegittimo.

Servono nuove regole per pesare la rappresentanza sindacale?

Abbiamo presentato una proposta di legge sull'argomento. Ma si sappia che la Fiom, secondo i dati sulle Rsu riguardanti un milione di lavoratori, ha il 60% della categoria. Fim e Uilm sono netta minoranza: perché parlano a nome dei lavoratori, chi li ha delegati?

di VINDICE LECIS

ROMA Disdetta del contratto dei metalmeccanici firmato unitariamente nel 2008 (che doveva scadere nel 2012) e confronto per derogare quello separato del 2009 nelle parti relative al settore auto, sul modello dell'accordo di Pomigliano. Federmeccanica, dopo la minaccia esplicita di Marchionne di voler uscire dall'organizzazione degli industriali, ha scelto di appoggiare il suo più potente associato.

Il presidente Pierluigi Ceccardi nega comunque che la Fiat abbia spinto per disdire il contratto. Lo abbiamo fatto, spiega, «a fronte delle minacciate azioni giudiziarie della Fiom relative all'applicazione di tale accordo» e la disdetta è una misura «meramente tecnica e cautelativa» allo scopo «di garantire la migliore tutela delle aziende». La disdetta sarà operativa dal primo gennaio 2012.

«E' una decisione grave e irresponsabile», denuncia Maurizio Landini, segretario generale della Fiom. Per noi non cambia nulla, il contratto 2008 era già decaduto, replicano Fim-Cisl e Uilm firmatari dell'accordo separato del 2009 e mai sottoposto a referendum.



Maurizio Landini (Fiom)

Perché uno dei temi dello scontro tra la Fiom e gli altri sindacati è proprio la «validazione» dell'intesa separata del 2009. Senza aver mai dato disdetta, Federmeccanica aveva firmato con Fim e Uilm un contratto che intendeva sostituire quello firmato unitariamente e votato in un referendum. In pratica l'accordo separato dei meccanici è figlio del nuovo modello contrattuale reso operativo da un accordo siglato da Confindustria e Cisl-Uil con la benedizione del ministro del Welfare Maurizio Sacconi che infatti ieri ha approvato la disdetta e chiesto nuove relazioni industriali non basate sul

Il contratto in vigore		
L'ACCORDO SIGLATO TRA FEDERMECCANICA E SINDACATI METALMECCANICI		
AUMENTO CONTRATTUALE		
127 euro al mese su 30 mesi - TRANCHE	20 gennaio 2008	validità biennale (fino a fine 2009)
60 euro	1 gen 2008	37 euro
		30 euro
		1 gen 2009
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	44 mesi	periodo massimo di precarietà
SABATI STRAORDINARI COMANDATI	+1	Più di 200 dipendenti: da 4 a 5 (40 ore) Meno di 200 dipendenti: da 5 a 6 (48 ore)
FERIE	-	Raggiunta la parità normativa tra operai e impiegati
IL MINORILE, FIRMATO DA FIM-CISL E UILM, MA NON DALLA FEDERMECCANICA		
AUMENTO CONTRATTUALE		
112 euro - TRANCHE (quinto livello)	25 gennaio 2010	validità biennale (fino a fine 2011)
25 euro	1 gen 2010	40 euro
		42 euro
		1 gen 2012

«conflitto tra capitale e lavoro».

La spinta è stata data dall'intesa di Pomigliano. Spiega infatti Ceccardi che la decisione di Federmeccanica trae origine non solo dal contratto separato del 15 ottobre 2009, ma anche dalla vicenda Pomigliano (investimenti e nuova organizzazione produttiva in cambio di cessione di di-

ritti): «C'è il convincimento unanime che è necessario proseguire con determinazione nell'adeguamento delle relazioni industriali, sindacali e contrattuali alla domanda di maggior affidabilità». Il 15 ci sarà il primo confronto per le deroghe al contratto, ma solo per il settore auto. Da quel confronto è esclusa la Fiom che non ha firmato il contratto separato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA BRUXELLES LE RASSICURAZIONI DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA

Tremonti: non sarà un autunno d'emergenza

Via libera dell'Ecofin alla riforma della vigilanza finanziaria. Niente tassa sulle banche

BRUXELLES L'evoluzione della situazione politica italiana non preoccupa l'Europa. Parola di Giulio Tremonti che da Bruxelles assicura: nessun timore tra i colleghi dell'Ecofin. Del resto, aggiunge, «l'Italia è un Paese molto più serio di quanto uno si immagini».

Il ministro dell'Economia, nel corso della conferenza stampa seguita alla riunione dei ministri finanziari europei, non concede altro sul fronte dell'attualità politica, ed evita di rispondere ai giornalisti che gli chiedono se tema una reazione dei mercati in caso di crisi di governo. Ribadisce però un concetto: «Per il nostro Paese non sarà un autunno di emergenza o di rottura. Non ne vedo le ragioni» - spiega - in economia, nel lavoro, nella

struttura sociale, nelle entrate fiscali. E nemmeno sul fronte dell'emissione di titoli».

«Se dunque non succedono rotture di sistema, visto che siamo parte di un'economia globale - aggiunge - l'Italia entrerà in una fase in cui non si dovrà gestire una crisi drammatica, ma si dovrà rimettere il Paese in pista sul fronte della competitività. C'è dunque molto da fare, ma siamo fuori da una logica di emergenza». Come del resto - sottolinea - «non eravamo in emergenza né nel primo né nel secondo autunno dall'inizio della crisi».

Parole dunque rassicuranti quelle di Tremonti, nonostante la due giorni nella capitale belga cada mentre in Italia si decidono le sorti dell'attuale



Giulio Tremonti

esecutivo e della legislatura. Il ministro - racconta chi gli è stato vicino nel corso dell'Ecofin - riceve qualche telefonata più del solito, ma appare tranquillo e molto concentrato sulle importanti questioni affrontate al tavolo dei ministri europei: dalla riforma del Patto di

stabilità e di crescita allo stretto coordinamento delle politiche di bilancio e delle riforme per la competitività, dall'ipotesi di una tassa sulle banche e sulle transazioni finanziarie alla riforma della vigilanza europea.

Il «semestre europeo», spiega, grazie al quale ci sarà una sincronizzazione delle manovre di bilancio e delle riforme dei 27 è un passaggio ad altissima intensità politica, in cui da 27 politiche si passerà ad una, con una «evoluzione di quote di potere». Dall'Ecofin intanto via libera alla riforma della vigilanza finanziaria e al coordinamento delle politiche economiche e di bilancio dei 27 Paesi della Ue: strada ancora in salita, invece, per la tassa sulle banche, con le capitali europee divi-

se. Così si è conclusa la riunione dei ministri finanziari europei, nel corso della quale si è anche preso atto della attuale impossibilità di puntare sull'ipotesi di una tassa europea sulle transazioni finanziarie.

Grazie al sì di tutti i ministri, dal primo gennaio 2011 nascerà un Osservatorio Ue sui rischi sistemici, presieduto dal presidente della Bce, e tre nuove autorità di vigilanza su banche (Eba), assicurazioni e fondi pensione (Eiopa), mercati (Esma), che avranno sede rispettivamente a Parigi, Francoforte e Londra. Le autorità potranno anche indagare e intervenire sui mercati più a rischio, come quello dei derivati o delle vendite allo scoperto, e l'Esma avrà il potere di controllo diretto sulle agenzie di rating.

FONDATA UNA SOCIETÀ CON UN CAPITALE DA 400 MILIONI

Generali si allea con Palladio e Veneto Banca

Vei investirà in capitale di rischio, nel settore delle infrastrutture e delle concessioni

MILANO Generali si allea con i propri soci veneti per investire nelle infrastrutture.

La compagnia triestina insieme a Veneto Banca e Palladio Finanziaria danno vita a Venice European Investments (Vei), società di diritto italiano con una dotazione iniziale di 400 milioni di euro, aperta anche ad altri investitori istituzionali per arrivare a complessivi 600 milioni Vei, che avrà Palladio Finanziaria come azionista di maggioranza, investirà - si legge

in una nota - in capitale di rischio nel settore delle infrastrutture e delle società operanti in regime di concessione.

Con l'avvio della nuova società, Gianandrea Rizzieri e Michele Positano sciolgono di comune accordo con Assicurazioni Generali il fondo di infrastrutture Vallance, che cessa l'operatività e affiancano Roberto Menezzato e Giorgio Drago nel consiglio di amministrazione di Vei, della quale diverranno partner.

L'impegno di Palladio, Veneto Banca e Generali in Vei è pressoché paritetico. La collaborazione con il Leone di Trieste non è inedita ma certo, ammettono i promotori dell'iniziativa, la presenza dei veneti nell'azionariato della compagnia assicurativa (tramite Ferak, socia di Trieste all'1,7%, e indirettamente con il 2,26% di Effetti, la società comune Ferak-Fondazione Crt) «ha facilitato le cose».

Vei investirà in Italia e in Europa e conta di rea-

lizzare già nei prossimi mesi una o due operazioni fuori dai confini nazionali. Uno dei target sono rami d'azienda ceduti da multinazionali.

In Italia i tempi sono un po' più dilatati - viene spiegato - per evitare sovrapposizioni con l'attività del fondo di private equity Venice, promosso sempre da Palladio e con una dotazione di 211 milioni (70 milioni ciascuno Palladio e Veneto Banca, 35 Banco Popolare, 20 Generali, il resto altri), già utilizzati per due terzi. Venice, che opera solo

nel nostro Paese, terminerà i suoi investimenti nella prima parte del 2011.

Poi entrerà in campo anche entro i confini nazionali la nuova iniziativa che guarda soprattutto al business classico della infrastrutturazione e, per quanto riguarda le aziende operanti in regime di concessione, valuta i comparti delle autostrade, dei parcheggi ma ancora di più il settore delle acque e delle energie rinnovabili.

L'idea è quella di investire in progetti già realizzati e che producano reddito così da intervenire con un esborso tutto sommato contenuto. Per questo i 400 milioni di dotazione iniziale vengono considerati un buon punto di partenza.

Benzina sul piede di guerra tre giorni di stop dal 15

ROMA Tre giorni a secco di benzina: è quanto minacciano i distributori di carburante che attueranno una serrata il 15, 16 e 17 settembre. La conferma è arrivata oggi da Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc-Anisa Confcommercio che per oggi hanno indetto una manifestazione nazionale unitaria a Roma, davanti a Montecitorio. La protesta cade alla vigilia dell'incontro convocato nel pomeriggio dal sottosegretario allo Sviluppo Economico Stefano Saglia. Strettissimi però i margini di soluzione dei nodi, anche perché i benzinai sono ancora in attesa di una risposta da palazzo Chigi alla loro richiesta di incontro.

Proprio per sottolineare «la complessità dei temi sollevati e la problematicità dello stato della vertenza», infatti, le organizzazioni di categoria nei giorni scorsi hanno chiesto un intervento diretto della Presidenza del Consiglio, in particolare del sottosegretario Gianni Letta.

Imprese, Congafi Ts
fa quadrato con le Bcc
Garanzie per 65 milioni
a oltre 370 aziende
e tassi concorrenziali

TRIESTE Superare il difficile momento congiunturale facendo squadra fra banca e impresa, nel segno di una collaborazione concreta promossa dal Congafi Industria Trieste e aperta agli altri Consorzi. Questo il primo obiettivo della convenzione illustrata ieri dal presidente del Consorzio di Garanzia Fidi per le Piccole Medie Industrie della provincia di Trieste Massimiliano Fabian, dal vice direttore della BCC Stanzano e Villesse Mauro Cantone e dal capoparea della BCC Stanzano e Villesse per la provincia di Trieste Fabrizio Siderini.

«Una convenzione innovativa - ha affermato Massimiliano Fabian, ricordando che il Congafi presta garanzie ai suoi associati su circa 65 milioni di Euro di fidi - perché ci consente di garantire alle imprese consorziate (oltre 370) qualche cosa in più rispetto a quanto viene normalmente offerto alle aziende: non solo tassi concorrenziali sulle varie linee di intervento garantite dal Consorzio (scoperto in conto corrente, smobilizzo crediti, anticipo fatture, investimenti e operazioni a medio/lungo termine), bensì anche la trasparenza su tutte le condizioni accessorie e su ogni commissione bancaria applicata».

«La Bcc di Stanzano e Villesse - ha sottolineato Fabrizio Siderini - opera dal 2002 con 6 filiali e rappresenta un interlocutore ideale proprio per Pmi. Grazie alla convenzione potremo supportare affidamenti che superano il milione e mezzo di euro, in linea con le esigenze delle realtà consorziate». Si tratta di imprese che operano in tutti i rami del settore industriale (un terzo sono le imprese edili; le restanti imprese spaziano dalla ricerca all'informatica, dalla carpenteria navale alle officine meccaniche, dal settore del caffè agli alimentari, etc), con fatturati che vanno dai 100 ai 20 milioni di euro.

Unicredit, oggi Profumo e libici sotto esame

MILANO Le tensioni, sul rafforzamento dei libici nel capitale di Unicredit, approdano al comitato di governance di oggi pomeriggio. L'attesa sull'incontro, convocato dal presidente Dieter Rampl, è alta anche perché sul tavolo, oltre al nodo delle ricadute sugli assetti della banca, ci sono anche le risposte da dare a Bankitalia. Oggi non sarà a Milano Fabrat Bengdara, governatore della Banca Centrale libica e vicepresidente di Unicredit dopo le ipotesi di una sua presenza in coincidenza con il comitato di governance. Intanto le rassicurazioni (i soci libici «hanno scelto in autonomia di aumentare le loro quote, non sono stato io a sollecitarli») dell'amministratore delegato, Alessandro Profumo, su Tripoli sembrano però non essere bastate alle fondazioni azioniste.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
FIAMMETTA	da Pirano a om. 24	ore 1.00
IN PARTENZA		
FIAMMETTA	da om. 23 per Pirano	ore 9.00
BW HUDSON	da Sot 2 per ordini	ore 13.00
RAVENNA	da om. 15 per Durres	ore 18.00
SAFFET ULUSOY	da om. 30 per Ambari	ore 20.00
BEACH HEAD	da om. 57 per Tekirdag	ore 20.00
TRAVELLER	da Al Suvola per Tarragona	ore 20.00

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ



Conoscenza, condivisione, concretezza. CON VOI.



LA BUFERA
SUL PALAZZOIl leader regionale del Carroccio si dice soddisfatto
dopo il faccia a faccia. Il pordenonese: sono sereno

Auto blu, Ballaman a un passo dalle dimissioni

Incontro riservato con il segretario leghista Fontanini: domani previsto l'annuncio

di MARCO BALLICO

UDINE Pietro Fontanini rimanda solo l'ufficialità. Ma, al termine dell'incontro di ieri sera a Reana del Rojale con Edouard Ballaman, non c'è una sola parola del segretario della Lega Nord Fvg che faccia dubitare il finale della vicenda che coinvolge da una settimana il presidente del Consiglio regionale accusato di uso privato dell'auto blu: Ballaman si dimetterà domani.

Dura venti minuti il faccia a faccia tra il segretario padano e il presidente del Consiglio. Ballaman esce rapidamente dal quartiere generale della Lega, limitandosi ad augurare "buon lavoro" ai giornalisti. Fontanini, invece, rimane nell'ufficio al primo piano, disponibile a raccontare un confronto "sereno e in amicizia", che ha prodotto «un esito soddisfacente».

Ballaman si dimetterà giovedì come si racconta da giorni? «Farà un comunicato con la sua scelta». Quale? «Me l'ha anticipata ma rispetto il periodo che ci siamo dati per i chiarimenti: la scadenza è, appunto, giovedì», riassume Fontanini. Non sembrano tuttavia esserci troppi dubbi perché il



segretario del Carroccio risponde a ogni altra domanda come se le dimissioni fossero già cosa fatta: «C'è stato un chiarimento e io sono soddisfatto anche perché ho visto un Ballaman attento alla sensibilità del nostro movimento. Mi ha pure detto che ci tiene alla Lega e alle istituzioni. E quindi...».

Del dossier che svela i viaggi privati di Ballaman in auto di rappresentanza non si è parlato più di tanto. Non si è entrati nel dettaglio. Ma Fontanini dà atto a Balla-

man di «giustificazioni plausibili». «Molti di quei trasferimenti sono motivati da impegni di partito - osserva il presidente della Provincia di Udine - e Ballaman, in quel posto del Consiglio, ci è arrivato con i voti leghisti. Dopo di che, certo, ci sono le scelte individuali: in questa sede della Lega ci vengo in auto privata».

Il futuro di Ballaman? «Dal momento che si è autosospeso per tutelare la Lega, dovrà restare fuori dal movimento finché non saranno chiariti

i fatti. La proposta di espulsione al livello federale del partito? Sono ottimista, penso che non sarà un passaggio necessario». Insomma, una sorta di perdono visto l'ormai certo passo indietro dalla presidenza del Consiglio? «Mi sembra che il passo indietro sia particolarmente significativo - sottolinea Fontanini -; credo ci siano ben poche persone che rinunciano a una posizione di vertice come quella di Ballaman per accuse che paiono forse sovradimensionate. Come l'ho trovato?



A sinistra il presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman. Sopra, il segretario regionale della Lega Nord Pietro Fontanini

Ovviamente dispiaciuto».

Fontanini chiarisce anche la questione del dopo. Chi al posto di Ballaman? «Di sicuro a un nostro uomo. La presidenza del Consiglio regionale alla Lega fa parte dei patti». Nessuno "scambio" in vista dunque con il Pdl a incrociare anche un eventuale nuovo rimpianto di giunta: «Siamo assolutamente contrari. Del resto, quando si è trattato di sostituire Alesia Rosolen, è stato il Pdl a decidere il nuovo ingresso». Toccherà a

Maurizio Franz, che rimane indiscutibilmente in pole position? Fontanini, anche in questo caso, evita solo l'ufficialità: «Franz ha di sicuro molta esperienza». Nel caso in cui Franz venga davvero promosso, correranno in tre per la presidenza della seconda commissione: Razzini, De Mattia e Piccin.

Come ne esce la Lega da questa vicenda? Le opinioni sono opposte: c'è chi dice che ci guadagnerà per la rapidità della conclusione, c'è chi dice invece che subirà contraccolpi. Fontanini, nell'attesa, minimizza i colpi gobbi in area Pordenonese che sembrano alle origini del caso Ballaman e preferisce nuovamente pensare alla "vendetta" di un autista.

Sia o meno politico il siluro al presidente del Consiglio, domani, a meno di sorprese, arriveranno comunque le dimissioni. Quelle che Alessandro Corazza e il gruppo dell'Idv chiedono ufficialmente: «Non è accettabile una situazione in cui il presidente del Consiglio della nostra regione continua a ricoprire un incarico di tale importanza dopo i gravi fatti emersi ai quali si sono interessati anche la Corte dei conti e la Procura di Trieste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FINANZA IERI NEGLI UFFICI REGIONALI

L'inchiesta di Trieste «Per il momento nessuno è indagato»

TRIESTE La Procura della Repubblica di Trieste, al momento, non ha iscritto nessuno al registro degli indagati nell'ambito degli accertamenti in corso sull'uso dell'auto blu da parte del Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Edouard Ballaman.

Lo si è appreso dal Procuratore, Michele Dalla Costa, che si è limitato a riferire che «si stanno valutando i fatti» per verificare l'eventuale rilievo penale e, in ipotesi, il profilo di reato.

Dall'eventuale qualificazione giuridica dei fatti - ha aggiunto il procuratore - sarà definito il conferimento dell'incarico a un magistrato della Procura e l'eventuale invio delle informazioni di garanzia.

Fra i procuratori triestini che potrebbero ottenere l'incarico di seguire l'inchiesta ci sono Federico Frezza, Lucia Baldovin e Massimo De Bortoli. Le ipotesi di reato che si fanno vanno dal peculato al-



Michele Dalla Costa

l'abuso d'ufficio.

Intanto il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Trieste ha acquisito ieri la documentazione relativa ai viaggi con l'auto di servizio del Presidente del Consiglio.

L'acquisizione riguarda una settantina di viaggi che il presidente del Consiglio Ballaman avrebbe fatto fra il 2008 e il 2010 per finalità che potrebbero non essere collegate alle funzioni istituzionali da lui svolte.

I documenti sono stati acquisiti dalle Fiamme Gialle negli uffici del Segretariato Generale della Regione Friuli Venezia Giulia su disposizione della Procura della Corte dei Conti.

Quest'ultima ha avviato indagini per verificare se dall'uso dell'auto di servizio da parte di Ballaman è derivato un danno erariale.

IL CONSIGLIERE DEL PD

Brandolin: «Piano casa bloccato da tre mesi»

TRIESTE «La scelta di riassegnare le deleghe agli assessori regionali in un periodo prefestivo ha fatto sì che in importanti settori quali quello ambientale e dei lavori pubblici per tre mesi ci sia stato un assenteismo immobilistico. E la conseguenza si pagherà nel prossimo futuro, con provvedimenti quali il piano casa o l'adeguamento sismico, o ancora il Piano rifiuti, ancora bloccati». E quindi, specie per il tanto esaltato «Piano casa», con un'efficacia ancora tutta da dimostrare. A denunciarlo è il consigliere regionale del Pd Giorgio Brandolin. «A rimanere in stand-by sono molti im-

portanti provvedimenti della maggioranza, come la legge sull'urbanistica o il piano per lo smaltimento dei rifiuti - spiega - er entrambi c'è da chiedersi che cosa è stato fatto per portare alla loro corretta ed effettiva applicazione». La decisione di Tondo di rivedere le deleghe, secondo Brandolin, ha solo fatto sì che l'attività della giunta si sia bloccata da giugno a settembre, visto che i precedenti assessori non hanno più preso decisioni e i nuovi non sono ancora subentrati. Così al Piano casa mancano ancora i provvedimenti attuativi, e anche il Piano rifiuti è rimasto «a bagnomaria».



L'aula del Consiglio regionale

essere arbitro è sceso in campo come giocatore».

Ma il comitato scova anche qualche altra chicca. Tra le motivazioni con cui il Consiglio respinge i referendum si scova pure che gli eletti «svolgono un'attività così impegnativa e complessa da assorbire quasi interamente le risorse psicofisiche» e ancora che, quella dei vitalizi e dell'indennità di fine mandato, è una loro «legittima aspettativa».

Tanto basta per ripescare le accuse di «difesa castale» di chi conosce un parere, quello appunto del professor Falcon, «lo paga pure con soldi pubblici» ma, alla fine, «fa finta che non ci sia». Le critiche del comitato van-

forte dubbio che si tratti di «furbetti». La novità, annuncio dei ricorsi a parte, è un documento, siglato Gian Domenico Falcon, ordinario di Diritto amministrativo all'Università di Trento, che il comitato spiega «essere stato richiesto ma poi ignorato prima dall'Ufficio di presidenza e poi dal Consiglio regionale».

Il professor Falcon, spiega Ortis, «si esprime a favore dell'ammissibilità dei due referendum relativi all'indennità di fine carica e all'assegno vitalizio a favore degli assessori regionali», un parere «dimenticato» dall'aula. Non basta. Falcon aveva l'altro spiegato che il referendum sarebbe impedito per le sole leggi con incidenza sul bilancio consiliare, «ed ecco che il Consiglio cambia le regole in corsa: il 16 luglio, per stoppare appunto i nostri quesiti, pone a carico del suo bilancio gli oneri per gli assegni vitalizi maturati dal consigliere nominato assessore». In altri termini, riassume Ortis, «chi doveva

TRIESTE Si sono visti respingere dal Consiglio regionale i loro quesiti referendari ma non si arrendono: i privilegi della Casta sono diventati anche una questione di principio. A Udine il comitato promotore dei referendum per l'abrogazione di indennità di fine mandato e vitalizi dei consiglieri regionali annuncia un doppio ricorso, al Tar e al tribunale di Trieste, contro la decisione dell'aula. Da ieri è partita la macchina per definire i contenuti, entro l'anno il deposito delle contestazioni.

Caterina Martina introduce, Gianni Ortis, l'avvocato udinese che coordina il comitato, spiega la parte tecnica, ma non manca, in conferenza stampa, anche una registrazione video di Luca Ciriani intervistata da Michele Mirabella: il vicepresidente della Regione viene pescato in quattro gravi inesattezze sui benefici dei consiglieri. Il problema - spiegano i referendari - è anche di disinformazione. Ma c'è il

IL COMITATO PROMOTORE CONTINUA LA BATTAGLIA

Vitalizi, doppio ricorso al Tar e al Tribunale dopo la bocciatura dei quesiti referendari

Moretton: «Tagli ai costi della politica? Il Pd ha prodotto proposte concrete»

TRIESTE Il Pd nuove lasciare alla Lega Nord il monopolio sulla riduzione dei costi della politica. «Il partito - spiega Gianfranco Moretton, capogruppo regionale del Pd in Friuli Venezia Giulia - sta lavorando da tempo per ridurre i costi della politica in regione e per attuare un piano di risparmi a lungo e breve termine, mentre la Lega che sembra volersi presentare come la sola paladina a ridurre i costi della politica con dichiarazioni di grande effetto, non ha ancora trovato un accordo politico».

«Il Pd al contrario - continua Moretton - non solo interviene sulla questione di ridurre i benefici e vantaggi ai consiglieri regionali in merito ai vitalizi ma sta promuovendo un piano di concreta riduzione del numero di consiglieri regionali, di assessori esterni e tutto ciò che può contribuire a ridurre i costi della politica regionale. Ma, ancor di più, intende presentare delle mozioni perché s'intervenga anche a ridurre i benefici sia per i parlamentari nazionali che quelli europei».

«Un lavoro già avviato, da tempo, e che si sta traducendo con proposte e programma d'intervento. Riteniamo questa un'azione - conclude il capogruppo regionale del Pd - doverosa soprattutto nei confronti dei cittadini, considerata la grave crisi che ormai si fa pesantemente sentire sulle famiglie e sull'intera società poiché è necessario non solo esprimere solidarietà ma dimostrare una concreta attenzione che deve coinvolgere in particolare e in primis, chi non solo rappresenta ma anche fa la politica del buon governo finalizzato a una responsabilità comune».

LA GIUNTA REGIONALE RIMETTE MANO ALLA STRUTTURA DELLA HOLDING FINANZIARIA

Friulia, patti parasociali da riscrivere

L'assessore Savino: «Riforma entro l'anno». Non ci sarà più la figura dell'ad-presidente

Obiettivo: «rivedere gli accordi entro l'anno». Una scelta Tondo l'ha già anticipata ed è quella di superare la figura dell'amministratore delegato-presidente, anche questa sancita dal patto del 2007, per reintrodurre un direttore generale e un presidente. Gli argomenti sensibili, però, sono anche altri. Il patto parasociale siglato tre anni fa, mette nero su bianco la rappresentanza in consiglio di sorveglianza («sette membri, dei quali due nominati dai soci privati») e in consiglio di gestione (in questo caso l'espressione dei soci privati è

di tre rappresentanti su otto) e anche «un'adeguata rappresentanza dei soci privati negli organi sociali di alcune delle principali società controllate di Friulia». I patti in vigore prevedono poi di privilegiare Friulia e i soci privati nell'attività finanziaria di Friulia stessa e delle partecipate «con riferimento all'operatività in specifici settori, quali ad esempio quelli della finanza strutturata, del project financing, della banca di investimenti, dei servizi bancari e finanziari tipici e altre operazioni finanziarie». Tra le clausole, la distribuzio-



Sandra Savino

ne degli utili - «la distribuzione di un dividendo pari almeno al 60% dell'utile netto di esercizio risultante dal bilancio di esercizio approvato» - nonché la possibilità per i privati di scambiare azioni di Friulia con azioni di Autovie entro il giugno di quest'anno. Se a questa «way out» le banche hanno rinunciato con un tacito - per ora - accordo, gli istituti di credito non rinunciano a una riscrittura dei patti parasociali che possa incidere anche su un altro elemento: la scadenza dei patti stessi. Quest'ultima è fissata al 31 dicembre 2012, ma i privati vorrebbero prorogare l'accordo di due anni. «A oggi non ci sono conclusioni - dice Savino - dobbiamo però ragionare in un'ottica più complessiva che tenga conto sia di Friulia che delle partecipate». (m.mi.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI DI UDINE
Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 2, L.R. 3.7.2002, n. 16.
Domanda di concessione di derivazione d'acqua

Il Consorzio Acqua Potabile di Camporosso con sede in Torvisio, in data 04/12/2007 ha presentato domanda di concessione, per derivare acqua in sponda sinistra del Torrente Lussari, mediante una traversa con griglia di sfioro alla quota di m 953,50 s.l.m., costruita in aderenza ad un'opera di captazione esistente, in località Prati Folz, in Comune di Torvisio, nella misura di massimi 140 l/sec., minimi 20 l/sec. e medi 56,67 l/sec., atti a produrre con un salto indicato di m 105,65 la potenza nominale media di kW 58,70, con restituzione, alla quota di m 845,00 s.l.m., in sponda destra del Torrente Lussari, in località Case Lussari di Camporosso, nello stesso Comune.

Successivamente all'emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'Albo Pretorio del Comune di Torvisio, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.

Udine, 10/08/2010

Il responsabile delegato di Posizione Organizzativa
- dott. ing. Giovanni Ceschia -

LE CELEBRAZIONI PER LA FINE DEL RAMADAN IN CITTA'

Il palasport di Monfalcone diventa moschea

Domani e venerdì nell'impianto sono attese centinaia di fedeli da tutta la regione

di STEFANO BIZZI

MONFALCONE Finisce il mese del Ramadan e per due giorni Monfalcone diventa il punto di riferimento della comunità di fede islamica del Friuli Venezia Giulia. Domani e dopodomani i musulmani della città e della regione si troveranno al palazzetto dello sport per pregare dalle 8 alle 11.

Nella sola Monfalcone si calcola la presenza di duemila residenti di fede musulmana. Considerando però la presenza dei non residenti, la stima raggiunge le tremila unità. Non tutti saranno comunque presenti al palazzetto dello sport. La previsione è di un afflusso di 700 o 800 persone.

«Vorremmo che l'iniziativa non fosse solo un incontro religioso - dice il presidente dell'associazione Bimas nonché membro della consulta regionale e di quella comunale sull'immigrazione, Muhammad Hossain Muktar più noto come Mark -, vorremmo che tutti potessero venire per capire il messaggio dell'imam. Spesso però le cose vengono fraintese e la nostra presenza è strumentalizzata per impaurire le persone che non ci conoscono. La nostra religione ha terrorizzato tanta gente senza motivo. Per uno che si comporta male, vengono additati tutti. Si dice che la moschea rappresenta un pericolo, ma lo si dice solo per fini politici e propagandistici che non hanno nulla a che vedere con noi. Noi ci riuniremo semplicemente per pregare».

Per evitare facili strumentalizzazioni sia da parte delle forze di destra, sia da parte delle forze di sinistra, a differenza degli anni passati, questa volta la comunità islamica ha deciso di non spedire inviti ufficiali alle autorità cittadine.

Il palazzetto dello sport è stato concesso dalla giunta comunale con una deliberazione approvata all'unanimità.

CONFCOMMERCIO Giovanni Da Pozzo confermato alla guida degli udinesi

UDINE Giovanni Da Pozzo è stato riconfermato alla guida di Confindustria provinciale per il prossimo quadriennio 2010-2014. La nomina è arrivata con 85 voti favorevoli su 87 in occasione dell'assemblea degli eletti (118 componenti) riunita in Camera di commercio a Udine. «È una riconferma che consentirà all'associazione di proseguire il lavoro nel segno della continuità - ha commentato Da Pozzo - con l'obiettivo di consolidarci punto di riferimento chiave delle piccole e medie imprese sul territorio».

Con la nomina del presidente provinciale si è chiusa la stagione del rinnovo cariche in Confindustria provinciale, un passaggio particolarmente significativo perché segnato dalla riorganizzazione delle strutture mandamentali e dalla semplificazione dei gruppi merceologici. I mandamenti sono stati ridotti da 14 a 8, i gruppi da 42 a 24.

Teoria e pratica

Fisica applicata e educazione civica

TRIESTE Imparare la fisica, valutando le modalità di un possibile incidente stradale sotto il profilo della traiettoria delle curve e del rapporto fra velocità e spazi di frenata. Approfondire gli aspetti dell'educazione civica che riguardano il rispetto per gli altri, partendo dal presupposto che, quando si guida, si può far del male anche per una semplice distrazione. Sono queste alcune delle nuove esperienze che faranno, a partire dall'anno scolastico che



A sinistra musulmani in preghiera in una palestra cittadina, qui sopra il palazzetto dello sport di via Rossini (Altran)

Due anni fa la polemica alla "Randaccio"

La palestra della scuola fu destinata alle preghiere a ridosso delle ore di lezione



Lavoratori immigrati

MONFALCONE Una cosa è certa: quest'anno le celebrazioni per la conclusione del Ramadan da parte dei musulmani residenti a Monfalcone non dovrebbe sollevare attriti o provocare sovrapposizioni con attività didattiche o sportive. L'impiego del palazzetto dello sport, infatti, è previsto in giornate e in orari che non andranno a intralciare gli allenamenti delle società che di solito frequentano l'impianto di via Rossini.

L'amministrazione comunale, nel concedere il palasport, non ha cer-

to dimenticato le polemiche scatenatesi a fine settembre del 2008, quando le preghiere per la conclusione del Ramadan furono ospitate dalla palestra della scuola media Randaccio di via Canaletto in una giornata di apertura dell'istituto. E l'arrivo anticipato, rispetto a quanto concordato, di numerosi fedeli musulmani era coinciso con quello degli alunni a scuola, creando perplessità e qualche apprensione tra i genitori e molte critiche da parte del centrodestra cittadino. L'amministrazione comunale, come negli

anni passati del resto, ha ritenuto però di non aver motivi per rifiutare la richiesta avanzata, ancora il 16 agosto scorso, dalla Bangladesh association Gorizia e dall'associazione United Bangladesh, entrambe con sede a Monfalcone.

La giunta ha preso la sua decisione a fronte dei regolamenti esistenti per la concessione di contributi e agevolazioni alle associazioni locali e per l'utilizzo gratuito degli impianti sportivi di proprietà comunale.

(la. bl.)

ci chiedono uno spazio per le loro iniziative. Finché a quando vengono rispettate tutte le regole, non c'è alcun motivo perché non si debbano concedere gli spazi. Il ri-

spetto viene prima di tutto. E questa l'unica discriminante e se dovessero invitarmi, io andrò volentieri al loro appuntamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRISI DELLA METALLURGIA COLPISCE IL PORTO

Portorosega arretra di dieci anni

Traffici calati dell'8 per cento



La banchina dello scalo monfalconese di Portorosega

MONFALCONE I traffici del porto di Monfalcone continuano a essere in sofferenza. Dopo un incoraggiante risultato messo a segno a luglio, le banchine di Portorosega ad agosto sono state poco affollate, come confermano i dati forniti dall'Azienda speciale per il porto. Lo scorso mese sono state manipolate in totale 240.928 tonnellate di merci contro le 285.903 dell'agosto 2009, con un calo di quasi

il 16% che non contribuisce a migliorare l'andamento complessivo del 2010. In totale, tra sbarchi e imbarchi, nei primi otto mesi dell'anno a Portorosega sono state movimentate un milione 721.097 tonnellate contro il milione 777.973 dello stesso periodo dello scorso anno, già contrassegnato da una notevole regressione rispetto al 2008, quando la crisi economica mondiale ha iniziato a picchiare du-

ro solo dall'autunno. Rispetto al 2009 i traffici del porto accumulano nei primi otto mesi una perdita quindi di quasi l'8%, pur riducendo il gap esistente a inizio anno. Proiettando a fine anno i risultati conseguiti tra gennaio e agosto, il porto chiuderebbe il 2010 con appena 2,6 milioni di tonnellate, 1,8 milioni in meno del 2007, tornando ai livelli di dieci anni fa. A mancare sono sempre i prodotti metal-

lurgici che avevano sostenuto la crescita dello scalo in questi ultimi anni, e gli imbarchi. Le tonnellate di metallurgici movimentati nei primi due quadrimestri dell'anno sono state in tutto 690mila circa contro le 862.884 dello stesso periodo del 2009 (in calo del 32,22% sul 2008). Gli imbarchi hanno chiuso a quota 210mila tonnellate, pari al meno 34% sullo scorso anno. Tengono invece gli sbarchi di cellulosa (380mila tonnellate, +8,43%), il carbone diretto alla centrale A2A (428.161 tonnellate, +1%), il caolino (139mila tonnellate, +25%). In positivo rimane sempre il traffico di rotabili gestito dalla Cetel che chiude i primi otto mesi in crescita del 23,3%.

La sicurezza stradale diventa materia scolastica

Al via il progetto finanziato dalla Regione: undici istituti pilota per insegnare come comportarsi in strada



L'assessore regionale alla Viabilità e trasporti Riccardo Riccardi, ideatore del progetto «SicuraMente»

sta per iniziare, alunni e studenti di undici scuole della Regione di vario ordine e grado, nell'ambito del progetto denominato «SicuraMente». «Si tratta di un programma - ha spiegato ieri l'assessore regionale alla Viabilità e trasporti, Riccardo Riccardi - che coinvolgerà numerosi soggetti, fra i quali Friuli Venezia Giulia Strade, l'Ufficio scolastico regionale e la polizia stradale, finalizzato a sensibilizzare i giovani e i giovanissimi sui rischi connessi a un

cattivo uso della strada. Considero il problema relativo alla circolazione un'autentica guerra, perciò, contro gli incidenti stradali - ha aggiunto - con la collaborazione delle Università di Trieste e Udine, vogliamo rispondere con un progetto organico di sicurezza stradale, figlio delle già numerose ma talvolta occasionali esperienze maturate». Il progetto coinvolgerà tutti i giovani dai 4 ai 18 anni d'età che frequentano le scuole primaria e secondaria di I grado «Iqbal Ma-

sih» e Campi Elisi e le secondarie di 2° grado Volta e Galilei di Trieste, le secondarie di 2° grado Ipsia di Monfalcone e Isis di Gorizia nell'isontino e Sello di Udine e Isis di Cordero, oltre all'Istituto comprensivo del Mandamento del campo scuola di Udine, le secondarie di secondo grado Kennedy di Pordenone e Pujati di Salsola. «La Regione - ha sottolineato Riccardi - metterà a disposizione nel prossimo triennio, arco di tempo nel quale si concretizzerà «SicuraMente», la somma di 350mila euro e si affiderà, per le competenze tecniche, all'Ufficio scolastico e alla Polizia della strada del Friuli Venezia Giulia e a Fvg Strade per avviare di fatto, probabilmente tra i primi in Italia, questo progetto». Daniela Beltrame, direttore dell'Ufficio scolastico regionale, ha precisato che «saranno organizzati percorsi formativi e didattici di educazione stradale all'interno della scuola, di ogni ordine e grado, per insegnare la cultura e la didattica della sicurezza e la psicologia del

traffico, che deve inserirsi a pieno titolo tra le materie di studio».

Il presidente di Fvg Strade, Giorgio Santuz, ha parlato di «fondamentale partecipazione dei giovani al successo dell'iniziativa ed è in questo contesto che si inserisce la convenzione fra noi e la Regione». Parole di «vivo apprezzamento per la realizzazione di questo progetto pilota» è stato espresso dal Commissario capo della Polizia stradale del Friuli Venezia Giulia, Alessandro De Ruosi.

Ugo Salvini

Cosa vorresti avere per il tuo impianto fotovoltaico?

QUALITÀ?... GARANZIE?... CONVENIENZA?!!

Da oggi e fino al 15 Settembre 2010, I.D.E.A. Solare installa chiavi in mano il tuo impianto fotovoltaico di ottima qualità ad un prezzo **SUPERVANTAGGIOSO!!!**

Ad esempio impianto da 2,99 kWp con tecnologia tedesca o giapponese a € 14.500,00 i.v.a. inclusa

oppure impianto da 4,18 kWp con tecnologia tedesca o giapponese a soli € 19.680,00 i.v.a. inclusa

Contattaci per informazioni e preventivo gratuito!!!



I.D.E.A. SOLARE s.r.l.

Via Marconi, 84 - 31020 San Zenone degli Ezzelini (Tv)

Tel. +39 0423 1903527 - Fax +39 0423 969119

www.gruppoideasolare.it - info@gruppoideasolare.it



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via del Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili venduti; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inser-

zioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Fenici 1,80
Festivi 2,50

ABC Bonomea (vicinanze) vista Miramare ingresso, cucina aperta su salone, sala pranzo, camera, 2 bagni terrazzi, box auto 040761554.

ABC Campi Elisi ultimo piano panoramico ascensore luminoso cucina soggiorno terrazzo matrimoniale bagno cantina condiz. zioneamento 040761554.

ABC Montebello: casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq possibilità ampliamento. 040761554.

ABC Prosecco casetta accostata da ristrutturare ingresso cucina soggiorno bagno camera 040761554.

ABC Revoltella bassa ingresso cucina ab. tab. le matrimoniale studiolo bagno termoa autonomo 040761554.

ABC Rotonda del Boschetto, luminoso ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio 040761554.

APPARTAMENTO via di Calvola epoca ultimo piano zona giorno più due stanze mansarda con terrazzo a vasca. Geom. Gerzel 040310990.

APPARTAMENTO zona Paisiello panoramico luminoso saloncino cucina abitabile due stanze bagno terrazzo ripostiglio posto auto coperto Geom. Gerzel 040310990.

AURISINA Cave ottimo su due livelli soggiorno con angolo cucina due camere due bagni balcone. Posto macchina e cantina. Termoa autonomo. Cheni & Tutta 040767270.

AURISINA vendesi porzione di casa bifamiliare con giardino di proprietà di 250 mq con accesso auto atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio, terrazzo euro 260.000. Altipiano Immobiliare 0402528049 (A00).

BONOMEA alta appartamento di oltre 200 mq. Su due piani composto da salone cucina tre stanze doppi servizi mansarda completamente abitabile terrazzi box auto due posti auto cantina splendida vista. Studio 4 04051283.

BORGHESIA Grotta Gigante Le Girandole villetta soggiorno cucinino matrimoniale singolare bagno giardino mq 220 posto auto scoperto. Geom. Gerzel 040310990.

CARESANA casetta carica accostata su tre piani con box e zona lavanderia giardino proprio. Cheni & Tutta 040767270.

CASACITTA' casetta via Costalunga adiacenze su due livelli con soffitta e cortile di proprietà cucina soggiorno due matrimoniali due bagni ripostiglio ottime condizioni euro 225.000. 040362508 (A00).

CASACITTA' Luginano Sabbadoro attico frontemare ingresso salone con zona cucina due matrimoniali due bagni grande terrazza lastrico solare clima ottime rifiniture box e posto auto 040362508.

CASACITTA' primingresso Strada del Friuli vista totale golfo/città salone zona cucina due camere stanza guardiola due bagni ripostiglio taverna ampia terrazza giardino pensile piccola dipendenza euro 520.000 040362508.

CASACITTA' San Luigi via Feluga vista mare ingresso salone con terrazza cucinino con poggolo due camere bagno completo ripostiglio clima ottime finiture euro 226.000 040362508.

CENTRALE via Vidali euro 147.000 ultimo piano con ascensore alloggio ammobiliato bilivello in perfette condizioni soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato, matrimoniale al livello superiore mansardato due camerette e bagno. Tirabona Immobiliare 040634112.

DIAZ primo ingresso in palazzo ristrutturato soggiorno con angolo cucina due camere doppi servizi rip. Cheni & Tutta 040767270.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bagnoli casetta bilivello cortile box auto atrio cucina soggiorno liscia/ripostiglio tre stanze doppi servizi terrazzo. Euro 260.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Calcare vista aperta soggiorno veranda ripostiglio cucinino due matrimoniali bagno cantina posto auto. Euro 140.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Commerciale vista mare soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno poggolo soffitta. Euro 109.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Costalunga casetta indipendente bilivello giardino posti macchina panoramica termoa autonomo Euro 330.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Molino a Vento soggiorno poggolo cucina dispensa matrimoniale bagno. Euro 79.000 (A00).

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo. Euro 135.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 occasione Vignette ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale Euro 128.000 (A00).

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Luigi splendido panoramico primingresso zona giorno open space terrazzo matrimoniale cameretta grande terrazzo ripostiglio doppi servizi posto auto. Euro 290.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Sara Davis ottimo atrio cucina salone terrazzo doppi servizi due matrimoniali ripostiglio posto auto cantina. Euro 310.000 (A00).

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Scala Stendhal atrio soggiorno cucina abitabile bagno due matrimoniali cameretta cantina. Euro 149.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Sottolungera deliziosa casetta su tre livelli 120 mq terrazzi e cortiletto. Euro 220.000 (A00).

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Sottolungera deliziosa casetta su tre livelli 120 mq terrazzi e cortiletto. Euro 220.000 (A00).

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina. Euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina. Euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina. Euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina. Euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina. Euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina. Euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina. Euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina. Euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina. Euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina. Euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina. Euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina. Euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina. Euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina. Euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina. Euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina. Euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina. Euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina. Euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina. Euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina. Euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina. Euro 115.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina. Euro 115.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carica in parte rifinita in pietra a vista su due livelli composta da cucina 3 vani bagno e cantina. Riscaldamento autonomo. Cottura Euro 195.000 (A00).

FIORINI Immobiliare 040639600 Barnera stabile d'epoca ristrutturato con ascensore, appartamento su due livelli composto da soggiorno cucinotto studio mansarda con 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo. Euro 139.000 (A00).

FIORINI Immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino Euro 159.000 (A00).

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire da euro 210.000 (A00).

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito in stabile d'epoca appartamento in buono stato composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno ampio ripostiglio soffitta. Euro 85.000 (A00).

FIORINI Immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato composto da zona giorno 2 camere stanzino bagno ripostiglio riscaldamento autonomo Euro 110.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in decoroso stabile appartamento in perfetto stato, luminoso, composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in decoroso stabile appartamento in perfetto stato, luminoso, composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in decoroso stabile appartamento in perfetto stato, luminoso, composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in decoroso stabile appartamento in perfetto stato, luminoso, composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in decoroso stabile appartamento in perfetto stato, luminoso, composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in decoroso stabile appartamento in perfetto stato, luminoso, composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in decoroso stabile appartamento in perfetto stato, luminoso, composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in decoroso stabile appartamento in perfetto stato, luminoso, composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in decoroso stabile appartamento in perfetto stato, luminoso, composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in decoroso stabile appartamento in perfetto stato, luminoso, composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in decoroso stabile appartamento in perfetto stato, luminoso, composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in decoroso stabile appartamento in perfetto stato, luminoso, composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in decoroso stabile appartamento in perfetto stato, luminoso, composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in decoroso stabile appartamento in perfetto stato, luminoso, composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in decoroso stabile appartamento in perfetto stato, luminoso, composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in decoroso stabile appartamento in perfetto stato, luminoso, composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

GALLERY Muggia Calle Secundis casetta su tre livelli, taverna, grande cucina, ampia matrimoniale, bagno, sottotetto. 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centro storico appartamento, due livelli, soggiorno, salotto con caminetto, cucina, tre camere, doppi servizi. Cod. 18/P 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia località S. Andrea casa singola su due livelli con giardino. Possibilità di ampliamento o bifamiliare. Cod. 48/P 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia via della Torre casa accostata su tre livelli, internamente da ristrutturare, tetto, facciate nuove. Cod. 36/P 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia via del Serbatoio villa singola in buone condizioni con circa 1000 mq di terreno edificabile. Cod. 47/P 040271147. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza della Borsa soggiorno cucina due/tre stanze servizi balcone Da euro 230.000. Cod. T003/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Viale Miramare uffici d'ampia metratura garage di 20 posti auto e 9 posti moto tre locali ad uso archivio. Cod. UT001/P tel. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Barriera luminoso cucina stanza bagno poggolo euro 90.000 posto auto euro 30.000 cod. t102/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Barriera luminoso cucina stanza bagno poggolo euro 90.000 posto auto euro 30.000 cod. t102/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Barriera luminoso cucina stanza bagno poggolo euro 90.000 posto auto euro 30.000 cod. t102/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Barriera luminoso cucina stanza bagno poggolo euro 90.000 posto auto euro 30.000 cod. t102/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Barriera luminoso cucina stanza bagno poggolo euro 90.000 posto auto euro 30.000 cod. t102/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Barriera luminoso cucina stanza bagno poggolo euro 90.000 posto auto euro 30.000 cod. t102/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Barriera luminoso cucina stanza bagno poggolo euro 90.000 posto auto euro 30.000 cod. t102/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Barriera luminoso cucina stanza bagno poggolo euro 90.000 posto auto euro 30.000 cod. t102/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Barriera luminoso cucina stanza bagno poggolo euro 90.000 posto auto euro 30.000 cod. t102/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Barriera luminoso cucina stanza bagno poggolo euro 90.000 posto auto euro 30.000 cod. t102/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Barriera luminoso cucina stanza bagno poggolo euro 90.000 posto auto euro 30.000 cod. t102/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Barriera luminoso cucina stanza bagno poggolo euro 90.000 posto auto euro 30.000 cod. t102/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Barriera luminoso cucina stanza bagno poggolo euro 90.000 posto auto euro 30.000 cod. t102/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Barriera luminoso cucina stanza bagno poggolo euro 90.000 posto auto euro 30.000 cod. t102/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Barriera luminoso cucina stanza bagno poggolo euro 90.000 posto auto euro 30.000 cod. t102/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

condo poggolo cameretta bagno ripostiglio cantina box auto più parcheggio con dominione. 040630174.

IL QUADRIFOGLIO via Sanzio piano alto con vista aperta, ingresso ampia cucina soggiorno matrimoniale singola bagno 2 poggoli soffitta. 040630174 (A00).

IL QUADRIFOGLIO via Farneto ultimo piano mansardato con ampia terrazza vista mare e città, appartamento con entrata soggiorno cucinino bagno stanza piccola. 040630174 (A00).

IL QUADRIFOGLIO via Revoltella in ottima palazzina quarantennale luminoso appartamento con cucina soggiorno matrimoniale bagno poggolo ripostiglio cantina. 040630174 (A00).

IL QUADRIFOGLIO zona Commerciale in panoramica palazzina recente, spazioso appartamento con entrata salone con ampio terrazzo, cucina con poggolo tre stanze doppi servizi cantina box auto. 040630174 (A00).

MUGGIA: via d'Annunzio vendesi posto auto scoperto Euro 6.000 B.G. 040272500.

MUGGIA: vicinanze centro vendesi box, posti moto e posti auto coperti in primingresso. B.G. 040272500.

MUGGIA appartamento con giardino ampio soggiorno due stanze doppi servizi box auto cantina Studio 4 04051283.

MUGGIA nel verde vicinanze centro soggiorno due stanze cucina bagno poggolo posto auto/moto condominiale. Euro 145.000. Brainich Immobiliare 040765646 (A00).

MUGGIA XXV Aprile: ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucinotto, bagno, terrazzo di ca 60 mq, cantina. Buone condizioni. Euro 145.000 trattabili. B.G. 040272500 (A00).

POZZECCO Immobiliare Baia di Montebello bassa deflatti da traffico nel verde dell'area condominiale e totalmente ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazzo autometano. Euro 138.000 040660386, 0403400543, 3343538739 (A00).

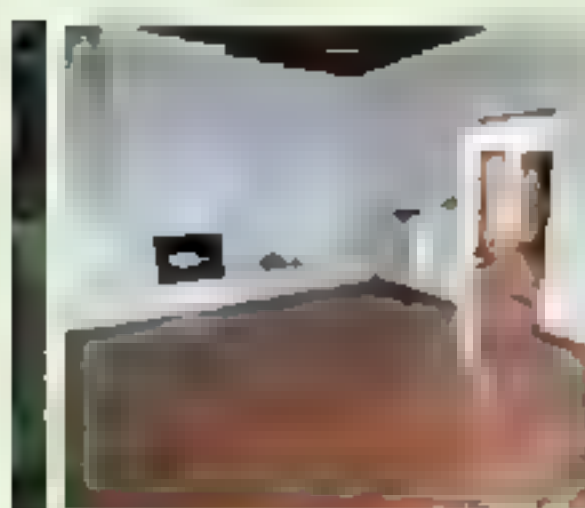
POZZECCO Immobiliare Borgo Teresiano palazzo epoca rifatto ultimo piano ascensore due livelli 130 mq pari 1° ingresso ottime finiture terrazzo interno autometano. Euro 330.000 040660386, 0403400543, 3343538739 (A00).



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax 040.638103 - orario ufficio - info@cmt.ts.it



€ 250.000 TRIESTE PIAZZA GARIBOLDI in stabile ristrutturato a signoria, attualmente uso ufficio, splendida, perfette condizioni, ampia metratura, soleggiato, doppia entrata composta da cucina, salone doppio con caminetto, tre stanze, studio, tre bagni, grande poggolo d'angolo veranda e cantina. Possibilità di trasformazione in abitazione ricavabile due appartamenti. **LA CHIAVE** 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 340.000 MUGLIA RABUZZE in zona verde, non trafficata, nuova casetta a schiera due livelli con garage, composta da soggiorno, cucina abitabile e due camere, due bagni, poggolo, box, cantina e lavanderia. **LA CHIAVE** 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 400.000 PUGLIE DI DOMIO NUOVA RINNOVATA DI SIFAMILARE CON GIARDINO 190 mq interni su due livelli con salone, cucina, due stanze, doppiopigi, servizi, grande mansarda al grezzo e portico. **POSSIBILITÀ DI TRASFORMAZIONE IN DUE APPARTAMENTI** **LA CHIAVE** 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



TRIESTE ZONA COMMERCIALE CASSETTA angola, spazio esterno, buone condizioni, due livelli abitativi al p.1 zona giorno con angolo cottura, dispensa/lavandina, bagno con doccia, ai f.p. matrimoniali e con cabina armadio, singola, ampio terrazzo abitabile, bagno con vasca, cantina, lavanderia e box. **LA CHIAVE** 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SAN LUIGI splendido panoramico e rifinitissimo primogenito in palazzina di nuova edificazione con solo 4 alloggi rifiniti di alta qualità riscaldamento autonomo a pavimento e pianeggiato posto macchina e cantina - vista mare - ritiro con bussola d'ingresso soggiorno con terrazzo abitabile cucina open-space matrimoniale ampio balcone singola camera doppiopigi completi. **€ 290.000** **DIODICIBUS** 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA SARA DAVIS bellissimo appartamento rifinitissimo, due camere, due bagni, cantina, box, posto macchina, giardino, terrazzo in zona piano e salotto ampio terrazzo con doppia uscita due matrimoniali, ripostiglio doppiopigi completi, cantina, due posti macchina coperti. **€ 310.000** **DIODICIBUS** 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ADIACENZE PESTALOZZI terzo piano ascensore ingresso fine line con cucinotto veranda matrimoniale camera ripostiglio bagno ampio poggolo. **€ 135.000** **DIODICIBUS** 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



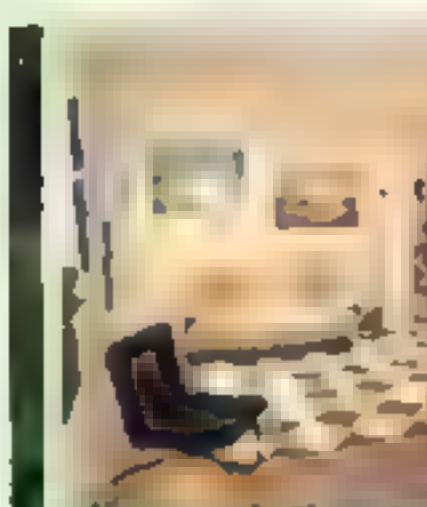
VERA OCCASIONE - VIA DEI VIGNETTI ultimo piano vista aperta ampia metratura ampio soggiorno bagno abitabile tre matrimoniali bagno ripostiglio veranda cantina termoaufonomia - parcheggio condominiale. **€ 125.000** **DIODICIBUS** 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



S. ANTONIO IN BOSCO - (BAGNOLI) casa carissima in buone condizioni interne ed esterne con vista aperta ampia metratura disposta su due livelli ampio soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio al secondo livello tre stanze terrazzo bagno più soffitta cortile di proprietà con accesso auto e box auto. **€ 250.000** **DIODICIBUS** 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



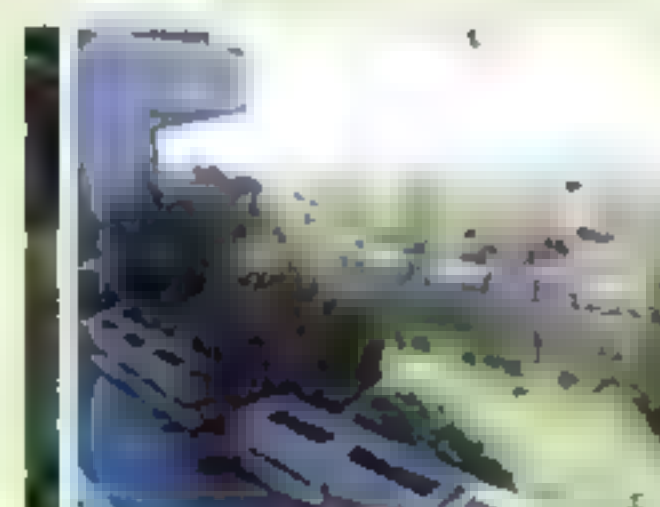
VIA SAN MICHELE - LARGO CANAL in palazzo recentemente ristrutturato appartamento a prime cure, rifinito con parquet e marmi, cucina, bagno, composto da tre camere, grande salotto, sala, ripostiglio, tre bagni, cantina, box, posto macchina, giardino, terrazzo in zona piano e salotto ampio terrazzo con doppia uscita due matrimoniali, ripostiglio doppiopigi completi, cantina, due posti macchina coperti. **€ 310.000** **DIODICIBUS** 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



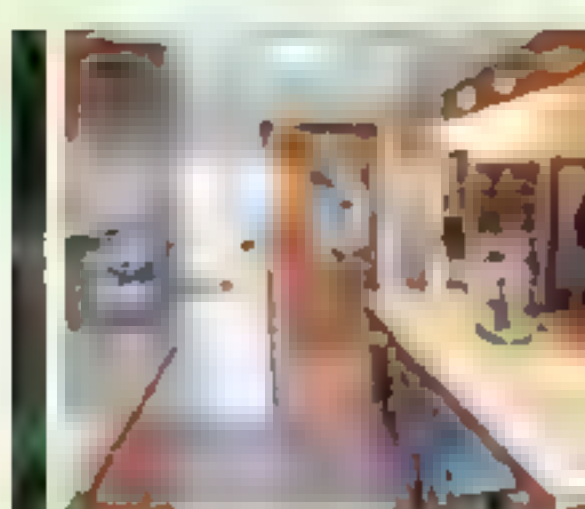
VILLA REVOLTELLA (via Marchetti) ne più del condominio della zona, rifinito con marmi, cucina, bagno, composto da tre camere, grande salotto, sala, ripostiglio, tre bagni, cantina, box, posto macchina, giardino, terrazzo in zona piano e salotto ampio terrazzo con doppia uscita due matrimoniali, ripostiglio doppiopigi completi, cantina, due posti macchina coperti. **€ 310.000** **DIODICIBUS** 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



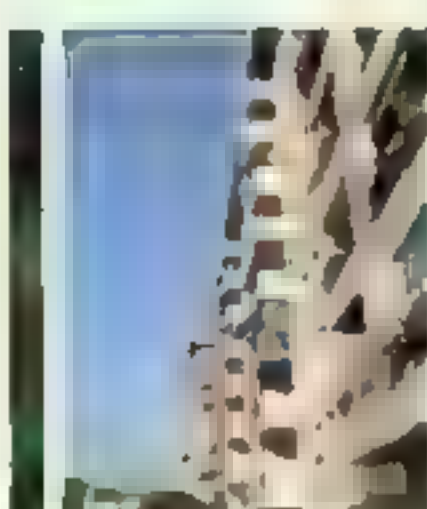
GRETTA - STRADA DEL FRUOL sopra la villa Tirpovich in una tranquilla sistemazione abitabile appartamento con giardino privato composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, giardino di 75 mq con vista mare/città, venduto con vista mare/città, venduto con vista mare/città, venduto con vista mare/città. **€ 150.000** possibilità di acquisto anche di un box auto e di un posto macchina. **€ 150.000** **DIODICIBUS** 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



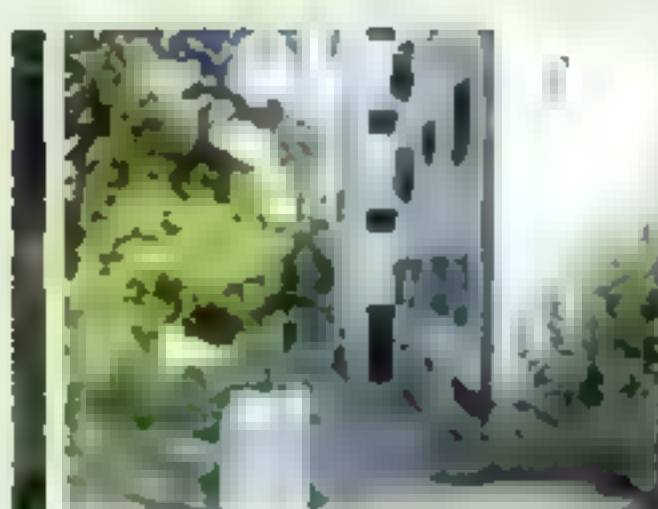
IN PIAZZA MODERNA ANNI '80 appartamento in bilocale, rifinito con marmi, cucina, bagno, composto da tre camere, grande salotto, sala, ripostiglio, tre bagni, cantina, box, posto macchina, giardino, terrazzo in zona piano e salotto ampio terrazzo con doppia uscita due matrimoniali, ripostiglio doppiopigi completi, cantina, due posti macchina coperti. **€ 310.000** **DIODICIBUS** 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



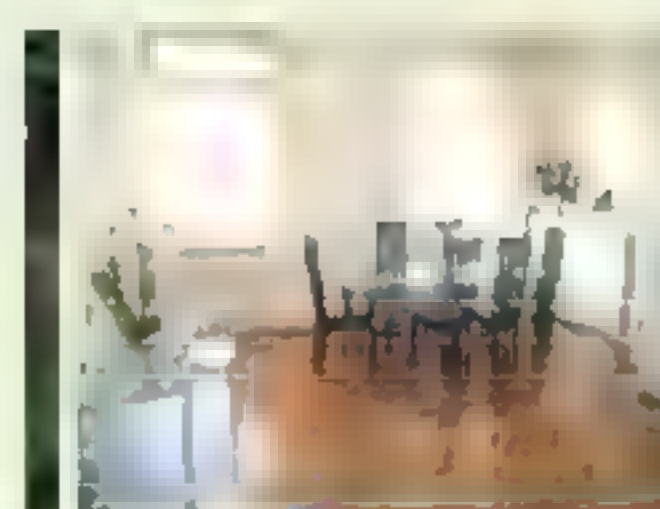
ROZZOL (via Scamporrè) panoramico, ottimo piano, in stabile moderno, tre camere, tre bagni, cantina, box, posto macchina, giardino, terrazzo in zona piano e salotto ampio terrazzo con doppia uscita due matrimoniali, ripostiglio doppiopigi completi, cantina, due posti macchina coperti. **€ 310.000** **DIODICIBUS** 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 90.000 ZONA PIAZZELLO - V. Smerglia: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, w.c., poggolo, cantina, 1° p. riscaldamento autonomo, parcheggio condominiale. **€ 90.000** **PIZZARELLO** su www.pizzarello.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



Publico: ampio soggiorno, 2 stanze, stanzino, ampia cucina con arredo in muratura, bagno-w.c., 88 mq, ambienti luminosi e soleggiati, rimodernato recentemente, termoaufonomia, 5° p. no ascensore. **€ 140.000** **PIZZARELLO** su www.pizzarello.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



zona via Vignetti consegna 04/2011 soleggiato con vista aperta, caratteristiche travi a vista, grandi terrazze soluzioni con due e tre stanze letto, due bagni box e posto auto scoperto da euro 270.000. **ESSENTE MEDIAZIONE** 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 300.000 e oltre - ZONA CENTRALE completamente ristrutturato bella casa d'epoca: soggiorno, 4 stanze, cucina, 2 bagni completi, 170 mq, termoaufonomia, 1° p. ascensore. **PIZZARELLO** su www.pizzarello.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



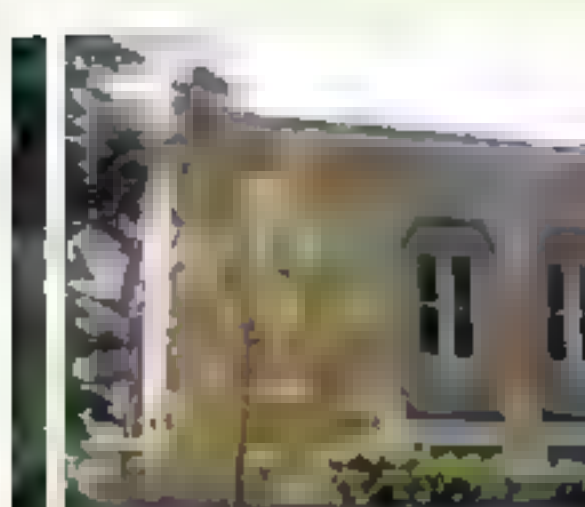
SPLENDIDA VILLA RIFORMAZIONE Nuova per Opicina, in contesto residenziale signorile, soleggiata e con vista in campo aperto e sul golfo. Costruzione risalente agli anni '70, ammassima metratura. Interessante distribuzione degli spazi interni su tre livelli: ampio giardino, sala, palestra, bellissima terrazza a vasca, doppiopigi, cantina, box, posto macchina. **PIZZARELLO** su www.pizzarello.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



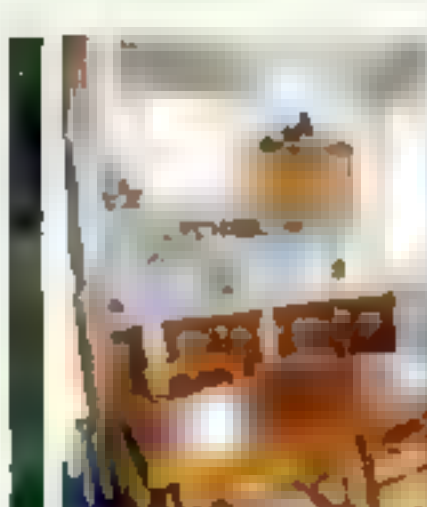
GRANDE VILLA GIGANTE, complesso residenziale "LE GRANDOLE" villetta accostata con giardino di circa 220 mq, composta da ampio soggiorno, cucinotto, corridoio di impiego, matrimoniale singola, bagno finestrato. Posto auto scoperto di proprietà esclusiva. **PIZZARELLO** su www.pizzarello.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA ROSSETTI, prestigiosa villa d'epoca su tre livelli costruita nel 1901 accostata su di un lato, con ampio giardino e box. **Geom. Gerzi** 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 190.000 VIA LUDOVICO 997000, bellissimo appartamento con cucina abitabile, 3 stanze, matrimoniali, doppiopigi, finestrato, 2 ripostigli, 2 verande una con zona lavanderia, ampia cantina, ascensore. **POSTO AUTO** fissa, in zona verde, servita e con facilità di parcheggio, vendiamo **€ 190.000** trattabili. **PIZZARELLO** su www.pizzarello.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ZONA OSPEDALE € 190.000 ampio soggiorno con cucina abitabile, 2 stanze, matrimoniali, bagno con finestra, w.c., riscaldamento autonomo, appartamento molto luminoso e tranquillo. **IN OTTIME CONDIZIONI** vendiamo in bella casa d'epoca. **CENTROSERVIZI** 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CENTROSERVIZI COME PRIMO INGRESSO appartamento luminoso, composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniali, bagno, riscaldamento autonomo, in ottimo stato d'epoca, spese condominiali 23 € al mese. Vendiamo eventualmente anche gli arredati, perfetto anche come investimento. **€ 115.000** **CENTROSERVIZI** su www.centroservizi.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

CA
AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
tel. 040 632666

Diodicibus
immobiliare
tel. 040 363333

LA CHIAVE
tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".
TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

✓ L'Azienda sanitaria nordica che proseguono le vaccinazioni antirabbia per le volpi avviate lo scorso maggio. Oggi avverrà la distribuzione manuale delle

esche nei comuni di Monrupino, San Dorligo e Muggia. Nel territorio di Trieste invece la distribuzione avverrà domani per via aerea.

✓ Prende avvio oggi alle ore 14.30 nella sede del Mb in Largo Caduti di Nassirya, la seconda edizione di "Comici Zerosai" il

festival internazionale di teatro e cultura per la prima infanzia, organizzato dall'Area Educazione del Comune



SGOMINATA UN'ORGANIZZAZIONE CHE SMERCIAVA IN ITALIA EROINA E COCA Prostitute-interpreti per dare scacco ai trafficanti

Le nigeriane hanno tradotto agli investigatori le conversazioni registrate. Ventotto arresti



di CORRADO BARBACINI

La polizia ha distrutto la più importante rete dello spaccio di droga che operava a livello nazionale. Sono finiti in carcere 28 persone, di cui la grandissima parte di nazionalità nigeriana. E lo ha fatto grazie alla collaborazione di ex prostitute diventate interpreti.

Da Trieste, coordinati dal pm Piero Montrone, gli investigatori della mobile e della polizia di frontiera hanno monitorato per quasi un anno, da novembre del 2009 fino a pochi giorni fa, l'ingresso in Italia di incredibili quantitativi di droga: cocaina ed eroina. Destinata a Roma, Milano, Venezia, Napoli, Bologna, Messina, Padova, Bolzano, Verona, Napoli, Reggio Emilia e Parma. Lo hanno fatto intercettando le telefonate e, per capire cosa si dicevano gli organizzatori del traffico di droga che parlavano il loro dialetto, hanno chiesto e ottenuto la collaborazione di un gruppo di ex prostitute nigeriane che per l'occasione si sono improvvisate interpreti. Donne già vittime di vicende legate alla tratta di esseri umani. Chi ha sentito ha ascoltato in diretta attraverso le cuffie, le indicazioni, le regole, le precauzioni adottate in ogni trasporto di droga. Informazioni preziosissime che si sono progressivamente concretizzate negli arresti.

L'indagine è partita da Trieste il 16 novembre del 2009. Un agente della Frontiera in servizio a Opicina aveva fermato un giovane lituano Marius Petkevicius, all'apparenza un insospettabile studente Erasmus. Arrivava su un treno proveniente da Bucarest. Nella sua valigia gli agenti avevano trovato poco meno di due chili di eroina. A insospettire l'agente della Frontiera era stato il passaporto esibito nel quale spiccavano diversi timbri turchi. Un'agenda zeppa di numeri, la memoria del cellulare e forse anche qualche ammissione in cambio di benefici. Così le indagini sono andate avanti. E i poliziotti della mobile, che avevano preso in carico l'indagine, hanno scoperto l'esistenza dei referenti nigeriani del giovane studente lituano. E alcuni di questi abitavano nella zona di Napoli dove il lituano era diretto.

In breve le utenze telefoniche messe sotto controllo sono diventate una quarantina. In pochi mesi - hanno spiegato la dirigente della Frontiera Manuela De Giorgi, il capo della Mobile Mario Bo e il vice Leonardo Boido - sono state effettuate quasi 200 intercettazioni e ascoltate complessivamente (grazie alle ex prostitute nigeriane) oltre 160 mila conversazioni. Così si è delineato un quadro che ha permesso di individuare le province dove era destinata la droga. E emerso che si approvvigionavano di ingenti quantità provenienti non solo dal Medio Oriente ma anche dall'Africa. La banda utilizzava per il trasporto svariati metodi per nasconde-

re la droga. C'era chi ingeriva gli ovuli e chi invece nascondeva la cocaina o l'eroina nei bagagli. La droga arrivava in Europa su voli provenienti da paesi africani o dalla Spagna e dall'Olanda. Ma dalle indagini è emerso un altro particolare sconcertante: i corrieri disposti a rischiare la vita per compensi irrisori. Non solo: i trafficanti, prima di assoldare il corriere svolgevano accertamenti per valutarne l'affidabilità e conoscere i suoi legami familiari. Questo per poter eventualmente vendicarsi nel caso in cui il trasportatore avesse deciso di appropriarsi della droga. Sono emersi anche particolari. Allo scopo di sfruttare anche il mercato internazionale dell'eroina alcuni nigeriani (tenuti sotto controllo proprio da Trieste) sono andati più volte in Turchia, in Pakistan e negli Emirati Arabi. Tutto per organizzare nuovi traffici. Loro facevano, loro trafficavano. A Trieste li ascoltavano.

di Corrado Barbacini

L'INDAGINE PARTITA IL 16 NOVEMBRE 2009

Quel corriere scoperto a Opicina

Perché tanti viaggi in Turchia? Era stata questa la domanda che un poliziotto della Frontiera aveva posto nella notte del 16 novembre 2009 a Marius Petkevicius, lituano di 30 anni. Fermato alla stazione di Opicina, in mano aveva il suo passaporto. L'ultimo timbro testimoniava un recente viaggio a Istanbul, città raggiunta il 31 ottobre e lasciata poi il 13 novembre per proseguire l'itinerario verso il centro dell'Europa con destinazione finale, probabilmente, il Sud Italia. Lo stesso percorso era già stato compiuto due volte nel corso del 2008.

Al momento di aprire il trolley, l'attenzione

degli agenti era stata attirata da uno strano rigonfiamento sotto il rivestimento in stoffa provocato non da un maglione sistemato male, bensì da una grossa busta di plastica marrone sigillata con pezzi di nastro adesivo. E lì dentro, nascosti in due confezioni di cellophane trasparente, viaggiava un chilo e novecento grammi di droga. Le successive analisi di laboratorio avevano permesso di far luce sulla composizione: un mix di 20 per cento di eroina, morfina e acetilmorfina. Un "taglio" mai intercettato a Trieste. Con ogni probabilità, tra l'altro, lo stupefacente non era destinato alla piazza triestina, bensì come poi è emerso al mercato napoletano.

Da sinistra un controllo del a polizia su un'auto dei trafficanti, la droga contenuta all'interno di una calza e le operazioni di traduzione delle intercettazioni telefoniche grazie a un ex prostituta

Le intercettazioni fatte grazie a Miriam Il boss: «Dategli lassativi per espellere gli ovuli altrimenti morirà»

Il nome in codice è Miriam. E un'ex prostituta nigeriana. Ogni giorno accompagnata da due agenti della sezione criminalità organizzata della Squadra mobile viene accompagnata all'ultimo piano della questura. Le fanno indossare le cuffie e le danno una penna per prendere appunti. Quando scatta la registrazione Miriam traduce in diretta.

Ecco, in sintesi, cosa ha sentito. Le parole sono di due trafficanti che si trovano in Nigeria. Parlano molto chiaramente di come spostare la droga da un villaggio all'altro, senza timore di incappare in controlli della polizia. Parlando su telefoni fissi nigeriani, non pensano minimamente di poter essere intercettati proprio a Trieste a cinquemila chilometri di distanza. Discorrono tranquillamente di quanto pagare il poliziotto corrotto in un villaggio. Poi di dove nascondere la droga, dei corrieri da assoldare, se prendere una donna o un uomo a seconda del quantitativo, se bianca o nera per dare meno nell'occhio. Dalle parole emerge uno spaccato inquietante e significativo del mercato della droga gestito dalla mafia nigeriana.

C'è poi un'altra conversazione nei nastri: un corriere parla con uno dei boss. Il corriere è in Olanda, non non riesce ad evacuare la droga, circa un centinaio di ovuli. Si trova in un albergo di Amsterdam bloccato da tre giorni. Il boss nigeriano dice: «Ha ingerito anche troppi medicinali per trattenere il vomito e allora deve prendere più lassativi, altrimenti rischia la rottura degli ovuli e la morte sicura». Il tono della conversazione è drammatico: il corriere dice che non riesce ad espellere gli ovuli e vorrebbe tornare in Nigeria, ma il boss lo ferma: «Prima la droga, poi vai a casa altrimenti i tuoi familiari moriranno».

Ma una delle maggiori difficoltà incontrate nel corso dell'operazione è stata l'individuazione del domicilio dei sospettati, persone che, nella maggior parte dei casi, risiedevano clandestinamente in Italia, spesso utilizzando documenti contraffatti.

Miriam è una delle tante donne strappate dalla propria famiglia e poi portata con la violenza in Europa per farla prostituire sotto la minaccia di ritorsioni anche nei confronti dei familiari e dei riti Vodoo. Come decine di sue connazionali è entrata nel programma di protezione del progetto «Stella Polare» gestito da Carla Corso. Vive in regione dove si è rifatta una vita (c.b.)

COME HANNO CONVINTO LE RAGAZZE A PARTECIPARE ALL'OPERAZIONE "HERMES"

«Ci hanno aiutato a catturare i loro aguzzini»

Il vicequestore Boido: «Abbiamo conquistato la loro fiducia, una grande soddisfazione»

Dieci poliziotti specializzati lavorano all'ultimo piano della questura. Si occupano della lotta alla criminalità organizzata. Le loro indagini difficilmente rimangono confinate nel perimetro della provincia. Ma si estendono spesso anche all'estero. Quella dell'operazione «Hermes» che ha consentito (assieme alla polizia di frontiera) di tagliare i tentacoli di una tra le più importanti organizzazioni di trafficanti di droga è solo l'ultima delle indagini.

Ecco cosa racconta sull'operazione il responsabile, il vicequestore Leonardo Boido. La sua sezione fa parte dal 2005 dell'European Network against Trafficking, rete di esperti finanziata dall'Unione Europea per la creazione di metodologie comuni investigative per



Mario Bo, Manuela De Giorgi e Leonardo Boido illustrano in questura l'operazione Hermes (Foto Silvano)

il contrasto del traffico di esseri umani.

Come avete convinto le ex prostitute?

«Abbiamo conquistato la fiducia delle giovani vittime, costrette a venire in Italia sotto la minaccia di riti vodoo e ritorsioni nei confronti dei fa-

miliari. Poi siamo arrivati alle prime collaborazioni».

Ma non è la prima volta che siete riusciti a collaborare con le nigeriane, non è vero?

«Sì, è così. È stato in occasione dell'operazione Madame datata 2004. A

Trieste erano state arrestate numerose sfruttatrici nigeriane di prostitute provenienti dal loro Paese».

Questo è stato il primo passo per capire le organizzazioni criminali nigeriane?

«Sì, forti dell'esperien-

za acquisita nella prima indagine, dal 2006 al 2008 abbiamo portato a termine due indagini nei confronti dei nuovi trafficanti di schiavi con l'arresto di una ventina di boss nigeriani dediti alla tratta di esseri umani. Ci siamo trovati di fronte a casi di schiavitù, di ragazze vendute per cinquantamila euro, trasportate in Italia attraverso viaggi terribili dal Centro Africa. Alcune erano state violentate nei vari campi in Nord Africa dove passavano con il passaporto falso e poi fatte arrivare in Italia per prostituirsi».

E adesso lavorano con la polizia come interpreti?

«È stata la soddisfazione maggiore. Hanno collaborato proprio per catturare i loro aguzzini che hanno rovinato la loro vita e quella delle loro famiglie» (c.b.)

FURTO

L'episodio in viale XX Settembre



Il fermo dei due donne in Viale

dre, entrambe cittadine del Camerun - G.T. di 32 anni e M.T.C. di 30 - è andato storto. Dopo la loro uscita dal punto vendita, il negozio Lupo di Mare, in viale XX Settembre, il personale si è infatti ac-

la refurtiva. Ne è nato un vero e proprio blitz, che ha coinvolto anche il personale della Squadra Mobile, scattato sotto lo sguardo sorpreso dei tanti passanti presenti in

Shopping per il bimbo, ma senza pagare

Due camerunensi tentavano di scappare con la refurtiva: bloccate dalla polizia

corto della sparizione della merce e ha allertato subito i poliziotti di quartiere, nella speranza di recuperare la refurtiva. Ne è nato un vero e proprio blitz, che ha coinvolto anche il personale della Squadra Mobile, scattato sotto lo sguardo sorpreso dei tanti passanti presenti in



L'intervento dei poliziotti di quartiere (Foto Bruni)

trasferite in Questura per controlli e successivamente denunciate con l'accusa di furto. A carico della più giovane delle due, inoltre, l'Ufficio immigrazione ha avviato un'ulteriore verifica per accertare la regolarità del suo permesso di soggiorno.

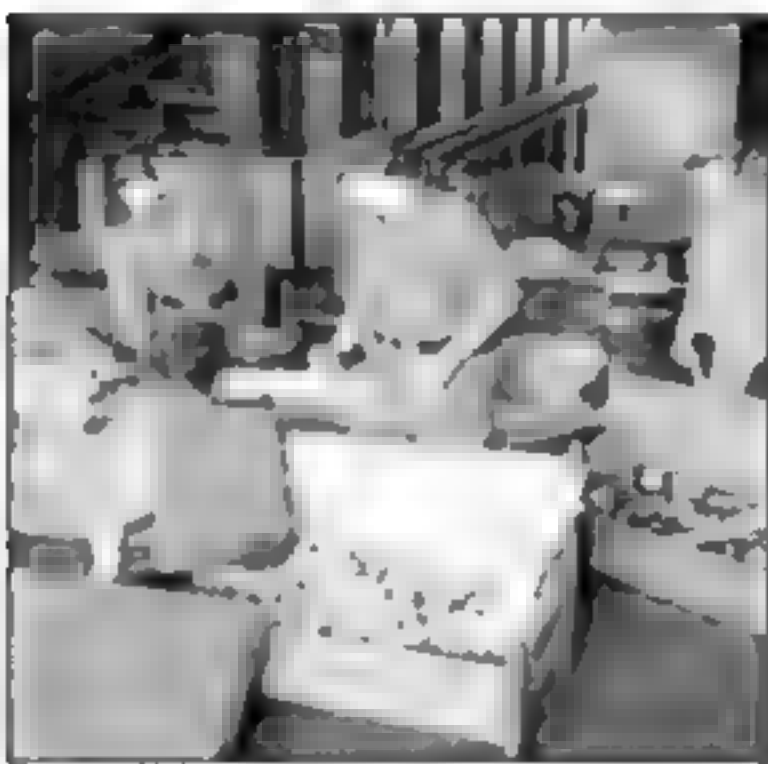
Sempre l'altro pomeriggio, a distanza di breve tempo dal blitz in viale XX Settembre, i poliziotti di quartiere hanno eseguito un secondo intervento. Teatro dell'opera-

zione, questa volta, una piazza Hortis affollata da mamme a spasso con bambini in tenera età. Un quadrato rovinato dalla presenza fastidiosa di tre cittadini romeni rumorosi e visibilmente alterati dall'alcol, successivamente fermati e controllati dagli agenti. A due stranieri è stata contestata la sanzione amministrativa prevista nei casi di ubriachezza molesta. Nei confronti del terzo, invece, scatterà a breve il decreto di allontanamento dal territorio nazionale. Come noto, infatti, anche i cittadini comunitari possono essere espulsi nel caso in cui risultino in Italia senza regolare occupazione e vengano considerati soggetti pericolosi.

MARESCIALLO DELLA PRIMA COMPAGNIA ACCUSATO DI CONCUSSIONE

Mazzette dopo i controlli fiscali, finanziere in carcere

Si era fatto dare 2mila euro da un rigattiere: arrestato dai colleghi al molo Fratelli Bandiera



Un recente sequestro di sigarette in Porto

BILANCIO DEI GIORNI SCORSI

Contrabbando di "bionde", oltre 850 verifiche della Gdf
Monitorati negozi e veicoli intercettati vicino al confine

Oltre 850 controlli a carico di cittadini in transito attraverso il confine con la Slovenia e di esercenti cittadini. E il bilancio dell'attività finalizzata al contrasto del contrabbando di sigarette messa a segno la settimana scorsa dal Comando regionale della Guardia di finanza.

Nella sola giornata di mercoledì, in un blitz che ha visto impegnate in contemporanea le Fiamme gialle dell'intero territorio regionale, sono state eseguite 701 verifiche. Due gli obiettivi dell'esteso monitoraggio: accertare che gli automobilisti pronti ad attraversare l'ex frontiera con la Slovenia non trasportassero stecche oltre la franchigia prevista e controllare che gli esercenti sprovvisti di licenza per la vendita di tabacchi non smerciassero in realtà stecche sotto banco.

Gli altri 142 accertamenti sono stati eseguiti nel fine settimana da parte di militari entrati in azione anche in abiti civili e a bordo di auto civetta, per sfruttare l'effetto sorpresa.

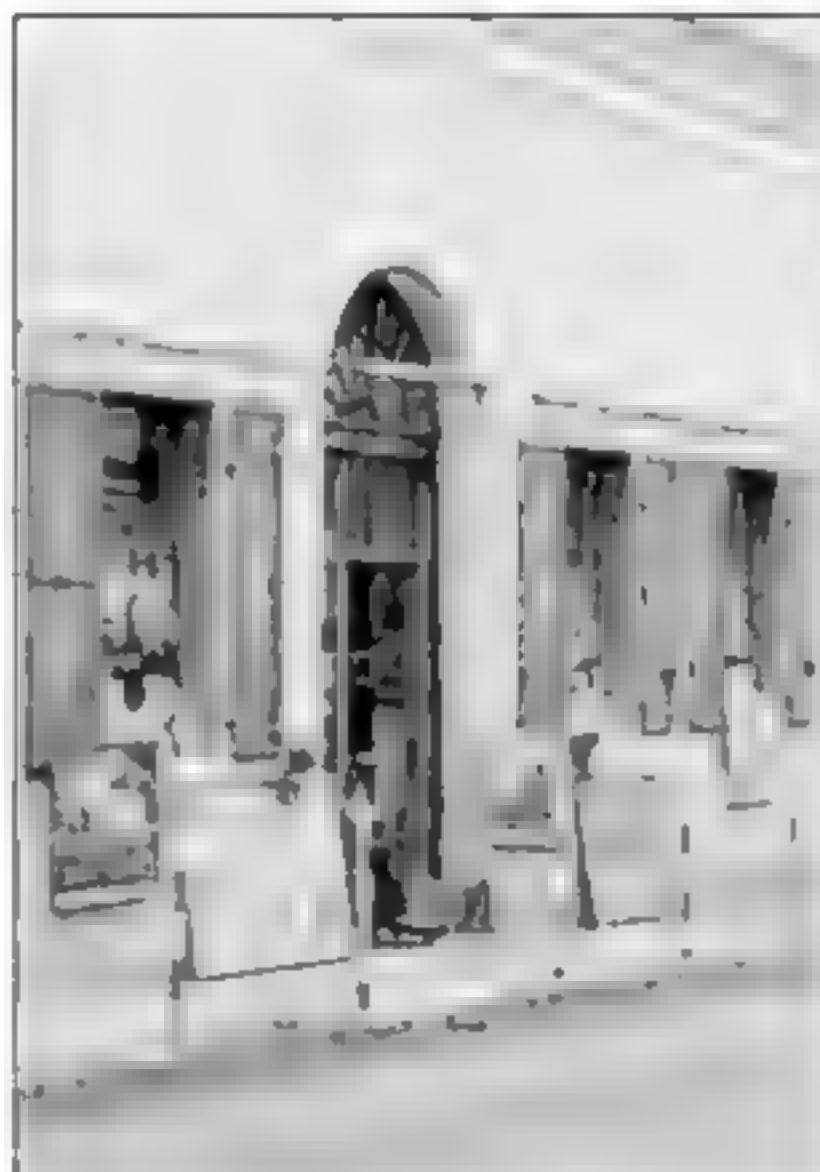
L'attività dei giorni scorsi si inserisce nel potenziamento della lotta al contrabbando che, dall'inizio dell'anno, ha visto salire a quota 7.600 i controlli eseguiti dalle fiamme gialle. Cento e nove sono stati i soggetti denunciati per gravi reati di contrabbando, dei quali 15 finiti in arresto. Altri 100 automobilisti sono stati sanzionati per il trasporto di "bionde" extra franchigia. Circa tre le tonnellate di sigarette sequestrate (per la precisione 2.764 chilogrammi), a cui vanno aggiunti 19 automezzi. Accertati infine tributi evasi per circa trecentomila euro.

Risultati che rappresentano non un punto d'arrivo, bensì una solida base di partenza per rafforzare il contrasto al fenomeno criminale. L'attenzione, infatti, si sta concentrando non solo sui "pesci piccoli", ma soprattutto sulle agguerrite organizzazioni di contrabbandieri con base nei paesi dell'Est.

di CORRADO BARBACINI

Si chiama Fabio Latini, 40 anni. Fino a due giorni fa prestava servizio come maresciallo capo alla prima compagnia della Guardia di finanza. L'altra sera è stato arrestato nella sua caserma di molo Fratelli Bandiera mentre riceveva da un commerciante una mazzetta di mille euro. Soldi che sarebbero dovuti servire per addebiitare una verifica fiscale, o più propriamente, come recita una nota della Finanza «in materia di normativa sul lavoro».

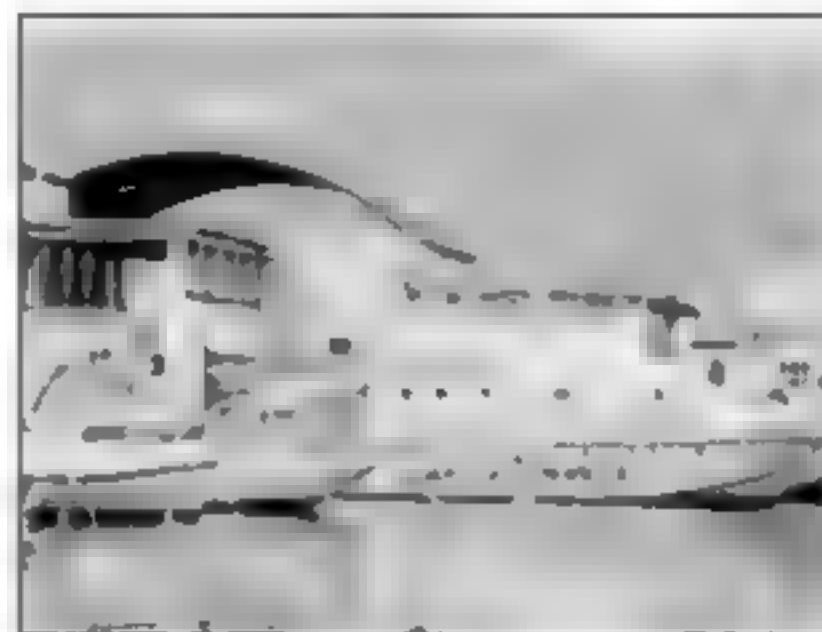
A denunciarlo direttamente al comandante del nucleo di polizia tributaria sono stati Roberto e Andy Vecchiato, rispettivamente padre e figlio, titolari assieme alla madre Loredana Tosolini del negozio "Rigattiera" in via Udine 25. Il sottufficiale si era rivolto ad Andy Vecchiato, così risulta dalle indagini lampo coordinate dal pm Massimo De Bortoli. Il magistrato era stato attivato dagli stessi finanziere della Tributaria appena avevano ricevuto giovedì scorso la dettagliata denuncia di Andy Vecchiato. Il maresciallo Latini è rinchiuso nel carcere del Coroneo. È stato lui stesso a chiedere di essere "ristretto" in un



carcere ordinario piuttosto che finire in una struttura penitenziaria militare. Oggi sarà interrogato dal gip Guido Patriarchi. Con lui sarà presente l'avvocato Fabio Gerbini. Che ha dichiarato: «Il maresciallo Latini è tranquillo e fiducioso e farà chiarezza sulla vicenda che ritiene un equivoco. Contesterà le interpretazioni dell'accusa». Ma non sarà facile. Dopo la denuncia dei commer-

cianti sono state subito attivate le intercettazioni telefoniche. Dalle quali emergerebbero una serie di contatti «ingiustificati» tra il sottufficiale e il commerciante. Contatti che, secondo l'accusa, sono stati preludio del versamento della somma di mille euro, poco prima dell'arresto.

Ma c'è di più: secondo l'accusa Latini avrebbe ricevuto altro denaro da Vecchiato. Infatti l'altra settimana il commercian-



In senso orario: la sede della Gdf in Molo Bandiera; il rigattiere Roberto Vecchiato; il negozio di via Udine (Foto Silvano)



te era stato chiamato in caserma dallo stesso sottufficiale il quale, sempre secondo l'accusa, lo avrebbe ricevuto per pochi minuti nella saletta a destra entrando dove ci sono le macchinette per le bibite e i caffè. Gli avrebbe fatto il segno strofinando le dita della mano destra che bisognava pagare. E così Andy Vecchiato (come ha dichiarato nella denuncia) ha messo due banconote da 500 euro all'interno

della nicchia da dove escono le bibite.

La vicenda era cominciata venerdì 27 agosto. Alle 11 il maresciallo capo si era presentato nel negozio di via Udine. Aveva genericamente parlato di «incongruenze» nella contabilità. Poi aveva anche ipotizzato serie questioni di ordine fiscale.

Il commerciante si era spaventato e a nulla era servita la sua spiegazione in cui aveva rilevato che le precedenti verifiche fiscali effettuate negli scorsi anni non avevano dato esito ad alcun problema. Latini al termine del colloquio aveva cambiato atteggiamento tanto che aveva invitato il commerciante a bere qualcosa al bar vicino. Poi, al momento di congedarsi, aveva annunciato che lo avrebbe contattato successivamente. Dopo pochi giorni è arrivata la convocazione in caserma. Ed è stato lì, nella saletta della sede della prima compagnia, che sarebbe avvenuto il primo passaggio di denaro, appoggiato all'interno della macchina delle bibite. Quindi altre richieste indirette di denaro. Fino all'altro pomeriggio, quando sono scattate le manette. Arrestato per concussione. Dai suoi stessi colleghi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

PROGNOSI ANCORA RISERVATA

Resta in gravi condizioni l'uomo investito dal bus

Resta ricoverato in gravissime condizioni in Rianimazione l'uomo di 46 anni travolto l'altra mattina in via Ghega da un bus della linea 39. Il suo quadro clinico, hanno riferito in serata dalla Polizia municipale, rimane stazionario. L'uomo, quindi, non è ancora fuori pericolo come testimonia il fatto che i medici continuano a riservarsi la prognosi.

A provocare lesioni tanto significative al quarantasettenne e, in particolare, un importante trauma cranico, è stato l'impatto frontale con il mezzo della Trieste Trasporti. L'autista, che procedeva dalla stazione verso piazza Oberdan, non era riuscito a schivarlo, sostenendo di essersene visto sbucare in mezzo alla strada praticamente all'improvviso.

A seguito dello scontro con il bus, il corpo del pedone era stato sbalzato a diversi metri di distanza. Almeno sei o sette, secondo la testimonianza resa da alcuni commercianti della zona. Tra loro c'era stato anche chi aveva affermato di aver visto l'uomo di 46 anni parlare fitto al cellulare al momento di iniziare l'attraversamento di via Ghega, all'altezza dell'hotel Milano.

A SANGIACOMO

Furto con spaccata al bar Cigno, spariti i soldi dei videopoker

Furto con scasso l'altra notte all'interno del bar Cigno in via dell'Istria. A scoprire l'intrusione è stata la titolare dell'esercizio che, al momento di aprire l'attività, ha faticato a varcare l'ingresso: la porta, infatti, era parzialmente bloccata da una macchinetta cambiasoldi forzata e scarraventata a terra dai ladri.

Fine identica per tutti gli altri videopoker e apparecchi cambiamonete presenti all'interno del locale. La banda di malviventi prima ne ha divelto i cassettini per sottrarre il denaro contenuto all'interno e poi, quasi in segno di spregio, li ha gettati sul pavimento. Oltre al furto dei soldi contenuti nelle macchinette, complessivamente alcune centinaia di euro, nella conta dei danni vanno quindi aggiunte anche le spese necessarie per riparare gli arredi e i pavimenti rovinati.

La titolare del bar Cigno, che dista solo poche decine di metri dal Comando provinciale dei carabinieri, dovrà mettere in conto inoltre diverse centinaia di euro per riparare i serramenti divelti dai ladri. Per intrufolarsi all'interno del bar, infatti, la banda ha forzato una finestra, scelta forse tra quelle meno visibili dalla strada.

In malattia per mal di schiena, scaricava cassette

Sorpreso dalla polizia municipale mentre lavorava al mercato

Talmente malato da poter andare a scaricare cassette di frutta e verdura al mercato coperto per arrotondare lo stipendio. Uno sforzo fisico non indifferente quindi, di sicuro incompatibile con la versione fornita al datore di lavoro, convinto che il proprio dipendente fosse bloccato a letto con dolori così forti da impedirgli qualsiasi movimento.

A meritarsi il titolo di "falso malato" e a vedersi presentare di conseguenza una denuncia per truffa ai danni dello Stato, è stato un triestino di 53 anni - M.M. le sue iniziali -, impiegato in una ditta di pulizie. L'uomo, lo scorso agosto, aveva consegnato al titolare dell'impresa una documentazione medica che gli prescriveva un periodo di riposo assoluto legato ad un forte mal di schiena.

Una presunta malattia che tuttavia, fin dal pri-



mo momento, ha suscitato più di qualche dubbio da parte del datore di lavoro. Di lì la scelta di chiedere la collaborazione degli uomini dell'Ufficio di polizia giudiziaria della Municipale per accertare le reali condizioni di salute del dipendente.

Gia dopo i primi appuntamenti, i sospetti si sono rivelati fondati. Gli agenti chiamati a tener d'occhio il presunto malato hanno infatti scoperto alcuni "stranezze" nel suo comportamento. Nonostante il forte mal di schiena, l'uomo usciva regolarmente di casa di

primitissimo mattino. Per recarsi però non da qualche medico particolarmente zelante, bensì per raggiungere gli spazi del mercato ortofrutticolo, dove aveva il compito di caricare a bordo di un camion e consegnare in diversi negozi di Trieste pesanti cassette di frutta

e verdura. Il tutto, come hanno appurato gli uomini della Giudiziaria, fino alle 9 e mezzo, vale a dire in tempo per rientrare a casa e farsi trovare regolarmente a letto in caso di visita da parte del medico fiscale.

Il truccetto è andato avanti per alcuni giorni, fino a quando gli agenti hanno deciso di fermarlo mentre si trovava a bordo di un furgoncino pieno di merce da consegnare, con tanto di bolla di accompagnamento. Solo a quel punto, di fronte all'evidenza, l'uomo ha ammesso l'inganno, che rischia ora di procurargli conseguenze decisamente pesanti. Nei suoi confronti infatti, come detto, è scattata la denuncia per truffa ai danni dello Stato, prevista dall'articolo 640 del codice penale. Chi la commette rischia la reclusione da uno a cinque anni e una multa fino a 1500 euro.

ACCORDI E COLLABORAZIONI TRA LE DUE STRUTTURE

Salute mentale, il Dipartimento arriva a Gorizia

Il direttore Dell'Acqua: «Non c'è niente di scritto, ma ci sarà una riorganizzazione dei servizi»

«Di fatto non c'è nulla di scritto, ma soltanto un'ipotesi di riorganizzazione dei servizi sanitari di Trieste e dell'Isontino nell'ambito dell'Area vasta». Al momento insomma il "trasloco" di tutti i Trattamenti sanitari (Tso) da Gorizia a Trieste non sembra essere in programma. Ad affermarlo è il direttore del Dipartimento di salute mentale di Trieste Peppe Dell'Acqua, che risponde così agli allarmi lanciati di recente da alcune sigle sindacali.

Pochi giorni fa era stata la Cisl di Gorizia a richiamare l'attenzione su una possibile perdita di alcuni servizi che fanno riferimento al Dipartimento di salute mentale



Il Centro di salute mentale a la Maddalena

isontino. Timori che Dell'Acqua invece ridimensiona, parlando di accordi e collaborazioni che dovrebbero coinvolgere le due strutture.

«Il problema sollevato

dal sindacato ci riguarda molto relativamente», spiega Dell'Acqua. «Trieste sarà coinvolta nell'ipotesi di lavoro sulla quale si sta discutendo: la realizzazione di

un'Area vasta che interessa le due province nell'ambito dei servizi sanitari. Il nostro obiettivo è sviluppare con Gorizia un miglioramento dei servizi, offrendo ospitalità nei nostri Centri di salute mentale ed eventuali ricoveri nel Diagnosi cura quando ce ne fosse bisogno e in ogni caso le necessità sono limitate».

Beppe Dell'Acqua parla quindi di convergenza, di condivisione e di sviluppo di servizi condivisi per utilizzare al meglio le risorse. E, pur non essendo d'accordo sulle ipotesi proposte dall'amministrazione regionale finalizzate alla creazione di un'Area vasta di intervento, pone l'accento piuttosto sul miglio-

ramento dell'assistenza territoriale nel campo della salute mentale nel territorio isontino. Laddove ci siano necessità di sviluppo e potenziamento della qualità delle prestazioni e della capacità di penetrazione nel territorio. «Non siamo disponibili ad offrire posti letto e basta - osserva Dell'Acqua -. Le ipotesi sono quelle di collaborare per una crescita dei servizi. In ogni caso un cittadino di Monfalcone o di Gorizia può venire a Trieste così come accade anche per le altre specialità mediche. Per il momento non c'è comunque nulla di scritto - conclude il direttore del Dipartimento di salute mentale -. Siamo soltanto nella fase delle proposte e delle discussioni. Quando ci sarà un progetto concreto e obiettivo, potremmo ragionare meglio sulla questione. Fino ad allora, proseguiremo sulla strada del coordinamento con la realtà isontina». (l.g.h.)

AVEVA UN PO' BEVUTO PER LA FESTA DI COMPLEANNO

Ubriaco in sella alla sua Yamaha urta un pedone in via dell'Istria

Avrà iniziato con un brindisi a base di frizzantino. Si sarà concesso poi qualche calice di bianco e di rosso per allietare il pranzo. E magari avrà concluso con l'ammazzacaffè e l'immane giro di grappe. Nulla di male se non fosse che, terminato il banchetto organizzato per il suo compleanno, si è allontanato dal ristorante in sella alla sua moto Yamaha e, a causa della lucidità compromessa dal troppo alcol in corpo, ha travolto un pedone trovato sulla propria strada, la trafficata via dell'Istria.

Per fortuna l'investito ha riportato solo lesioni lievi. Ma le conseguenze del comportamento del festeggiato, un triestino di 37 anni - R.B. le sue



Agenti della Municipale

iniziali -, avrebbero potuto essere davvero drammatiche. Colpa, come detto, degli eccessi alcolici consumati durante la festa di compleanno e testimoniati dai risultati del test a cui è stato sottoposto dopo l'investimento. L'uomo aveva un tasso alcolico decisamente superiore ai limi-

te consentito: 2,23 grammi di alcol per litro di sangue a fronte della soglia massima di 0,5. Abbastanza da far scattare la denuncia per guida in stato di ebbrezza, che comporta le sanzioni previste dalle recenti modifiche al Codice della strada. Codice che fa salire infatti da 1200 a 3000 euro l'ammenda, da uno a due anni la durata dell'arresto e contempla la revoca della patente, la decurtazione di 20 punti e il sequestro del mezzo ai fini della confisca.

BERNARDI & BORGHESI
Compravendita ORO
GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI
VIA SAN NICOLÒ 2 1°P TRIESTE
Tel. 040639006
Dianchi Mar-Yan 9,30-12,30 e 16-19

SCONTRO NEL PDL
FUTURO E LIBERTÀMa i "finiani" rimangono coperti nell'attesa di capire le mosse di Berlusconi
Se il patto di legislatura non sarà accettato a quel punto bisognerà scegliere

Fini a Mirabello, ex di An in gita "quasi per caso"

Oltre a Menia e Sbriglia, supporter del presidente della Camera, avvistati Sluga e Michele Lobianco

di PIETRO COMELLI

C'era anche un po' di Trieste a Mirabello. Niente striscioni e bandiere riconoscibili, sia chiaro, però domenica in quel paesino sperduto della Romagna - su cui erano puntati tutti i riflettori, per l'atteso discorso di Gianfranco Fini - oltre a un famoso doc come Roberto Menia sono arrivati altri triestini più o meno conosciuti. E altri neofiti della politica.

LA TRASFERITA Sono arrivati alla chetichella, non c'era nulla di organizzato: niente pullman e colonne di auto. «La passione politica non aspetta l'autobus o il tram» infila la battuta Enrico Sbriglia. Sottolineando la «spontaneità del popolo finiano, che non ha bisogno né di capi manipolati né di essere irregimentato». E allora Sbriglia - assessore comunale nella giunta Dipiazza e direttore del Coroneo, non uno qualunque - si è messo al volante assieme ad altri amici di quella che chiama «comunità». Definizione che richiama un vecchio retaggio missino.

LA SCELTA Dopo la svolta di Fiuggi e la fusione di An nel Popolo della libertà, oggi Sbriglia è impegnato come referente regionale di Generazione Italia, una delle organizzazioni che in questo momento gravitano attorno al Fini pensiero. Gli «amici» triestini presenti a Mirabello, fa sapere Sbriglia, erano in buon numero e gli altri, quelli impossibilitati a venire, hanno seguito la diretta dell'evento su Sky, Cielo, La7 oppure ascoltando Radio Radicale.

I TRIESTINI Sbriglia non era l'unico nome noto a spellarsi le mani per il presidente della Came-



Gianfranco Fini parla a Mirabello, in prima fila è riconoscibile Roberto Menia

Il sottosegretario: «Leggo di candidati a sindaco e alla presidenza del Porto, presto diremo anche noi la nostra...»

ra che, di fatto, ha disegnato una nuova destra alternativa a Berlusconi. Se il sottosegretario Menia, accompagnato dalla moglie Francesca Vivarelli, era in prima fila, nelle retrovie invece c'era ad esempio Fulvio Sluga, tra l'altro coordinatore comunale del Pdl. Alcuni amici ex di An l'hanno chiamato la sera prima «dai che andiamo a fare una gita, vediamo cosa dice Fini». E Sluga che negli anni Settanta ospitava nell'abitazione di famiglia l'amico Gianfranco, c'è andato senza fare pubblicità e senza voler aggiungere nulla dopo il discorso del «capo». Tutto a tempo debito. Qualcosa dice invece un altro as-

sessore comunale. Michele Lobianco, che a Mirabello c'è andato da solo - per capire di persona cosa sta accadendo, data la situazione delicata del momento - e senza obbligarne nessuno a venire con lui.

ALLA FINESTRA Perché a Trieste, come del resto accade in tutta Italia, in questo momento è meglio restare coperti nell'attesa di capire cosa succede di ora in ora. A dirlo e suggerirlo dopo tutto è lo stesso Menia, nel gruppo dei 45 deputati e senatori di Futuro e Libertà per l'Italia. Ma vicecoordinatore regionale del Pdl e anche coordinatore nazionale degli eventi targati Fli. «La strada

indicata è quella del patto di legislatura, del tavolo con tre gambe (Lega, Fli e «Forza Italia allargata», alias Pdl secondo la definizione di Fini, ndr). Se questo non accadrà ne prenderemo atto e a quel punto c'è chi dovrà fare una scelta», dice il sottosegretario all'Ambiente.

IL VOTO Arriverà dunque il tempo delle scelte anche sofferte che, oltre a una possibile chiamata alla urna a livello nazionale, di certo vedrà Trieste al voto per il Comune e la Provincia. Appuntamenti elettorali in scadenza. E qui Menia è ancora più esplicito: «Leggo di tanti candidati sindaco e aspiranti presiden-

ti del Porto... a tempo debito diremo anche noi la nostra». Centrodestra avvisato, dunque, al tavolo se dovesse nascere il nuovo partito di Fini si siederanno anche quelli di Futuro e Libertà. E a quel punto tutti dovranno dire con chi stanno: a livello nazionale e locale. E chiaro che le due «destre» rappresentate da Fini e Berlusconi ormai sono distinte e distanti, ma bisogna vedere chi compirà l'ultimo strappo. Quello decisivo.

LA FESTA La ricucitura appare molto remota, anche se nessuno dei triestini andati a Mirabello chiude la porta. Ma cosa ha lasciato ai finiani, determinati o timidi che

sia, la giornata di domenica? «È una festa che frequento da decenni, quest'anno è stata qualcosa di diverso. A fianco della signora che preparava i tortellini c'era tanta gente nuova, specie giovanissimi, che rappresentava - dice Menia - un'Italia molto variegata. Gente che anche nei dibattiti dei giorni precedenti aveva voglia di partecipare e di discutere di politica, quello che dovrebbero fare i partiti a cominciare da Pd e Pdl».

LA PASSIONE Se il pas-saparola è di «stare pronti», bisogna capire quanti saranno pronti. E se vorranno esserlo, compresi quelli rimasti a Trieste. Il responso di Mirabello in ogni caso rappresenta un segnale. «C'era tanta gente, tanta partecipazione. Fini è tornato a parlare da leader al suo popolo rappresentato da una destra variegata. La situazione è ancora fluida, vediamo cosa succede a livello nazionale e se ci saranno degli effetti locali», dice guardingo Lobianco.

LE ADESIONI Senza freni, invece, il finiano Sbriglia: «A breve presenteremo il coordinamento regionale di Generazione Italia e le personalità che hanno accettato questa scommessa - dice, indicando in Fini e Menia i punti di riferimento. Non abbiamo nulla da distribuire, solo un sano attivismo politico ma che poggi su una base morale al servizio della collettività». L'assessore e direttore del carcere sfoglia le adesioni, non fa nomi per il momento, ma cita professionisti, docenti universitari, appartenenti alle forze dell'ordine, studenti. Quasi ad indicare la voglia di partecipare di una possibile nuova classe dirigente.

OPINIONE RISERVATA

CLIMA PIÙ DISTESO

La maggioranza si ricompatta ma senza sciogliere i nodi

Accolte le istanze della Lega, Prg adesso da riadottare Monomarca a scatola chiusa

di FURIO BALDASSI

Nel momento in cui la politica di centrodestra, a livello nazionale, sta quasi implodendo, su scala locale si tira il freno a mano. Ed è stata una robusta frenata quella che si sono autoimposti in sede di conferenza dei capigruppo Fi-Pdl, Udc, Lega Nord e An-Pdl per uscire da quel vischioso pantano composto da argomenti non da poco come il piano regolatore, quello del traffico e l'apertura in provincia di nuovi centri monomarca.

«È stato un incontro molto importante - ha sintetizzato alla fine Roberto Sasso dell'Udc - perché è coinciso con una fase di ricompattazione della maggioranza». Un assunto che trova piena conferma in Piero Camber di Fi-Pdl («È assolutamente vero, c'era bisogno di un chiarimento del genere») e in Maurizio Ferrara che all'incontro si è presentato con un promemoria in quattro punti su piano regolatore (chiede la riadozione ma critica i progetti edilizi previsti a Banne e Padriciano), piano del traffico (lo boccia tout court ma è pronto ad adeguarsi alla volontà popolare) la centrale elettrica (votabile se venisse prevista una fonte di alimentazione alternativa al rigassificatore), i centri monomarca (chiede agli assessori Rovis e Vlach di quali delle tipologie merceologiche previste si sente il bisogno). Risultato? «La base di partenza c'è il nostro non è stato un dictum ma una maniera di ragionare sulle cose concrete. Forse si è fatto un passo avanti».

Sotto il profilo pratico, ricorda il forzista Piero Camber, «bisogna capire da dove ripartire, e dopo parlare della riadozione di un piano (non approvazione perché Sasso, ad esempio, vedrebbe in questo «un andare al massacro politico, con le elezioni incombenti».

ndr) che già recepisca le riserve regionali e le osservazioni. L'unico nodo è l'accordo di programma per quanto riguarda Banne col demanio...». Sui centri monomarca, peraltro, Camber opera un netto «distinguo». «Il problema è che deve saltare fuori la delibera, nessuno l'ha ancora vista! Poi, se passerà in giunta la porteremo in aula».

«Cinquecento posti di lavoro - incalza Roberto Sasso dell'Udc - sono pura utopia, sono troppo esperti di piani di investimento per crederci. A questo punto la III commissione dovrebbe convocare il presidente camerale, e la VI, da me presieduta, verificare l'idoneità dei sette siti».

Se Rovis ha problemi, chiedi sedute segrete per le commissioni. Comunque su tutti questi argomenti auspico la prossima settimana o un pomeriggio o un'intera serata da trascorrere tra sindaco e capigruppo, per definire un programma operativo di fine mandato». «Ci troveremo con Dipiazza», conferma Antonio Lippolis, capogruppo di An-Pdl - e parleremo di tutto. C'è la volontà di essere uniti. Poi con lui vedremo punto per punto come trovare l'avvicinamento e la sintesi tra le varie posizioni».

Dall'opposizione tanta perplessità. «Membri autorevoli della maggioranza al Comune di Trieste - annota Fabio Omero del Pd - chiedono il rinvio del piano regolatore alla prossima legislatura. Come dire: abbiamo fallito! Siamo fermi al 1997 e dal 2002 con un piano fuori legge per la decadenza dei vincoli. E con il rinvio del prg si rinvierebbe anche il piano particolareggiato del centro storico, per il quale illy aveva approvato l'analisi e fissato gli indirizzi per la stesura definitiva. E il nuovo piano del traffico, anticipato da Dipiazza nel 2002, quando arriverà?».

OPINIONE RISERVATA

LA REGIONE INCENTIVERÀ LE AZIENDE CHE ASSUMERANNO I LAVORATORI

Ferriera, Brandi e sindacati concordi sulle linee guida per la riconversione

di SILVIO MARANZANA

Un accordo di programma che coinvolga anche il Governo oltre alla Regione e alle amministrazioni locali per giungere in modo morbido alla chiusura della Ferriera, e la creazione di un soggetto pubblico-privato per arrivare alla ricollocazione del maggior numero possibile di lavoratori. Nei due organismi dovrebbero entrare anche le aziende e i nuovi investitori. Sono i due nuovi elementi che dovrebbero contraddistinguere la riconversione dello stabilimento servano emersi dal tavolo della Regione presieduto dall'assessore al Lavoro, Angela Brandi che si è riunito ieri.

Un incontro «abbastanza positivo» lo ha definito il rappresentante di fabbrica della Uilm, Franco Palman. E moderata soddisfazione è stata espressa al termine anche dai segretari provinciali della Cgil Adriano Sincovich e della Uil, Luca Visentini. «Nella bozza precedente - ha affermato Visentini - l'accordo di programma non era contemplato, mentre è cruciale soprattutto il coinvolgimento del Governo per reperire i finanziamenti per la bonifica dell'area. Così com'era soltanto abbozzata l'idea del soggetto pubblico-privato. Sono stati inseriti su proposta dei sindacati e della Provincia». Perché entrino nel

documento finale però dovrà esserci l'approvazione del Tavolo principale, quello retto dal governatore Renzo Tondo.

«La soddisfazione è anche la mia - ha commentato alla fine la stessa Brandi - poiché è stata sostanzialmente condivisa la linea guida del progetto di riconversione. Si ipotizza come data probabile della chiusura, anche se non c'è ancora una decisione definitiva in questo senso, il 31 dicembre 2012. Già prima di quella data verranno fatti corsi di preformazione ai lavoratori. La cassa integrazione straordinaria per chiusura coprirà i due anni successivi, ma i dipendenti riusciranno ad avere lo stipendio al

100 per cento grazie ai vari strumenti di integrazione al reddito dati in particolare dal loro coinvolgimento nei lavori socialmente utili. Quindi per un anno ancora sarà possibile attingere alla «cassa in deroga». Si arriva così al 31 dicembre 2015 e da quella data scatterà la mobilità, con il previsto trattamento economico che può coprire un ulteriore periodo di tempo compreso tra uno e tre anni. La Regione infine - conclude l'assessore Brandi - offrirà incentivi che potranno essere aumentati del 20 per cento alle aziende che assumeranno gli ex dipendenti della Ferriera».

«È essenziale comunque - ha ammonito Sincovich - che si creino nuovi posti di lavoro nelle attività manifatturiere per poter riassumere almeno una buona parte dei lavoratori. Un fronte sul quale si attendono indicazioni più concrete dal tavolo sulla riconversione che fa capo al Comune».

«Giovè abbiamo un incontro sindacale e poi convocheremo un'assemblea in azienda per relazionare ai dipendenti».



Operai al lavoro nello stabilimento siderurgico di Servalo

OPINIONE RISERVATA

DOMANI PARTONO LE SELEZIONI

Telefonia, disponibili 10 posti di lavoro

A Trieste la Vodafone cerca personale per la rete di vendita

Dieci posti di lavoro a giovani triestini. E forse anche qualcuno in più. Non è poco in questi tempi di crisi e disoccupazione. Posti dedicati ai giovani.

L'offerta è di Vodafone Italia che dà il via anche a Trieste a una massiccia campagna di ricerca personale a livello nazionale per rafforzare la propria rete di vendita. L'operazione riguarda in totale l'assunzione di 450 agenti in tutta Italia. L'iniziativa sarà presen-

tata domani alle 9.30 all'hotel «Nh» di corso Cavour.

I nuovi agenti lavoreranno per Vodafone o per agenzie partner e saranno guidati nella professione con un percorso professionale complesso e articolato tra aula e formazione, che avrà la durata minima di 10 giorni.

La ricerca della Vodafone Italia che passa attraverso la società Adecco (www.adecco.it, sezione «sales & marketing») è aperta a laureati e diplo-

mati, preferibilmente interessati al settore delle telecomunicazioni, anche alla prima occupazione, con ottime capacità di relazione, di ascolto e che sappiano gestire il rapporto con il cliente. La rete di vendita, infatti, è uno dei principali punti di contatto tra l'azienda di telefonia e telecomunicazioni e il cliente, la cui soddisfazione, per Vodafone, è al centro di ogni attività.

Sono tre i canali di vendita che la società inten-



Telefoni cellulari

de rafforzare: quello che si occuperà dei professionisti, quello delle piccole e medie imprese, all'interno del quale le figure professionali si occuperanno della promozione di servizi di rete fissa e mobile con la possi-

bilità di ricercare i propri clienti autonomamente e in collaborazione con un'agenzia partner, e infine il canale dedicato al cosiddetto mercato «consumer», nel quale i professionisti saranno inseriti direttamente presso agenzie partner di Vodafone Italia per promuovere servizi di rete fissa e mobile.

«La rete di agenti rappresenta un tassello fondamentale per la nostra Azienda - afferma Emilia Cappuccetti, responsabile risorse umane di Vodafone Italia - Abbiamo bisogno di persone motivate a intraprendere un percorso qualificante dal punto di vista professionale in un mercato stimolante come quello delle telecomunicazioni».

IL PROPONENTE VASCOTTO

«Statuto della Provincia, pari dignità all'opposizione»

«È stata riconosciuta pari dignità alla proposta di riforma dello statuto della Provincia». Così il consigliere provinciale di An Pdl Marco Vascotto commenta la decisione, assunta ieri dalla Conferenza dei capigruppo, di portare domani in Consiglio la presentazione della proposta di riforma dello statuto della Provincia.

Dopo l'illustrazione, scatterà un mese di sposizione dei singoli consiglieri per la presentazione degli emendamenti, e un'ulteriore settimana per i subemendamenti, che verranno poi vagliati dalla Conferenza dei capigruppo con il parere tecnico degli uffici.

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO

ORO

ARGENTERIA

GIOIELLI VECCHI

BRILLANTI SOLITARI

BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ

OROLOGI DA POLSO

MONETE E MEDAGLIE

PAGAMENTO CONTANTI

VALUTAZIONI GRATUITE

ANCHE A DOMICILIO

Un'organizzazione efficiente per imparare le lingue

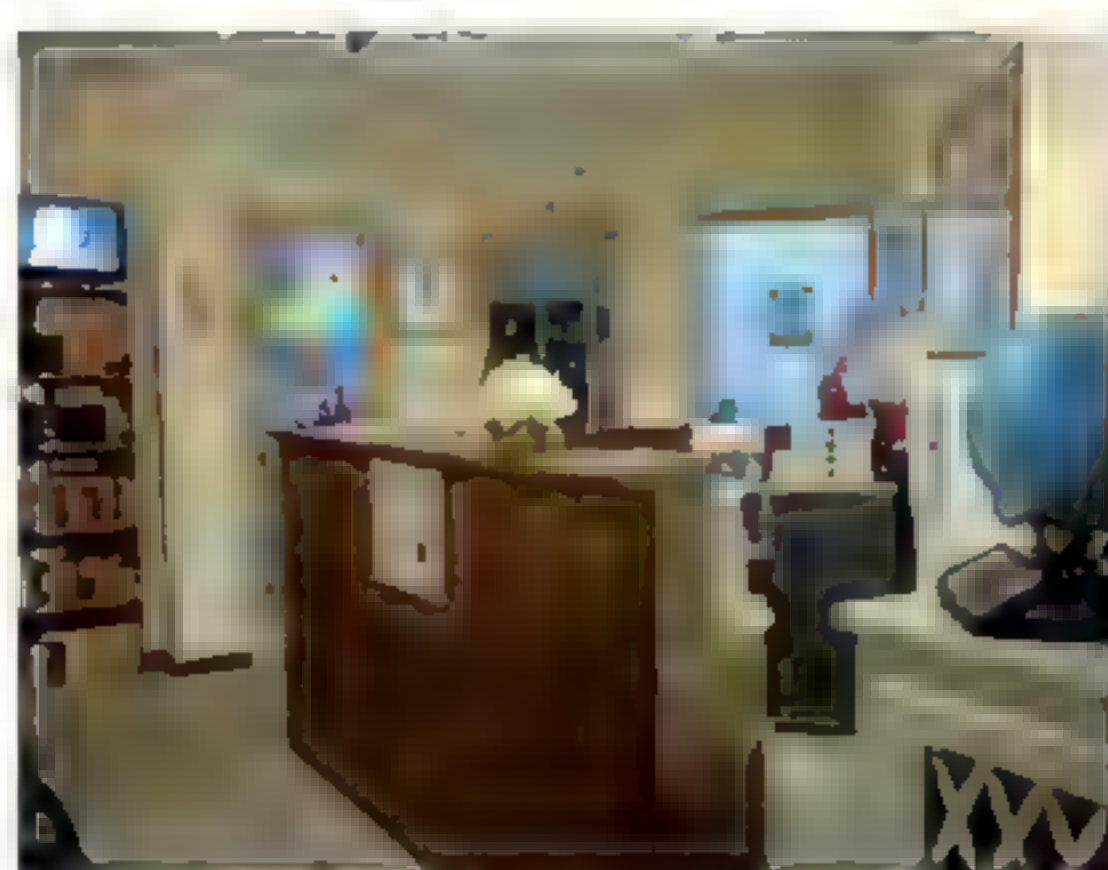
In più ci sono Mappamondo Young e baby parking mattutino

Varie sessioni all'anno di corsi intensivi gratuiti rivolti ai nuovi e vecchi soci allo scopo di promuovere la conoscenza delle lingue e la cultura dei Paesi che le parlano: è uno dei più vincenti dell'associazione culturale Mappa-

mondo linguistico, che si caratterizza anche per altre interessanti opportunità. A partire dall'offerta di corsi di breve e lunga durata per chi voglia approfondire lo studio e la conoscenza delle lingue straniere con metodo di apprendimento

sicuro e veloce. Sono sei i livelli di insegnamento, da quello base a quello di mantenimento e conversazione per chi conosce già le regole della grammatica e della sintassi. I corsi articolati sono articolati in piccoli gruppi e studiati per tutte

le età. Gli insegnanti sono madrelingua, laureati e con lunga esperienza didattica sia nell'insegnamento a gruppi, sia nei corsi individuali, sia nei programmi per aziende. Per lo spagnolo provengono da Spagna e Sud America, per l'inglese da Stati Uniti e Gran Bretagna, per il portoghese da Portogallo e Brasile e, ovviamente, per il francese dalla Francia. Per l'insegnamento di tutte le lingue il programma è previsto un tutor con la preparazione atta a far sostenere gli esami ufficiali. Da non dimenticare: le condizioni di pagamento sono agevolate per le persone disoccupate e per gli studenti. Sono a disposizione una fornita videoteca e una biblioteca con testi in lingua originale. Inoltre è previsto un servizio di consulenza turistica per i Paesi delle lingue trattate. In programma nel corso dell'anno conferen-



ze e incontri in lingua con

La sezione Mappamondo young organizza corsi strutturati per bambini e ragazzi dai 4 ai 17 anni con metodo di insegnamento e apprendimento sicuro e divertente. Il Baby Parking mattutino, con orari dalle 08.00 alle 13.00, rivolto a bambini da 1 a 4 anni, è tenuto da

personale specializzato e di madrelingua inglese e/o spagnola. Per un servizio più qualificato le iscrizioni sono a numero chiuso. Tutto questo in un ambiente dinamico e altamente professionale. Info: via Alberti 10 nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 13.00-20.00 ed il venerdì dalle 09.00 alle 13.00. telefono 040 300588

Consumatori oggi: marketing e ricerca di mercato

L'Università Popolare propone una sintetica panoramica per capire il percorso seguito dai prodotti che acquistiamo, dalla loro "ideazione" alla loro configurazione finale. Il marketing: cosa significa, in quale contesto nasce, quali sono le sue finalità? Quali sono gli strumenti del marketing cui siamo soggetti quotidianamente anche se inconsapevolmente? Qual è la terminologia base? La ricerca di mercato: cosa si intende per ricerca di mercato, come si differenzia dagli altri strumenti di marketing. Quali sono le sue finalità

(esemplificazione pratica partendo da un problema reale che potrebbe essere il lancio di un nuovo prodotto). La ricerca di mercato è uno dei principali strumenti per creare prodotti o servizi in linea con le attese e i bisogni del consumatore. Ma che cos'è la ricerca di mercato? Come si fa? Come si utilizzano i suoi risultati? Quali sono le tecniche e i diversi tipi di ricerca, qualitativa e quantitativa? Come avviene la loro scelta a seconda del problema da risolvere? Un corso di sicuro interesse per tutti!



Wapomondo Linguistico

Info 040 300588

Via Alberti, 10 - Trieste
zona Campi Elisi
a sole 2 fermate da Piazza Goldoni.

**SPAGNOLO
INGLESE
PORTOGHESE
FRANCESE**

**TEDESCO
RUSSO
ARABO
SLOVENO
CROATO**

**ISCRIZIONI APERTE
DA LUNEDÌ
28 AGOSTO !!**

- Lezioni **GRATUITE** di prova per adulti, ragazzi e bambini
- Insegnanti madrelingua
- Corsi di gruppo e personalizzati
- Lezioni aziendali

- Baby parking (orario 08 00 - 13 00)
- Preparazione esami universitari
- Traduzioni
- Consulenza linguistica



- Corsi di lingue a tutti i livelli in orari diurni o serali
- Corsi speciali per bambini età prescolare per bambini delle Elementari per ragazzi delle Medie inferiori
- Sede esami Trinity College London

- Corsi intensivi
- Corsi Aziendali
- Corsi di preparazione esami University of Cambridge
- Insegnanti di madrelingua

Corsi di Lingue

SCUOLA PER INTERPRETI

Via S. Francesco 6 - 34133 Trieste - Tel./Fax: 040 371300

www.scuolaperinterpreti.it - E-mail: info@scuolaperinterpreti.it



Centro Studi Rossetti

SIAMO A TRIESTE - VIA ROSSETTI 8 - DI FRONTE AL CINEMA NAZIONALE

RECUPERO ANNI SCOLASTICI

- SE PER UN QUALSIASI MOTIVO HAI DOVUTO LASCIARE LA SCUOLA
- SE DOPO LA LICENZA MEDIA HAI INTERROTTO GLI STUDI
- SE VUOI DIPLOMARTI, STUDIANDO IN UN AMBIANTE AMICHEVOLE E PROFESSIONALE, O HAI SEMPLICEMENTE BISOGNO DI RIPETIZIONI
- SE VUOI CAMBIARE INDIRIZZO DI STUDI
- SE DEVI RECUPERARE DA 1 A 4 ANNI SCOLASTICI
- SE VUOI UNA SCUOLA CHE COMPRENDA DAVVERO LE TUE ESIGENZE
- SE HAI BISOGNO DEL DIPLOMA DI SCUOLA SUPERIORE

Orario segreteria:
da LUNEDÌ A VENERDÌ
dalle 9.00 alle 20.00

Orario corsi:
TUTTI I GIORNI
dalle 8.00 alle 22.00

SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALL'ANNO SCOLASTICO 2010/2011

TEL. 040 63 45 31

Preparazione scolastica e formazione professionale

Numerose richieste di iscrizioni al corso di recupero anni scolastici

Il Centro Studi Rossetti è il nuovo centro per la preparazione scolastica e la formazione professionale a Trieste e a Monfalcone, e ha aperto le iscrizioni ai nuovi corsi dell'anno scolastico e formativo 2010/2011. In questa scuola i corsi si svolgono durante tutto l'anno, e soprattutto in questo periodo moltissime persone si rivolgono al Centro Studi Rossetti, attratte dalla vastissima offerta formativa. Il Centro Studi Rossetti nasce dall'esperienza più che ventennale del Centro Studi Ircop, dal quale ricalca, migliorandole, tutte le caratteristiche di professionalità e dinamicità che hanno permesso all'Ircop di diventare uno dei principali punti di riferimento nello studio dell'informatica, delle lingue, nella formazione pro-



fessionale e soprattutto nel recupero degli anni scolastici. Il Centro Studi Rossetti riceve infatti numerose richieste di iscrizione da parte sia di giovani ex-studenti della scuola pubblica (o dai loro genitori), sia da persone adulte che da molto tempo - per le più svariate ra-

zioni - hanno abbandonato i banchi di scuola, e che desiderano appoggiarsi a un centro studi di esperienza e di qualità per recuperare gli anni scolastici persi e presentarsi in serenità e sicurezza all'esame di maturità. La pluriennale esperienza del Centro Studi Rossetti garantisce, fra l'altro un'approfondita consulenza preliminare all'iscrizione che permette di far scegliere all'allievo il percorso di studi a lui più indicato. Gli insegnanti sono specificamente preparati e specializzati nel far "digerire" anche le materie più ostiche o per le quali lo studente si sente meno portato. Fondamentale il costante e costruttivo rapporto umano durante tutto l'anno scolastico fra l'allievo e la scuola. Accanto ai corsi di recupero anni

ci sono anche corsi professionali di informatica e contabilità, corsi artistici, la scuola per massaggiatori ed estetiste, nonché i corsi di lingue, tutti sempre molto richiesti, che completano e integrano l'ampissima offerta formativa del Centro Studi Rossetti.

Porte aperte al Goethe-Zentrum Triest

Il tedesco è la lingua più parlata in Europa e la più usata nel mondo dopo l'inglese. E' molto utile nell'ambito lavorativo e offre notevoli opportunità a chi vuole operare nel settore del turismo. Per farla conoscere più da vicino il giorno 10 settembre a partire dalle ore 15.00 il Goethe-Zentrum Trieste presenta le attività per

L'anno scolastico 2010-11
Riceverete informazioni dettagliate sui corsi e sui libri di testo e avrete la possibilità di partecipare a brevi lezioni dimostrative (dalle 16.00 per i bambini e i ragazzi e dalle 17.00 per gli adulti). Alle 17.00 saranno presentati i corsi e i laboratori gratuiti per bambini da 3 a 10 anni. Alle 18.30 verrà

inaugurata la mostra fotografica organizzata dal Goethe-Institut dal titolo "musik+X" che offre un affascinante panorama sulle attuali tendenze della musica in Germania. Inoltre chi parteciperà al nostro Quiz, avrà la possibilità di vincere una borsa di studio parziale per un corso annuale (a.s. 2010-11). Vi aspettiamo!



Asseform
Associazione
SEVUS
FORM

Percorsi integrati di Istruzione e Formazione Professionale (IFP)

ANNO FORMATIVO 2010 - 2011
-percorsi integrati triennali-

ELETTRICISTA

installatore di impianti di automazione industriale

TERMIDRAULICO

installatore di impianti di climatizzazione

OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE

addetto alla contabilità

Sede didattica: Via Caboto, 16 - TRIESTE

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

tel 040.635.292 - 040.635.494

fax 040.660.410

www.asseform.eu

Via Fabio Severo, 9/a - Trieste

asseform@asseform.eu

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO











UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

[illegible]

UNIVERSITÀ POPOLARE
DI TRIESTE

Anno Scolastico 2010/2011

SCUOLA DI LINGUE STRANIERE

PIAZZA SILEA 50/A - 34100 TRIESTE - C.A.B. 0431

LINGUE, ARTE, MUSICA,
CINEMA, SIGARETTE,
FOTOGRAFICO

INGLESE • TEDESCO • FRANCESE

SPAGNOL • SLOVENO • CROATO

RUSSO • ARABO • CINESE

GIAPPONESE • LATINO

ITALIANO PER STRANIERI

GRECO ANTICO • STORIA DELL'ARTE

DISEGNO • DISEGNO DEL PUMETTO

IL MARKETING E LA RICERCA DI

MERCATO • CULTURA ENOLOGICA

MINI BASKET • STRUMENTI

MUSICALI PER BAMBINI E RAGAZZI

22 ANNI ANNUALI

IO CI STO E TU?

VIENI AD ISCRIVERTI

VIAGGI PREMIO
E SCONTI PARTICOLARI

per i soci che iscriveranno
in gruppi tematici.

Iscriviti online dall'1 al 30 settembre 2010

presso la Segreteria dell'Istituto sito in Piazza del Parlamento 8 - tel. 0431 604444

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e il sabato il mercoledì dalle 15.30 alle 17.30

www.unipoptrieste.it/corsi

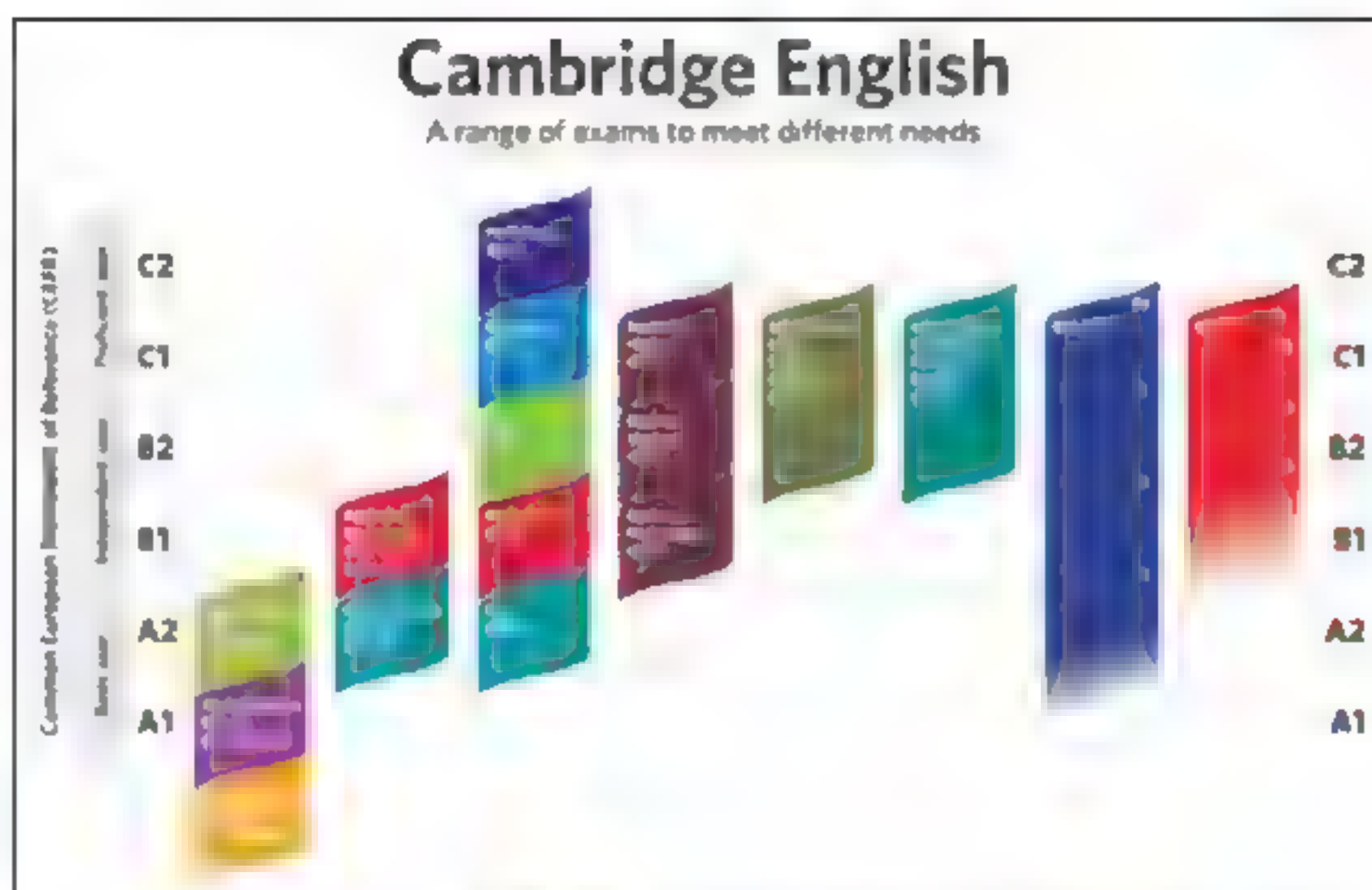

LA SCUOLA NOVITA - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

 A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Ampia gamma di esami e di certificazioni: per ogni esigenza

 Lo Speciale
LA SCUOLA
continua
fra qualche pagina...


La British School of Trieste offre corsi in preparazione alla più ampia gamma a livello mondiale di certificati per quanti studiano la lingua inglese come lingua straniera: gli esami della University of Cambridge. Il grafico rappresenta il nuovissimo range di esami e di certificazioni validi a livello mondiale per tutti coloro che studiano l'inglese come lingua straniera. E' una formula, calibrata sugli standard in uso nel Regno Unito, non riosamente statica nei suoi comparti (i rettangolini colorati infatti tendono sia verso l'alto sia verso il basso), in quanto vuole rappresentare un flusso, un continuum fra un livello e l'altro di apprendimento da certificare. Ogni esame infatti copre un livello principale ma anche parte del livello inferiore o superiore. Qualora per esempio, sostenendo l'esame PET (B1) non si raggiunga pienamente il livello B1 richiesto si potrà comunque ottenere il certificato di livello inferiore, cioè l'A2. Oppure ottenendo



il punteggio massimo - Grade A - nell'esame Cambridge Advanced CAE (C1) verrà certificato il livello superiore, cioè C2, utile per potersi iscrivere a qualunque Università europea. Gli esami rappresentano gli obiettivi finali di una molteplicità di corsi specifici di inglese per ragazzi e adul-


UNIVERSITY of CAMBRIDGE
ESOL Examinations

Authorized Centre

ti, insegnanti di lingue, per il mondo del lavoro o per il mondo accademico. La British School of Trieste, unico Centro Ufficiale in Friuli Venezia Giu-

lia della Cambridge University, prepara i suoi allievi a tutte le tipologie di esami. NB: il termine di scadenza della consegna delle domande per tutti

Un futuro nel settore ristorazione

Un percorso triennale di istruzione e formazione professionale consente di ottenere la qualifica di Operatore alla ristorazione ed è riservato ai giovani fino ai 18 anni di età. La proposta è di Ad formandum, la nuova denominazione assunta dall'IRSIPI, agenzia formativa attiva in Regione dal 1979, con una consolidata esperienza nella formazione di cuochi e di camerieri in stretta collaborazione con le migliori realtà imprenditoriali del settore. Le lezioni si svol-

gono presso la sede di Trieste in via Ginnastica 72 e presso il Centro di formazione alberghiera a Ferneti. Nel primo anno gli studenti acquisiscono le conoscenze dell'ambito ristorazione nel loro complesso e apprendono le basi della cucina e del servizio. Solo al termine del primo anno scelgono uno dei due indirizzi: cuoco o cameriere di sala e bar. L'attestato di qualifica professionale regionale è riconosciuto a livello nazionale ed europeo.

Danza 10
Scuola di danza classica e moderna
Danza DiECI via Monte Cengio 2/1A
tel. 040 761 0240 - direzione Danza@dieci.it

gli esami Cambridge in regione è il prossimo 2 ottobre, salvo per l'esame Cambridge Advanced CAE (C1) per il quale la data di scadenza della domanda è il 25 settembre. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.British-FVG.net

Hildegard Bayer

SCUOLE DI LINGUA TEDESCA

- CORSE PER ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI
- CURRICOLI ADEGUATI PER LE FORMAZIONI
- INSEGNANTI NATIVI E NATIVE
- GRUPPI CON NUMERO DI ALLIEVI LIMITATO
- METODICA AVANZATA
- CERTIFICAZIONE DI LIVELLO

 INFORMAZIONI: lunedì - venerdì 10,15 - 13 - 15,30 - 18,30
Via Ginnastica, 3 - 1° Piano - Tel. 040 66,09

DANZA 10: il mito della ballerina inizia in sala prove

Nell'immaginario collettivo ci sono luoghi comuni che semplificano e fissano in stereotipi realtà che sono più complesse e in continua evoluzione. Così è per la danza classica un mondo di primette e paillettes, attività al femminile, elitaria, per spiriti svagati o eccentrici. Luoghi comuni, appunto, facili da smentire se si prova a praticare o conoscere da vicino l'arte della danza. Innanzitutto l'allenamento fisico è pari a quello di qualsiasi attività sportiva svolta ad alti livelli, basato sulla forza,

la dinamicità, l'elasticità, la coordinazione; dal punto di vista del carattere, la danza richiede dunque energia, forza di volontà, determinazione, coraggio; poi, come in tutti gli sport, c'è una componente legata alla competizione che si esprime nel senso più sano e positivo del termine, come confronto o superamento dei propri limiti; ma non solo, praticare danza serve anche a coltivare alcuni degli strumenti utili alla crescita personale, abituando all'esercizio, alla cura nella ripetizione,

alla concentrazione, alla memoria: in poche parole, educa all'impegno per migliorarsi. Per conoscere più da vicino una scuola di danza, l'associazione DANZA 10 offre la possibilità di praticare quest'arte, invitando subito a un periodo di prova nella sua sede di via Monte Cengio 2/1A (poco sopra il giardino pubblico di via Giulia). Le lezioni aperte sono rivolte a bambini e ai ragazzi che vogliono avvicinarsi allo studio della danza con l'inserimento in corsi di avviamento alla medesima età.

Pearson acquista il Wall Street Institute

Pearson, leader mondiale nel campo dell'istruzione, ha acquistato tutta la rete Wall Street Institute Mondale. La nostra rete internazionale specializzata nell'insegnamento della lingua inglese, con decenni di esperienza comprovata, grazie all'efficacia del metodo didattico che abbraccia e

soddisfa le richieste di tutto il mondo, con l'acquisizione da parte della Pearson la rete Wall Street farà un ulteriore balzo in avanti nel mondo dell'insegnamento. Pur essendo WSI già leader nel mercato, il futuro che ci aspetta sarà una continua

crescita per essere sempre in linea con i tempi e per soddisfare sempre più le richieste del mercato. Oggi, anche a Trieste, Wall Street Institute offre solo servizi di qualità, distinguendosi nel mondo dell'inglese. English + World = Wall Street Institute

ENGLISH on line
RAGAZZI BAMBINI ADULTI UNIVERSITA' & AZIENDE
corsi in
VIA BATTISTI 26
TEL 040 761512

European School of Trieste
Istituto Comprensivo Paritario
EUROPEAN SCHOOL OF TRIESTE
Asilo Nido "Il Cucciolino"
Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado
CASTELLETTO DI VILLA GEIRINGER - SCORCOLA
Trieste - Via Ovidio, 49 - Tel. 040 440671
E-mail: europainschool@alice.it - europainschool2@tin.it
Iscrizioni ancora aperte

FORMAZIONE PROFESSIONALE: IL TUO FUTURO
DOPO LA TERZA MEDIA, LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
SE HAI LA TERZA MEDIA E VUOI IMPARARE UN LAVORO TI OFFRIAMO CORSI TRIENNALI PER:
Operatore amministrativo segretariale
Operatore alla promozione e accoglienza turistica
ISCRIZIONI: presso segreteria CIOFS - FP FVG
Via dell'Istria 55 - Trieste - tel. 040 7606485 - 774269
mail: direzione@ciofs.it - web: www.ciofs.it
Sistema qualità Certificato LRC 190667

English on line
un mondo di inglese
TRIESTE
VIA TORREBIANCA 18
040 369 369

centro di formazione alberghiera
www.adformandum.eu
Percorso triennale di istruzione e formazione professionale
OPERATORE ALLA RISTORAZIONE: CUOCO / CAMERIERE DI SALA E BAR
• Corso gratuito, destinato ai giovani dai 14 ai 18 anni
• Ottenimento della qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale ed europeo
Iscrizioni:
• Ad formandum, Trieste, via Ginnastica 72, tel. 040 566360, info@adformandum.eu
Il tuo futuro? È servito!

IL NOSTRO INGLESE ALLARGA I TUOI ORIZZONTI
the real
Wall Street INSTITUTE
SCHOOL OF ENGLISH
Via delle Zudecche, 1 - TRIESTE
040 - 63 47 87
www.wallstreet-trieste.com www.wallstreet.it

IL TAVOLO VERDE DELLA PROVINCIA PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA

«Dateci una mano ad abbattere i cinghiali»

Esasperati per gli ingenti danni, gli agricoltori chiedono l'intervento dei cacciatori

di MAURIZIO LOZEI

«Chiediamo ai cacciatori di darci una mano e di rispettare i piani di abbattimento alla lettera. Solo in questo modo potremo fronteggiare quella che è ormai diventata una vera e propria emergenza che riguarda tutta la provincia». E questa la posizione del mondo dell'Agricoltura triestino rispetto la questione "cinghiali", che in questo scorcio d'estate appare l'argomento di più forte attualità in tema di ambiente e territorio. E è stata espressa a quel tavolo verde che ieri, per iniziativa dell'assessorato provinciale all'Agricoltura, è stato organizzato a Palazzo Galatti per fare il punto su di un problema che condiziona in particolare il mondo dei produttori agricoli. Attorno al tavolo, assieme all'assessore e vicepresidente della Provincia Walter Godina, funzionari e amministratori della Regione, dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, delle associazioni di categoria, dei consorzi eno-gastronomici, della Federazione della Caccia. Dai viticoltori in particolare è giunto il "grido di dolore" di un comparto agricolo che i cinghiali stanno mettendo a dura prova con le loro persistenti incursioni. «Dobbiamo renderci conto che siamo in una situazione di emergenza», ha puntualizzato per l'Associazione Agricoltori il segretario Edi Bukavec. «Il toro deve essere preso per le corna, e quindi aspettiamo delle azioni radicali nei confronti di quei selvatici che stanno causando danni rilevanti ai nostri consociati». Anche per Dimitri Zbogor, presidente provinciale



Una guardia forestale della Provincia vicino a un esemplare abbattuto e alcuni cinghiali intenti ad attraversare la strada a Rozzol Melara (Foto Lasorte e Bruni)

della Coldiretti, è tempo di prendere delle decisioni forti e di assumersi, ognuno per la parte di competenza, le proprie responsabilità. Assieme a Andrej Bole, rappresentante dei viticoltori, ha ribadito l'importanza di un intervento deciso da parte dei cacciatori. «C'è bisogno di una strategia di prelievo venatorio chiara, efficace e puntuale ha spiegato Andrej Bole - perché il cinghiale è un animale intelligente e ha già imparato a evitare determinate aree e determinati orari. Colgo l'occasione per ribadire agli animalisti che gli agricoltori non amano certo fare del male ai selvatici, ma è necessario rendersi conto che il loro proliferare mette a serio repentaglio annate di lavoro. E noi non siamo riusciti nemmeno a incassare i contributi per i danni subiti le scorse stagioni». A tale riguardo l'assessore

provinciale all'Agricoltura ha precisato che l'ente dispone di limitate risorse che gestisce a nome della Regione Autonoma. «La Provincia agisce con competenza delegata, è la Regione che deve recepire l'intera questione e provvedere allo stanziamento delle risorse necessarie a rifondere gli agricoltori. Cosa che sinora non è successa». Godina ha voluto inoltre prendere le distanze dall'ipotesi di introdurre sul Carso il lupo per contenere l'espansione del cinghiale. «Piuttosto rinnovo ai cittadini l'appello di non dare da mangiare ai selvatici. E un atteggiamento controproducente, che porta i cinghiali a invadere ulteriormente i dintorni del capoluogo e a stanziarvisi. Oltre al rischio di incidenti, v'è il rischio di creare dei problemi al territorio anche sotto il profilo sanitario».

L'INCONTRO PROMOSSO DA COMOTTI

«Trieste da turistica a ospitale»

Fissare dei calendari d'incontro, creare delle società per i prodotti specifici e conseguenti linee di promomercializzazione con gli strumenti a disposizione questi i tre punti concreti suggeriti da Francesco Comotti, attuale amministratore della Evolution Tourist Marketing all'incontro svoltosi all'Hotel Savoya dal titolo "Promuovere e vendere il turismo a Trieste: proposte concrete e non parole". Incontro moderato da Aris Prodani, agente per la Provincia di Trieste dell'Avis Autonoleggio. All'intervento, aperto al pubblico ma diretto in particolar modo agli operatori turistici della Provincia e "non di natura politica" come è stato subito precisato, si è parlato, dibattuto, cercato di comprendere i vari punti di vista per quasi due ore al fine di migliorare e incentivare il turismo della città. Tra i punti più significativi la mancanza di

comunicazione interna tra i vari operatori, problema che Comotti, insieme a Alex Kornfeind, vertice della Confindustria Assotrav e Silvio Rebola, consulente turistico, hanno fatto intendere di voler superare impegnandosi ad investire del tempo su degli incontri gratuiti per gli operatori turistici che ne saranno interessati (all'incontro è stata data la possibilità di lasciare un contatto) «Dobbiamo fare squadra per trasformare Trieste da località turistica a località ospitale», afferma Comotti E aggiunge, «ogni operatore turistico deve impegnarsi a cambiare la logica di sistema senza trovare scuse o criticare gli enti pubblici». Attuale inoltre il tema del web e dei nuovi strumenti ancora troppo poco conosciuti e usati nel ramo turistico di Trieste. «La rete è gratuita e offre un'immensità di occasioni» viene ribadito da Kornfeind (s.c.)

SCUOLA

Lunedì prossimo
parte il nuovo anno



Ragazzi alle prese con gli esami

zione sono ancora in corso; ciò significa che un centinaio di studenti, ad una settimana dall'inizio del nuovo anno scolastico, ancora non conoscono la loro sorte. Ancora non sanno in che sezione

indirizzo linguistico Dante Alighieri. Ben 9 (il 19 per cento) dei 47 studenti che a fine agosto hanno cercato di colmare i loro debiti scolastici affrontando l'esame in una o più materie, non hanno superato la

Si cominciano a conoscere gli esiti degli esami scolastici di riparazione. E i primi dati esposti dagli istituti superiori rivelano che dei 526 alunni già scrutinati 48 non ce l'hanno fatta.

Una media di bocciati, ovvero di studenti che dopo aver affrontato gli esami di riparazione non sono comunque stati considerati idonei ad affrontare l'anno scolastico successivo, che si attesta oltre il 9 per cento. La media dei bocciati a giugno era stata del 12 per cento.

In molti istituti gli scrutini degli esami di ripara-

Anche gli esuli hanno il loro Salone del libro

"Bancarella" al museo della civiltà istriana dal 16 al 19 settembre



La presentazione della Bancarella (Foto Crozzoli)

rappresenta anche l'ap-
 prodo di quel mare Adria-
 tico sul quale è stata tra-
 ghettata la nostra storia
 prima che esistessero al-

tre importanti vie di comunicazione a terra. Il variegato carnet dell'incontro ha continuato - che comprende anche dibattiti

ti sul significato di essere esuli oggi, il rapporto tra esuli e rimasti, i contenuti di storia giuliano dalmata nei testi e programmi scolastici offrirà l'occasione per riflettere sull'evoluzione di un popolo sparso». Alla realizzazione della «Bancarella» hanno contribuito la Fondazione CRTrieste, rappresentata ieri in sede di conferenza stampa, dal vice presidente Renzo Piccini e il Comune. In abbinamento a questa manifestazione ci sarà, nella stessa sede, la quinta edizione dell'Apertivo con la storia, realizzato con il sostegno della Provincia - Questa quarta edizione - ha ribadito Codarin - è caratterizzata da una corale partecipazione di enti e istituzioni che si occupano di progetti editoriali nell'ambito della cultura.

ra giuliano dalmata». Il concetto è stato riproposto anche dall'assessore comunale per la Cultura, Massimo Greco, evidenziando che «è il mondo dell'associazionismo a fungere da fulcro della manifestazione, la cui importanza è sottolineata dal fatto che oramai si è arrivati alla quarta edizione, creando così un inizio di frequenza che conferisce ulteriore prestigio e rilievo. Il Salone - ha proseguito Greco - non deve essere solo un momento di riflessione sulle tematiche del territorio, ma evidenziare che la storia dell'alto Adriatico è un grande tema per l'intero Paese». Alla presentazione hanno partecipato Dario Locchi, presidente dell'Associazione che raggruppa i Giuliani nel mondo, che sta per

iniziare le celebrazioni per i 40 anni dalla fondazione e Rossana Poletti, del Circolo Jaques Maritain, enti culturali che contribuiscono anch'essi all'organizzazione del Salone.

In particolare il circolo Marianin allestirà due serate di spettacolo nell'ambito del progetto intitolato "La sera del di di festa", giunto alla 22ª edizione, con lo scopo di parlare ancora una volta di lingua e tradizione attraverso la musica, il racconto e la gastronomia. Di notevole ricchezza è il panorama delle esposizioni, curate dall'Irci, dall'Associazione Guhlani nel mondo, dallo stesso Cdm, dalla Comunità di Lussino e dalla sartoria Bernobi di Erminia Dionis. A completare il programma ci saranno anche dibattiti e incontri, che caratterizzeranno le giornate del Salone alle 10 e alle 22. Lo spazio "Bancarel la" sarà gestito dalla libreria "Italo Svevo" all'interno del palazzo dell'Irci in via Torino.

Laura Toner

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità
Info 040/6720311

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30 alle 12.30

OCTOBERFEST
da
Summer Time
EX TUL
RISTORANTE - PIZZERIA - ENIL
Venerdì 10 - Sabato 11 e 12 settembre
**BIRRA, BALLO
E MUSICA DAL VIVO
CON "I TERGESTINI"**
Loc. Caresana n. 106 - Tel. 040.9235376 - 347 3191190
Consegna a domicilio **GRATUITA**
PRENOTAZIONI CENE PER MATRIMONI - COMPLEANNI ECC

ACI
carrozzeria
autronica
assistance

SOCCORSO STRADALE
803116

Sede Legale e Carrozzeria
Via Carletti, 16 - 34147 Trieste
Tel. 040/8333254 040/8333086
Fax 040/8324287

Sede Operativa e Deposito Giudiziario
Trieste Via Rio Primario 1/5
Deposito Giudiziario Mezzl Pesanti
Ferneti Autoporto Monrupino
Sede Monfalcone Via IV Novembre, 33
Sede DI Villesse (GO) Via Aquileia 2/a

DAZZARA OREFICERIA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI,
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 634355

facau dal 1988
arredamenti ufficio chiavi in mano

E' TEMPO DI SCUOLA!!!

**SCONTO 20% IN MERCE
SUL MATERIALE SCOLASTICO!**

CASH AND CARRY via Caboto 19/1 - Trieste
Orario continuato 8,30 - 17,30

MUGGIA. ALLA PRESENTAZIONE DEI LAVORI DEL WORKSHOP «DEMOCHANGE CITIES»

LA DONNA MORTA IN UN INCIDENTE IN CARNIA

Zindis, la gente chiede interventi alle case

Ma i fondi Interreg non possono essere usati dall'Ater per manutenzioni straordinarie

di IVANA GHERBAZ

MUGGIA «Noi invece chiamiamo col vecchio». Giuseppe De Benedetti vive a Borgo Zindis, nelle case dell'Ater, da trent'anni, ma le facciate, il vano scale e gli stradelli non sono mai stati rifatti. «Zindis è il più bel posto di Muggia», racconta Giuseppe, «ma ho dovuto spendere tutti i risparmi per sistemare il mio appartamento. I condomini delle case dell'Ater sono lasciati a se stessi, della manutenzione nemmeno l'ombra».



Casae dell'Ater a Zindis

Si fanno sentire gli inquilini delle case popolari della periferia di Muggia, e fino alla fine rimangono ad ascoltare le proposte e i progetti di riqualificazione del borgo che ospita le case dell'Ater, presentati lunedì in occasione della conclusione del workshop "Demochange cities", coordinato dal Dipartimento di architettura del Politecnico di Milano, e realizzato in collaborazione con l'Università di Trieste e il Distretto sanitario 3.



Zindis, il pubblico alla presentazione dei risultati del workshop

Quattro i progetti presentati da 30 studenti provenienti dalle università di Milano, di Vienna e Amburgo, di Cluj Napoca (Romania) e Cipro. Proposte che hanno messo in luce le criticità del territorio, ma anche le sue possibilità. Da un lato gli studenti hanno evidenziato la mancanza di spazi comuni di socializzazione, di punti di riferimento e di una segnaletica poco chiara, dall'altro le svariate possibilità di riutilizzo degli spazi verdi e dei giardini coltivati. Un punto di partenza per la riqualificazione di un territorio in lento degrado. Di riqualificazione si occupa anche il progetto Interreg Italia-Slovenia da

1,5 milioni di euro, presentato dall'Ater assieme al Comune di Muggia e l'Azienda sanitaria triestina, per rilanciare il quartiere. Peccato però che l'eventuale finanziamento non potrà essere utilizzato per la manutenzione straordinaria, come ha spiegato Fulvio Capovilla, responsabile dell'area manutenzione dell'Ater: «I finanziamenti europei non possono essere usati per sistemare gli stabili o per effettuare lavori di manutenzione straordinaria, come la riparazione dei tetti, delle facciate, la sistemazione dei vani scale. Se il progetto Interreg andrà a buon fine, saranno riqualificate le

aree esterne, il verde, la segnaletica e i parcheggi».

Nel frattempo, mentre sembra che il progetto europeo si sia arenato negli uffici regionali di Bruxelles, prosegue la pianificazione per l'apertura di una microarea di Zindis. Dopo la firma del protocollo di intesa tra Ater, Comune di Muggia e Distretto sanitario 3, entro questo mese dovrebbero essere avviate le prime attività, anche con la collaborazione della cooperativa sociale La Collina.

«Sul versante della viabilità, già nel 2007 abbiamo rilevato la pericolosità delle strade, ma tutto è pertinenza dell'Ater, anche i percorsi stradali», spiega l'assessore comunale alle Politiche giovanili, Loredana Rossi. «Speriamo di avere, entro la fine dell'anno, una risposta sul progetto Interreg. Entro la fine del mese inizieremo con le attività della microarea, stiamo individuando la sede che potrà ospitarla». A rilanciare il progetto della microarea, anche il direttore generale dell'Azienda sanitaria triestina, Fabio Samani, che auspica una sinergia tra le varie istituzioni che si occupano del cittadino. Mentre il presidente dell'Ater, Rocco Lobianco, sottolinea che «per tradurre i progetti in realtà bisogna fare i conti con i nostri bilanci».

BRUNO DI NERIS/REDA

LAMENTI DEGLI ABITANTI

«Più di tre mesi per una tabella»

MUGGIA Segnaletica poco chiara, parcheggi selvaggi, strade dissestate e barriere architettoniche, in un territorio sempre più popolato da anziani. Se per gli abitanti delle case Ater a Borgo Zindis, 231 appartamenti per un totale di più di 500 persone, è il luogo più bello della città, per il suo verde, per il panorama sul mare, la manutenzione delle case e degli spazi esterni lascia a desiderare.

A sottolinearlo sono gli inquilini delle case popolari durante la conclusione dei lavori del workshop internazionale, i quali chiedono soluzioni concrete ai problemi di ogni giorno. «Ho dovuto aspettare tre mesi perché venissero a cambiare la segnaletica all'entrata dello stradello. Per errore era stato indicato il numero civico 6, mentre io abito al numero 9», racconta una signora dal pubblico. «Ho chiesto al Comune, che mi ha detto di rivolgermi all'Ater, alla fine ho trovato un vigile urbano che mi ha aiutato a risolvere il problema, ma nel frattempo però erano passati tre mesi. E poi ancora - chiede la donna - a chi spetta la sorveglianza e la manutenzione delle aree verdi, spesso piene di masserizie che non vengono portate via?».

«Si vede bene cosa bisogna fare», rimarca un'altra abitante dal pubblico. Insomma, questioni urgenti per le quali gli abitanti di Zindis chiedono risposte altrettanto urgenti. (1 gh.)

Duino, sabato i funerali di Annarosa Benvignù

Il feretro arriverà alle 11 direttamente da Tolmezzo. Alle 13 la funzione religiosa

DUINO Si svolgeranno sabato prossimo a Duino i funerali di Annarosa Benvignù, la giovane donna morta alcuni giorni fa in un incidente stradale a Cavazzo Carnico. Ieri il magistrato di Tolmezzo, con cui il sindaco di Duino Aurisina Ret è rimasto in costante contatto, ha dato il nulla osta per il trasferimento della salma.



Annarosa Benvignù

Il feretro arriverà sabato mattina a Duino, direttamente da Tolmezzo. Nella chiesa di Santo Spirito, accando all'ingresso del castello, dalle 11 alle 13 sarà possibile rendere omaggio ad Annarosa. Alle 13 è previsto l'inizio della funzione religiosa, al termine della quale il feretro verrà trasferito nel cimitero di Duino, per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Rimangono intanto molto gravi le condizioni di Maurizio Giudici, il compagno di Annarosa, che era alla guida della moto ed è attualmente ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine. Dopo l'intervento di qualche giorno fa nel nosocomio di Tolmezzo, i sanitari stanno pensando di sottoporlo a una nuova operazione, per intervenire su lesioni interne che l'uomo ha riportato nell'incidente.

Gli uffici comunali di Duino e il sindaco Ret stanno intanto predisponendo i servizi necessari a regolare, sabato prossimo, lo svolgimento dei funerali di Annarosa. Il centro sarà chiuso al traffico, e la sosta sarà possibile nel nuovo parcheggio inaugurato da poco accanto all'ex scuola di polizia.

La partecipazione alle esequie si preannuncia infatti molto numerosa. Annarosa era consigliere della Circoscrizione Altipiano Ovest, eletta nelle liste di An. Anche il Collegio del Mondo Unito, dove lavora la madre di Annarosa, sta organizzando una rappresentanza al funerale.

MUGGIA. DOPO L'INTEGRAZIONE DEI DOCUMENTI

Hotel Dulcinea, rilasciata l'autorizzazione. La polizia municipale replica alle critiche

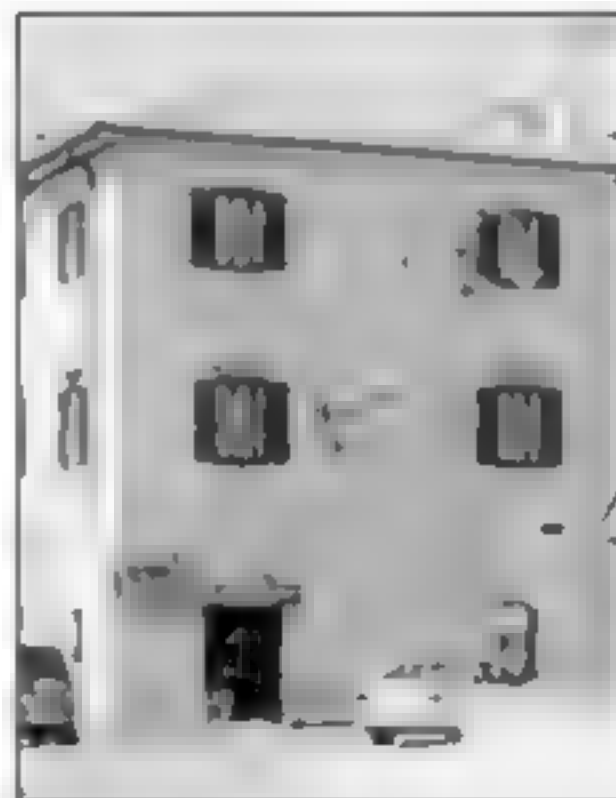
MUGGIA Il Comune di Muggia ha rilasciato il nulla osta per l'apertura dell'albergo Dulcinea. L'autorizzazione ufficiale è stata data ieri dalla commissione competente, sulla base di un'integrazione della documentazione.

L'albergo di via Battisti era salito alla ribalta della cronaca in seguito a un blitz della divisione amministrativa della Questura e della polizia municipale di Muggia, che avevano rilevato come l'attività fosse iniziata senza l'autorizzazione.

Sulla vicenda si è acceso un aspro confronto, innescato dal consigliere comunale del Pdl Claudio Grizon, che ha criticato sia l'operato dei vigili urbani sia dell'ufficio comunale del Commercio.

Alle critiche di Grizon risponde ora, indirettamente, il comandante della polizia municipale Fabrizio Lanza, con una lettera inviata al sindaco Nesladek e al vicesindaco Crevatin, nella quale difende l'intervento della polizia municipale (in ausilio alla polizia di Stato).

Rimarcando come al legale rappresentante della società Muggia srl, proprietaria dell'attività ricettiva denominata Dulcinea, è stato «contestato l'art. 23 del Codice della strada, per aver affisso un'insegna pubblicitaria senza la pre-



L'hotel Dulcinea a Muggia

scritta autorizzazione comunale». Lanza replica appunto indirettamente a Grizon, il quale aveva evidenziato come l'amministrazione dovesse «rendere conto dell'operato degli uffici, e in particolare della violazione contestata dai vigili urbani al nuovo albergo».

Poiché si tratta di un «verbale redatto ai sensi della normativa stradale», spiega il comandante Lanza - il sindaco e l'amministrazione non hanno competenza in merito, in quanto solo il prefetto o il giudice di pace possono decidere su eventuali ricorsi». Dun-

que - precisa ancora Lanza - nella circostanza nessuna persona, indipendentemente se consigliere comunale o meno, può interferire su questioni giudiziarie che non fa vedono direttamente coinvolta».

Grizon si era inoltre mostrato scettico «sullo zelo dimostrato dalle forze dell'ordine, e in particolare quello dei vigili urbani», chiedendosi se avesse riguardato «anche i controlli per la prevenzione dell'abusivismo nel campo della ricettività, che probabilmente interessa anche il territorio muggesano». Secca la replica, del comandante Lanza: «Negli ultimi tempi la polizia municipale ha effettuato controlli, elevando sanzioni anche in altre realtà ricettive del comune».

Sulla vicenda interviene anche, con una missiva al sindaco, Gian Paolo Galluccio, commercialista della Muggia srl (società proprietaria dell'albergo), eletto lo scorso anno con i voti del centrodestra come revisore dei conti, il quale difende l'operato dell'Ufficio commercio, criticato da Grizon. Galluccio afferma che nella vicenda lo stesso Grizon «momentaneamente preso dall'impeto, figlio dell'agone politico, ha inteso valutare i fatti da una propria visuale che potrebbe non coincidere con la realtà».

Riccardo Tosques

MUGGIA. LO HA DECISO IL DIRETTIVO RIUNITOSI L'ALTRA SERA

Il Pd a congresso a fine settembre

Dovrà eleggere il nuovo coordinatore che prenderà il posto di Dragan

PROGRAMMI

Riccardo Bensi: abbiamo anche iniziato a definire l'attività in vista delle elezioni

MUGGIA Il congresso del Pd muggesano, chiamato ad eleggere il nuovo coordinatore (al posto di Gianfranco Dragan) e il nuovo direttivo, si terrà a fine mese, in una data da definire compresa fra il 23 e il 28 settembre. Lo ha deciso il direttivo, riunitosi lunedì sera, sotto la presidenza del coordinatore vicario Riccardo Bensi. Una riunione che ha visto presenti tutti i quindici componenti, fra cui il sindaco Nesladek, l'assessore Valentich, Stefano Decolle e il consigliere regionale Lupieri.

«Abbiamo messo le basi per il congresso», spiega Bensi - che sarà il primo vero congresso del Pd muggesano, in quanto, nei momenti delle nomine dei precedenti coordinatori il partito era ancora in fase di formazione. La riunione - aggiunge - è servita anche per iniziare a definire l'attività in vista delle prossime elezioni amministrative. Subito dopo il congresso, proprio in previsione della tornata elettorale, inizieremo una verifica con gli altri partiti della maggioranza».

Nel corso della riunione il Pd muggesano ha

anche ribadito, secondo quanto riferito sempre da Bensi, il suo appoggio incondizionato all'operato del sindaco e della giunta, impegnandosi a continuare in tale sostegno.

La relazione di Bensi si è incentrata, oltre che sull'imminente congresso, anche sulle future mosse da attuare nel corso della campagna elettorale che, sostanzialmente, prenderà avvio in autunno, mosse di cui una verifica con la maggioranza sarà, come detto, il primo passo.

Il direttivo muggesano ha inoltre ribadito le critiche già rese note nei confronti del dirigente provinciale Fabio Omero, intervenuto giorni fa sostenendo la ricandida-

tura del sindaco Nesladek senza la necessità di ricorrere alle primarie o ad altro metodo di scelta. Pur rimarcando l'operato negativo di Omero quando era segretario provinciale dei Ds, il Pd muggesano sottolinea anche che è necessario un maggior dialogo fra i dirigenti locali e quelli provinciali.

Al congresso di fine mese è prevista la partecipazione di un centinaio di persone (tanti sono infatti gli iscritti al Pd di Muggia). E ciascuna di esse, in base al regolamento varato dall'assemblea regionale del partito, potrà candidarsi a coordinatore.

La presentazione delle candidature, possibile fino al giorno stesso del congresso, dovrà essere sostenuta da una lista di quindici nomi (tanti quanti i componenti del direttivo), lista che dovrà inoltre vedere un'alternanza di maschi e femmine.

Il voto riguarderà solo i candidati a coordinatore. Non è previsto un minimo di voti da raggiungere: chi otterrà il maggior numero sarà il nuovo coordinatore, e il nuovo direttivo sarà composto dalla lista che lo avrà sostenuto. (1 gh. pa.)

Pdl: Casa della musica, nuovo indebitamento

MUGGIA «La volontà espressa dall'assessore Rossi nel creare un luogo d'incontro aperto ai giovani suona come il sempre più scrosciante richiamo per le allodole in caccia di consensi per le elezioni», Daniele Mosetti, membro del Coordinamento comunale del Pdl, replica così alla notizia dell'imminente acquisto da parte dell'amministrazione dell'immobile di proprietà della Cooperativa popolare di Chiampore.

«È il momento di smetterla di parlare di Casa della musica, come se questa fosse già una realtà a disposizione», rileva Mosetti - come se fosse un'entità attiva o imminente operante. I responsabili del progetto si devono attivare e non aspettare risposte da enti più grandi (il finanziamento di 120 mila euro richiesto alla Regione, ndr) andando casomai ad accusar loro nell'eventualità i soldi non arrivino».

Mosetti, evidenziando come la giunta Nesladek stia andando verso un nuovo indebitamento per il restauro dello stabile, invita poi nuovamente l'amministrazione ad avviare «una vera e propria progettualità nel campo delle politiche giovanili, così come prevede la "Carta di partecipazione dei giovani alla vita municipale e regionale, promuovendo la costituzione di una Consulta giovanile». (r.t.)

Prosecco, ripulita l'area del cimitero austroungarico

PROSECCO Una squadra di borsisti formata da cinque persone, tra cui detenuti e cassa integrati, ha effettuato un intervento di manutenzione straordinaria nell'area del cimitero austro-ungarico di Prosecco, su iniziativa dell'assessore comunale Paolo Rovis.

L'assessore, assieme al responsabile del servizio attività esternalizzate Alberto Mian, ha effettuato un sopralluogo, constatando il lavoro svolto dalla squadra, che per tre giorni ha operato in condizioni difficili e che è stato eseguito nell'ambito

del progetto delle attività socialmente utili predisposto dal Comune.

La vasta area occupata dal cimitero - dove sono custodite le spoglie di circa 4 mila militari austriaci caduti tra il 1915 e il 1917 - è stata ripulita, restituendo così decoro e dignità a un luogo sacro e simbolico per Trieste.

«Questo intervento - ha sottolineato - è un esempio di come creando simili occasioni si possano realizzare importanti obiettivi, quali l'integrazione e l'inserimento sociolavorativo di molte persone e un servizio utile per la città».

PREANNUNCIAZI PER LO SCORSO GIUGNO SONO PARTITI QUALCHE GIORNO FA

Aquilinia, iniziati dopo sei anni i lavori per il parco giochi



I lavori iniziati ad Aquilinia

AQUILINIA Dopo sei anni di attesa sono iniziati i lavori per la creazione del tanto atteso parco giochi di Aquilinia. Il cantiere, affidato dal Comune di San Dorligo della Valle a un'impresa di Trieste, durerà circa tre mesi. Costo previsto per l'intervento, circa 70 mila euro.

L'iter burocratico per rimettere a nuovo l'area risale al lontano 2004, con una mozione unitaria votata da tutte le forze politiche presenti in consiglio a San Dorligo.

Pochi mesi dopo quella mozione, il Comune di San Dorligo si impegnò formalmente ad acquistare alcuni terreni di pro-

prietà dell'Ente per realizzare un'area verde nella frazione di Aquilinia, dedicata agli abitanti della zona, con un parco giochi per i bambini ma anche con uno spazio adibito a parcheggio pubblico.

Il progetto venne avanzato dall'allora capogruppo del centrodestra Giorgio Jercog, il quale insieme all'ex vicesindaco e assessore ai Servizi sociali Maurizio Sgoni, chiese alla Provincia il sostegno per l'iniziativa.

La Provincia nel 2006 stanziò un fondo di 15 mila euro per gli arredi da utilizzare sull'area, nello specifico dei giochi in legno.

Dopo quattro anni di attesa per reperire i 150 mila euro inizialmente previsti per attuare l'opera, negli ultimi tempi è emerso un altro inghippo sollevato dal capogruppo consigliere di Uniti nelle tradizioni Boris Gombac, il quale evidenzia come il transito lungo i sentieri che portano al futuro parco giochi sono attualmente vietati dagli affittuari dei terreni (tra cui l'attuale presidente del consiglio della Provincia Boris Pangere) che circondano l'area sulla quale sorgerà il parco giochi.

Un problema che il sindaco Premolin boccia ritenendolo inesistente, in quanto il transito dei fruitori del parco giochi

da Francovez ad Aquilinia è garantito dal nulla osta dell'Ente.

Preannunciati per il mese di giugno, i lavori sono dunque partiti da pochi giorni con il primo lotto, che prevede la pulizia dell'area e la costruzione degli spazi sui quali successivamente verranno allestiti i giochi e le panchine.

Soddisfatto l'ex consigliere comunale Giorgio Jercog: «Sono passati tanti anni ma sono felice che l'amministrazione abbia mantenuto l'impegno. Ora ovviamente siamo in attesa della partenza del secondo lotto, che prevede la bonifica dell'area superiore per l'allestimento di alcuni parcheggi». (r.t.)

Il mimo di Adriano Braidotti apre "Lo spazio ritrovato", festival di creatività giovanile

Commedia dell'arte, pupazzi, seminari, danza e musica
Un cartellone lungo un mese, gratuito e per tutti i gusti

Uno spettacolo di mimo con Adriano Braidotti, uno degli attori triestini più attivi e validi dell'ultima generazione, aprirà la seconda edizione di "Lo Spazio ritrovato - Festival dell'espressività giovanile" in programma al Parco di San Giovanni dal 16 settembre al 16 ottobre. La vernice della rassegna, dal titolo "Monsieur Bريدوت e la sua attrazione per la luna" (16 settembre, alle 21, teatrino "Franco e Franca Basaglia") riporta a Trieste Braidotti in veste di interprete e regista, accompagnato in scena da Camilla Diana, splendido volto visto recentemente all'opera anche sul piccolo schermo in produzioni come "Chiara e Francesco", "Il Peccato e la vergogna" e "Don Matteo 6".

Un mese esatto di laboratori, produzioni, concerti, mostre e incontri. Il festival organizzato dalla Provincia appare quest'anno arricchito nella struttura e nella offerta, una rassegna quasi già consolidata, almeno sulla carta, rispetto alle trame della "puntata zero" dello scorso anno.

no. L'ambientazione è il Parco di San Giovanni, con le sue sedi, gli spazi da riscoprire e quelli da valorizzare, con un cartellone di appuntamenti che fluttua tra varie espressioni ma che si allaccia prevalentemente a una nuova lettura ecologica della vita e della società: «Con questo festival giovanile ripropiniamo il parco di San Giovanni alla città - ha sottolineato ieri la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Popopat nel corso della conferenza di presentazione dell'evento - ridando vita a un luogo denso di ricordi ma animato nel contempo da ricche prospettive».

Prospettive filtrate dal fermento giovanile di scuole, istituti, enti e associazioni, con partecipazioni di realtà come il conservatorio Tartini di Trieste, la Comunità San Martino al Campo, Bioest e lo Ial.

Il teatro gioca un ruolo importante all'interno della rassegna. Al di là del mimo del genio di Braidotti, il festival si avvale di tappe come "Lo Sfogamento", laboratorio di "Teatrabilità" a cura

di Marco Tortul (17 settembre, 16.30), "Teorema - Villaggio globale - Abitante adeguato", con il gruppo Take it I.S.I. (26 settembre, alle 20), il Master Class sulla Commedia dell'Arte del 30 settembre (17.30-19.30) con Claudio de Maglio, il laboratorio di pupazzi del 1° ottobre con Ghita Khakpour e la prosa di "North B. East" con Marco Tizianel e Silvio Barbiero e lo spettacolo del 9 ottobre curato dal liceo Oberdan, (11) perfettamente donne".

Occhi puntati sul lavoro di Raffaele Sinkovic e Sara Cechet, due rampanti triestini, artefici di un laboratorio e dell'opera musicale "Something about Hamlet" (4 ottobre) con Gessica De Marin, Simone Sacca e Andrea Tich. La danza non può mancare e la musica spopola con i seminari di violino, percussioni e un'ampia vetrina sulla cultura del raggae. Spazio anche al fumetto e ai giochi di ruolo. Il cartellone è gratuito, ricco e aperto a tutti. Prenotazioni allo 040-3798471/443/207

Francesco Cardella



Adriano Braidotti aprirà la rassegna il 16 settembre con "Monsieur Bريدوت e la sua attrazione per la luna"

VENERDÌ IN SCENA "MUSICALSTARTS"

Talenti triestini sul palco al Castello

Sarà il piazzale delle Milizie del Castello di San Giusto quest'anno a ospitare la consegna delle tradizionali "Rosa d'Argento" e "Rosa di Cristallo" da parte dell'Associazione Commercialisti al dettaglio (Aed) di Trieste. La Confcommercio infatti ha deciso di fissare venerdì MusicalStarts, lo spettacolo sostenuto finanziariamente dal sodalizio e che apre il ciclo di appuntamenti "Il Castello con Le Stelle" organizzato dal Teatro Stabile



Nel piazzale delle Milizie, al Castello di San Giusto, uno spettacolo dedicato alle più belle pagine di Broadway

le del Friuli Venezia Giulia e dall'amministrazione comunale. Scelta legata all'indubbia valenza turistica della location, all'auspicio di ricadute positive per le attività commerciali ma anche alla voglia di supportare i gio-

vani talenti triestini, «giovani che spesso fanno fatica a emergere» ha ricordato alla presentazione Antonio Paoletti, presidente della Confcommercio giuliana. Lo spettacolo, infatti, affidato alla direzione di Fabio Valdemarin, vedrà protagonisti giovani artisti, prevalentemente di Trieste, alcuni con esperienze in Italia e all'estero ma che per la prima volta si ritroveranno tutti insieme su un palcoscenico per ripercorrere alcune delle pagine più interessanti del repertorio di Broadway, alternando vari spezzoni di musical più o meno famosi.

L'idea di unire artisti triestini, nata già un anno fa tra il presidente dei delegati Donatella Duz e il direttore organizzativo del Rossetti Stefano Curti, ha già riscosso molto successo: i biglietti per lo spettacolo sono già esauriti a una settimana dall'apertura dei botteghini.

MusicalStarts che inizierà alle 20.30 e in caso di mal tempo verrà spo-

stato al Rossetti sembra dunque un'ottima anteprima del consueto "Buon Anno Trieste", manifestazione organizzata dall'associazione degli artigiani che si terrà il prossimo gennaio, cui parteciperanno artisti e cantanti triestini.

Cresce intanto la curiosità per i vincitori dei due prestigiosi premi che verranno consegnati venerdì, il primo ormai da trent'anni assegnato al personaggio che con il suo operato in ambito professionale, culturale ed economico ha contribuito a mettere in risalto la città di Trieste, mentre il secondo è da una decina di anni consegnato a un giovane che si è distinto nel capoluogo giuliano nell'ambito dello sport, della cultura o degli studi, anche se solitamente è stato premiato un atleta. «Siamo molto onorati di consegnare questo premio - afferma Duz - tutti i soggetti che l'hanno ricevuto sono poi diventati grandi campioni».

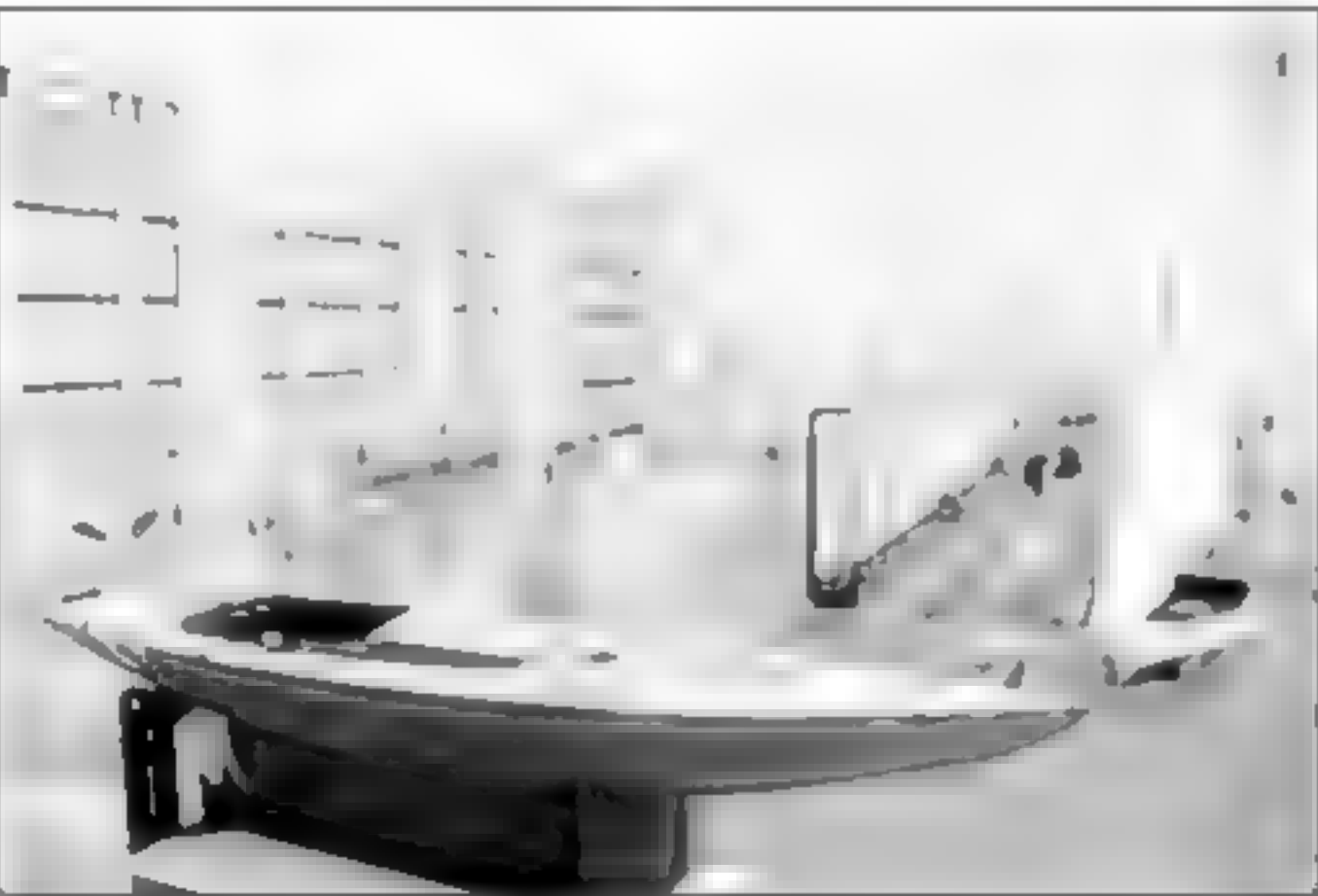
Sara Cristaldi

In oltre duemila ai "disegni del mare"

Piace la mostra di Pace all'ex Pescheria, weekend di laboratori per bambini

"Tra il dire e il fare... disegni del mare" di Franco Pace - triestino, fotografo nautico noto a livello internazionale per la spettacolarità delle immagini di imbarcazioni a vela ma anche per le pubblicazioni di libri fotografici e ricerche monografiche su progettisti e sull'arte del restauro delle barche d'epoca - come si ricorderà, ospita un gruppo di esperti del mare che dalla passione per il mare e per le barche hanno tratto ispirazione per investire creatività in questo campo.

Da German Frers a Ron Holland a Judd & Vrolijk ed altri ancora,



Uno scorcio della mostra di Pace e dei designer allestita all'ex Pescheria

viene descritta l'attività dei cantieri che realizzano super yachts di altissima tecnologia ma anche quella di artigiani che lavorano su barche in legno. E per ogni progetto Franco Pace affianca immagini dello scafo che ha preso vita da quei disegni, con le peculiarità del tutto uniche e straordinarie che hanno sempre contraddistinto il suo tocco fotografico. La mostra sarà visitabile fino al 24 ottobre.

Dal prossimo fine settimana, 11 e 12 settembre, il maestro Walter Macovaz - che aveva già validamente collaborato con "Musei di Sera" - sarà presente anche nell'am-

bito della mostra di Franco Pace nell'ex-Pescheria con la realizzazione di un laboratorio denominato "Cantieri di carta", pensato per i più piccoli visitatori, nella fascia anagrafica che va dai 5 ai 10 anni. Sarà inoltre attivo un laboratorio per i più "grandi", dedicato al "Rilievo e Tracciato", elementi fondamentali per il disegno delle barche.

E infine al vaglio del curatore della mostra Franco Pace e dell'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste un programma di attività (presentazione libri, documentari, spunti artistici) per conferire ulteriore sostanza al messaggio di "cultura del mare" rappresentato da questa grande mostra, che accompagnerà triestini e visitatori verso l'importante appuntamento di ottobre con la Barcolana.

SUCCESSO DELL'ORIGINALE PERFORMANCE SONORA CHE SI È TENUTA NEL BACINO SAN GIORGIO

Concerto "elettronico" per sirena di rimorchiatore e voce

Una magica e raffinata affabulazione di note contemporanee, "suonate" dalle sirene di due rimorchiatori secondo una composizione del musicista Antonio Della Marina, che ha diretto l'originale concerto da un desk elettronico posto in riva al mare, ha suscitato domenica sera il vivo entusiasmo e gli applausi di un folto pubblico, in prevalenza giovane, asseppato sul molo Audace e nei pressi del bacino S. Giorgio: un'emozionante performance sonora, intitolata "A vista!", ideata dal compositore, regista e drammaturgo Marco Maria Tosolini, molto interessante dal punto di vista concettuale e coinvolgente sotto il profilo spettacolare, durata soltanto mezz'

ora (il pubblico sarebbe stato molto disposto a un bis!), ma realizzata in due mesi di duro lavoro, che ha connotato il pathos, l'intensità e il clangore delle sperimentazioni futuriste all'avanguardia dei mezzi tecnologici impiegati per convertire il suono delle sirene in un concerto-evento, grazie a una stazione di musica elettronica posta sul natante e una a terra, la cui regia porta la firma dello stesso Tosolini, di Della Marina e Franco Giannelli.

Alle forme musicali colte e di ricerca delle note elettroacustiche, sottolineate da fumogeni e da altissimi idrogetti, che si alzavano potenti sul mare come ali di farfalla, si sono intrecciati i frammenti poe-



Rimorchiatore in azione

tici, declamati dalla "voce aerea" di Paolo Antonio Simioni, di autori del movimento futurista giuliano e nazionale, quali Crali, Pocarini e Mix (geniale pianista triestino morto giovanissimo a Parigi), di D'Annunzio e Marinetti: ma anche di nomi della poesia russa acmeista e cubofuturista quali Achmatova, Gumilev, Majakovskij, Mandel'stam, secondo un reinventato "concerto per sirene di rimorchiatori", avvenuto nel porto di Kronstadt (golfo di Finlandia) nel 1921.

Con grande finezza la performance si è conclusa, acquistando il suono nel canto melodioso e intenso di una soprano coraggiosa, Sonia Dorigo, "voce marina" di sirena, che si è esibita in una composizione,

concepita ad hoc da Tosolini anche per la straordinaria modalità di esecuzione, sulla prua ventosa di un rimorchiatore in movimento. L'evento, organizzato da Stazione Rogers in collaborazione con l'associazione "Furelup" e sostenuto da Tripmare, Fondazione CRTrieste, Capitaneria di Porto, Centro Studi AuraLexis, è stato dedicato alla memoria dell'ammiraglio Luigi Rizzo, medaglia d'oro al valor militare, con la partecipazione di Nicola Buso e degli allievi Alberto Caruso, Fabrizio Fiore, Alessandro Fogar, Marco Laurenti, Ivan Penov, della scuola di Musica elettronica del conservatorio Tartini, che compare tra i sostenitori.

Marianna Accerboni

Calendar for September 8th with various religious and cultural events listed.

Section titled 'IL PICCOLO' with a 30th anniversary logo and news about the city council's decision on funeral services.

Section titled 'DAL 6 ALL'11 SETTEMBRE' listing pharmacy hours and emergency services.

Table with taxi and airport information, including contact numbers and services.

Table showing air quality data (PM10, PM2.5) for various locations in Trieste.

Table showing air quality data (PM10, PM2.5) for various locations in Trieste.

Table showing air quality data (PM10, PM2.5) for various locations in Trieste.

Table showing air quality data (PM10, PM2.5) for various locations in Trieste.

Table titled 'Estrazioni del LOTTO' showing lottery results for various cities.

Section titled '10 LOTTO' with a 'SuperEnalotto' logo and lottery results.



LA SCUOLA NOVITA' - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Imparare il tango: una grande passione

Presentazione dei corsi mercoledì 15 settembre

Il Tango è un ballo di grande passione e sono sempre di più coloro che si cimentano in questa sensuale danza dalle radici profonde, anche perché è un ballo sociale che coinvolge persone di tutte le età senza particolari requisiti fisici. Proprio in virtù della sua capacità di favorire l'incontro e il dialogo culturale, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) lo ha dichiarato patrimonio dell'Umanità come bene immateriale culturale. Il

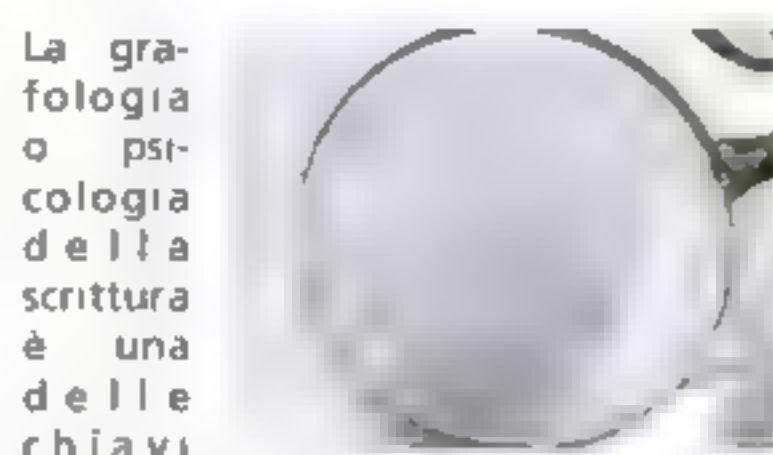
Tango annuncia la propria sensualità già dalla sua posizione iniziale: un abbraccio intenso dove l'uomo poggia la mano destra sulla schiena della ballerina mentre con la sinistra le stringe la mano. In questo spettacolo che è il tango, l'uomo, con un linguaggio corporeo, chiede alla propria ballerina di spostarsi, e la guida così per tutta la durata del ballo a compiere movimenti decisi all'istante. Per motivi didattici sono state introdotte delle sequenze con passi prefiniti. La capacità di improvvisare

si acquisisce con lo studio della tecnica. La Scuola di Tango Argentino "EsterMauroTangoStudio" propone un percorso di studio suddiviso in 5 livelli. Vengono proposti inoltre seminari a tema al fine di approfondire particolari argomenti e stili di Tango. Sono stati e verranno inoltre organizzati degli stage con Maestri Argentini. I corsi sono tenuti da Ester Orlando e Mauro Damiani, maestri diplomati A.N.M.B. La presentazione del programma previsto per l'anno 2010-2011 avrà

luogo presso la sala di Via Sturzo, 4 in zona Piazzale Rosmini, mercoledì 15 settembre alle 20.30. Sarà anche l'occasione per ammirare l'esibizione di alcuni allievi della scuola. La sala diventerà una Milonga, cioè il luogo dove si balla il Tango. E a Trieste l'offerta di Milonghe è sempre maggiore: chi frequenta i corsi ha la possibilità oramai quasi quotidiana di andare a ballare, fare nuove amicizie e condividere questa passione che diventerà... un'ossessione di cui non si potrà più fare a meno.

Conoscere la grafologia (o psicologia della scrittura)

Tre incontri aperti a tutti per conoscerla più da vicino



La grafologia o psicologia della scrittura è una delle chiavi

tano ad avere un determinato carattere. Per questo la grafologia è in primo luogo un utile percorso di conoscenza di se stessi. La scuola di grafologia A.G.I. Trieste (Associazione Grafologica Italiana sezione di Trieste) organizza un corso formativo triennale con approfondimenti psicologici che consente l'accesso all'esame nazionale AGP (Associazione Grafologi Professionisti). La scuola è aperta anche a chiunque desideri soddisfare interessi e curiosità personali, senza volerne fare una professione. E' previsto un "Corso di avviamento alla Grafologia" della durata di due mesi, che permette a tutti i nuovi iscritti, digiuni della materia, di farsi un'idea più chiara ed esauriente sull'argomento e di decidere l'eventuale prosecuzione nello studio. I docenti AGI propongono un ciclo di conferenze introduttive sulla grafologia aperte al pubblico mercoledì 15 settembre (titolo: Grafologia, gli elementi base, relatore dott. Mauro Galli); giovedì 23 settembre (titolo: Grafologia, potenzialità e limiti, relatrice dott.ssa Maria Grazia De Corti); venerdì 1 ottobre (titolo: Grafologia, i settori di applicazione, relatrice dott.ssa Nevla Dilisano). Tutte le conferenze saranno tenute alle ore 18, presso il Circolo della Stampa in Corso Italia 13. Per maggiori informazioni o variazioni sul programma consultare il sito www.grafologia-trieste.it

La grafologia o psicologia della scrittura è una delle chiavi di lettura della personalità dell'uomo: mediante l'applicazione di un metodo rigoroso e preciso è capace infatti di rilevare i tratti caratterizzanti i singoli individui. Partendo da un mezzo molto semplice e familiare a tutti: carta e penna e indipendentemente dal significato delle parole, scopre elementi che appartengono al lato più oscuro della nostra personalità. Il grafologo opera anche senza incontrare chi scrive, quindi è libero da condizionamenti visivi o affettivi. La grafologia risulta essere un ottimo strumento, per esempio, nella verifica della compatibilità di una coppia o per rilevare le dinamiche familiari. Anche nell'orientamento alla professione o scolastico e nella selezione del personale la grafologia può attestare le motivazioni di un candidato siano effettivamente supportate da attitudini alla materia. Nell'ambito della perizia - settore che richiede ulteriori conoscenze - consente di definire l'insieme dei connotati specifici di una grafia e di metterli a confronto con quelli di un'altra. Eseguire un'analisi grafologica non è solo mera tecnica: significa entrare nella gestualità di chi scrive, ripercorrere i suoi movimenti, risoltare la traccia di inchiostro lasciata sul foglio bianco, significare mettersi nei panni dell'altro e motivare ragioni e motivazioni profonde che lo por-

La Società Ginnastica Triestina è rinata

Sabato 11 settembre dalle 16 la società presenterà istruttori e allievi in piazza Unità



1863 - 2010
CENTOQUARANTASETTE ANNI
DI TRADIZIONE SPORTIVA

la ginnastica artistica, di Raffaele Toniolo per il judo e di Lorenza Bocus per la scherma). La Ginnastica Triestina

torna quindi con nuovo entusiasmo protagonista dell'ambiente sportivo triestino e forte della sua storica tradizione si presenta rinnovata, con allenatori e tecnici di alta professionalità, con un'offerta veramente ampia di discipline sportive in un'unica struttura e con ambienti ricalificati. Inoltre, sabato 11 settembre dalle ore 16.00 in Piazza Unità a Trieste, la Società presenterà i suoi istruttori e i suoi allievi, che si esibiranno in eccezionali performance sportive:

ginnastica attrezzistica, scherma, judo, danza, pallacanestro, ginnastica artistica, pallavolo, kendo, aikido, tango e molteplici altre attività sportive, che durante l'anno sociale 2010 - 2011 saranno insegnate e praticate presso la sede di via Ginnastica. Per maggiori informazioni e scoprire il ricco ventaglio di discipline proposte dalla Società e dedicate ai bambini, ai ragazzi e anche agli adulti, telefonare al numero 040 360546 o consultare il sito www.ginnasticatriestina.it

Ago e filo, che passione!

Nella riscoperta generalizzata del fai da te, trova ampio spazio anche il taglio e cucito. Un hobby senza tempo, che può anche diventare un lavoro. Già imparare a fare riparazioni come sostituire i bottoni e la cerniera e sistemare gli orli consente un notevole risparmio. Ma frequentando una scuola ricca di esperienza si può imparare anche a eseguire da sé gonne o abiti su misura. Proprio di quel tessuto e di quella tonalità che desiderate. Il cucito è riservato non solo a chi desidera riscoprire le proprie abilità manuali ma anche a chi vuole mettere alla prova la propria creatività, utilizzando nastri, pizzi e paillettes.

Doposcuola "Gocce d'inchiostro"

Originale inserimento di spazi dedicati all'esperienza artistica. E anche un corso specifico per l'apprendimento in soggetti dislessici

Nel gennaio del 2009 ha visto la luce un importante progetto didattico, sociale e culturale: il doposcuola "Gocce d'inchiostro". La scelta del nome, dal sapore antico, si richiama direttamente alla prospettiva della Lega Nazionale, storicamente educativa e formativa, che ha pensato di proporre un'iniziativa concretamente utile, che possa accompagnare i bambini e ragazzi (dai 6 ai 13 anni) delle scuole primarie e secondarie di primo grado, nel loro percorso di studio

extrascolastico, fornendo così una risposta adeguata anche alle politiche di conciliazione famiglia-lavoro. Il servizio di doposcuola, orientato secondo un'ottica metodologica tradizionale, è arricchito dall'originale inserimento di spazi dedicati all'esperienza artistica mediante laboratori di arti figurative, teatrali, musicali, ludico-ricreativi. Il doposcuola "Gocce d'inchiostro", con un corso specifico, supporta anche le problematiche relative all'apprendimento in

soggetti dislessici (DSA). La sede del Centro Didattico "Gocce d'inchiostro" è situata in Galleria Protti 3 (al piano ammezzato) in locali ampi e luminosi, ed è aperta dalle ore 14.30 alle ore 19, dal lunedì al venerdì. E' prossima l'apertura della "Baby House L'isola che c'è" che accoglierà i bambini dai 9 mesi e i 6 anni con attività ludico-ricreative. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Centro, tel. 040/2415838 - 365343, o consultare il sito www.goccedinchiostro.it

Elisabetta Abiniussi
SCUOLA DI CARTAMODELLO
CUCITO - TAGLIO E FIGURINO
MAGLIA E RICAMO
ISCRIZIONI DAL 10 SETTEMBRE
dalle 10/12 e 17/19
DIURNI E SERALI
Tel. 040 281366 - Via De Jenner 12/4 - Zona Stadio

Lezioni di Tango

Ester Mauro Tango studio
PRESENTAZIONE CORSI 2010-2011
mercoledì 15 settembre
ore 20.30
c/o la sala di Via Sturzo, 4 - Trieste
www.estermaurotango.com cell. 339 2662471

Corsi di GRAFOLOGIA
AGI Associazione Grafologica Italiana
Sezione provinciale di Trieste

Mercoledì 15 Settembre ore 18.00,
conferenza e presentazione corsi
al Circolo della Stampa in Corso Italia 13
Per informazioni: www.grafologiatrieste.it
AGI - Via Trento 11 - Trieste Tel. 040 367034

ASILO NIDO
3-36 mesi
Via san Francesco 22
TRIESTE
APERTO TUTTO L'ANNO
dal lunedì al venerdì
con servizi di pre-accoglienza e dopo-nido
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER SETTEMBRE
info 348 085 41 04 e-mail nido@generationbaby.it
www.generationbaby.it - ASILO NIDO AZIENDALE

CENTRO DIDATTICO LEGA NAZIONALE
Gocce d'inchiostro
Doposcuola e sostegno scolastico per bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni (anche per i ragazzi che frequentano la prima superiore):
• dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 19.00
Baby House:
• dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 17.00
sabato su richiesta
PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:
Gocce d'inchiostro - Galleria Protti 3 (piano ammezzato)
Tel. 040/2415838 - 365343
Email: info@goccedinchiostro.it - info@goccedinchiostro.it
<http://www.goccedinchiostro.it> - www.goccedinchiostro.it

Spirito Sportivo.



DAL 1863
UNA GLORIOSA
TRADIZIONE SPORTIVA

La Ginnastica Triestina è rinata

e ti aspetta in piazza Unità a Trieste
sabato 11, dalle ore 16, con straordinarie performance sportive dei suoi atleti...
e per tutti i bambini un simpatico omaggio!

Corsi 2010/2011

AIKIDO • DANZA CLASSICA, MODERNA E HIP HOP • DANZA DEL VENTRE
DIFESA PERSONALE • FITNESS • GINNASTICA ADULTI E TERZA ETÀ • GINNASTICA ARTISTICA
GINNASTICA ATTREZZISTICA ADULTI • JUDO • KARATE • KENDO • KRABI KRABONG
MINIBASKET • MINIVOLLEY • ORIENTEERING • PALLACANESTRO • PALLAVOLO
PILATES ADULTI • SCHERMA • TANGO • YOGA ADULTI E TERZA ETÀ

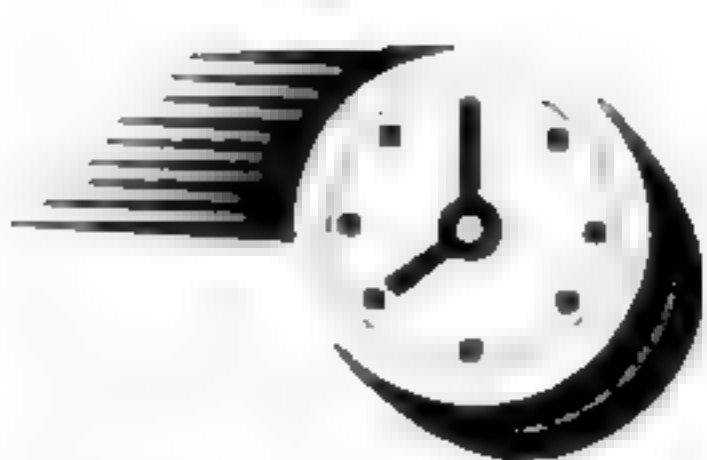
Per informazioni: 040 360546

www.ginnasticatriestina.it



Fondazione
FONDAZIONE TRIESTINE

MEDIA PARTNER



DA OGGI MOSTRA FOTOGRAFICA AI "TWINS"

La boxe di Tonetto

Oggi, alle 21, ai Twins in via Economio 5, si inaugura una personale del fotografo Enrico Massimo Tonetto, coordinata da Fabio Rinaldi e Roberto Vidali. Si tratta di una sequenza di foto sulla nobile arte del pugilato, sport non solo amato per essere storicamente importante, ma soprattutto perché intriso di fatica e sudore, coraggio e dolore, impegno e passione, perché ha in sé lo spirito romantico dell'atleta vero costruito con grandi sacrifici.

Queste foto, rigorosamente in bianco e nero, rappresentano una scelta ragionata del mondo pugilistico triestino, e specificatamente di persone e luoghi collegati alla Società pugilistica triestina "Pino Cuiot", al Club sport Trieste Pugilato, all'Associazione pugilistica porto. L'autore dimostra di amare il documento da cui trasuda una testimonianza vitale. Oltre le parole, oltre la carta dal forte contrasto cromatico, c'è la persona che sta dentro quella ripresa e



Particolare di una foto di Tonetto

che prima stava davanti all'obiettivo, lasciandovi un'impronta, una memoria, la piccola tessera del grande mosaico del mondo e della nostra

storia. Tonetto, nato a Pieve di Sacco ma residente a Trieste da vent'anni, ha iniziato a fotografare all'età di 16. Nel Duemila, l'incontro con la vita di circoli fotografici cittadini lo spinge a una partecipazione attiva e a una discussione sul suo lavoro. Entra nel Circolo fotografico triestino. Tra i suoi reportage più conosciuti "Caro vecchio Ausonia addio?" del 2004, dedicato al lo storico Bagno Ausonia, e il più recente, in fase di conclusione, sulla gente di Cuba.

La mostra, che s'inserisce nella sesta edizione del festival triestefotografia ed è sostenuta dall'associazione Juliet sarà visitabile fino al 18 settembre, tutti i giorni, 9-21. Info: e.tonetto@libero.it info@twinsclub.it tel 040-300241

ORE DELLA CITTA' 22

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 2010

MATTINO

● PESCE A VOLONTÀ

A Sistiana mare, nella spiaggia di Caste raggio continua la Festa del pesce a volontà curata da Cooperativa Pescatori. Apertura alle 12. Serata con musica e ba o

● SPAZI URBANI IN GIOCO

Appuntamento con «Spazi urbani in gioco» oggi, al giardino di via Frescobaldi con «Burattinando», dalle 17.30 alle 19

● AMICI DEL CUORE

L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore staziona in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

● FARMACIA ALLA BORSA

Oggi, alle 17.30, alla Farmacia alla Borsa, la psicologa Fulvia Fragiaco parla di psicologia infantile. Domani, alle 17.45, la stessa Fragiaco con l'insegnante specializzata nel sostegno, Federica Savron, parlano di «Disturbi dell'apprendimento Strategie e soluzioni»

● MAL DI SCHIENA

Stasera a partire dalle 17.30 c/o Polamburlo Fisiosan via Genova 21 (centro) vedrete una conferenza con i medici. I dottori del centro rispondono a le domande più comuni sui problemi alla colonna vertebrale. Indicazioni alle principali terapie fisioterapiche, i concetti RAM e DBC.

● MADONNA DI LORETO

Oggi, ricorre la festa della Madonna Piccola e gli isolani residenti a Trieste, si recheranno a Loreto di Isola d'Istria per la Messa che sarà celebrata alle 15.30

● PRO SENECTUTE

Al Centro d'urne «Com te M Crepaz» alle 17 si terrà il gruppo di auto-aiuto per vedovine con il dott. Alessandro Sicora

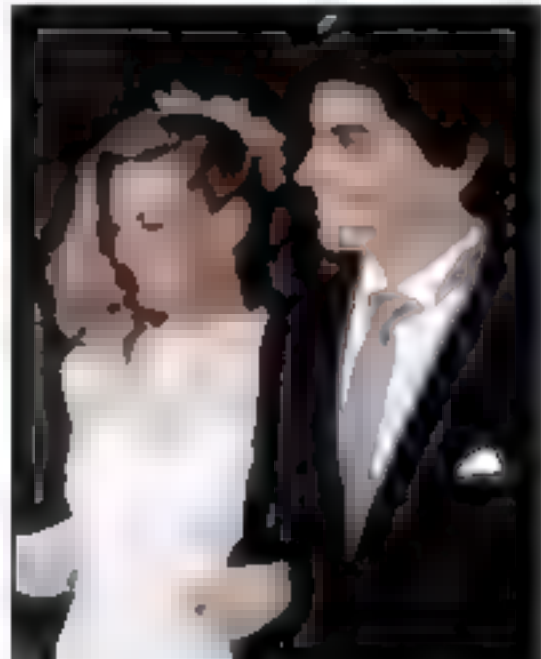
● LUDOTECA GRATUITA

I Comuni dell'Ambito 1, 11 e 12 Coop. Soc. «L'albero azzurro» informano che la ludoteca gratuita nel o Spazio gioco «Pollicino» a B.go San Mauro sarà aperta nei pomeriggi, dal mercoledì al venerdì dalle 16 alle 18. La ludoteca è rivolta ai bambini dai 1 ai 6 anni. I laboratori previsti per le seguenti settimane sono oggi e il 15 settembre: «Puppazzi e marionette», «Il teatrino nelle mani»; il 10, 17 settembre: «Sotto il telo», «Teatro di luce». Info: tel 040/299099 da lunedì a sabato dalle ore 8 alle 13.

AUGURI



MARIA ROSA Per questi splendidi settant'anni auguroni dalle tue amiche Minam, Anna e Gine



DANIELA E FURIO Festeggiano 25 anni di matrimonio con gli auguri di Maita, Daniela, parenti e amici



MIROSA Tanti auguri per i 70 anni dei figli Fanny, Betty, Walter e Max con famiglie e dagli adorati nipoti Martina, Mario, Chiara, Leonardo ed Emily

SERA

● MOVIMENTO ARTE INTUITIVA

Oggi alle 21 nella sede di via Carli 10, il Movimento arte intuitiva, riprende la nuova stagione culturale e con interventi poetici, dialettali, musicali. Ospite Paolo Carboni, poeta e pittore

● ROTARY CLUB MUGGIA

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale alle 20 all'Hotel Lido di Muggia. Interverrà Roberto Borghesi su tema: «sulla misura dell'ombra alla misura del tempo». E obbligatoria la prenotazione

● YOGA AL JOYINAT

Questa sera alle 20 Joyinat Yoga Ayurveda di via Felice Venezian 20 inaugura i propri corsi di yoga con una presentazione seguita da un programma di pratiche. Ingresso libero ed abbigliamento comodo. I corsi inizieranno lunedì 13 settembre, segretaria lunedì-mercoledì-giovedì ore 18-20, tel. 0403220384, www.joyinat-trieste.org

● PATRONA DEI BERSAGLIERI

Oggi, Madonna del Cammino, patrona dei bersaglieri, la sezione «Enrico Toti» di Trieste ricorderà il 90° anniversario della propria costituzione. La cerimonia religiosa, presieduta dal Vicario Generale mons. Pier Emilio Salvade, avrà inizio alle 18.30 nella chiesa di Santa Caterina da Siena, in via dei Mille 18. Seguirà la premiazione dello studente vincitore del concorso indetto per la realizzazione del «manifesto 3 novembre

● CIRCOLO RAGOSA

Il Circolo buiese Donato Ragosa nella cornice della festività della Madonna Piccola invita i soci e simpatizzanti di Buie, Castelvenero Carsette, Villa Gardossi e Trnovo, a ritrovarsi sabato 11 settembre alle 11 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario per assistere a una messa. Alle 13 al ristorante la Città di Pismo di via Boccardi n. 7 incontro conviviale. Per le prenotazioni tel 040376827, 040763884, 040773123, 3471082355

● ISTITUTO IQBAL MASIH

Vengono indette all'auditorium di via Forlanini 32 le assemblee di inizio anno per gli iscritti di classe prima dell'Istituto comprensivo Iqbal Masih, con il seguente calendario: Scuola dell'infanzia di Melara giovedì 9 alle 16.30 Scuole Primarie Corridi e Pertini: giovedì 9 alle 18, Scuola Secondaria Rismondo venerdì 10 alle ore 17.30. Al termine delle riunioni verrà presentato agli interessati anche il Servizio Integrato

● PANTA RHEI

L'Associazione Panta rhei nell'ambito delle attività socio-culturali organizza dal 19 al 26 settembre un viaggio in Puglia, terra ricca di tradizioni e storia. Per ulteriori informazioni: tel 040/632420, cell. 3356654597 e mail: info@ascpantarihei.org sito internet: www.ascpantarihei.org

● SERVIZIO CIVILE

Il Consorzio Interband cerca volontari, tra i 18 e 28 anni da impiegare in progetti di Servizio civile nelle sue strutture. La Facoltà di Scienze della Formazione e Scienze Politiche dell'Università di Trieste conoscono ai giovani che svolgono l'intero anno di Servizio Civile crediti formativi. Per informazioni rivolgersi in sede in via dei Burlo 1 entro il 4 ottobre dal lun. al ven. 9-13 o chiamare il numero 040/369016

● BALLO GRATUITO

Lezioni gratuite in settembre di break dance, hip hop e danza per tutti i livelli, bambini e adulti all'Associazione Sportiva Dilettantistica A.I.C.S. Red Dance Studio. Per informazioni: 331/3430909 sede associazione: viale XX Settembre 100/1

● CORSI ALLA DRAGONS

L.A.S.D. Dragons Trieste presenta due nuovi corsi di Kali-Jeet Kune Do e Kick Boxing, Sanda. Lezioni di prova gratuite. Per informazioni: 347/4402412 (17.30-19) www.dragonstrieste.com

● AIKIDO E IAIDO

Continuano i corsi di Aikido e Iaido al Ken Yu Shin Kan Dojo - Scuola di arti marziali tradizionali giapponesi tenuta presso il Dojo Suishin-Kan sito in via Valmaura 57/a. Le lezioni di Iaido si tengono il mercoledì dalle 18 alle 20 e le lezioni di Aikido il mercoledì e il venerdì dalle 20 alle 21.45. E' possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339/2568810 kennyushinkan@gmail.com www.aikidoiaido.it

● DANZA DEL VENTRE

A la Noce, via degli Artisti n. 7/A. Iniziativa corsi di stile classico e moderno e Inbal Lezioni di prova gratuita. Info 3395732712 o barbara.rutar@virgilio.it

● CERCASI

● SMARRITO/TROVATO

■ Ricompensa per ritrovamento tappeto, vecchio ma di grande valore affettivo, volato via con la bora nella zona via Cappon-piazzetta Puecher il 6 settembre. Colori e disegni rosso-arancio-beige, misura 1,50x2 m circa. Tel 040-761203, cell 349-7374525

■ Cerco testimoni per l'incidente stradale avvenuto il giorno lunedì 30 agosto 2010, ore 18.25, in via Milano-via Corneo tra una macchina Peugeot 205 blu e un camion modello Astra BM201 che trasportava gru. Telefonare al numero 328-9067547 oppure 040-391450 (ore serali)

Cuore di Trieste

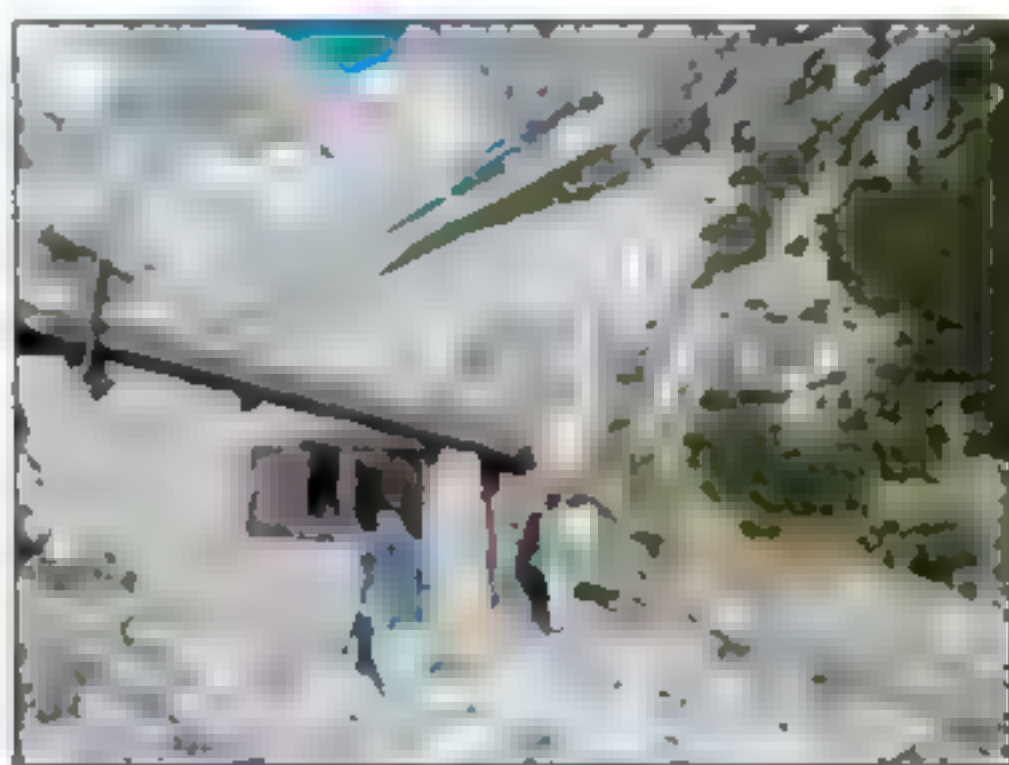
ELARGIZIONI



- In memoria del dott. Mario Froghia nel VI anniv (6/9) dalla figlia Luisa con il marito Roberto 200 pro Amici del cuore
- In memoria di Giorgio Lancen da Romana, Vladimira e Tullio Giraldi 100 pro Centro tumori Lovenati
- In memoria di Leiza Cavalari ved. Benedetti nel V anniv dalla mamma 30 pro Fond. Luchetta Ota, D'Angelo, Hrovatn
- In memoria di Ines Minussi in Grusovin nel 47° anniv (2/9) da figlio Carletto 100 pro Centro tumori Lovenati
- In memoria della cara Tullia Squen per il compleanno (2/9) da Giuliana e Roberto 20 pro Isola Nostra
- In memoria di Gaetano Gentile nel XXXI anniv (8/9) da moglie Virginia e figlia Enza con Flavio e Martina 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Domus Lucis
- In memoria di Claudio Mitri nel XXII anniv (8/9) dalla sorella 25 pro frati di Montezza (pane per i poveri)
- In memoria di Enzo Patronio per il compleanno (8/9) dai suoi cari 50 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta Onlus
- In memoria di Emma Donaggio Scotti (anniv. 8/9) dalla figlia 20 pro Medici senza frontiere
- In memoria del caro Enrico Tallanico e di Gaetano Allegretti nell'anniv di nascita (8/9) da Rosamaria Allegretti e famiglia 15 pro Ist. Burlo Garofolo bambini cerebrolesi
- In memoria di Nita Tenente da Nella Nobile 15 pro frati di Montezza (pane per i poveri), 15 pro Asiad
- In memoria di Marcello Mancuso da Gigliola Cibi 50 pro Frati Cappuccini di Montezza, da Lucia, Riccardo, Daniela e famiglia 80 pro Associazione Azzurra, da Emesta Ruzzier 30 pro Ass. Azzurra mare
- In memoria di Norma Montones ved. Padovani da Luca, Daniela e Anna Bassani 100 pro Chiesa di Greta (poveri), da Ina 25 pro gruppo Aleimar - Melzo
- In memoria di Dino Raspaniti da Bassina, Donaggio, Marchetti Mezzetti, Oeser, Pallotta, Cammaroto, Ruzzier, Ventura 135 pro Frati Cappuccini Montezza (pane per i poveri)
- In memoria di Mansa Bartole da Gianni, Gabriella Moimas e Rina Vrech 70 da Sergio, Lucia, Sergio Moimas, Enno e Giuliana Spangher 100 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatn
- In memoria di Maria Busan in Rubesa da Stella Ordina 10 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatn
- In memoria di Franco Caprigione dagli amici di Servola 420 pro Ass. Azzurra malattie rare
- In memoria di Zita Fono ved. Pransi dalle fam. Vecchiet, Gao, Burlo 70 pro Ist. Burlo Garofolo
- In memoria di Aldo Galopoli da Luca, Rino, Rita 100 pro Amare il re-

CAI. DOMENICA IN VAL CIMOLIANA

Alla casera "Laghet de Sora" restaurata nel nome di Ferrarese



Casera Laghet de Sora in primavera

Le Sezioni Giuliane del Cai Società alpina delle Giulie, Associazione XXX Ottobre e la Sezione di Monfalcone, in collaborazione tra loro, organizzano la prossima domenica una escursione in Val Cimoliana, loc. Pian Fontana (920 m) con l'effettuazione dell'anello della Val dei Frassin, da Pian Fontana per la Val de S. Maria, la Val Misera e la Valle dei Laris, Forcella Pedescagno (1930 m), Casera Laghet de Sora (1871 m), meta dell'escursione, e ritorno a Pian Fontana.

Sarà un'occasione per scoprire con l'itinerario proposto un'area poco frequentata del Parco delle Dolomiti Friulane ubicata a cavallo con il Veneto sulla destra del torrente Cimoliana, spaziando dal fondo valle fin quasi al limite superiore del bacino idrografico che supera abbondantemente i 2200 m di quota.

Si raggiungerà tra l'altro la Casera Laghet de Sora, rimessa a nuovo dalla Sezione di Monfalcone per ricordare il socio Flavio Ferrarese. Il Ricovero è posto sul tratto più impegnativo dell'Alta Via n. 6 o "dei Silenzi", compreso tra i bivacchi Gervasutti e Greselin.

Il percorso è impegnativo per lunghezza ed il dislivello da superare e per la presenza di tratti difficoltosi ed impegnativi. Si potrà in alternativa salire direttamente alla Casera passando per la casera Laghet de Soto (1580 m) e ridiscendere per lo stesso sentiero. L'escursione sarà effettuata con mezzi propri. Coordinatori: Tullio Moimas, Loris Sartore e Riccardo Ravalli. Info e prenotazioni a Trieste da Lun a Ven, CAI XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, dalle 17.30 alle 19.30, CAI SAG, via Donato 20, telefono 040 369067, dalle 18 alle 20.

APPUNTAMENTO AL "MIB"

Al via oggi "Cornici Zeroesi", teatro a misura di piccolissimi

Prende avvio oggi alle 14.30 al Mib (School of Management - Largo Caduli di Nassirya, 1) "Cornici Zeroesi - 2 festival internazionale di teatro e cultura per la prima infanzia", organizzato dall'Area Educazione, Università e Ricerca del Comune di Trieste, con l'attesa presentazione del programma.

Il festival, nato nel 2009, intende promuovere la cultura dei linguaggi artistici fin dalla più tenera età e sviluppare la formazione artistica del personale educativo che opera con la prima infanzia Cornici Zeroesi pertanto offre spettacoli e ateliers per i piccolissimi (da 0 a 6 anni, appunto), con le compagnie teatrali europee specializzate nella fascia di età di nido e scuola dell'infanzia, oltre che laboratori espressivi per gli adulti.

L'appuntamento odierno illustrerà agli interessati l'articolazione dei nove giorni di festival. A raccontarlo Cornici Zeroesi ci saranno l'assessore all'Educazione Giorgio Rossi, l'assessore alla Promozione e Protezione Sociale Carlo Grilli, e il direttore artistico della manifestazione, Roberto Frabetti (La Baracca/Testoni Ragazzi, teatro stabile

d'innovazione per l'infanzia e la gioventù di Bologna).

L'edizione di quest'anno si presenta molto ampia: notevolissimo infatti è stato lo sforzo dell'amministrazione comunale per ampliare la proposta, che l'anno scorso ha suscitato un così grande interesse tra gli addetti ai lavori e non (tutte le informazioni sul sito www.retecivica.trieste.it).

Molti eventi quindi nei teatri (Rossetti, teatro Bobbio e dei Fabbrini, Teatro Basa gita), il parco di san Giovanni come sfondo per le attività di formazione e con il Mini Mu, museo dei bambini e la Casa della Musica.

Quest'anno, Cornici Zeroesi presenta novità importanti, per sottolineare il suo ruolo di punta negli eventi formativi in regione. "Fuori Cornice", spazio di teatro dedicato alla fascia di età 6-14 anni, il seminario internazionale tra arte e prima infanzia con operatori di Slovenia, Croazia e Austria, il Forum tra le compagnie italiane di teatro ragazzi.

L'Area Protezione Promozione Sociale inoltre coinvolgerà i bambini ospiti delle comunità, accompagnandoli a vedere gli spettacoli teatrali.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una bella ricorrenza.

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25 /30 /40 /50 /55 /60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente, i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegnare a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando il Piccolo Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-5728311.

VETRINA DELLA CITTA'

a cura della
A. Manzoni & C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6726311

Scuola di musica 55

Casa della Musica, via Capitelli 3, presentazione corsi 2010-2011: giovedì 9 settembre ore 17.30 Luigi Di Campo chitarra moderna e laboratorio blues, ore 18.00 Andrea Zullian basso, venerdì 10 settembre ore 18.00 Dario Viviani English language guitar course, ore 18.30 Mauro Berardi batteria, ore 19.00 Fabio Mini chitarra moderna. Tel 040 307309.



ISTRUZIONI AI LETTORI

■ Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

■ La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

■ Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

■ Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 2010

POLEMICA

Mostra sul confine

Leggo con un certo rammarico l'articolo relativo al mancato consenso del patrocinio del Comune di Trieste al «Concerto per la pace» in programma a Sgonico, pubblicato su «Il Piccolo» di martedì 31 agosto. Vi si cita «che le iniziative apparivano poco istituzionali: non tanto la mostra "C'era una volta... il confine" quanto alcuni titoli dei seminari e i nomi delle associazioni coinvolte...».

Quale presidente de «Le vie del Carso», associazione culturale e sportiva che ha allestito la mostra in oggetto, mi chiedo quanto poco istituzionale, sebbene ripresa in tono minore, può essere considerata una mostra che si basa esclusivamente sulla storia dei confini agricoli, con testimonianze cartacee e personali legate al mutare dei tempi, come per esempio i documenti necessari per il transito di questi piccoli passaggi di confine i quali, pur essendo rimasti ancor oggi sconosciuti ai più, hanno segnato la vita degli abitanti confinari e del nostro territorio in generale. La mostra, unica nel suo genere, esposta già in diverse sedi istituzionali e non della provincia di Trieste, ha avuto riconoscimenti bipartisan da parte non solo di rappresentanti del mondo della cultura, ma anche della scuola, perché uno degli scopi di questa ricerca è proprio quello didattico-educativo di far conoscere alle future generazioni pagine di storia fuori porta che, volentieri, stanno entrando velocemente nell'oblio dei tempi. Mi permetto, quindi, convinta che il vicesindaco non abbia ancora avuto il piacere di visitarla, in quanto non ancora presentata nelle strutture del nostro Comune, di invitarlo a una delle prossime aperture, per verificare di persona, che, pur essendo rigorosamente bilingue per la tematica in questione e per una dovuta apertura mentale richiesta dal mutare dei tempi, la mostra risulta non solo del tutto in regola con le istituzioni ma sia invece un piccolo contributo per valorizzarle.

Nadia Milievich
presidente de «Le vie del Carso»

SERVOLA / 1

Ferriera e promesse

Scrivo da cittadino e da operaio della Ferriera di Servola, non da sindacalista o da uomo vicino alla politica, perché credo che oggi anche a Trieste vi sia lo spettro della disoccupazione, della precarietà dovute alla pesante crisi. Sono un operaio della Ferriera che teme il peggio, vedo giorno per giorno precipitare la situazione, penso ai miei colleghi e ai loro figli, alle nostre famiglie, all'affitto o al mutuo da pagare e mi spaventa il futuro. Penso inoltre agli amici servolani che rivendicano da anni il diritto alla loro salute e alla tutela ambientale, ci sono due mondi a Servola vittime di scelte sbagliate che non trovano risposte.

Il valzer delle promesse non mantenute, dei distinguo di comodo, dei politici pilateschi però è finito, in ballo c'è invece il futuro di centinaia di lavoratori e di un intero rione di Trieste, per questo ho deciso di combattere una battaglia per gli operai e per Servola, affinché si trovi una soluzione per chi si guadagna onestamente lo stipendio sudando in fabbrica e chi chiede il diritto di poter respirare aria pura. Faccio appello ai politici, agli amministratori e al mondo dell'impresa, di non abbandonare Servola al suo destino, i lavoratori e i residenti della zona si sentono soli e traditi, chiediamo aiuto alla città per superare la crisi e crescere insieme, mente di più.

Oggi vorrei ricordare a chi decide nelle alte sfere che il primo articolo della Costituzione dice che «l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro» ed è il lavoro che noi difendiamo. In questi giorni assistiamo alla mortificazione del diritto al lavoro come il caso della Fiat di Melfi, un modello questo da non seguire che crea un precedente grave per la nostra società democratica nata appunto sul lavoro e mi preme ricordare che a Trieste è difficile inserirsi nel mercato occupazionale anche ai giovani laureati, è quindi ovvio che non possiamo permetterci di lasciare in strada un migliaio di lavoratori. Vorrei capire inoltre quali sono le proposte per ri-

LA DENUNCIA DEGLI ESCURSIONISTI

«Episodi di vandalismo sulle Alpi Giulie»

Domenica 29 agosto mi sono recato a Sella Nevea e poi sull'Altipiano del Montasio con la mia automobile, per fare un trekking sulle creste dei monti Curtissos e Zabus. La giornata era molto bella e l'area era molto affollata, sia per la presenza di alpinisti sia di persone in gita alle malghe. La mia auto, un fuoristrada, era regolarmente parcheggiata nei pressi del rifugio G di Brazza. Nel pomeriggio sono ripartito per tornare a casa. Dopo poco, entrambi i pneumatici sul lato destro del mio veicolo si sono rapidamente sgonfiati. Dopo un primo momento di stupore, si è visto che non si trattava di una normale foratura, ma era stata deliberatamente tagliata. Inoltre, la gomma dei pneumatici era stata solo parzialmente incisa, in modo tale da non causarne la rottura immediata, quando il veicolo era parcheggiato, ma solo durante la marcia. Per un

puro caso essi hanno ceduto quasi subito, mentre percorrevo a bassa velocità la strada di montagna, ma avrebbero anche potuto sgonfiarsi lungo la statale Pontebbana o in autostrada, con conseguenze ben più gravi. A questo, si aggiungono il danno economico e il disagio. Ritengo superfluo esprimere commenti sull'intelligenza e sull'educazione delle persone che compiono atti di vandalismo di questo genere che, per quanto ho sentito, si sono già ripetutamente verificati nella zona. Mi domando solo se maggiori controlli potrebbero limitarne la frequenza, dal momento che essi colpiscono principalmente persone che frequentano per passione della montagna una delle più belle aree della nostra regione, le Alpi Giulie, e che con la loro presenza contribuiscono al sostegno dell'economia delle comunità montane.

Stefano Cozzi

SEGNALAZIONI

23

POLEMICA

Mostra sul confine

Leggo con un certo rammarico l'articolo relativo al mancato consenso del patrocinio del Comune di Trieste al «Concerto per la pace» in programma a Sgonico, pubblicato su «Il Piccolo» di martedì 31 agosto. Vi si cita «che le iniziative apparivano poco istituzionali: non tanto la mostra "C'era una volta... il confine" quanto alcuni titoli dei seminari e i nomi delle associazioni coinvolte...».

Quale presidente de «Le vie del Carso», associazione culturale e sportiva che ha allestito la mostra in oggetto, mi chiedo quanto poco istituzionale, sebbene ripresa in tono minore, può essere considerata una mostra che si basa esclusivamente sulla storia dei confini agricoli, con testimonianze cartacee e personali legate al mutare dei tempi, come per esempio i documenti necessari per il transito di questi piccoli passaggi di confine i quali, pur essendo rimasti ancor oggi sconosciuti ai più, hanno segnato la vita degli abitanti confinari e del nostro territorio in generale. La mostra, unica nel suo genere, esposta già in diverse sedi istituzionali e non della provincia di Trieste, ha avuto riconoscimenti bipartisan da parte non solo di rappresentanti del mondo della cultura, ma anche della scuola, perché uno degli scopi di questa ricerca è proprio quello didattico-educativo di far conoscere alle future generazioni pagine di storia fuori porta che, volentieri, stanno entrando velocemente nell'oblio dei tempi. Mi permetto, quindi, convinta che il vicesindaco non abbia ancora avuto il piacere di visitarla, in quanto non ancora presentata nelle strutture del nostro Comune, di invitarlo a una delle prossime aperture, per verificare di persona, che, pur essendo rigorosamente bilingue per la tematica in questione e per una dovuta apertura mentale richiesta dal mutare dei tempi, la mostra risulta non solo del tutto in regola con le istituzioni ma sia invece un piccolo contributo per valorizzarle.

Nadia Milievich
presidente de «Le vie del Carso»

SERVOLA / 1

Ferriera e promesse

Scrivo da cittadino e da operaio della Ferriera di Servola, non da sindacalista o da uomo vicino alla politica, perché credo che oggi anche a Trieste vi sia lo spettro della disoccupazione, della precarietà dovute alla pesante crisi. Sono un operaio della Ferriera che teme il peggio, vedo giorno per giorno precipitare la situazione, penso ai miei colleghi e ai loro figli, alle nostre famiglie, all'affitto o al mutuo da pagare e mi spaventa il futuro. Penso inoltre agli amici servolani che rivendicano da anni il diritto alla loro salute e alla tutela ambientale, ci sono due mondi a Servola vittime di scelte sbagliate che non trovano risposte.

Il valzer delle promesse non mantenute, dei distinguo di comodo, dei politici pilateschi però è finito, in ballo c'è invece il futuro di centinaia di lavoratori e di un intero rione di Trieste, per questo ho deciso di combattere una battaglia per gli operai e per Servola, affinché si trovi una soluzione per chi si guadagna onestamente lo stipendio sudando in fabbrica e chi chiede il diritto di poter respirare aria pura. Faccio appello ai politici, agli amministratori e al mondo dell'impresa, di non abbandonare Servola al suo destino, i lavoratori e i residenti della zona si sentono soli e traditi, chiediamo aiuto alla città per superare la crisi e crescere insieme, mente di più.

Oggi vorrei ricordare a chi decide nelle alte sfere che il primo articolo della Costituzione dice che «l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro» ed è il lavoro che noi difendiamo. In questi giorni assistiamo alla mortificazione del diritto al lavoro come il caso della Fiat di Melfi, un modello questo da non seguire che crea un precedente grave per la nostra società democratica nata appunto sul lavoro e mi preme ricordare che a Trieste è difficile inserirsi nel mercato occupazionale anche ai giovani laureati, è quindi ovvio che non possiamo permetterci di lasciare in strada un migliaio di lavoratori. Vorrei capire inoltre quali sono le proposte per ri-

L'ALBUM



C'è un immondezzaio a cielo aperto sulla Diga Vecchia

Prima dell'arrivo dei millecinecento natanti per la Barcolana, non sarebbe forse più opportuno fare un po' di pulizia sulla Diga Vecchia, vero biglietto da visita per chi viene a Trieste con la barca, attualmente ridotta a un incredibile "scovazon"? Questa sarebbe una vera "Missione Ambien-

te!" La fotografia, piuttosto eloquente, ce la invia un lettore, che segnala la pessima impressione fornita da uno dei tanti depositi di immondizie a cielo aperto della città, proprio in occasione dell'evento sportivo che porta il nome e l'immagine di Trieste nel mondo.

collocare chi subirà il licenziamento, gli ammortizzatori sociali sono scarsi e poco efficaci, perché non ci mettiamo a un tavolo per trovare una soluzione concreta? Devo ricordare poi quanti negli impianti siderurgici subiscono infortuni invalidanti o mortali nell'adempimento del loro dovere, a questi «eroi» spesso trasparenti dovremmo fare un monumento iniziando a investire tanto di più in sicurezza, pretendiamo legittimamente un «lavoro sicuro e la sicurezza sul lavoro».

Lancio un appello alla città di essere vicina alla battaglia che sto portando avanti in prima persona con convinzione e dedizione poiché sono persuaso di lottare anche per il futuro di tante famiglie e di tanti giovani triestini. Non lasciateci soli!

Luigi Pastore

SERVOLA / 2

Il cinema non basta

I servolani ringraziano il Comune di Trieste per l'iniziativa promossa in collaborazione con la Cappella Underground di riportare il cinema nella sua storica sede di via Soncini 187, ove sorgeva il mai abbastanza rimpianto cinema-teatro

di Servola, attivo dagli inizi del '900 sino alla metà degli anni '80. Ricordano però all'ente promotore che anni or sono il Comitato per la riqualificazione di Servola aveva lungamente e vigorosamente chiesto, anche con la raccolta di 1800 firme, il recupero e la sistemazione dell'area, affinché potesse diventare fulcro della rinascita della zona, già pesantemente penalizzata su diversi fronti (Ferriera, Inceneritore, depuratori, traffico, impoverimento commerciale, ecc.).

L'attuale sindaco e la sua amministrazione di allora si accanirono invece per bloccare ogni possibile rinascita, stravolgendo la volontà dei cittadini e declassando il progetto da area multifunzionale completa a spazio pubblico all'aperto, con velleità di giardino. Questo ha portato a un utilizzo - situazioni climatiche permettendo - limitato alla bella stagione e al periodo carnevalesco, essendo impossibile l'uso funzionale in tutto il resto dell'anno.

Va riconosciuto all'associazione Servolansieme - che attualmente gestisce l'area in affitto dal Comune - di prodigarsi meritoriamente affinché il discutibile lavoro di ristrutturazione dell'area realizzato con denaro pubblico, venga utilizzato e mantenuto nel decoro e nel-

la fruibilità da parte dei cittadini, con tutte le limitazioni ambientali e strutturali possibili. Auspichiamo la rinascita di un movimento che veda riunite le realtà associazionistiche del rione per ridare a Servola lo spazio culturale, ricreativo e sportivo che il progetto aveva contemplato. Ben vengano feste, sagre, proiezioni, concerti, spettacoli che coinvolgano anche le numerose realtà già presenti sul territorio e spazi vivibili per bambini, giovani e anziani, per 365 giorni all'anno, nel rispetto delle volontà e delle richieste della cittadinanza. Auguriamo ogni successo a promotori e organizzatori.

Marina Cocco
Sergio Pettiroso
ex rappresentanti del
Comitato per la
riqualificazione
di Servola

ENERGIA

La Hack e il nucleare

Abituata a ragionare di stelle e altri corpi celesti, la simpatica prof Hack non disdegna (v. intervista sul Piccolo del 27 agosto) una «soluzione» radicale al problema dello smaltimento delle scorie nuclea-

ri: lanciarle nello spazio. Idea non nuova, peraltro, anzi già proposta alcuni decenni fa, ma mai seriamente studiata in nessun Paese del mondo. Per ottusità? Forse solo per un soprassalto di buon senso. L'idea di trasformare lo spazio nella discarica anche delle porcherie nucleari prodotte sulla Terra (resti di satelliti, stadi di razzi e cianfrusaglie varie, sono già disseminate in orbita intorno al nostro pianeta) non pare proprio l'optimum. Si ipotizza di spedirle nello spazio «profondo», ma dove? E soprattutto come? Con astronavi come lo Space Shuttle? Vengono in mente gli incidenti catastrofici che hanno coinvolto due di questi mezzi. Con altri mezzi più avanzati? Prima bisognerebbe inventarli.

Il vero problema, ammette la stessa Hack, è però quello dei costi. Già oggi, del resto, il Dipartimento Usa dell'Energia stima che il costo dell'elettricità prodotta con il nucleare nel 2020 (data in cui dovrebbe entrare in funzione la prima centrale nucleare italiana secondo i programmi del governo) sarebbe superiore a quello di tutte le altre fonti, eolico compreso. Aggiungendo i costi dell'ipotetico smaltimento «spaziale» delle scorie, si arriverebbe a valori davvero... stellari!

Dal «Libro Verde sull'efficienza energetica», redatto e divulgato dalla Commissione Europea, si apprende però che «il costo totale di produzione di un kilowattora di energia elettrica è circa il doppio del costo necessario per risparmiare lo stesso kilowattora». Inoltre, lo stesso Libro Verde attesta che a parità di investimento, quello nell'efficienza energetica crea da tre a quattro volte più posti di lavoro, rispetto a quello nella costruzione di centrali nucleari o convenzionali. Senza produrre, com'è ovvio, né inquinamento dell'aria, né scorie nucleari, né pericoli di incidenti catastrofici, né dipendenza da importazioni di combustibile (anche l'uranio per il nucleare «italiano» dovrebbe essere importato da Paesi come Russia, Niger, Kazakistan, Uzbekistan...).

Va aggiunto che, secondo autorevoli studi (APAT 1999, Politecnico di Milano 2007), il potenziale di risparmio nel settore elettrico in Italia supera il 40 per cento (!) dei consumi attuali.

Silvano Magnelli

delle alte energie alla Conferenza per i 40 anni dell'Ictp, nel 2004). E dal 2006 era presidente del consiglio scientifico del Centro. Avevo avuto modo di incontrarlo e di intervistarlo parecchie volte, la più recente qualche mese fa al microfono di Radio3 Scienza. Un giorno ero riuscito a farmi raccontare dei suoi incontri a pranzo con Giovanni Paolo II, un altro giorno avevamo parlato delle sue letture preferite, sempre in lingua originale, la narrativa americana, da Melville a Hemingway; la fantascienza ricca di estrapolazioni scientifiche, da Gregory Benford a Greg Egan.

L'avevo visto l'ultima volta nella primavera dello scorso anno a Roma, al convegno organizzato dall'Università Gregoriana sulle molteplici sfaccettature dell'evoluzionismo darwiniano. Cabibbo seguiva con grande attenzione gli interventi. In una pausa dei lavori parlammo di come andavano le cose all'Ictp: si disse preoccupato per la situazione di stallo in cui versava il Centro, in attesa della scelta del successore dell'allora direttore Sreenivasan (nei confronti del quale espresse un duro giudizio che non è qui il caso di riportare). Alla fine, fu anche merito suo far pendere la bilancia a favore di Fernando Quevedo.

Una settimana prima della sua morte l'Ictp aveva deciso di assegnare proprio a Nicola Cabibbo una delle due Medaglie Dirac 2010. L'estremo omaggio a un maestro della fisica, ma anche a un gentiluomo.

Ecco perché gli ambientalisti - affetti da inguaribile ottimismo sulle capacità razionali degli esseri umani - si ostinano a ripetere che la strada giusta è quella della razionalizzazione dei consumi e dell'efficienza energetica, mentre insistere sulla costruzione di nuove centrali (nucleari o convenzionali) conviene solo a chi l'energia elettrica la vende, ma non ai cittadini-utenti, tanto meno all'ambiente.

Deprime perciò trovare anche la firma di Margherita Hack, in calce all'appello che una settantina di intellettuali, politici ed imprenditori hanno rivolto alcuni mesi fa al segretario del Pd, Bersani, affinché schierarsi il suo partito a favore del rilancio del nucleare in Italia.

Tutto ciò premesso, attendo con ansia il prossimo libro della prof. Hack sull'astrofisica.

Dario Predonzan
Responsabile
energia e trasporti
Wwf Friuli Venezia Giulia

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano sentitamente gli staff medici e paramedici della Clinica chirurgica e della Medicina clinica ed anche il Pronto soccorso dell'Ospedale di Cattinara che in data 29 giugno hanno accolto mia madre con professionalità e gentilezza. Nelle quattro ore di osservazione in Pronto soccorso mia madre è stata visitata per due volte e le sono stati eseguiti gli esami del sangue e un'ecografia. Poi è stata ricoverata in Clinica medica dove il dott. Della Loggia disponeva una visita chirurgica. Dopo una Tac veniva ricoverata in Clinica chirurgica per le cure successive. Qui veniva presa in carico dallo staff del prof. Liguori, e dopo vari accertamenti di circa un mese e mezzo veniva operata con successo dal prof. Roseano, che ancora mia madre ringrazia per la professionalità e l'umanità dimostrata in questo delicato periodo della sua vita.

In questa nostra Italia dove si parla sempre di «malasanità» nei due reparti dove mia madre è stata ricoverata è stata curata molto bene, e ha apprezzato la professionalità e l'umanità di tutti i medici, e di tutti gli infermieri e gli ausiliari, che l'hanno sostenuta sia fisicamente che psicologicamente.

Mara Michelis

✓ Maurizio Cucchi, Dacia Maraini e Giorgio Mannacò sono i nuovi entrati nel direttivo del Pen Club Italia per il triennio 2011-2013. Lo ha deciso l'assemblea

generale svoltasi a Roma, che ha confermato gli altri membri. Presidente Sebastiano Grasso, segretario generale il magistrato-scrittore Giorgio Mannacò

✓ Kurl Westergaard, il disegnatore danese di vignette su Maometto (e per questo oggetto di un attentato, al quale per fortuna

è scampato), riceverà oggi a Berlino il Premio dei Media (Medienpreis) per la sua lotta a favore della libertà di espressione

LO SCRITTORE SARÀ DOMENICA 19 A PORDENONELEGGE.IT



Lo sceneggiatore, poeta e romanziere americano Victor Lodato e, a destra, un'immagine dell'attacco terroristico che colpì le Twin Towers a New York, provocando il loro crollo e seminando morte



Mathilda di Victor Lodato scopre il senso della vita mentre l'America vive nell'incubo dei terroristi

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Barnes & Noble non ci ha pensato su due volte. La grande catena di librerie, che negli States ha 720 punti vendita e che ogni anno riesce a smerciare qualcosa come 300 milioni di volumi, ha proclamato il romanzo di Victor Lodato miglior debutto narrativo della stagione. Non basta. Il "Publishers Weekly" si è spinto più in là: ha ribattezzato lo sceneggiatore, poeta e romanziere il «Salinguer dei giorni nostri». Pensando, ovviamente, al "Giovane Holden" che il grande J.D. pubblicò nel 1951.

Come dire che "Mathilda", il romanzo d'esordio di Victor Lodato, potrebbe diventare uno dei casi editoriali dell'anno anche in Italia. Tradotto da Sergio Claudio Perroni, pubblicato da Bompiani (pagg. 291, euro 17,50), viene presentato a Pordenonelegge.it domenica 19 settembre. L'incontro con l'autore americano si terrà nella sala convegni del Palazzo della Camera di Commercio.

Non è un romanzo giovanilista, "Mathilda". E non ha niente da spartire con "Amabili resti", il capolavoro di Alice Sebold trasformato in film da Peter Jackson. Certo, al centro della storia c'è pur sempre una sedicenne che muore in maniera misteriosa. E una sorella, Mathilda, che cerca disperatamente la verità. Anche se i suoi genitori preferiscono farle credere che a uccidere Helene sia stata la mano di un uomo, mai individuato, che l'ha spinta sotto un treno in arrivo. Ma perché lei era lì? E perché nessuno si mai preso la briga di cercare l'assassino, di sbatterlo contro un muro e costringerlo ad assumersi le proprie responsabilità?

Non si può credere alla Morte quando si hanno solo tredici anni. E Mathilda non ci crede. Non vuole crederci. Perché per lei Helene è viva nei suoi pensieri, negli oggetti seminati per casa, nei silenzi della stanza che rimane sempre chiusa. Nell'impossibilità di parlare con i genitori. Anche perché mamma si è messa a bere, a fumare, a evitare qualsiasi cosa possa farle ricordare la figlia morta. E papà si è rannicchiato nel-

COSÌ COMINCIA IL ROMANZO

Sarò tremenda, contro la noia

"Mathilda", il romanzo di Victor Lodato pubblicato da Bompiani, comincia così

di VICTOR LODATO

Voglio essere tremenda. Voglio cose tremende, perché no? Noia è noia è noia la mia vita. Come adesso, è sera tardi, non tanto da andare a letto, ma troppo per uscire, e loro due lì a leggere leggere con gli occhi che si muovono come le luci dentro una fotocopiatrice Stasera mentre davo una mano a mettere i piatti nella lavastoviglie, ne ho rotto uno. Ho detto scusa mamma mi è scivolato. Ma non era affatto scivolato, ecco come sono



La copertina di "Mathilda"

io certe volte, e voglio essere perfino peggio. Ho fatto male varie cose, l'ho imparato dai ragazzi. Strappando le zampe ai ragni e roba del genere. Il figlio dei vicini Kevin Ryder e i suoi amici mi lasciavano

entrare nel loro fortino. Ma è roba di anni fa, ero piccola, non importava essere maschio o femmina. Immagino che oggi sarebbe contro la legge entrare nel loro fortino. La legge di mia madre. Perché non resti a casa? dice Sta' attenta la fuori, dice ogni volta che metto piede fuori. Sono soltanto parole? mi chiedo. Gliene frega davvero qualcosa? A chi pensa davvero quando pensa a me? Io qualche sospetto l'avrei. E comunque, i ragazzi ce l'hanno ancora un fortino? Probabile che sia distrutto da un pezzo. Era un fortino tra gli alberi, fatto di foglie e rami secchi e coperte vecchie. Roba che non dura in eterno. [...]

© 2010 Bompiani, RCS Libri S.p.A.

la parte del genitore paziente, buono, accomodante. Che prova a sconfiggere la follia di vivere l'assenza di una persona amata comportandosi come se fosse perfettamente padrone di sé.

Victor Lodato, che scrive per riviste come "North American Review", "Virginia Quarterly Review", "New American Short Plays", ha già trasformato "Mathilda" in un testo per il teatro. Debutterà all'Olimpico di Roma il 4 ottobre, nel corso del Festival I Quartieri dell'Arte. E c'è da scommettere che il personaggio della ragazzina, sulla scena, scatenerà negli spettatori un uragano di emozioni.

Perché Mathilda non è un'adolescente "politically correct". No, lei è figlia di quell'America che, dopo aver vissuto per troppi anni nel terrore dell'arrivo dei comunisti, trasformati in tanti film in bizzarri alieni, ha visto materializzarsi una nuova, terribile minaccia. Quella del terrorismo che ha disintegrato le Twin Towers. Quella dei fanatici islamici che hanno colpito il Grande Satana al cuore, senza presentare una dichiarazione di guerra. Ridicolizzando costosissimi sistemi di difesa, vantati da sempre come invincibili.

Mathilda trascorre le sue giornate cer-

cando rabbiosamente la verità su sua sorella. Perché ha trovato nascoste nella pancia di un orso di peluche le mail privatissime che Helene spediva ai suoi amanti. Uomini che in quella ragazza dai capelli rossi, con due gambe «da qui a Las Vegas», avevano trovato una bambola disponibile. Che sognava di diventare una cantante famosa e scopriva il sesso in silenzio, bene attenta a non farsi scoprire da mamma e papà.

Ma il tempo che Mathilda sottrae alla scuola, e ai compiti, viene impiegato anche a pensare una strategia di difesa. Quando arriveranno i terroristi. Quando una o più bombe devasteranno il quartiere in cui la ragazzina abita. E allora lei organizza con l'amica del cuore Anna, e con Kevin, il vicino di casa con cui condivideva i giochi più estremi fino a poco tempo prima, un progetto da "survivors". Una notte da trascorrere in cantina, senza farsi scoprire dai genitori, tra pacchi di biscotti, patatine e altri generi di sopravvivenza. Fingendo che fuori ci sia l'apocalisse. E lì sotto, i tre cuccioli che stanno appena imparando a prendere confidenza con la vita, non potranno non provare a valicare un'altra frontiera proibita, quella del sesso.

Già, il sesso. A tredici anni si può continuare a vivere nel mondo delle favole, ma Mathilda capisce che solo in quella direzione potrà scoprire un pezzetto del senso della vita. E la verità sulla morte di Helene, che i suoi genitori hanno voluto nascondere. Che, probabilmente, hanno nascosto anche a loro stessi. Per non soffrire ancor di più. «Se voglio vivere nel mondo dove vivono gli altri devo fare uno sforzo speciale», dice Mathilda a se stessa. E se quel mondo è destinato a precludersi il dono dell'immaginazione, allora dovrà incamminarsi da sola verso il futuro.

Mathilda è un personaggio che spiazza e conquista. Con gli occhi di adolescente scruta in fondo all'anima di chi la ascolta, pur parlando di sé. E toglie alla realtà tutte le sue maschere, una dopo l'altra. Costringendo i lettori di questo perturbante romanzo di Lodato a guardare, almeno per un po', al di là dello specchio.

di ANTONINO DI GIACATA

OGGI APRE FESTIVALE LETTERATURA

Scianna svela a Mantova il fascino ambiguo della grande fotografia

di SERGIO BUONADONNA

La fotografia può mentire? «La fotografia mente continuamente. Il fotografo non fa l'immagine, la riceve. La riconosce, ammacca un bottoncino e dalla finestrina entra un pezzo di mondo. Cézanne poteva dipingere senza avere davanti le mele, ma io non posso fotografare le mele senza averle davanti alla macchina fotografica. Però la cosa è ambigua in sé. Io ho sempre usato formule, ossimori nei titoli dei miei libri perché la fotografia contemporaneamente è inoppugnabile documento di un momento di vita. Dall'altra parte è soggettivissima».

E infatti è "L'ambiguità delle immagini" il tema che Ferdinando Scianna, il celebre fotografo scoperto da Leonardo Sciascia, porterà a Mantova. Dunque la grande fotografia va in palcoscenico a Festivalletteratura 2010, che si apre oggi in una veste più ambiziosa rispetto al passato. Da Biblioteca Flaiano all'Opera omnia di Amos Oz da Forsyth e O'Connor alle letterature di denuncia iraniane, arabe, indo-pakistane, dall'Italia del disagio e del cambiamento ai nostri giovani autori. Mantova si propone con un intento da somma dell'editoria mondiale.

Intanto Scianna, partito giovanissimo dalla Sicilia, oggi a 66 anni è testimone di una vastissima esperienza fotografica, letteraria ed umana che lo ha portato dalle famose foto d'autori (la più ispirata quella di Borges) ai volti e ai paesaggi siciliani, dai minatori del Sud-America ai grandi reportages fino alle star della moda e del cinema.

Scianna, nel mondo digitale che cos'è oggi la fotografia?

«Penso - e non solo per la fotografia - che così come negli anni Sessanta abbiamo vissuto la fine del mondo contadino e la nascita di una società, stiamo vivendo assomigli al racconto del tunnel di Durrenmatt, cioè di un treno impazzito che attraversa un tunnel di cui non si vede la fine e che non è guidato da nessuno. Ed è l'accelerazione tecnologica. Nessuno capisce dove diavolo stiamo andando. Finora se leggiamo Montaigne o Platone sentiamo che ci servono per capire il mondo. Però io ho l'impressione che con queste accelerazioni, non è vero che il mondo è lo stesso dopo la televisione, che è lo stesso dopo il telefonino o dopo internet. Il mondo cambia e continuare a pensarci con gli stessi parametri di prima ci porta verso la cecità».

Dunque morte della fotografia?

«La fotografia ha accompagnato la vicenda culturale occidentale per quasi due secoli in una fase di capitale cambiamento: nasceva la società industriale, eravamo dentro la filosofia positivista, avevamo bisogno di misurare il mondo, le guerre, l'immagine. Tra pochissimo tempo non ci saranno più le foto nelle carte d'identità che è la cosa più plateale della fotografia. Quella ha cambiato il mondo, la criminologia, tutti abbiamo una foto in tasca. Tra un po' l'identità - questa cosa così delicata che abbiamo delegato a un pezzettino di carta dove c'era un'immagine - non ci sarà più, sarà un chip. Però non chiedendo più alla fotografia di risolvere a quel ruolo, in un certo senso la riportiamo nella sua dimensione di illustrazione soggettiva che però è soltanto una delle sue dimensioni».

E lei come si definisce in tutta questa vicenda che l'ha vista in prima linea per quasi mezzo secolo?

«Io sono un allievo professionista, ho sempre cercato maestri ed ho avuto la fortuna di averne incontrati alcuni che mi hanno preso sul serio. Ma non sono solo i maestri eccezionali. Cartier Bresson, Vazquez Montalban, Milan Kundera, Lamberto Vitale, tutti straordinari. Quello che più mi ha incoraggiato e dato l'impulso a partire, a sperimentare, a mettermi alla prova è stato Leonardo Sciascia».

Com'è nata la famosa foto di Borges?

«Borges mi sembrava fosse una specie di mio laire perché Sciascia ne parlava e ho cominciato a leggerlo e l'ho letto tutto. Il caso ha voluto che nella primavera 1984 mi chiamassero per fare le foto. Borges era a Villa Iguaz a Palermo e la cosa che mi colpì subito fu capire che lui non andava in giro in maschera, assomigliava al mito che me ne ero fatto. Era storia della letteratura ambulante. Lui mi disse: mi piace essere in Sicilia perché qui gli uomini hanno cominciato a costruire il loro sistema di dubbi, cioè hanno cominciato a pensare. Dunque comincio a fotografare».

di PRODUZIONE RISERVATA

SABATO 18 NEL DUOMO DI SAN MARCO

Nel recital di Placido incontri e scontri con il Cristo

PORDENONE A Pordenonelegge.it la Libreria Editrice Vaticana porterà un ciclo di appuntamenti promossi in collaborazione con Euro 82, dedicati alla poesia e alla musica, alla scienza e all'arte, all'editoria religiosa nel suo complesso. Tra gli ospiti: i cardinali Ovidio Poletto e Agostino Marchetto, suor Kidanè Elisa, Luigi Amicone, Gianni Montagna, don Giuseppe Costa, Marco Tarquinio, Roberto Pappetti, Stefano De Martis, Antonio Zanardi Landi, Filippo Lovison, Ernesto

Galli della Loggia. Chiusura di grande effetto con "Cristo nella lettera d'Italia", recital di Michele Placido. Ed è annunciata, in occasione della presentazione del libro "De Europa di Enea Silvio Piccolomini", la presenza del cardinale Raffaele Farina, massima autorità della Biblioteca Apostolica Vaticana.

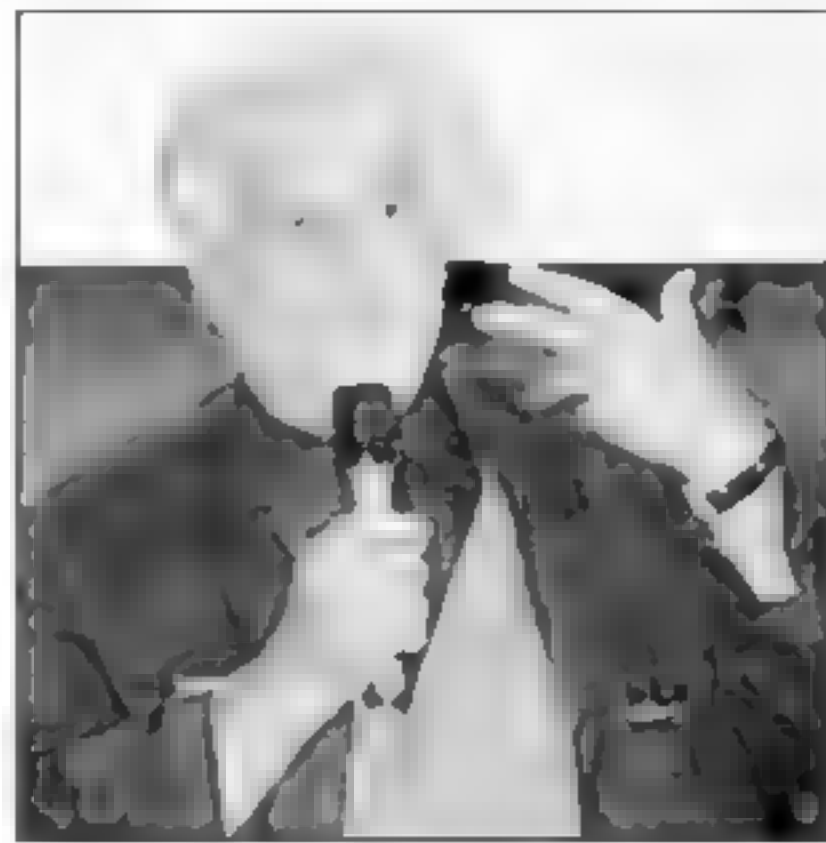
Giovedì 18 settembre, intorno a "Editoria, media e religione", si confronteranno a Palazzo Monteleone Mantica il direttore della Libreria

Editrice Vaticana don Giuseppe Costa, il direttore di "Avvenire" Marco Tarquinio, i direttori del "Piccolo", Paolo Possamai, del "Messaggero Veneto", Andrea Filippi, del "Gazzettino", il direttore di "Eventi" Angelo Mazzotta. Coordina Stefano De Martis, direttore di TV Sat 2000.

Sabato 18 settembre (alle 20.45 nel Duomo di San Marco), protagonista sarà l'attore Michele Placido, impegnato nel recital "Cristo nella lettera d'Italia", con un florilegio di letture sottolineate

dall'accompagnamento musicale della Corale di Rauscedo, diretta da Sante Fornasier. Introduce Neria De Giovanni, presenta Stefano Ziantoni. Nel corso della storia, la letteratura italiana ha visto comparire la figura di Cristo sotto diversi e numerosi aspetti. Sono molti i testi che hanno cercato di interpretare e cogliere il senso più profondo del fascino e del mistero che avvolgono la sua figura. Michele Placido si confronterà con questa imponente tradizione a partire dall'auto-

logia di Neria De Giovanni, che propone testi letterari italiani su Cristo dall'inizio del volgare ai nostri giorni, ed è in grado di capovolgere consolidate convinzioni per-



ché da spazio, accanto ad autori di provata fede cattolica, anche a scrittori "laici". Oltre cento i poeti e prosatori trattati, compresi quelli dialettali o popolari

che da spazio, accanto ad autori di provata fede cattolica, anche a scrittori "laici". Oltre cento i poeti e prosatori trattati, compresi quelli dialettali o popolari

CINEMA

"Noi credevamo" in gara a Venezia

di ELISA GRANDO

VENEZIA Dalla polvere dei libri scolastici, il Risorgimento italiano batte sul red carpet della Mostra del Cinema di Venezia con il bel film di Mario Martone "Noi credevamo", pellicola-fiume di tre ore e mezzo presentata ieri in concorso e accolta in sala stampa da una vera e propria ovazione. Il regista napoletano, già Leone D'Argento nel 1992 per "Morte di un matematico napoletano", restituisce il ritratto di un'Unità d'Italia nata male, in mezzo a veleni, desideri di potere, divisioni di classe, che ha prodotto di conseguenza un Paese "gretto, superbo e assassino", come dice il personaggio di Luigi Lo Cascio alla fine del film. I tre aggettivi sono presi dal romanzo di Anna Banti da cui la sceneggiatura è tratta e si riferiscono all'Italia del tempo ma, ammette Martone, «il conflitto fra democrazie e autoritarismo si è riproposto molte volte nella nostra storia ed esiste anche oggi. Però lasciamo che sia lo spettatore a mettere in relazione il film col presente: non facciamo strizzate d'occhio all'attualità, anzi usiamo il linguaggio dell'Ottocento».

Così, mentre il Lido è irrigidito da un'aria di autunno anticipato e le grandi star languono, i giovani e appassionati rivoluzionari di Mario Mar-



L'attore Luigi Lo Cascio in una scena di "Noi credevamo" di Mario Martone, quarto film italiano in concorso a Venezia

Martone strappa il Risorgimento dall'oblio

«Italia sempre divisa fra democrazia e autoritarismo» dice il regista

ATTUALITÀ

Lasciamo che sia lo spettatore a mettere il film in relazione con il presente

HORROR

L'horror spagnolo "Balada triste" trasfigura il terrore del franchismo nell'estetica del circo



Il regista di "Noi credevamo" Mario Martone con la fidanzata Ippolita Di Maio

tone scaldano il pubblico. Dopo Venezia, "Noi credevamo" approderà a Torino e nelle scuole italiane, poi uscirà nelle sale a novembre. L'intento era espressamente quello di strappare il Risorgimento all'oblio e all'ingessatura di certe interpretazioni: «L'Unità d'Italia ha sempre sofferto di due opposte retoriche - dice lo scrittore e co-sceneggiatore Giancarlo de Cataldo - O è vista come un'impresa di giovani belli e tutti alleati, quando in realtà le grandi figure del Risorgimento combatterono molto fra loro, oppure come una truffa perpetrata ai

danni degli italiani che non volevano liberarsi dagli Stati che li opprimevano, fossero i borbonici, gli austriaci o il Papa. Nessuna delle due visioni è del tutto vera. Al centro rimangono però i sogni dei giovani di allora, l'utopia della costruzione della patria».

Il film sorvola sugli eventi noti (i moti del '48, la spedizione dei Mille) e cerca di far luce su quattro eventi misconosciuti del Risorgimento seguendo le vicende di tre ragazzi del Cilento che, nel 1828, aderiscono alla Giovine Italia di Giuseppe Mazzini (Toni Servillo). Pur con destini diversi

due di loro (interpretati magistralmente da Valerio Binasco e Luigi Lo Cascio) incontreranno tanti protagonisti dell'epoca come Francesco Crispi (Luca Zingarelli), Carlo Poerio (Renato Carpentieri), Cristina di Belgiojoso (Francesca Inaudi). Le loro parole, assicura Martone, sono tutte autentiche, ricavate da una ricerca minuziosa fra documenti storici, scritti e lettere. Non ha invece perso l'occasione di fare un parallelo tra Risorgimento e situazione politica attuale il deputato Pdl Luca Barbarelli, che nel film è il giornalista cospiratore

Antonio Gallenga: «Come lui credo nella politica ma mi sono accorto che farla è difficile. Vedendo Mazzini mi è venuto in mente Toni Negri: gente che ha vissuto la rivoluzione sulla pelle degli altri».

Ad accompagnare il film in passerella avrebbe dovuto esserci anche Angelo Vassallo, il sindaco di Pollica nel salernitano, assassinato brutalmente il 6 settembre. «Per me è stato un brutto colpo, lo conoscevo bene», ha detto il regista.

In concorso ieri, grazie a uno dei tipici corti circuiti prodotti dai programmi festivalieri, è

passato assieme a Martone anche un film agli antipodi del suo stile cinematografico: il gustoso horror spagnolo "Balada triste de trompeta" di Alex De La Iglesia che trasfigura alla perfezione il terrore del franchismo nell'estetica grandguignolesca del circo. Nella Spagna degli anni '70 Javier (Carlos Areces), figlio di un clown ucciso durante la guerra civile (già di culto la scena in cui, ancora col cerone e il vestito di scena, si getta mitra alla mano contro l'esercito), lavora come "pagliaccio triste" in una compagnia circense scalagnata. La rivalità in amore col collega pagliaccio Sergio, alcolista e manesco, lo trasformerà in una belva assetata di vendetta. Fra lampi gore, inseguimenti e un duello mozzafiato su una mastodontica croce, la visionarietà nera e grottesca di De La Iglesia esplode in tutta la sua forza c'è da scommettere che il presidente di giuria Quentin Tarantino ha apprezzato la girandola.

Gira invece a vuoto il film di Vincent Gallo "Promises Written in Water", un narcisistico esercizio di stile che racconta di un addetto alle pompe funebri sospeso fra una storia d'amore appena finita e la fascinazione morbosa per il corpo di una ragazza morta. La struttura narrativa, però, è al limite dell'incomprensibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AVION TRAVEL IN "INTO PARADISO" DI PAOLA RANDI

Peppe Servillo, perdente di successo

VENEZIA Peppe Servillo, imprenditore colluso con la malavita in "Into Paradiso", il primo lungometraggio di Paola Randi, approdato ieri in concorso a "Controcampo italiano", sta sempre meglio nei panni di attore e dice all'Ansa che «recitare in fondo è prendere un'intonazione, è un po' una faccenda musicale, somiglia molto a uno studio di registrazione, si lavora per frammenti da mettere al posto giusto». Il chitarrista degli Avion Travel Fausto Mesolella, già candidato al David di Donatello per "Lascia perdere Johnny" di Bentivoglio, è invece l'autore delle musiche.

Nel film della Randi, ambientato a Napoli, che racconta l'immigrazione da una prospettiva ribaltata, per il cantante degli Avion Travel - che abbiamo già visto in "Mannaggia alla miseria" di Lina Wertmüller, "Lascia perdere Johnny" di Fabrizio Bentivoglio e "La felicità non costa niente" di Mimmo Calopresti - è stato ancora più facile. «È una commedia ambientata in un territorio che mi appartiene - dice Peppe Servillo - quindi suonare le parole sceneggiate da Paola ci è venuto naturale. Fausto ha realizzato le musiche. Conoscere il film da entrambi i lati non è da tutti».

"Black Swan" di Aronofsky favorito dai bookmaker



Sofia Coppola

VENEZIA Darren Aronofsky contro Sofia Coppola: è la battaglia per il Leone d'Oro prefigurata - per ora - dai quotisti di Eurobet. I due favoriti nelle scommesse sul vincitore della Mostra del Cinema di Venezia. C'è un largo vantaggio per il film del regista statunitense: "Black Swan", riferisce Agipnews, si gioca a 2,80, mentre per "Somewhere" la quota sale a 7.

È tornato dietro la macchina da presa dopo vent'anni, ma Monte Hellman con il suo noir "Road to Nowhere" sembra avere buone possibilità di conquistare la giuria e il suo successo si gioca a 8. Ascanio Celestini guida la truppa delle pellicole italiane con "La pecora nera" che è offerto a 12, seguito da "La passione" di Carlo Mazzacurati (14) e da "Noi credevamo" di Mario Martone che è passato ieri in concorso (a 16). Poche chance, per i bookmaker, per "La solitudine dei numeri primi", di Saverio Costanzo, che pagherebbe 18.

Vincenzo Cacace, imprenditore colluso con la malavita - al quale si rivolge per una raccomandazione Alfonso (Gianfelice Imparato), uno scienziato napoletano disoccupato - è «particolarmente viscido e negativo. È un personaggio molto familiare e diffuso da noi. L'ambientazione napoletana nel film non è stereotipata». «Con Servillo - spiega Paola Randi, candidata al David nel 2009 per il corto "La Madonna della Frutta" - abbiamo lavorato alle diverse sfaccettature di questo personaggio che in fondo è un perdente, combattuto nel fare cose terribili che non gli appartengono davvero. Un personaggio che paga un prezzo». In fondo Napoli «è una ferita aperta in tutte le occasioni ed è da una vita che si racconta e si rappresenta in maniera intelligente» sottolinea il leader degli Avion Travel che ha partecipato anche al film fuori concorso "Passione" di John Turturro.

Storia di un'amicizia nata da una convivenza forzata, quella tra Alfonso e Gayan (Saman Anthony), "Into Paradiso" - racconta Napoli senza luoghi comuni. La borghesia napoletana è arroccata, non dà e non riceve stimoli. Napoli nel bene e nel male mostra dei segnali sorprendentemente premonitori.

Il precario come l'immigrato» sottolinea Imparato e spiega che il suo personaggio gli ha dato la possibilità di lavorare alla solitazione.

Saman Anthony (Gayan) attore conosciuto in Sri Lanka, il suo paese, che ha vissuto 21 anni in Italia, sottolinea che - fra un precario italiano, cinghese e marocchino non c'è alcuna differenza e non solo a Napoli. Il mondo sta cambiando. Proprio questo ha voluto raccontare Paola Randi: «la multiculturalità come risorsa straordinaria».

La giornata odierna al Lido sarà nel segno della cinefilia con autori spesso da scoprire per il grande pubblico e nomi noti come Ben Affleck (che presenterà in concorso "The Town") che, divenuti registi, scelgono le vie impervie dell'opera d'autore. Ma dall'Oriente continuano ad arrivare belle sorprese (il ciclone Takashi Miike, di cui si parla nell'articolo qui a destra: ndr) e in Italia si confrontano a distanza i mondi, apparentemente inconciliabili di Marco Bellocchio, autore di "Sorelle mai" (fuori concorso, con Alba Rohrwacher) e Diego Abatantuono, protagonista di "Eccellenza veramente" di Carlo Vanzina (retrospettiva). In gara anche "Attenberg" di Athina Rachel Tsigani e "Venus noire" di Abdellatif Kechiche.

Allen rigira le scene Bruni a rischio tagli

PARIGI Le scene con Carla Bruni-Sarkozy potrebbero essere tagliate dall'ultimo film di Woody Allen, "Midnight in Paris". Per ora è solo una voce, ma se l'informazione fosse confermata sarebbe un bello smacco per la modella, diventata cantante e poi "premiere dame". La suspense è destinata a rimare tale fino all'uscita, nel 2011, del nuovo film.

Il regista americano ha assicurato alcune settimane fa che tutto è andato benissimo con l'attrice in erba («È stata semplicemente perfetta») anticipando che non avrebbe tagliato alcuna scena nel film. Ma chi ha partecipato alle riprese racconta una diversa realtà. Scene girate decine di volte, per non parlare della scenata di gelosia del marito-presidente, finita sulle prime pagine dei giornali di mezzo mondo. Di fronte all'incertezza sul risultato artistico, Woody si sarebbe dunque voluto tutelare: avrebbe atteso che la premiere dame andasse in vacanza con il marito in Costa Azzurra per rigirare alcune scene, sostituendola con la giovane Lea Seydoux, la Frenchie di "Inglourious Basterds".

AL LIDO AEROPLANINI ED ELICOTTERI TELECOMANDATI PER FOTOGRAFARE

E la Volovisione può far la fortuna dei paparazzi

VENEZIA Buone notizie per i paparazzi, ma stiano in guardia i vip: un piccolo aeroplano potrebbe immortalare mentre escono dalla doccia. Nei territori finora inesplorati da macchine fotografiche e telecamere, arrivano aeroplani ed elicotteri telecomandati che scattano e riprendono immagini in volo.

Travestiti da giocattoli innocenti, possono raggiungere le finestre dei divi del cinema che alloggiavano al Lido per la Mostra del Cinema o intrufolarsi, svolazzando qua e là, fra le capanne della spiaggia o fra gli invitati di un party esclusivo in terrazza.

Allo spazio "Rallenty" dell'Hotel Excelsior, l'azienda lombarda Volovisione - specializzata in riprese e fotografie aeree - sta sponsorizzando dei simpatici marchingegni che potrebbero tra-

sformarsi in armi letali per la privacy dei divi. Si tratta di piccoli aeroplani comandati a distanza che, in base alla scelta del proprietario, possono scattare immagini o effettuare riprese in volo, arrivando dove nessun paparazzo e mai arrivato prima. Lo possono fare di giorno e di notte perché sono dotati di infrarossi, hanno un'autonomia di 15 minuti e il pezzo forte è un elicottero lungo circa un metro e mezzo che, alimentato a benzina, può stare per aria anche mezz'ora. Questi scaltri giocattoli a eliche incantano chi se li ritrova davanti e, ignaro del loro potere da voyeur, si può trovare sulle pagine dei giornali immortalato da insolite angolazioni. Proprio ieri è toccato a Francesco Scianmà, mentre passeggiava tranquillo per la terrazza dell'hotel dove alloggiava



Le nuove telecamere telecomandate in azione al Lido

i vip. A un certo punto si è accorto di essere circondato da un affarino ronzante di dubbia provenienza. Non sapeva se era il caso di scacciarlo via come si fa con mosche o di schivarlo come di solito si schivano i colombi in picchiata. Una cosa è

certa, da come la sua fronte si è improvvisamente arricciata, la presenza di questo "coso" volante non è stata gradita.

Alla chiamata, la ditta Volovisione utilizza questi aeroplani, di provenienza tedesca, per produrre video di concerti

ed eventi mondani visti dall'alto. Ora sta effettuando riprese del Mostra del Cinema per lo spazio Rallenty, una zona lunga dove ci si può rilassare tra una proiezione e l'altra, approfittando di brunch, aperitivi e cene di gala. I producer di Volovisione assicurano che per ora, non hanno scattato alcuna immagine piccante o imbarazzante per i vip che alloggiano al Lido. Ma c'è ancora tempo. E ci sono ancora un po' bel po' di attori e attrici in arrivo.

Dallo stesso fornitore di Volovisione, i vignetti Berlucci di Brescia hanno acquistato alcuni esemplari di aeroplani per fotografare le uve. In questo caso, le telecamere installate sono in grado di decifrare anche il grado di acidità degli acini.

Silvia Zanardi

SINERGIA CON "FAR EAST" DI UDINE

Due "Mezzanotti" nel segno del Zebraman di Takashi

VENEZIA Sarà il superhero Zebraman il protagonista di due film della Mezzanotte di Venezia 67. Oggi, alle 0.15 alla Sala Perla sarà proiettato fuori concorso "Zebraman" del visionario regista giapponese Mike Takashi, uscito in Giappone nel 2004, mentre domani, alle 0.30 in Sala Grande, subito dopo la visione del suo samurai/action "13 Assassins", si vedrà l'attentissimo sequel "Zebraman 2 Attack on Zebra City".

Con la presentazione dei due "Zebraman" a mezzanotte si rinnova il legame tra la Mostra del Cinema di Venezia e il Far East Film Festival di Udine. Legame che negli scorsi anni aveva portato alla proposta notturna di due sorprendenti film asiatici di genere: il bizzarro e parodistico "Monster X Strikes Back: Attack The G8 Summit" del regista giapponese Minoru Kawasaki e l'epico film "salgariano" di pirati "Queens of Langkasuka" di Nonzee Nimibutr, la più ambiziosa (e costosa) produzione del cinema thailandese degli ultimi anni.

L'opera di Mike Takashi non è inedita a Venezia. Cinque anni fa era stato presentato fuori concorso il suo "fantastico" "The Great Yokai War" e nel 2007 l'impareggiabile "Sukiyaki Western Django" (2007), esempio irripetibile di "macaroni western in salsa nipponica".



Una scena di "Zebraman 2"

di TIZIANA CARPINELLI

MONFALCONE Tra classicità e innovazione, "Dritto alla mente". È affidata a questo slogan-manifesto la nuova programmazione di prosa e musica del principale contenitore culturale di Monfalcone, che ha in serbo per il pubblico una sventagliata di pezzi da novanta dal comico di "casa" Paolo Rossi a Isabella Ferrari, da Elio Germano (Palma d'Oro a Cannes) a Elisabetta Pozzi, dall'interprete caro a Gabriele Salvatores, Gigio Alberti, a Natalino Balasso della scuderia "Zelig", passando attraverso lo sfolgorante genio musicale del catalano Jordi Savall, del funambolico pianista Rudolf Buchbinder e di Frans Bruggen, fondatore dell'Orchestra del '700. Ieri, il Teatro comunale ha tolto i veli e si è presentato alla città con un cartellone di trenta appuntamenti.

Grandi classici, commedie brillanti, impegno civile e musica dal Barocco fino al Contemporaneo, questi alcuni degli ingredienti per la stagione 2010-2011.

PROSA. Il debutto è atteso il 12 novembre, con la più graffiante delle commedie impostesi sul panorama nazionale, quella di Paolo Rossi, in rentree alla città natale con una personalissima rivisitazione di "Mistero Buffo" del Nobel Dario Fo. La commedia è il fil rouge che si intreccia a diverse opere scelte, come "Il ca-



Qui sopra, Giuseppe Ayala e Ascanio Celestini, due fra gli ospiti della rassegna "contraAzioni". A destra, il violista Jordi Savall, che il 20 ottobre aprirà la stagione del Comunale. A sinistra, Paolo Rossi che il 12 novembre darà il via alla prosa

TEATRO. MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE IN CONCERTO AL COMUNALE

Jordi Savall apre la stagione a Monfalcone

Prosa al via il 12 novembre con Paolo Rossi in "Il mistero buffo" del Nobel Dario Fo

talogo" (1/3), incontro fra uno scapolo impenitente (Ennio Fantastichini) e una donna impegnativa (Isabella Ferrari); i "Rusteghi", classico goliardico riletto dal regista Gabriele Vacis con lo schioppettante trio Allegri Balasso-Ferrini (20/3); "Eduardo: più unico che raro", quattro atti unici con Rocco Papaleo (19/4); e l'"Oblivion show", diretto da Gioele Dix (23/11). Il dramma nel moro Otello, capolavoro shakespeariano, rivivrà invece il 15 febbraio nell'allestimento di Arturo Cirillo, Premio della Critica 2010. Mentre il 17 marzo arriverà "Aspettando Godot" di Beckett, affi-

dato all'espressività di Gigio Alberti. Non mancherà una puntata sulla drammaturgia contemporanea con "Il vecchio e il cielo" di Cesare Lievi (1/12). Le fan di Germano potranno ammirarlo in "Thom Pain (Basato sul niente)" (13/12). A chi invece è piaciuto "Tutto su mia madre", pellicola di Almodóvar, è data la possibilità di immergersi nell'omonima trasposizione consegnata al talento di Elisabetta Pozzi (18/1).

Infine uno spaccato sulla cronaca, con il capitolo "CONTRAZIONI" che tra gli altri propone due allestimenti di particolare rilievo: "Chi ha paura muore ogni giorno" di e con

Giuseppe Ayala, magistrato siciliano che racconterà gli anni vissuti al fianco di Falcone e Borsellino (13/1), e "Il razzismo e una brutta storia" di Ascanio Celestini (27/11). Poi ancora "la Borta" di Savario La Ruina (28/1), "La canzone di Nanda" omaggio in chiave teatro-canzone a Fernanda Pivano e "Sul confine" (10/2).

MUSICA. La prima stagione "orfana" di de Incontrerà recare la firma di Juvarrà, che ha scelto quindici concerti raffinati, «per riproporre al pubblico programmi da troppo tempo assenti e artisti mai giunti prima a Monfalcone». Ad aprire e chiudere la rassegna due

straordinari protagonisti: il violinista Jordi Savall (20/10) con "Les Goûts Reunis", ispirato a Couperin, e Frans Bruggen (12/4), che proporrà Bach. Per '900&oltre saranno protagonisti il duo di Enrico Bronzi (violoncello) e Filippo Gamba (piano) (4/11), l'Ensemble Italiano di Sassofoni (18/2), Denes Varjon (15/3) e il Coro Polifonico di Ruda (25/11). Un nuovo filone sarà inaugurato invece il 9 dicembre con la rassegna "I Balletti russi, Diaghilev e i suoi musicisti", protagonisti prima il duo Fershtman-Barnatan e quindi Alessandro Taverna (15/12).

Il Comunale ospiterà

inoltre due pianisti superbi: Rudolf Buchbinder (10/1), che si cimenterà con Beethoven e Rachmaninov, e Andreas Staier (20/1), impegnato nelle variazioni Goldberg. Appuntamento dedicato al flauto, con Giampaolo Pretto e Marino Nicolini (9/3), mentre il tenore Werner Gura battezzerà il ciclo triennale dedicato ai lieder di Schubert (3/2). Attesa anche per l'Orchestra di Padova e del Veneto, che avvierà l'Integrale delle Sinfonie di Brahms (25/2). Da ultimo, per le formazioni camerale, il Quartetto Auryn (1/4) e il più giovane Quartetto Fauré (17/11).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA. DOMANI SERA IN CONCERTO AL TEATRO MIELA

Marky porta il mito Ramones a Trieste



Il batterista Marky Ramone

TRIESTE Domani sera, alle 21.30, Marky Ramone (storico batterista dei Ramones) sarà in concerto al Teatro Mielà, assieme al Blitzkrieg, il cantante Michele Graves (ex Misfits), il chitarrista Alex Kane e la bassista Clare B. L'evento è organizzato dall'associazione culturale Trieste is Rock in collaborazione con Bonaventura Teatro Mielà.

Marky Ramone, dal marzo 2002, è entrato nella Rock'n'Roll Hall of Fame per aver creato assieme ai compagni Joey, Johnny e Dee Dee una vera e propria leggenda The Ramones. «Ho suonato 1700 concerti con i Ramones e sono stato con il gruppo per 15 anni, registrando 10 album in studio - spiega il batterista americano -, sono l'unico componente ancora vivo che è stato con loro così a lungo».

Agli esordi immaginate che 30 anni più tardi sareste finiti nella Rock'n'Roll Hall of Fame come una delle pietre miliari del punk rock?

«Mai e poi mai: volevamo solo suonare, andare in tour e fare dischi e non abbiamo mai pensato che saremmo stati apprezzati in questo modo. E se Johnny, Joey e Dee Dee fossero ancora vivi sa-

rebbero contenti del fatto che la nostra influenza è ancora presente e che la gente apprezza la nostra musica».

Nel 1980 ha suonato ad Udine, si ricorda qualcosa di quel periodo, o in generale del primo impatto con il pubblico italiano?

«Il tour dell'80 lo ricordo bene... Ero stupito di quanti fan avessimo già all'epoca, e rimasi anche affascinato dal fatto che suonammo a Roma proprio dietro il Vaticano. Siamo sempre contenti di venire in Italia, io ci

sono stato almeno una ventina di volte. A Trieste non ancora».

Passiamo al Blitzkrieg, il suo gruppo attuale.

«Michele Graves era stato per un periodo il cantante dei Misfits; ha deciso poi di fare della musica acustica per un po' e di occuparsi della sua carriera solista. Siccome era da sempre un fan dei Ramones, l'ho scelto come cantante. Col Blitzkrieg suoniamo pezzi dei Ramones graditi ai giovani e ai fan più vecchi. Arrivano con i nipoti, i padri e gli zii ed è stupendo vedere il di vario generazionale tra i giovani e i fan più anziani».

Vede ancora l'entusiasmo dei giovani ai concerti?

«Sì, non è cambiato. Credo che ci sia qualcosa nella musica dei Ramones che parla ai giovani in modo molto diretto e non importa in che anno la musica è venuta fuori: a me piace ancora Elvis Presley, ed ero piccolo quando è diventato famoso. Mi piacciono ancora i Beatles. Al contrario di un sacco di cose che vengono pubblicate oggi che sembrano artefatte e false. Quindi, quando i giovani di oggi sentono i Ramones o Richard Hell e the Voidoids oppure i Sex Pistols o i Clash, sanno che sono veri, cioè

che non sono costruiti. Quante volte ancora i ragazzi, gli appassionati, i gruppi si faranno prendere in giro da band che suonano sulle basi e cantano con il karaoke? Noi suoniamo per davvero, non ci sono nastri preregistrati, non ci sono tastiere che simulano i cori e gli accordi: è tutto vero e credo che i ragazzi lo apprezzino proprio perché è autentico».

State cominciando a scrivere pezzi nuovi o pensate di continuare esclusivamente in una dimensione live?

«Il pubblico vuole sentire le canzoni dei Ramones, però io ho pubblicato anche un singolo che si chiama "When we were angels"; è disponibile su MySpace e sta andando molto bene in tantissimi paesi e allora la mia idea è di fare solo singoli: quando abbiamo quindici o sedici ottimi singoli li mettiamo in un album. Credo che adesso sia la cosa da fare. Non sono preso dalla fretta di fare un album o che so... di mettermi a fare prove. Mi piace quello che faccio adesso perché vedo sui volti delle persone il piacere di ascoltare questi pezzi e me la godo, è come essere ancora una grande famiglia».

Elisa Russo

Il premio Enriquez alla regista Rita Maffei per "The syringa tree"

ANCONA Rita Maffei ha vinto il premio Franco Enriquez 2010, all'interno della sezione teatro per l'impegno civile, come miglior attrice e miglior regista di teatro contemporaneo nello spettacolo "The Syringa Tree". Si tratta del secondo riconoscimento attribuito a una produzione Csa di Udine dopo il premio dello scorso anno a "Canto per Falluja", spettacolo per il quale la stessa Maffei ha curato l'adattamento e la regia dal testo di Francesco Niccolini.

Oltre a Rita Maffei, sono stati premiati al Teatro Cortesi di Sirolo (Ancona) Leo Gullotta, Pamela Gien autrice e prima interprete di "The Syringa Tree" che ha ricevuto anche la medaglia d'oro dal Presidente della Repubblica, Gaetano Mauri, Rai Fiction e Pamela Villorosi.

RASSEGNA. SI È CONCLUSA LA TERZA EDIZIONE

Pergolesi e Pasolini friulano al Piccolo Festival

UDINE Con l'omaggio a Giovan Battista Pergolesi a 300 anni della nascita, si è chiusa la terza edizione del Piccolo Festival del Friuli Venezia Giulia. Un folto pubblico è accorso nella Chiesa dei ss Iario e Tiziano, a Rizzolo di Reana del Rojale, per assistere alla pregevole esecuzione dello "Stabat Mater" pergolesiano, il capolavoro postumo del musicista di Jesi, che, per l'occasione era preceduto da due pagine a carattere sacro del compositore veneto ma udinese di adozione, Bartolomeo Cordani, il "Magnificat" in Sol minore per soli, coro e orchestra e la "Messa da morti" con esequie a quattro per soli, coro e orchestra.

Due brani di forte carica espressiva che hanno

coinvolto, nell'esecuzione, l'Orchestra Mitteleuropea concertata e diretta da Paolo Paroni, il Coro del Rojale e quello Panario di Artegna, oltre ai solisti, Annamaria Dell'Oste, soprano, Anna Malavasi, mezzosoprano, Roberto Miani, tenore, e Gabriele Ribis, baritono, che della manifestazione itinerante è anche ideatore e direttore artistico.

Pezzo forte della serata era, però, lo "Stabat Mater" pergolesiano, che utilizza un testo attribuito a Jacopone da Todi per restituire all'ascolto, con una scrittura essenziale e fortemente espressiva, la sequenza dolorosa di Maria ai piedi della Croce. Le due voci femminili, quella friulana di Annamaria Dell'Oste, artista mu-

sicale e intensa e in costante maturazione, e quella altrettanto intensa del mezzosoprano Anna Malavasi, dal timbro caldo ed emozionante, si sono alternate brillantemente nelle stazioni della sequenza. Il maestro Paolo Paroni le ha accompagnate con competenza, dando a ciascuna modo di esprimersi al meglio e optando per tempi piuttosto vivaci e incalzanti. Al termine dell'esecuzione, molti applausi e un bis.

In precedenza, il Piccolo Festival, dedicato quest'anno ai temi della saggezza, aveva presentato per due sere, a Tricesimo e nell'Auditorium alla Fratta di San Daniele, un omaggio ai Pasolini friulano intitolato "Fuejs" (Foglie). Spettacolo essenziale che l'attore e regista Lu-

ciano Roman ha tratto dalle pagine di "Un paese di temporali e di primule" in cui Pasolini canta una porzione del Friuli, terra d'origine di sua madre, dei friulani e della loro cultura.

Il monologo, interpretato dallo stesso Roman - che nella stagione prossima sarà riproposto a Udine - si alterna alle poesie in friulano di Pier Paolo Pasolini tratte dalla raccolta "Tal cour di un frut" (Nel cuore di un fanciullo) musicate dal compositore triestino Alessandro Grego e interpretate da una voce di soprano (Simonetta Cavalli) e tre strumentisti.

A San Daniele, dove il "Piccolo Festival" arrivava per la prima volta, l'esecuzione è stata molto apprezzata.

Rino Alessi

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** inestecinema.it - twitter.com/tscinema

SHREK E V'SSERO FELICI E CONTENITI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00 (Non è in 3D)

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

L'ARLO (Howl) - IL SIMBOLO DI UN'INTERA GENERAZIONE 18.45, 21.00
Nel 1955 Allen Ginsberg pubblicò il suo primo libro. E scandalizzò il mondo. 60.0 Berlinale, Sundance '10. Ultimo giorno domani. North Face

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

THE KARATE KID LA LEGGENDA CONTINUA 16.10, 18.50, 21.30
con Jack e Chan e Jaden Smith
Disponibile anche in versione originale

I MERCENARI - THE EXPENDABLES 16.00, 18.05, 20.10, 22.10
con Sylvester Stallone, Mickey Rourke, Jason Statham, Bruce Willis

SHREK E V'SSERO FELICI E CONTENITI 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Proiezioni in digitale 3D. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso

SHREK E V'SSERO FELICI E CONTENITI 16.15, 18.10, 20.10, 22.05
Normali proiezioni 2D

GIUSTIZIA PRIVATA 16.05, 20.05, 22.05
con Jamie Foxx e Gerard Butler

NIGHTMARE 22.10

LETTERS TO JULIET 18.05
con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried

L'APPRENDISTA STREGONE 16.00, 18.05, 20.10
(in digitale) con Nicolas Cage, Alfred Molina e Monica Bellucci

Da venerdì THE AMERICAN con George Clooney RESIDENT Evil 3D con Milla Jovovich. LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI dal romanzo di Paolo Giordano

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity proiezioni a martedì a domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime asciuste)

■ **FELLINI** inestecinema.it - twitter.com/tscinema

L'APPRENDISTA STREGONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dalla Disney con Nicolas Cage, Monica Bellucci

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

MIRAL 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Julian Schnabel con Freida Pinto (The Millionaire), Willem Dafoe. Dal romanzo della scrittrice palestinese Rula Jaber. In concorso a Venezia a 2010

SOMEWHERE 16.40, 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola con Benicio Del Toro, Elle Fanning
In concorso a Venezia 2010

LETTERS TO JULIET 16.30, 20.00
con Amanda Seyfried (Mamma mia!), Garcia Bernal V. Redgrave

LONDON RIVER 18.20, 22.00
di Rachid Bouchareb con Branda Biethyn, Sotgiu Kouyaté
Orso d'argento al Festival di Berlino

■ **NAZIONALE MULTISALA** inestecinema.it

THE KARATE KID LA LEGGENDA CONTINUA 16.15, 20.00, 22.15
con Jaden Smith, Jackie Chan

I MERCENARI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Con Sylvester Stallone, Bruce Willis, Arnold Schwarzenegger, Mickey Rourke, Jet Li, Dolph Lundgren, Jason Statham

GIUSTIZIA PRIVATA 18.15, 20.15, 22.15
con Gerard Butler, Jamie Foxx

AMORE A 1000... MIGLIA 16.30, 18.30, 20.30
con Drew Barrymore, Justin Long

NIGHTMARE 18.30, 22.15

SANSONE 16.30
Un grande divertimento per piccoli e grandi

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

L'NA ZIA ALL'ANTICA 16.00 ult. 21.00
Domani: LA BENZINAIA HA FATTO IL PIENO

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

I MERCENARI - THE EXPENDABLES 17.50, 20.00, 22.10

SHREK E V'SSERO FELICI E CONTENITI 16.30, 18.30, 20.30, 22.15
Proiezione in Digital 3D

THE KARATE KID LA LEGGENDA CONTINUA 18.00, 20.40

L'APPRENDISTA STREGONE 17.30

L'ARLO 20.10, 22.10

SOMEWHERE 17.40, 20.00
presentato alla 67ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2010

NIGHTMARE 22.10
V.m. 14

Oggi ingresso unico 4,80 €

GRADO

■ **CRISTALLO**

Spettacolo unico
L'APPRENDISTA STREGONE 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

SHREK E V'SSERO FELICI E CONTENITI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00

L'APPRENDISTA STREGONE 17.40

LETTERS TO JULIET 20.00, 22.00

SOMEWHERE 17.45, 20.00, 22.00

Oggi ingresso unico 4,80 €

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, 10 settembre-30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti i concerti

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 10 settembre ore 20.30 (turno A), sabato 11 settembre, ore 18.00 (turno B) concerto diretto dal m.o. Hubert Soudant. Musiche di F. Schubert e R. Schumann.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferma turni fissi fino a venerdì 24 settembre 040390613, contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO MIELA**

Domani, ore 21.30: «HEY HO LET'S GO» MARKY RAMONES BLITZKRIEG IN CONCERTO. Il batterista che ha contribuito a scrivere una delle pagine più esaltanti del rock per una serata tutta Ramones. Info su prezzi e preventivi: www.mielat.it

Recensioni

di **FRANCESCO**

Le recensioni a film scritte da voi

Locandine

di **FRANCESCO**

Tutti manifesti in un solo clic

Gianni Morandi è a un passo dalla conduzione di Sanremo

ROMA Secondo ambienti Rai, Gianni Morandi è in pole position per la conduzione del prossimo Festival di Sanremo. Inizialmente il cantante avrebbe dovuto far rivivere "Canzonissima", lo storico show degli anni '60, in autunno su Raiuno. Ma poi il progetto era sfumato. Nel luglio scorso, il suo nome era circolato per la conduzione del Festival post Clerici (insieme a quelli di Belen Rodríguez e Massimo Ranieri). Ma lui allora aveva commentato: «È una bufala estiva».

«È meraviglioso? Ma Morandi come fa a presentarsi? Lui è talmente cantante...», così Fiorello ha scherzosamente commentato ieri la candidatura di Morandi alla conduzione di Sanremo 2011, intervenendo in diretta a "Gian Varietà", il programma di Radiouno condotto da Gianluca Guidi. «Mi ha colpito molto - ha aggiunto Fiorello - la candidatura di Bruno Vespa. Se insieme a me ci fosse Vespa, vestito da donna, che fa la mia valletta, lo farei Sanremo. Lo presenterai così: "Brunella Vespa!"».

Non solo Gianni Morandi. In corsa per la conduzione del festival ci sono anche Massimo Ranieri, Pippo Baudo e ancora Bruno Vespa, come annunciato sul numero di "Tv Sorrisi e canzoni" in edicola da lunedì. Sono questi - a quanto apprendo dall'Agf da fonti Rai - i candidati in pole position per la conduzione del prossimo festival di Sanremo.

Non c'è ancora un nome "forte" in grado di prevalere sugli altri. E ai vertici Rai sono in corso riunioni, che coinvolgono ovviamente la rete ammiraglia Rai1, per prendere la decisione finale.

Decisione che sicuramente si avrà entro questo mese di settembre, probabilmente già prima che il cda torni a riunirsi, così da poter poi partire con la fase progettuale e operativa.

La prossima edizione del Festival avrà per la Rai una rilevanza maggiore del solito, in considerazione del fatto che l'evento cadrà nell'anno dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, appuntamento per il quale l'azienda di servizio pubblico è chiamata ad avere anch'essa un ruolo chiave.

Non solo Gianni Morandi. In corsa per la conduzione



Il cantante Gianni Morandi

I VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 010
STORIA E MITO DI NAPOLI

Oggi a «Napoli racconta» Enzo De Caro ed Eleonora Neri daranno vita a una serata unica, magica e suggestiva nel mito di Napoli, raccontando la sua storia e il suo mito attraverso rivisitazioni musicali e contributi filmati. Tra gli ospiti Fred Bongusto, Lino Cannavacciuolo, Sal Da Vinci, Enzo Gragnaniello, Luna e Monica Samelli.

RAIUNO ORE 21 20
RIITORNA "SOLITI IGNOTI"

Oggi ritorna, anzi raddoppia, con la prima puntata alle 20.30 e una puntata speciale alle 21.20, «Soliti Ignoti - Identità nascoste», condotto da Fabrizio Frazzi, che avrà come protagonisti Carlo Conti e Gigi Proietti, per l'occasione trasformati in concorrenti d'eccezione per beneficenza.

RAIUNO ORE 10.00
RICORDO DI MIKE BONGIORNO

Rai1 ricorda Mike Bongiorno con due speciali a un anno dalla scomparsa del conduttore tv. All'interno di «Unomattina Estate» e, nel pomeriggio, alle 18, a «Da Da Da» documenti, speciale Mike Bongiorno con una serie di sequenze ininterrotte di immagini che seguono un filo conduttore monotematico.

RAIDUE ORE 21.05
BATTAGLIA DEI DARDANELLI

Oggi «Voyager: ai confini della Conoscenza» propone l'inchiesta «La battaglia maledetta» sulla Battaglia dei Dardanelli, che nel 1915 avrebbe potuto cambiare le sorti della Prima Guerra Mondiale. Una flotta che avrebbe dovuto distruggere Istanbul...

NATA IERI
di George Cukor con Broderick Crawford, Judy Holiday e William Holden
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1950)

LA 7 14.05
Metamorfosi di un'ex ballerina ignorante, mantenuta da un rozzo uomo d'affari che l'affida a un giornalista affinché lei impari a stare in società. Lei s'innamora dell'insegnante e ne impara così bene le lezioni che si libera del suo padrone, mandandogli a monte il lucroso affare per il quale si era trasferita a Washington.

L'ORO DEL MONDO
di Aldo Grimaldi con Al Bano, Carlo Giordana e Romina Power (nella foto)
GENERE: MUSICALE (Italia, 1968)

RAITRE 9.00
A suite di pugni e di canzoni. Al Bano sgomina il rivale e conquista Romina. Una coppia che piaceva agli adolescenti e ai loro genitori.

UN AMORE SENZA TEMPO
di Lajos Koltaj con Claire Danes, Toni Collette e Vanessa Redgrave
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)

CANALE 5 23.31
Dal pluripremiato romanzo di Susan Minot, la storia di Ann Grant Lee che, bloccata a letto da un tumore in fase terminale, ricorda gli episodi salienti della sua vita, a cominciare dall'incontro con l'amore più importante della sua vita, avvenuto in occasione del matrimonio della sua migliore amica, avvenuto molti anni prima...

EGHI MORTALI
di David Koepp con Kevin Bacon (foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 1999)

RETE 4 23.45
Chicago: un gruppo di persone che non ha di meglio da fare che sedurre spiritiche che finiscono per diventare pericolose. Dal romanzo di Richard Matheson.



AMERICAN PIE 2
di film James B. Rogers con Jason Biggs, Shannon Elizabeth, Alyson Hannigan
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)

ITALIA 1 23.00
Ritorna l'intero gruppo del primo «American Pie», attori e personaggi. Allora tutto girava intorno alla leggendaria «prima esperienza», adesso che quel peso è stato tolto si può essere un po' più sereni e fantasiosi, anche se il sesso è sempre la premissima opzione. Tutti si ritrovano in una villa sul lago...

L'ANGOLO ROSSO
di Jon Avnet con Richard Gere (foto)
GENERE: THRILLER (Usa, 1998)

RAITRE 21.10
Gere è un supermanager che deve fare un contratto fra un grande gruppo di comunicazione americano, e i cineasti. Viene trovata morta una bella prostituta...



RADIO 1

6.00: GR 1, 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1, 7.20: GR Regione; 7.30: Unestate Fa; 8.00: GR 1, 8.23: Radio Uno sport; 9.00: GR 1, 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1, 10.12: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1, 12.00: GR 1. Canale varco al mattino; 12.10: GR 1, 12.15: GR 1, 12.20: GR 1, 12.25: GR 1, 12.30: GR 1, 12.35: GR 1, 12.40: GR 1, 12.45: GR 1, 12.50: GR 1, 12.55: GR 1, 13.00: GR 1, 13.05: GR 1, 13.10: GR 1, 13.15: GR 1, 13.20: GR 1, 13.25: GR 1, 13.30: GR 1, 13.35: GR 1, 13.40: GR 1, 13.45: GR 1, 13.50: GR 1, 13.55: GR 1, 14.00: GR 1, 14.05: GR 1, 14.10: GR 1, 14.15: GR 1, 14.20: GR 1, 14.25: GR 1, 14.30: GR 1, 14.35: GR 1, 14.40: GR 1, 14.45: GR 1, 14.50: GR 1, 14.55: GR 1, 15.00: GR 1, 15.05: GR 1, 15.10: GR 1, 15.15: GR 1, 15.20: GR 1, 15.25: GR 1, 15.30: GR 1, 15.35: GR 1, 15.40: GR 1, 15.45: GR 1, 15.50: GR 1, 15.55: GR 1, 16.00: GR 1, 16.05: GR 1, 16.10: GR 1, 16.15: GR 1, 16.20: GR 1, 16.25: GR 1, 16.30: GR 1, 16.35: GR 1, 16.40: GR 1, 16.45: GR 1, 16.50: GR 1, 16.55: GR 1, 17.00: GR 1, 17.05: GR 1, 17.10: GR 1, 17.15: GR 1, 17.20: GR 1, 17.25: GR 1, 17.30: GR 1, 17.35: GR 1, 17.40: GR 1, 17.45: GR 1, 17.50: GR 1, 17.55: GR 1, 18.00: GR 1, 18.05: GR 1, 18.10: GR 1, 18.15: GR 1, 18.20: GR 1, 18.25: GR 1, 18.30: GR 1, 18.35: GR 1, 18.40: GR 1, 18.45: GR 1, 18.50: GR 1, 18.55: GR 1, 19.00: GR 1, 19.05: GR 1, 19.10: GR 1, 19.15: GR 1, 19.20: GR 1, 19.25: GR 1, 19.30: GR 1, 19.35: GR 1, 19.40: GR 1, 19.45: GR 1, 19.50: GR 1, 19.55: GR 1, 20.00: GR 1, 20.05: GR 1, 20.10: GR 1, 20.15: GR 1, 20.20: GR 1, 20.25: GR 1, 20.30: GR 1, 20.35: GR 1, 20.40: GR 1, 20.45: GR 1, 20.50: GR 1, 20.55: GR 1, 21.00: GR 1, 21.05: GR 1, 21.10: GR 1, 21.15: GR 1, 21.20: GR 1, 21.25: GR 1, 21.30: GR 1, 21.35: GR 1, 21.40: GR 1, 21.45: GR 1, 21.50: GR 1, 21.55: GR 1, 22.00: GR 1, 22.05: GR 1, 22.10: GR 1, 22.15: GR 1, 22.20: GR 1, 22.25: GR 1, 22.30: GR 1, 22.35: GR 1, 22.40: GR 1, 22.45: GR 1, 22.50: GR 1, 22.55: GR 1, 23.00: GR 1, 23.05: GR 1, 23.10: GR 1, 23.15: GR 1, 23.20: GR 1, 23.25: GR 1, 23.30: GR 1, 23.35: GR 1, 23.40: GR 1, 23.45: GR 1, 23.50: GR 1, 23.55: GR 1, 24.00: GR 1, 24.05: GR 1, 24.10: GR 1, 24.15: GR 1, 24.20: GR 1, 24.25: GR 1, 24.30: GR 1, 24.35: GR 1, 24.40: GR 1, 24.45: GR 1, 24.50: GR 1, 24.55: GR 1, 25.00: GR 1, 25.05: GR 1, 25.10: GR 1, 25.15: GR 1, 25.20: GR 1, 25.25: GR 1, 25.30: GR 1, 25.35: GR 1, 25.40: GR 1, 25.45: GR 1, 25.50: GR 1, 25.55: GR 1, 26.00: GR 1, 26.05: GR 1, 26.10: GR 1, 26.15: GR 1, 26.20: GR 1, 26.25: GR 1, 26.30: GR 1, 26.35: GR 1, 26.40: GR 1, 26.45: GR 1, 26.50: GR 1, 26.55: GR 1, 27.00: GR 1, 27.05: GR 1, 27.10: GR 1, 27.15: GR 1, 27.20: GR 1, 27.25: GR 1, 27.30: GR 1, 27.35: GR 1, 27.40: GR 1, 27.45: GR 1, 27.50: GR 1, 27.55: GR 1, 28.00: GR 1, 28.05: GR 1, 28.10: GR 1, 28.15: GR 1, 28.20: GR 1, 28.25: GR 1, 28.30: GR 1, 28.35: GR 1, 28.40: GR 1, 28.45: GR 1, 28.50: GR 1, 28.55: GR 1, 29.00: GR 1, 29.05: GR 1, 29.10: GR 1, 29.15: GR 1, 29.20: GR 1, 29.25: GR 1, 29.30: GR 1, 29.35: GR 1, 29.40: GR 1, 29.45: GR 1, 29.50: GR 1, 29.55: GR 1, 30.00: GR 1, 30.05: GR 1, 30.10: GR 1, 30.15: GR 1, 30.20: GR 1, 30.25: GR 1, 30.30: GR 1, 30.35: GR 1, 30.40: GR 1, 30.45: GR 1, 30.50: GR 1, 30.55: GR 1, 31.00: GR 1, 31.05: GR 1, 31.10: GR 1, 31.15: GR 1, 31.20: GR 1, 31.25: GR 1, 31.30: GR 1, 31.35: GR 1, 31.40: GR 1, 31.45: GR 1, 31.50: GR 1, 31.55: GR 1, 32.00: GR 1, 32.05: GR 1, 32.10: GR 1, 32.15: GR 1, 32.20: GR 1, 32.25: GR 1, 32.30: GR 1, 32.35: GR 1, 32.40: GR 1, 32.45: GR 1, 32.50: GR 1, 32.55: GR 1, 33.00: GR 1, 33.05: GR 1, 33.10: GR 1, 33.15: GR 1, 33.20: GR 1, 33.25: GR 1, 33.30: GR 1, 33.35: GR 1, 33.40: GR 1, 33.45: GR 1, 33.50: GR 1, 33.55: GR 1, 34.00: GR 1, 34.05: GR 1, 34.10: GR 1, 34.15: GR 1, 34.20: GR 1, 34.25: GR 1, 34.30: GR 1, 34.35: GR 1, 34.40: GR 1, 34.45: GR 1, 34.50: GR 1, 34.55: GR 1, 35.00: GR 1, 35.05: GR 1, 35.10: GR 1, 35.15: GR 1, 35.20: GR 1, 35.25: GR 1, 35.30: GR 1, 35.35: GR 1, 35.40: GR 1, 35.45: GR 1, 35.50: GR 1, 35.55: GR 1, 36.00: GR 1, 36.05: GR 1, 36.10: GR 1, 36.15: GR 1, 36.20: GR 1, 36.25: GR 1, 36.30: GR 1, 36.35: GR 1, 36.40: GR 1, 36.45: GR 1, 36.50: GR 1, 36.55: GR 1, 37.00: GR 1, 37.05: GR 1, 37.10: GR 1, 37.15: GR 1, 37.20: GR 1, 37.25: GR 1, 37.30: GR 1, 37.35: GR 1, 37.40: GR 1, 37.45: GR 1, 37.50: GR 1, 37.55: GR 1, 38.00: GR 1, 38.05: GR 1, 38.10: GR 1, 38.15: GR 1, 38.20: GR 1, 38.25: GR 1, 38.30: GR 1, 38.35: GR 1, 38.40: GR 1, 38.45: GR 1, 38.50: GR 1, 38.55: GR 1, 39.00: GR 1, 39.05: GR 1, 39.10: GR 1, 39.15: GR 1, 39.20: GR 1, 39.25: GR 1, 39.30: GR 1, 39.35: GR 1, 39.40: GR 1, 39.45: GR 1, 39.50: GR 1, 39.55: GR 1, 40.00: GR 1, 40.05: GR 1, 40.10: GR 1, 40.15: GR 1, 40.20: GR 1, 40.25: GR 1, 40.30: GR 1, 40.35: GR 1, 40.40: GR 1, 40.45: GR 1, 40.50: GR 1, 40.55: GR 1, 41.00: GR 1, 41.05: GR 1, 41.10: GR 1, 41.15: GR 1, 41.20: GR 1, 41.25: GR 1, 41.30: GR 1, 41.35: GR 1, 41.40: GR 1, 41.45: GR 1, 41.50: GR 1, 41.55: GR 1, 42.00: GR 1, 42.05: GR 1, 42.10: GR 1, 42.15: GR 1, 42.20: GR 1, 42.25: GR 1, 42.30: GR 1, 42.35: GR 1, 42.40: GR 1, 42.45: GR 1, 42.50: GR 1, 42.55: GR 1, 43.00: GR 1, 43.05: GR 1, 43.10: GR 1, 43.15: GR 1, 43.20: GR 1, 43.25: GR 1, 43.30: GR 1, 43.35: GR 1, 43.40: GR 1, 43.45: GR 1, 43.50: GR 1, 43.55: GR 1, 44.00: GR 1, 44.05: GR 1, 44.10: GR 1, 44.15: GR 1, 44.20: GR 1, 44.25: GR 1, 44.30: GR 1, 44.35: GR 1, 44.40: GR 1, 44.45: GR 1, 44.50: GR 1, 44.55: GR 1, 45.00: GR 1, 45.05: GR 1, 45.10: GR 1, 45.15: GR 1, 45.20: GR 1, 45.25: GR 1, 45.30: GR 1, 45.35: GR 1, 45.40: GR 1, 45.45: GR 1, 45.50: GR 1, 45.55: GR 1, 46.00: GR 1, 46.05: GR 1, 46.10: GR 1, 46.15: GR 1, 46.20: GR 1, 46.25: GR 1, 46.30: GR 1, 46.35: GR 1, 46.40: GR 1, 46.45: GR 1, 46.50: GR 1, 46.55: GR 1, 47.00: GR 1, 47.05: GR 1, 47.10: GR 1, 47.15: GR 1, 47.20: GR 1, 47.25: GR 1, 47.30: GR 1, 47.35: GR 1, 47.40: GR 1, 47.45: GR 1, 47.50: GR 1, 47.55: GR 1, 48.00: GR 1, 48.05: GR 1, 48.10: GR 1, 48.15: GR 1, 48.20: GR 1, 48.25: GR 1, 48.30: GR 1, 48.35: GR 1, 48.40: GR 1, 48.45: GR 1, 48.50: GR 1, 48.55: GR 1, 49.00: GR 1, 49.05: GR 1, 49.10: GR 1, 49.15: GR 1, 49.20: GR 1, 49.25: GR 1, 49.30: GR 1, 49.35: GR 1, 49.40: GR 1, 49.45: GR 1, 49.50: GR 1, 49.55: GR 1, 50.00: GR 1, 50.05: GR 1, 50.10: GR 1, 50.15: GR 1, 50.20: GR 1, 50.25: GR 1, 50.30: GR 1, 50.35: GR 1, 50.40: GR 1, 50.45: GR 1, 50.50: GR 1, 50.55: GR 1, 51.00: GR 1, 51.05: GR 1, 51.10: GR 1, 51.15: GR 1, 51.20: GR 1, 51.25: GR 1, 51.30: GR 1, 51.35: GR 1, 51.40: GR 1, 51.45: GR 1, 51.50: GR 1, 51.55: GR 1, 52.00: GR 1, 52.05: GR 1, 52.10: GR 1, 52.15: GR 1, 52.20: GR 1, 52.25: GR 1, 52.30: GR 1, 52.35: GR 1, 52.40: GR 1, 52.45: GR 1, 52.50: GR 1, 52.55: GR 1, 53.00: GR 1, 53.05: GR 1, 53.10: GR 1, 53.15: GR 1, 53.20: GR 1, 53.25: GR 1, 53.30: GR 1, 53.35: GR 1, 53.40: GR 1, 53.45: GR 1, 53.50: GR 1, 53.55: GR 1, 54.00: GR 1, 54.05: GR 1, 54.10: GR 1, 54.15: GR 1, 54.20: GR 1, 54.25: GR 1, 54.30: GR 1, 54.35: GR 1, 54.40: GR 1, 54.45: GR 1, 54.50: GR 1, 54.55: GR 1, 55.00: GR 1, 55.05: GR 1, 55.10: GR 1, 55.15: GR 1, 55.20: GR 1, 55.25: GR 1, 55.30: GR 1, 55.35: GR 1, 55.40: GR 1, 55.45: GR 1, 55.50: GR 1, 55.55: GR 1, 56.00: GR 1, 56.05: GR 1, 56.10: GR 1, 56.15: GR 1, 56.20: GR 1, 56.25: GR 1, 56.30: GR 1, 56.35: GR 1, 56.40: GR 1, 56.45: GR 1, 56.50: GR 1, 56.55: GR 1, 57.00: GR 1, 57.05: GR 1, 57.10: GR 1, 57.15: GR 1, 57.20: GR 1, 57.25: GR 1, 57.30: GR 1, 57.35: GR 1, 57.40: GR 1, 57.45: GR 1, 57.50: GR 1, 57.55: GR 1, 58.00: GR 1, 58.05: GR 1, 58.10: GR 1, 58.15: GR 1, 58.20: GR 1, 58.25: GR 1, 58.30: GR 1, 58.35: GR 1, 58.40: GR 1, 58.45: GR 1, 58.50: GR 1, 58.55: GR 1, 59.00: GR 1, 59.05: GR 1, 59.10: GR 1, 59.15: GR 1, 59.20: GR 1, 59.25: GR 1, 59.30: GR 1, 59.35: GR 1, 59.40: GR 1, 59.45: GR 1, 59.50: GR 1, 59.55: GR 1, 60.00: GR 1, 60.05: GR 1, 60.10: GR 1, 60.15: GR 1, 60.20: GR 1, 60.25: GR 1, 60.30: GR 1, 60.35: GR 1, 60.40: GR 1, 60.45: GR 1, 60.50: GR 1, 60.55: GR 1, 61.00: GR 1, 61.05: GR 1, 61.10: GR 1, 61.15: GR 1, 61.20: GR 1, 61.25: GR 1, 61.30: GR 1, 61.35: GR 1, 61.40: GR 1, 61.45: GR 1, 61.50: GR 1, 61.55: GR 1, 62.00: GR 1, 62.05: GR 1, 62.10: GR 1, 62.15: GR 1, 62.20: GR 1, 62.25: GR 1, 62.30: GR 1, 62.35: GR 1, 62.40: GR 1, 62.45: GR 1, 62.50: GR 1, 62.55: GR 1, 63.00: GR 1, 63.05: GR 1, 63.10: GR 1, 63.15: GR 1, 63.20: GR 1, 63.25: GR 1, 63.30: GR 1, 63.35: GR 1, 63.40: GR 1, 63.45: GR 1, 63.50: GR 1, 63.55: GR 1, 64.00: GR 1, 64.05: GR 1, 64.10: GR 1, 64.15: GR 1, 64.20: GR 1, 64.25: GR 1, 64.30: GR 1, 64.35: GR 1, 64.40: GR 1, 64.45: GR 1, 64.50: GR 1, 64.55: GR 1, 65.00: GR 1, 65.05: GR 1, 65.10: GR 1, 65.15: GR 1, 65.20: GR 1, 65.25: GR 1, 65.30: GR 1, 65.35: GR 1, 65.40: GR 1, 65.45: GR 1, 65.50: GR 1, 65.55: GR 1, 66.00: GR 1, 66.05: GR 1, 66.10: GR 1, 66.15: GR 1, 66.20: GR 1, 66.25: GR 1, 66.30: GR 1, 66.35: GR 1, 66.40: GR 1, 66.45: GR 1, 66.50: GR 1, 66.55: GR 1, 67.00: GR 1, 67.05: GR 1, 67.10: GR 1, 67.15: GR 1, 67.20: GR 1, 67.25: GR 1, 67.30: GR 1, 67.35: GR 1, 67.40: GR 1, 67.45: GR 1, 67.50: GR 1, 67.55: GR 1, 68.00: GR 1, 68.05: GR 1, 68.10: GR 1, 68.15: GR 1, 68.20: GR 1, 68.25: GR 1, 68.30: GR 1, 68.35: GR 1, 68.40: GR 1, 68.45: GR 1, 68.50: GR 1, 68.55: GR 1, 69.00: GR 1, 69.05: GR 1, 69.10: GR 1, 69.15: GR 1, 69.20: GR 1, 69.25: GR 1, 69.30: GR 1, 69.35: GR 1, 69.40: GR 1, 69.45: GR 1, 69.50: GR 1, 69.55: GR 1, 70.00: GR 1, 70.05: GR 1, 70.10: GR 1, 70.15: GR 1, 70.20: GR 1, 70.25: GR 1, 70.30: GR 1, 70.35: GR 1, 70.40: GR 1, 70.45: GR 1, 70.50: GR 1, 70.55: GR 1, 71.00: GR 1, 71.05: GR 1, 71.10: GR 1, 71.15: GR 1, 71.20: GR 1, 71.25: GR 1, 71.30: GR 1, 71.35: GR 1, 71.40: GR 1, 71.45: GR 1, 71.50: GR 1, 71.55: GR 1, 72.00: GR 1, 72.05: GR 1, 72.10: GR 1, 72.15: GR 1, 72.20: GR 1, 72.25: GR 1, 72.30: GR 1, 72.35: GR 1, 72.40: GR 1, 72.45: GR 1, 72.50: GR 1, 72.55: GR 1, 73.00: GR 1, 73.05: GR 1, 73.10: GR 1, 73.15: GR 1, 73.20: GR 1, 73.25: GR 1, 73.30: GR 1, 73.35: GR 1, 73.40: GR 1, 73.45: GR 1, 73.50: GR 1, 73.55: GR 1, 74.00: GR 1, 74.05: GR 1, 74.10: GR 1, 74.15: GR 1, 74.20: GR 1, 74.25: GR 1, 74.30: GR 1, 74.35: GR 1, 74.40: GR 1, 74.45: GR 1, 74.50: GR 1, 74.55: GR 1, 75.00: GR 1, 75.05: GR 1, 75.10: GR 1, 75.15: GR 1, 75.20: GR 1, 75.25: GR 1, 75.30: GR 1, 75.35: GR 1, 75.40: GR 1, 75.45: GR 1, 75.50: GR 1, 75.55: GR 1, 76.00: GR 1, 76.05: GR 1, 76.10: GR 1, 76.15: GR 1, 76.20: GR 1, 76.25: GR 1, 76.30: GR 1, 76.35: GR 1, 76.40: GR 1, 76.45: GR 1, 76.50: GR 1, 76.55: GR 1, 77.00: GR 1, 77.05: GR 1, 77.10: GR 1, 77.15: GR 1, 77.20: GR 1, 77.25: GR 1, 77.30: GR 1, 77.35: GR 1, 77.40: GR 1, 77.45: GR 1, 77.50: GR 1, 77.55: GR 1, 78.00: GR 1, 78.05: GR 1, 78.10: GR 1, 78.15: GR 1, 78.20: GR 1, 78.25: GR 1, 78.30: GR 1, 78.35: GR 1, 78.40: GR 1, 78.45: GR 1, 78.50: GR 1, 78.55: GR 1, 79.00: GR 1, 79.05: GR 1, 79.10: GR 1, 79.15: GR 1, 79.20: GR 1, 79.25: GR 1, 79.30: GR 1, 79.35: GR 1, 79.40: GR 1, 79.45: GR 1, 79.50: GR 1, 79.55: GR 1, 80.00: GR 1, 80.05: GR 1, 80.10: GR 1, 80.15: GR 1, 80.20: GR 1, 80.25: GR 1, 80.30: GR 1, 80.35: GR 1, 80.40: GR 1, 80.45: GR 1, 80.50: GR 1, 80.55: GR 1, 81.00: GR 1, 81.05: GR 1, 81.10: GR 1, 81.15: GR 1, 81.20: GR 1, 81.25: GR 1, 81.30: GR 1, 81.35: GR 1, 81.40: GR 1, 81.45: GR 1, 81.50: GR 1, 81.55: GR 1, 82.

Lo sport in tv					
12.00	Rai Tre	Robbie & Tg Sport	17.00	Eurosport	Tennis: Us Open
13.00	Eurosport 2	Judo: Campionato del mondo	18.00	Rai 1	Grand Slam - Quarto di finale
13.30	Eurosport	Canoe: Mondo	18.00	Rai 1	Stadio Sport
14.00	Sky Spz 2	Atletica: 100m	18.00	Sky Sport 2	Wrestling: WWE
14.30	Rai Tre	Atletica: 100m	18.00	Sky Sport 2	Superstars 10/10
15.00	Eurosport	Atletica: 100m	18.30	Rai 5	Hockey su pista
15.30	Eurosport	Atletica: 100m	18.30	Eurosport	Camp. Europeo di 8
16.00	Eurosport	Atletica: 100m	18.30	Eurosport	Tennis: Us Open
16.30	Eurosport	Atletica: 100m	18.30	Eurosport	Grand Slam - Quarto di finale



La gradinata della Bruno Bianchi

Il primo "esperimento" alla Bianchi

TRIESTE Le prime prove di spettatori virtuali le ha fatte il Comune di Trieste parecchi anni fa con le sagome dietro la tribuna della nuova piscina Bianchi.

Certo lo scopo era diverso da quello voluto da Fantinel ma l'effetto è quasi lo stesso.

«Abbiamo voluto rendere più vivace la prospettiva -

dice il sindaco Paris Lippi - e lo stesso sta succedendo allo stadio Rocco. Vedere gli spalti vuoti, poiché a seguire la Triestina non ci sono più di 5-6 mila tifosi, era davvero brutto. La scelta di Fantinel dunque non mi stupisce. Anzi, questa operazione ha dato grande visibilità, e se poi arrivano anche risorse per la Triestina tanto meglio».



Le notti mondiali di Maurizio Costanzo

Costanzo: affrontare e risolvere i problemi

TRIESTE E giornalista, è uno dei pilastri della televisione italiana, ma è anche un grande appassionato di sport: tra giugno e luglio Maurizio Costanzo era una delle firme dei commenti Rai ai Mondiali in Sudafrica.

E dal suo osservatorio autorevole, Maurizio Costanzo non poteva non commentare i tifosi virtuali della Triestina. Queste le sue parole:

«Non c'è dubbio che l'iniziativa del presidente della Triestina risponde a una delle difficoltà che per molti motivi le tifoserie stanno vivendo. Però, al di là della "virtualità" sarebbe importante che chi governa il calcio si preoccupasse di affrontare e risolvere i molti problemi del momento».

Come dire che gli spalti vuoti non si nascondono con un telone...

IL TIFO VIRTUALE AL ROCCO SCATENA IL DIBATTITO NEL MONDO DEL CALCIO: INTERVIENE ANCHE IL CT AZZURRO

Prandelli: in tribuna i bambini, non le foto

«Riportiamo le famiglie negli stadi». E Cesare Maldini attacca: «La squadra ha bisogno del calore dei tifosi»



di GUIDO BARELLA

TRIESTE Le maxi-foto dei tifosi distese sugli spalti per coprire i vuoti in tribuna? Molto meglio invitare i bambini allo stadio.

Aspettando il momento di tornare sulla panchina del "suo" Franchi alla guida però non della Fiorentina ma della Nazionale, Cesare Prandelli ha trovato il tempo, ieri, di commentare l'iniziativa della Triestina e quelle foto con gli spalti del Rocco "affollati" di tifosi virtuali che ieri sono comparse anche su tutti i quotidiani nazionali. «Quella della Triestina è stata solo una provocazione - ha commentato il neo ct azzurro - lo per ovviare alla carenza di spettatori allo stadio ho una proposta: tanti bambini amano il calcio, sarebbe l'occasione giusta per invitarli ad entrare gratis allo stadio».

Risponde così Cesare Prandelli a Stefano Fantinel che intanto ribadisce di essere pronto non certo a lasciare ma, anzi, a raddoppiare: «La società vuole portare a 24 mila il numero dei tifosi in foto della tribuna Colaussi». Nuove idee per riempire gli spalti? Inutile, tutto già sperimentato, e senza troppo successo. «Nonostante tutte le iniziative promozionali attuate in questi anni, i tifosi al Nereo Rocco non sono mai stati più di 8-10 mila. E in uno stadio che ne può contenere 30 mila - ha dichiarato Fantinel rispondendo indirettamente a Prandelli - non sono proprio tantissimi. Nonostante l'impegno nostro e di tutte le società professionistiche il problema non è stato risolto. Né lo possiamo risolvere - ha concluso Fantinel - con la tessera del tifoso che obbliga gli ultras avversari senza abbonamento ad assistere alle gare insieme ai nostri abbonati».

Il dibattito è aperto. E da Milano un triestino eccellente quale è Cesare Maldini sorride. E racconta: «Quando ho visto le immagini mi sono detto: beh, c'è finalmente tanta gente allo stadio a Trieste». Ma mi sono poi subito accorto che c'era qualcosa di strano: «ma stanno tutti fermi» ho pensato, «è impossibile».

E allora da una parte posso pensare che si tratti di una provocazione anche tutta la mia amarezza per una realtà come questa. E penso ai giocatori d'accordo sono professionisti, ma sono e restano uomini, ragazzi che giocano per il piacere anche degli applausi del proprio pubblico, che vivono del calore del pubblico».



E un fiume in piena, Cesarone. E, soprattutto, non gli va giù che questa nuova frontiera - il tifo virtuale - sia stata varcata proprio nella sua Trieste. Anche se... «Anche se, e da triestino posso permettermi di dirlo, il pubblico alabardato è un po' particolare, non proprio caldissimo e partecipe, soprattutto se mancano i risultati. E sempre stato così: la gente di Trieste va allo stadio solo se la squadra va bene, anzi benissimo. Ma senza pubblico - aggiunge l'ex ct azzurro - la squadra difficilmente trova gli stimoli giusti. Figurarsi poi con gli spettatori ritratti in fo-

tografia. Con gli amici della palestra, qua a Milano, scherzavo, a proposito di questa notizia, dicendo che adesso penseranno anche agli applausi virtuali. Poi sono tornato a casa e ho sentito che in effetti il presidente Fantinel sta pensando anche a quelli... E allora non ci capisco più niente, mi sembra fantascienza».

Il problema però rimane: come fare per riportare la gente allo stadio? «Per carità il problema c'è, ed è concreto. Per questo mi piace pensare che Fantinel abbia pensato a una provocazione per sollevare il dibattito

In alto a sinistra, un'iniziativa del 2000 ha portato alcune classi dell'asilo allo stadio. Sopra, una fase del match con il Pescara: sullo sfondo la gradinata virtuale

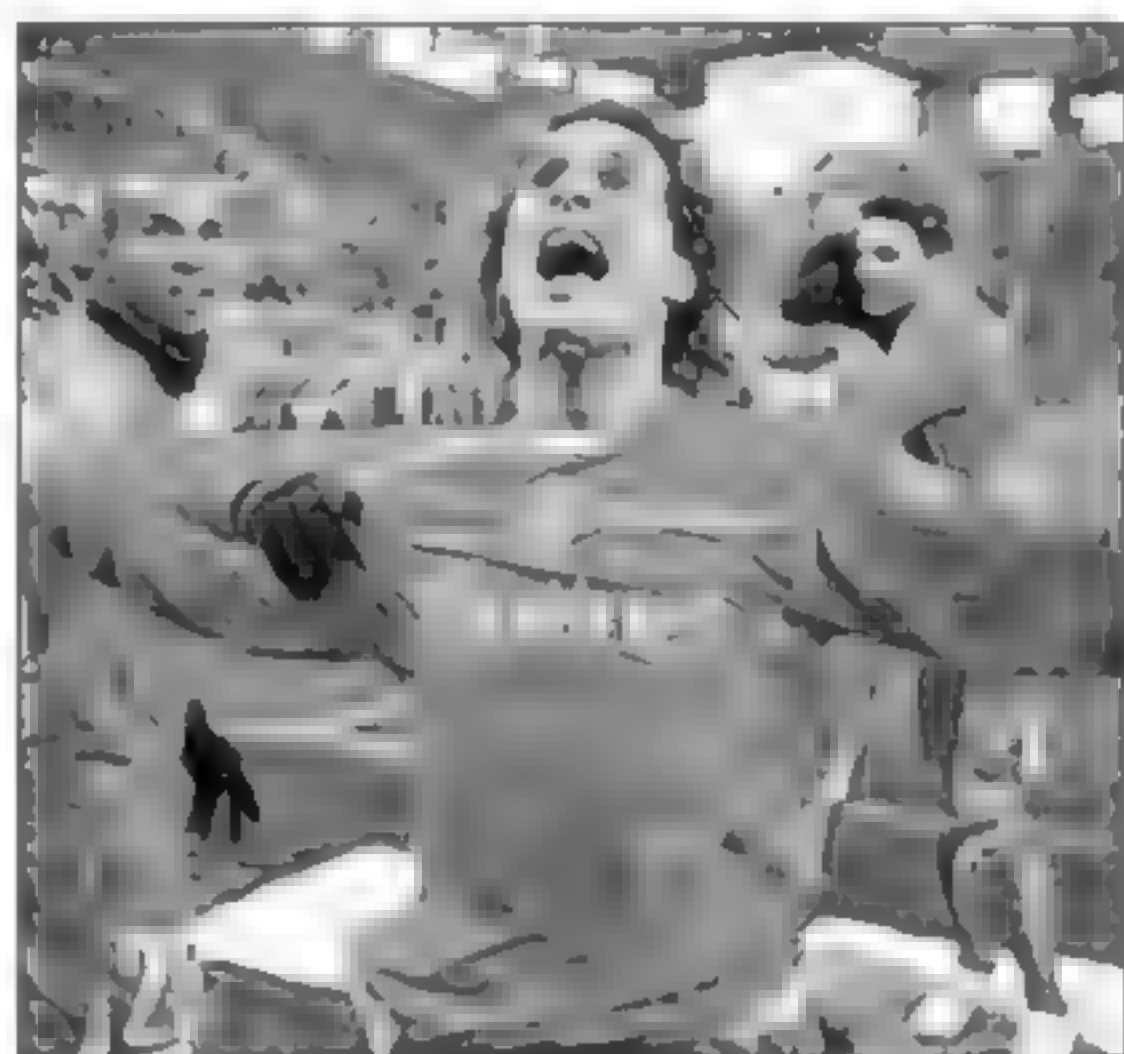
Del resto io la famiglia Fantinel la conosco bene, mi incontro spesso con loro qua a Milano, anche con lo stesso Stefano: si parla spesso proprio della difficoltà di fare calcio a Trieste e io li prendo in giro dicendo che si lamentano perché sono friulani... In realtà, al di là delle battute, so benissimo quale è la situazione nella mia città e del resto anche questa che io voglio considerare una provocazione è una denuncia molto forte e chiara. Ma il calcio, lo ripeto, ha bisogno di pubblico. Pubblico vero, non virtuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI I supporters restano perplessi

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE In questi giorni la gradinata virtuale del «Rocco» ha fatto discutere tutti. Ma che ne pensano i giocatori che il telone lo vedono dal campo? E i tifosi strattati proprio dalla Colaussi? I pareri sono variegati. Cominciamo da chi in campo indossa la fascia di capitano. Emiliano Testini: «Senza dubbio avere i tifosi veri è un'altra cosa per tutti, anche per la società. Ma è anche vero che in uno stadio così grande e con poco pubblico, è stata fatta una scelta comprensibile legata



Un'immagine di esultanza di Emiliano Testini

al marketing. Noi però speriamo che questa squadra farà risultati talmente buoni, che ci sarà il bisogno di riaprire nuovamente la gradinata per metterci la gente».

Marco Malagò è favorevole e racconta una curiosità: «Per me è stata

un'idea geniale: se l'intento è quello di dare un aspetto meno desolato dello stadio, e perfettamente riuscito. Ricordo di aver visto che in Spagna, per sopprimerla a una parte dello stadio vuota, dipingevano i sedili di colore diverso, in modo da

I giocatori: sembra di stare a teatro Malagò: «È un'idea geniale, l'hanno fatto anche in Spagna»

dare un effetto ottico di movimento e non di vuoto». Pippo Antonelli trova che la cosa funzioni a livello televisivo, meno dal campo: «Purtroppo giocando sembra di stare un po' a teatro da quella parte, la gente reale è un'altra cosa. Però in molti mi hanno detto che il colpo d'occhio in tv era bello, tanto che sembrava di avere lo stadio pieno. Da quel punto di vista l'obiettivo è raggiunto». E i tifosi? Il presidente del Centro di coordinamento Sergio Marassi ci sta, ma solo per un anno: «Io la gradinata la preferirei piena di gente vera che si muove. In ogni caso, piuttosto che vedere il vuoto, meglio questa iniziativa, che fra l'altro raffigura la partita del novantennale col Livor-

no e che può servire a lanciare l'immagine di Trieste e di manifestazione come ad esempio Barcolana e Bavisela. Però il prossimo anno si deve tornare alla gente vera». Favorevole Sergio Della Valle, vicepresidente del Club San Giacomo: «Visto che in stadio al massimo vengono sempre 5-6 mila persone, mi sembra un'intuizione simpatica. Va considerata come una provocazione che ha fatto parlare moltissimo quindi il messaggio pubblicitario è riuscito, l'operazione a livello commerciale è un successo». Netamente contrario invece Piero Sinico, presidente del Nucleo Rindondino: «Il mio parere è negativo: la gradinata è fatta per la gente, non per i teloni. E l'unico modo per riempire

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA Telone ok, meglio ancora le statue

Non ditemi: i giocatori sul campo sanno che quel pubblico non c'è, e quindi non si sentono motivati. Non è così. I giocatori sul campo sanno che quelli fotografati sul telone, quegli spettatori virtuali, sono una piccolissima fetta della sterminata quantità di spettatori reali, televisivamente reali, che seguono ogni partita, anche la loro. I giocatori devono imparare a giocare per i milioni di spettatori a distanza, spettatori assenti, spettatori televisivi, e non per le poche migliaia di spettatori reali presenti sul campo. Gli spettatori virtuali del telone rendono lo spettacolo decoroso e attraente. E nelle tv italiane e del mondo, se mai una partita dovesse andare in giro per il mondo, le riprese saranno vivaci, gioiose, eccitanti. Insomma: il vero destinatario dello sport è lo schermo tv, e tutto ciò che vien bene in tv serve allo sport.

Mi permetto però di fare un altro passo, anche se temo che non tutti i lettori saranno d'accordo. Il problema per le società di calcio non è vendere qualche migliaio di biglietti in più, il problema è ricevere dalle tv una fetta più sostanziosa di introiti televisivi. Il vero sostegno a una squadra viene da lì. La cronica debolezza delle piccole squadre nei confronti delle grandi sta nella sfavorevole divisione degli incassi tv. Il Chievo è sempre stato pagato poco dalle tv, anche quando lottava per il vertice. Ormai tutti gli sport hanno il vero serbatoio di pubblico negli spettatori tv, compresi il calcio, la Formula 1, il tennis, eccetera. E scusate (ecco il punto su cui i lettori possono dissentire) lo sport in tv si vede meglio. Calcio: ci sono partite in cui il goal, che nel calcio è il capolavoro, è così confuso o fulmineo che nessuno spettatore sugli spalti ci capisce niente, mentre gli spettatori tv lo rivedono cinque, dieci, quindici volte, lo valutano e lo apprezzano in ogni particolare. Formula 1: se sei in tribuna, dopo i primi due giri non capisci più chi è primo e chi è ultimo, mentre, se la guardi in tv, non perdi le macchine neanche un istante. Tennis: se sei lì, non sei mai sicuro se una palla è caduta out o no, se guardi in tv, misuri i millimetri. Il calcio è uno spettacolo, come spettacolo deve venir bene in tv, e una partita viene bene se mostra gli spalti pieni, non importa se è un pieno virtuale.

Soltanto, questo telone di Trieste è troppo virtuale, si vede che è un telone. Le figure non sono in 3D, questo è il difetto. Sono piatte. Per rimediare alla mancanza di pubblico nei cinema, Nanni Moretti in un suo film immaginò la soluzione: riempire la sala di spettatori in polistirolo. Tu entri, e vedi il plenone. Bello. Ma poi capisci che è un plenone un po' scemo: tutti sorridono allegramente, come se il film li facesse godere sempre, anche quando si fa serio o pensoso. Insomma, il pubblico artificiale non è sintonizzato sullo spettacolo. Qui, a Trieste, bisognerebbe che il pubblico finto avesse più realtà. Fosse in 3D. Statue in polistirolo, perché no. E che scattassero in piedi quando c'è il gol, urlassero quando l'arbitro sbaglia. Televisivamente, un capolavoro. Il telone con le foto è una buona idea. Adesso non c'è il problema di pentirsi e tornare indietro. C'è il problema di andare avanti, verso il perfezionamento.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)



L'esultanza di Mattia Mustacchio dopo il gol al Galles

SCONFITTO IL GALLES

La Under 21 vola agli spareggi europei

PESCARA L'Italia under 21 conquista l'accesso agli spareggi per gli Europei 2011 dopo avere battuto per 1-0, non senza soffrire, il Galles, agguantando il primo posto proprio all'ultima gara del girone di qualificazione: gli azzurri hanno ottenuto il primo posto grazie agli scontri diretti favorevoli (1-2 in Galles e 1-0 in Italia).

I ragazzi di Casiraghi partono forte e al primo vero affondo trovano il vantaggio grazie a un'azione prepotente di Mustacchio, che, dopo un servizio perfetto di Marone, entra in area, e infi-

la Maxwell. Il vantaggio mette l'Italia nelle migliori condizioni, anche dal punto di vista psicologico, anche se il Galles non ci sta e cerca di reagire con Church e Robson Kanu. L'Italia cerca di aprire la retroguardia gallese e al 24° dopo un rimpallo fortuito, Okaka si trova il pallone fra i piedi, ciabattando però male dal limite; al 27° si vede Marilungo che in area manca di poco il bersaglio.

All'Italia l'1-0 basta per la qualificazione, ma Casiraghi incita i suoi a non chiudersi. Gli azzurri mantengono la supremazia territoriale, cercando

il colpo del ko con Fabbri, ma senza fortuna mentre anche Okaka si rende pericoloso.

Nella ripresa gli azzurri tengono il campo in scioltezza, puntando a tenere i gallesi lontani da Mannone, che non deve mai intervenire. L'Italia prova anche a chiudere la gara, ma la porta gallese sembra stregata.

Il finale è palpitante con l'Italia a mantenere il vantaggio di misura che vale la qualificazione agli spareggi per l'Europeo (9 e 13 ottobre con avversario da definire) e la speranza delle Olimpiadi di Londra 2012.

ITALIA 1
GALLES 0

MARCATORE: 14° pt Mustacchio.

ITALIA (4-4-2): Mannone, Schelotto, Ranocchia, Ogbona, Aniaudo, Mustacchio (29° st D'Ambrosio), Bolzoni, Marone (10° st Soriano), Fabbri, Okaka (35° st Destro), Marilungo, Ali, Casiraghi.

GALLES (4-3-3): Maxwell, Matthews (34° pt Richards), Eardley, Morris, Neil Taylor, Bradley (10° st Doble), King, Macdonald, Robson Kanu, Church, Allen (35° st Williams), Ali, Flynn.

ARBITRO: Nijhuis (Olanda).
NOTE: ammoniti Bradley e Aniaudo. Spettatori: 5.000 circa.

QUALIFICAZIONI ALL'EUROPEO, LA NAZIONALE VINCE 5-0

L'Italia fa spettacolo, Far Oer travolge

Gli azzurri convincono. A segno Gilardino, De Rossi, Cassano, Quagliarella e Pirlo



FIRENZE Due su due. Dopo la sofferta vittoria in Estonia, l'Italia si diverte con le Isole Far Oer a Firenze e porta a casa il secondo successo consecutivo nelle qualificazioni europee.

Tutto facile per gli azzurri che si impongono con un netto 5-0, nella serata del ritorno di Cesare Prandelli al Franchi. Applausi per tutti, belle giocate, tanti gol e lo spettacolo che ci si attendeva da una Nazionale che piace alla gente, nonostante le difficoltà di Tallin. Una partita che non fa testo e che non deve illudere nessuno. L'avversario di ieri occupa il 118esimo posto nel ranking Fifa, i giocatori delle Isole Far Oer sono quasi tutti dilettanti e il divario era troppo netto ed evidente.

Però l'Italia di Firenze è piaciuta per l'impegno e per la voglia di divertirsi.



De Rossi esulta dopo aver segnato il secondo gol

re che ha messo in campo. Prandelli, accolto come meritava dal popolo fiorentino, si è affidato al 4-3-3 dando spazio a due esordienti: Viviano tra i pali (in panchina Sirigu) e De Silvestri sulla destra. A sinistra Antonelli che aveva debuttato in Estonia, confermata la coppia centrale Chiellini-Bonucci.

A centrocampo Pirlo fra De Rossi e Montolivo, poi il tridente Rossi-Gilardino-Cassano. C'è una

bella atmosfera al Franchi, il pubblico fiorentino abbraccia e carica gli azzurri.

Si comincia con un'invasione di campo di un tifoso azzurro (lo stesso che, con la maglia di Superman, entrò in campo nella semifinale Mondiale tra Spagna e Germania), poi spazio al talento di «papà-Cassano», particolarmente ispirato.

Devastante il barese che nei primi 10 minuti crea 3-4 occasioni da gol,



La gioia dei giocatori azzurri che hanno piegato le Far Oer per 5-0

anche se all'11 è Gilardino a sbloccare il risultato deviando in rete di testa l'angolo di Pirlo. Il «Gila» interrompe così il suo lungo digiuno e scavalca Toni e Vialli nella classifica dei bomber azzurri di tutti i tempi. Far Oer disorientate, azzurri scatenati con Cassano sempre protagonista.

Al 22° arriva il 2-0, lo sigla De Rossi dopo un'azione di Antonelli sulla sinistra.

Al 27° segna anche Cassano, splendido il suo destro dai 18 metri che si infila all'angolo. Un gol alla Baggio, presente anche lui al Franchi. Nella ripresa l'Italia riduce il ritmo, pensa a divertirsi e a divertire con Cassano, ma dà l'impressione di non volere affondare i colpi anche se Gilardino,

ITALIA 5
FAR OER 0

MARCATORI: nel pt 11° Gilardino, 21° De Rossi, 27° Cassano, nel st 37° Quagliarella, 44° Pirlo.

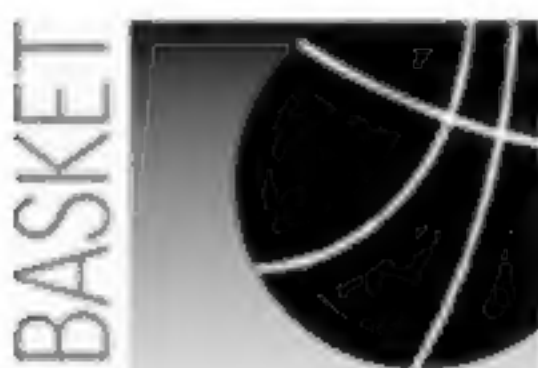
ITALIA (4-3-3): Viviano sv, De Silvestri 6, Bonucci 6, Chiellini 6, Antonelli 6,5, Montolivo 6,5, Pirlo 7, De Rossi 6,5 (31° st Palombo 6), Rossi 6 (13° st Quagliarella 6,5), Gilardino 6,5 (13° st Pazzini 6), Cassano 7. Ali, Prandelli.

FAR OER (4-4-1-1): Nielsen 6,5, Davidsson 5, A Bo 5, Gregersen 5, Rubeksen 5, Lokin 5 (29° st Naes sv), Benjaminson 6, Petersen 6, Samuelson 6, Mouritsen 5 (29° st Holst sv), Edmundsson 5 (43° st Udsen sv), Ali, Kerr.

ARBITRO: Kulbakov (Blr).

Montolivo, Pazzini e Quagliarella (subentrati a Gilardino e Rossi vanno vicini al gol). Proprio il neo-juventino (fischio dai tifosi viola) sigla, al 36°, la rete del 4-0 in mischia. Nel finale splendida punizione di Pirlo per il 5-0 finale. Una perla per chiudere una serata di festa con un Cassano superlativo.

Al termine gli azzurri hanno salutato il pubblico fiorentino ma il protagonista è stato l'ex allenatore viola Prandelli che ha atteso che tutti i giocatori lasciassero il campo, poi si è incamminato verso il tunnel dello spogliatoio e prima di imboccarlo è andato sotto la curva Fiesole, a salutare i suoi tifosi che lo hanno ricambiato con lunghi applausi.



di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Presentata ieri, nella sede di via Locchi, la campagna abbonamenti della Pallacanestro Trieste in vista del campionato 2010/2011. «Insieme per crescere» lo slogan scelto dal sodalizio biancorosso che ha deciso di mantenere invariati i prezzi rispetto a quelli della passata stagione. «Una scelta - ha sottolineato il segretario generale Maurizio Modolo - che parte dalla volontà di sottolineare come la società, assieme alla prima squadra, al settore giovanile e a tutti i suoi tifosi, vuole crescere e migliorarsi per essere pronta a un futuro che dia grandi soddisfazioni. C'è bisogno di tutti, specialmente in un campionato difficile come quello che ci aspetta quest'anno con le otto retrocessioni previste. Solo tutti insieme possiamo crescere creando un'immagine che porti a raggiungere gli obiettivi che ci



Dalmasson e Bocchini con il nuovo abbonamento

siamo prefissati». Un concetto ripreso con forza sia dal tecnico Dalmasson sia dal capitano Bocchini. «Dobbiamo conquistare la stima e l'affetto del pubblico - ha sottolineato Dalmasson - cercando di portare il maggior numero di tifosi al palazzetto. Noi ci metteremo tutto il nostro impegno per fare un per-

corso che ci porti a ottenere buoni risultati». «Invito tutti i nostri tifosi ad abbonarsi e ad aiutarci durante le partite - ha proseguito Bocchini - Avremo molto bisogno del loro aiuto, sentire il loro appoggio durante le partite ci può dare una grossa mano nei momenti di difficoltà. Mi rivolgo anche

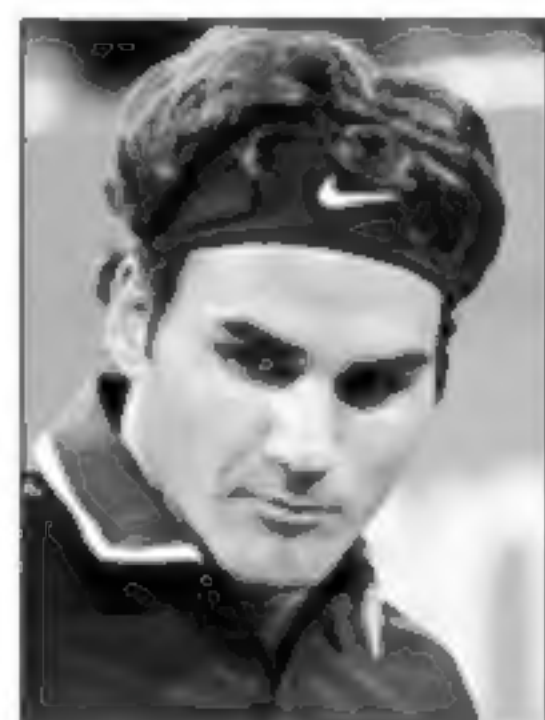
ai tifosi organizzati con l'auspicio che ci sia un riavvicinamento». Passando agli aspetti tecnici, la campagna abbonamenti partirà questa mattina al Ticket Point di Corso Italia 6/c e garantirà un diritto di prelazione per i vecchi abbonati fino a sabato 18 settembre. Previsti tre settori con la tribuna gold che dà diritto al parcheggio riservato e all'accesso all'area catering (intero 180 euro, ridotto per donne e ragazzi dai 12 a 17 anni 135 euro), la tribuna numerata con parcheggio al secondo e terzo livello (intero 120 euro, ridotto 95 euro) e il primo anello non numerato (intero 80 euro, ridotto 65 euro). «Abbiamo mantenuto invariati i prezzi - ha sottolineato - la responsabile marketing Francesca Turcino - nonostante il fatto che quest'anno si giocherà una partita in più rispetto alla scorsa stagione. La nostra volontà è stata quella di agevolare i vecchi abbonati».

FOTOPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS. GRANDE SLAM

Us Open, Federer è un rullo

Non ha ancora ceduto un set
Lo svizzero passa ai quarti
dove affronterà Soderling
Tra le donne sorpresa Kanepi



Roger Federer agli Us Open

ROMA Non si ferma la cavalcata di Roger Federer (n.2) che ha sconfitto l'austriaco Jurgen Melzer (n.13) con il punteggio di 6-3, 7-6 (3), 6-3 ed è approdato così ai quarti degli Us Open di tennis. Lo svizzero, che va a caccia della settima finale consecutiva nello Slam newyorkese, sin qui non ha ceduto neppure un set agli avversari. Come agli Us Open 2009, Federer e Soderling si affronteranno nei quarti: lo svizzero conduce 12-1 nei precedenti, ma ha perso l'unica sfida con lo svedese proprio quest'anno al Roland Garros, sempre nei quarti. Oggi si completano gli ottavi, che nella parte alta del tabellone vedono in lizza cinque giocatori spagnoli: Nadal (1, Spa) c. F.Lopez (23, Spa), Ferrer (10, Spa) c. Verdasco (8, Spa), Wawrinka (25, Svi) c. Querrey (Usa, 20), Youzhny (Rus, 12) c. Robredo (Spa). Comunque vada la Spagna è già sicura di avere un semifinalista. Nel tabellone femminile promossa ai quarti Kaia Kanepi (n.31), che ha eliminato in tre set la belga Yanina Wickmayer (n.15), semifinalista lo scorso anno a New York: 0-6 7-6 (2) 6-1 lo score.

Ciclismo, Schleck ritirato dalla Vuelta per un drink di troppo con un compagno

VILANOVA Y LA GELTRU Andy Schleck (Saxo Bank) è stato ritirato dalla Vuelta di Spagna per un drink di troppo. E con lui un compagno di squadra, l'australiano Stuart O'Grady. Schleck e O'Grady sono stati rispediti a casa per violazione delle norme interne della squadra. È stato il team manager della Saxo Bank, Bjarne Riis, a prendere la decisione dopo che lunedì sera i due erano usciti dopo cena per bere un drink. «So di aver infranto le regole del team - ha spiegato Schleck -. Sono responsabile delle mie azioni e anche se mi sembra una decisione troppo severa io la rispetto perché Bjarne è il capo e quello che chiede di fare è ciò che ritiene sia la cosa migliore».

Formula uno, sorpasso di Alonso

Oggi a Londra il giudizio della Fia

ROMA Quello di Alonso su Massa nel Gp di Germania è stato un sorpasso telecomandato sì o no? Alla vigilia dell'importante week-end della Formula 1 a Monza, la Ferrari sarà giudicata dalla Fia a Parigi per quanto accaduto al 49° giro della gara sul circuito di Hockenheim: quando Felipe Massa, nettamente in testa alla corsa, lasciò passare come d'incanto il compagno di squadra Fernando Alonso, messo meglio del brasiliano nella classifica del Mondiale piloti e, allora come adesso, affamato di punti per continuare a lottare con i rivali targati Red Bull e McLaren.

Oggi alle 15 in punto i giudici del Consiglio Mondiale della federazione automobilistica internazionale saranno chiamati a decidere se la casa di Maranello merita una ulteriore punizione (si parla di una possibile penalizzazione in termini di punteggio) dopo i 100 mila dollari di multa già inflitti al termine della gara tedesca alla Rossa per aver infranto il regolamento che vieta ordini di squadra.

A PORTE CHIUSE

Per la Pallamano Trieste un test contro l'Iran

TRIESTE Appuntamento di prestigio per la Pallamano Trieste che questa sera alle 19.30, in un test di allenamento a porte chiuse, affronterà sul parquet di Chiarbola la nazionale iraniana in ritiro per la preparazione, in questi giorni, nella vicina Slovenia.

Per la formazione di Bozzola, dopo il buon secondo posto conquistato nel Memorial Combatti, si tratta di un test decisamente valido per mettere a punto gli schemi in vista dei primi appuntamenti ufficiali della stagione.

Venerdì e sabato, infatti, i biancorossi saranno impegnati a Ferrara nel girone di coppa Italia che metterà a disposizione l'unico posto valido per accedere al tabellone principale.

Contro i padroni di casa dell'Estense e poi contro il Mestrino, la Pallamano Trieste si gioca la possibilità di affrontare il Mezzocorona nelle gare di andata e ritorno che saranno in programma a fine settembre.

«Un appuntamento al quale teniamo - il commento di Marco Bozzola. Andiamo a Ferrara per vincere e centrare la qualificazione». (lo.ga.)



Marco Bozzola

OGGI IN ITALIA



NORD: piogge e temporali anche forti su Veneto, Friuli Venezia Giulia e localmente su Piemonte, Lombardia e Liguria; migliora sul NW ed Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** variabile sulla Sardegna con locali temporali. Piogge anche intense su Toscana, Lazio e Umbria, più asciutto sull'Adriatico. **SUD E SICILIA:** locali temporali sulla Sicilia al mattino, anche forti sul settore tirrenico.

DOMANI IN ITALIA



NORD: variabile su Triveneto e Appennini con piogge, rovesci sparsi e locali temporali; parziali schiarite pomeridiane sul NW. **CENTRO E SARDEGNA:** schiarite su Marche e Abruzzo, nubi sulle altre regioni con piovoschi sull'alta Toscana. Peggiora sul versante adriatico e zone interne con fenomeni temporaleschi. **SUD E SICILIA:** locali piovoschi sul settore tirrenico e sul Salento, poche nubi altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

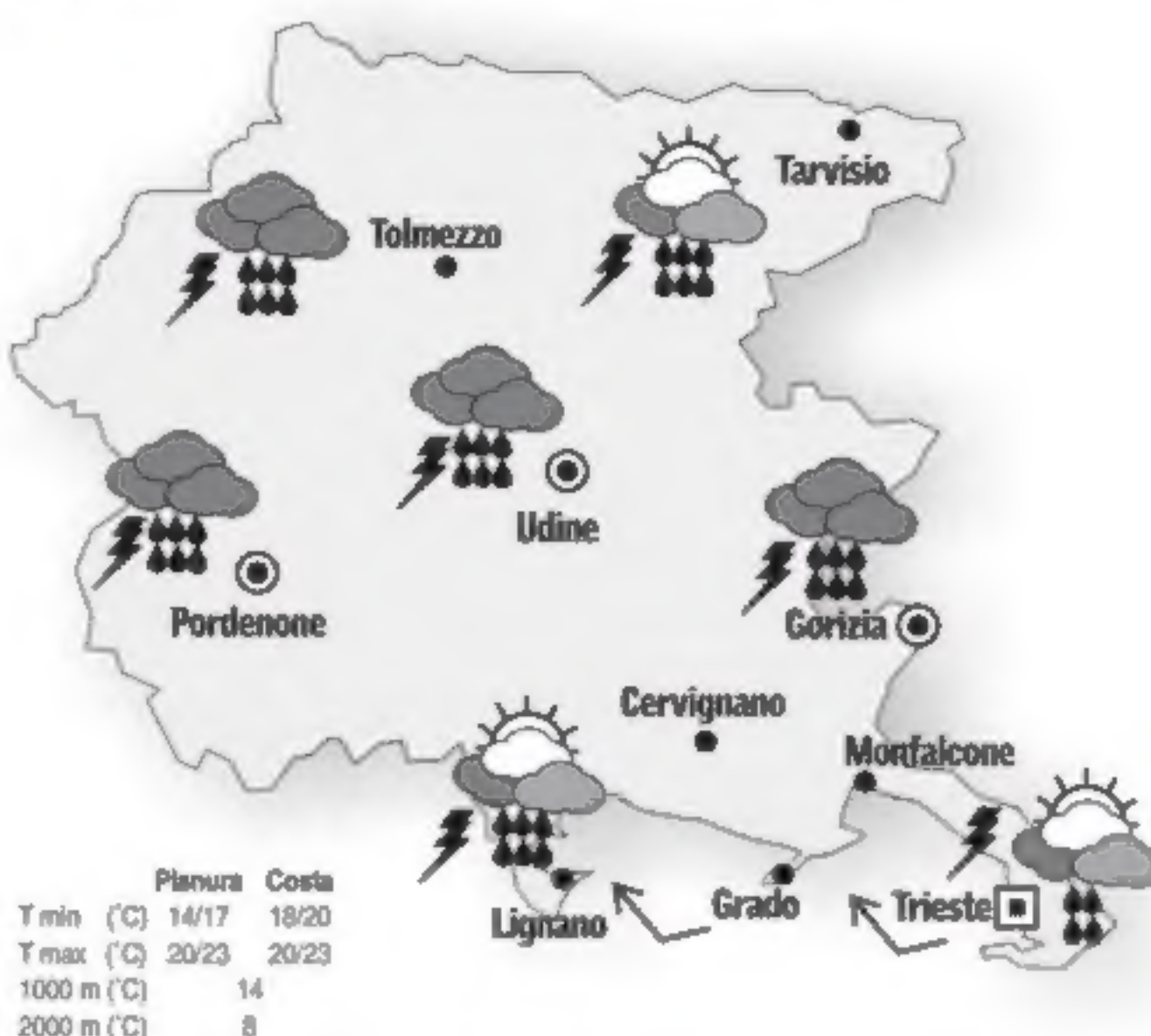
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	15,4	20,9
Umidità	80%	
Vento (velocità max)	37 km/h da E-NE	
Pressione	in diminuzione 1011,4	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,1	18,8
Umidità	81%	
Vento (velocità max)	24 km/h da E-NE	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,7	16,3
Umidità	96%	
Vento (velocità max)	16 km/h da NW	
GRADO	min.	max.
Temperatura	14,3	19,8
Umidità	82%	
Vento (velocità max)	8 km/h da N	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	13,5	16,6
Umidità	82%	
Vento (velocità max)	16 km/h da NE	
UDINE	min.	max.
Temperatura	13,0	17,3
Umidità	91%	
Vento (velocità max)	21 km/h da NE	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	13,7	16,3
Umidità	72%	
Vento (velocità max)	16 km/h da NE	

IN ITALIA

ALGERO	15	31
ANCONA	16	26
AOSTA	13	15
BARI	17	31
BERGAMO	15	18
BOLOGNA	17	26
BOLZANO	15	16
BRESCIA	16	20
CAGLIARI	20	28
CAMPOTASSO	15	33
CATANIA	18	30
FIRENZE	19	26
GENOVA	22	25
IMPERIA	20	23
L'AQUILA	11	23
MESSINA	21	28
MILANO	15	18
NAPOLI	18	29
PALERMO	21	33
PERUGIA	15	26
PESCARA	16	26
PISA	18	28
R. CALABRIA	21	28
ROMA	18	28
TARANTO	21	27
TORINO	14	16
TREVISO	15	18
VENEZIA	14	18
VERONA	16	21

OGGI IN REGIONE

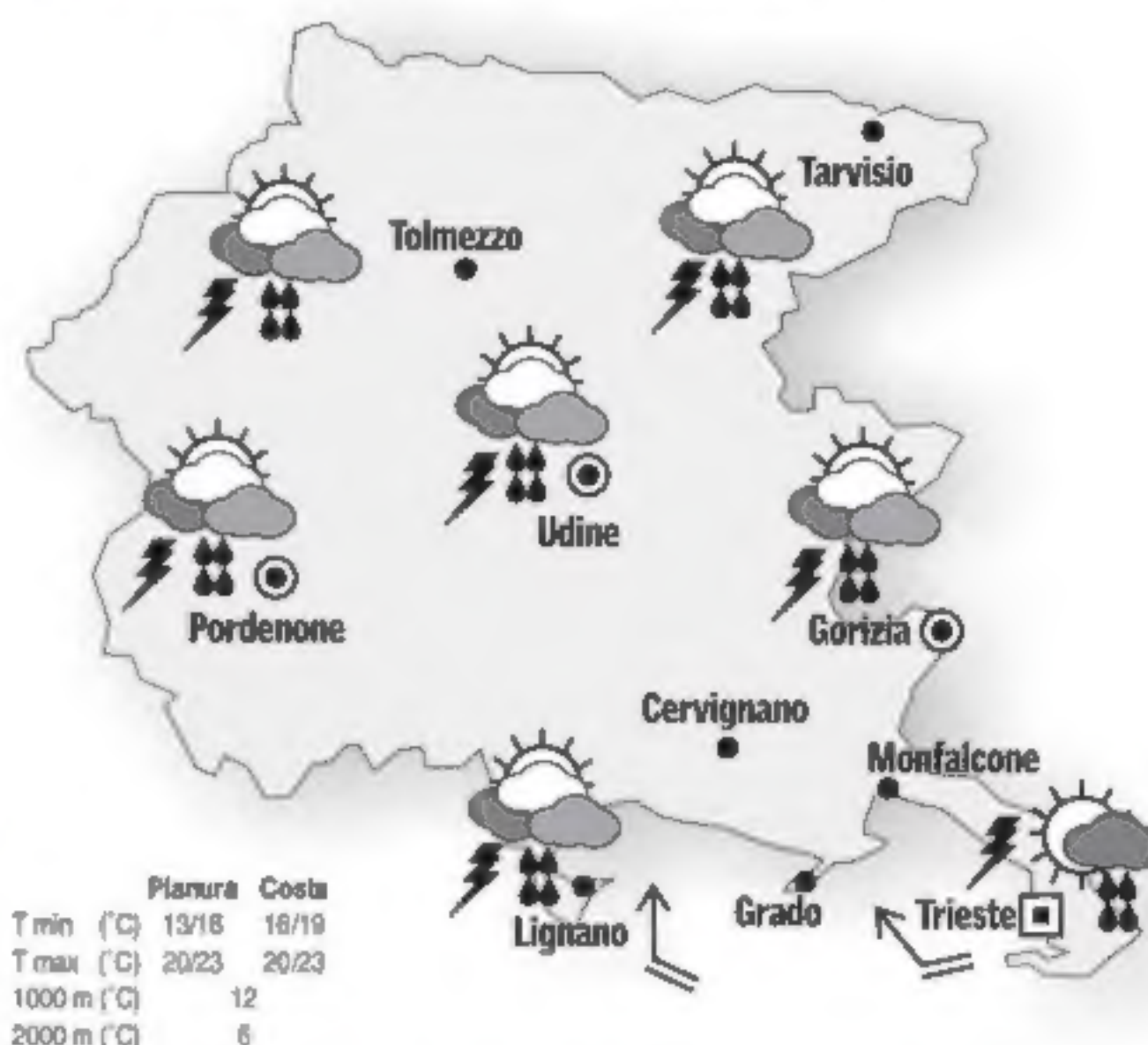
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso o coperto con rovesci e temporali diffusi, piogge intense ma intermittenti; localmente anche molto intense. Sulla costa, in giornata, soffierà Scirocco sostenuto e potrà esserci qualche periodo più lungo senza pioggia. **DOMANI.** Su tutta la regione nuvolosità variabile con rovesci e tem-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



porali sparsi che determineranno piogge in genere abbondanti, localmente intense. Sulla costa soffierà Scirocco moderato. **TENDENZA.** Per venerdì miglioramento con cielo variabile e Bora sulla costa. A fine settimana prevalenza di bel tempo con temperature massime attorno ai 25 gradi su pianura e costa.

OGGI IN EUROPA



Oggi si può osservare sull'Europa una configurazione abbastanza consueta nella stagione autunnale, con un'area di alta pressione tra la Russia ed il Baltico a contrastare le depressioni a Ovest. La saccatura associata alla circolazione ciclonica del Nord Atlantico si approfondisce sull'Italia unitamente all'ingresso di un fronte freddo sul Mediterraneo occidentale, condizione che genera instabilità.

IL MARE

STATO	GRADI	VENTO	ALTA	MAREA
TRIESTE	calmo	22,7	2 nodi E-NE	10,21 +59
MONFALCONE	calmo	22,3	2 nodi E-NE	10,26 +59
GRADO	quasi calmo	22,4	3 nodi E-NE	10,48 +53
PIRANO	calmo	22,9	10 nodi E-NE	10,16 +59

I dati sono a cura dell'Istituto Statistico di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

MIS. MAX.	MIS. MAX.
ALGERI	21 31
AMSTERDAM	11 21
ATENE	19 29
BARCELONA	24 29
BELGRADO	12 21
BERLINO	9 18
BONN	12 20
BRUXELLES	12 21
BUCAREST	13 27
COPENHAGEN	11 17
FRANCOFORTE	13 20
GINEVRA	15 20
HELSINKI	10 17
IL CAIRO	25 37
ISTANBUL	20 27
KLAGENFURT	12 18
LISBONA	19 28
LONDRA	13 22
LUBIANA	10 14
MADRID	18 32
MALTA	23 29
MONACO	9 18
MOSCA	6 15
NEW YORK	10 21
NIZZA	21 25
OSLO	8 17
PARIGI	14 20
PRAGA	3 17
SALISBURGO	11 19
SOFIA	12 23
STOCOLMA	6 18
TUNISI	26 33
VARSAVIA	6 11
VIENNA	7 18
ZAGABRIA	9 16
ZURIGO	11 20

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Successi in vista nel lavoro per chi è disposto a correre qualche rischio. Giornata favorevole agli incontri per chi non ha legami sentimentali. Un po' di svago in serata.



TORO
21/4 - 20/5

Siete soggetti ad influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime prospettive per la vita di relazione. Incontri.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Siate prudenti, cercate di superare vecchi risentimenti. Non ritornate al passato, ma guardate al futuro con fiducia: sono possibili incontri interessanti. Relax.



CANCRO
21/6 - 22/7

Le cose da affrontare sono sempre parecchie e dovete saper disporre bene del tempo in modo da evitare di creare confusione. Colloqui abbastanza invoglianti. Intenso l'amore.



LEONE
23/7 - 22/8

Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Maggiore attenzione alla salute.



VERGINE
23/8 - 22/9

Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Sarà una giornata importante per il lavoro, specialmente nelle ore pomeridiane. Impiegate la mattinata nella preparazione degli incontri che vi attendono. I benefici saranno immediati.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Il lavoro dovrebbe procedere agevolmente nel corso della giornata senza particolari preoccupazioni. Approfondite per risolvere una delicata faccenda familiare.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Non preoccupatevi delle difficoltà all'inizio di giornata. Sono le sole che incontrerete per tutt'oggi. Ben presto le cose si metteranno al meglio e ne potrete approfittare. Relax e riposo.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione: non perdetevi le speranze. Riposo.



AQUARIO
20/1 - 18/2

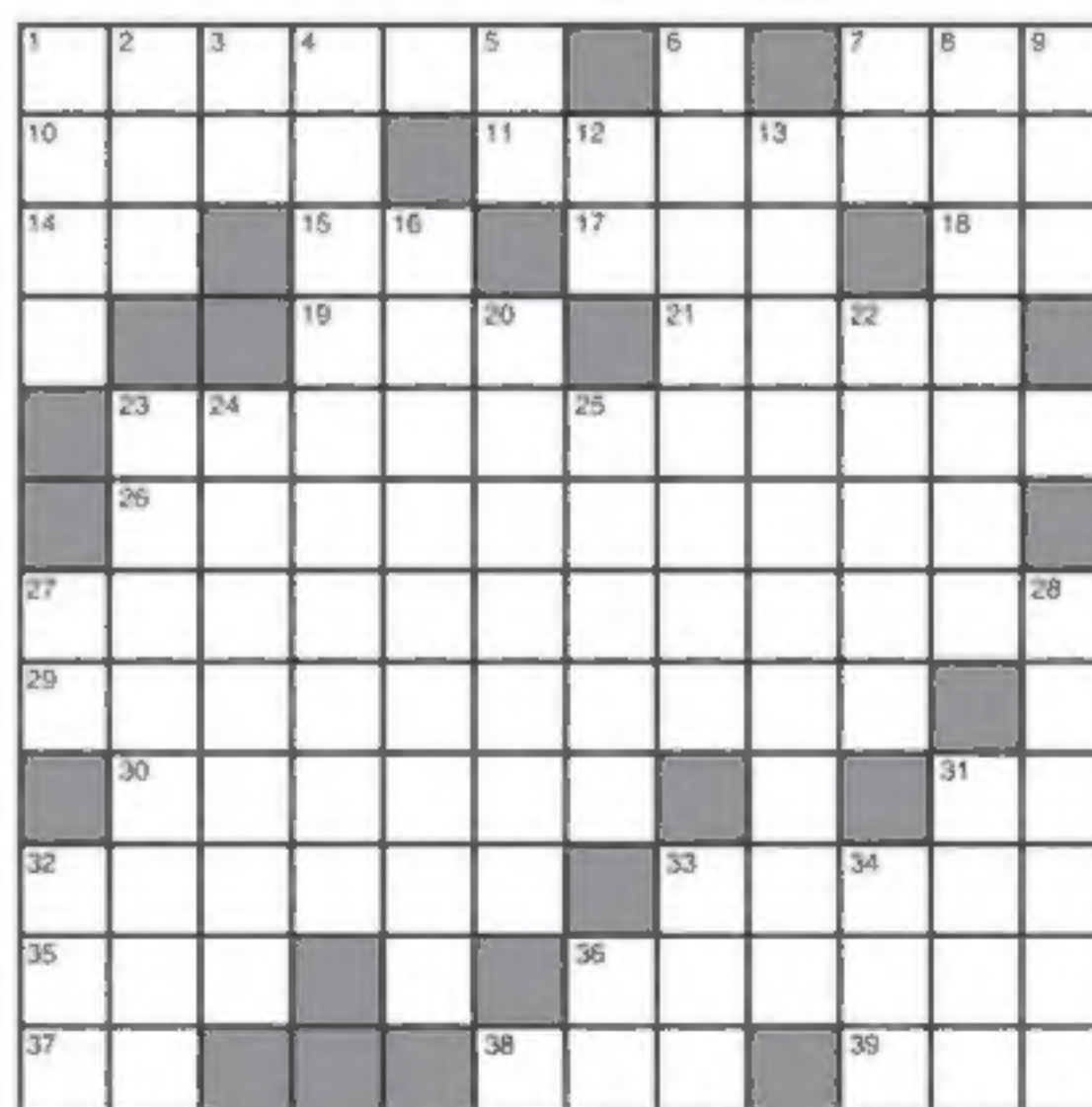
Sarete capaci di ottime intuizioni e di soluzioni rapide. Ma dovete saper controllare un po' la vostra vulnerabilità. Non prendete tutto alla lettera. Non perdetevi in riflessioni negative.



PESCI
19/2 - 20/3

Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma ve ne renderete conto soltanto in serata.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI DOPPIA CONSONANTE (12)
Il chirurgo si legge del paziente
«Sono grave - mi fece - ma la cassa è vuota e la famiglia è alquanto grossa... Qual legge impone che sia mal pagato coi mezzi stessi che offre... l'operaio?»
Triano

INDOVINELLO
Remissivo con la suocera
Nella stanza non volli sistemare e le diedi altresì dell'antiqua... Ma poi desioso di buona armonia in un canto perfino l'ho bacata.
Ecam

ORIZZONTALI: 1 Era un potente carro armato - 7 Correlativo di altre - 10 Oleosa - 11 Galletta sottile e croccante - 14 Arida senza'ia - 15 Iniziali del regista Moretti - 17 Una Daniela attrice - 18 Gemelle al seggio - 19 Sovrano russo - 21 E nei pressi di Venezia - 23 Lavorano al porto - 26 Una Paola comica - 27 Ha scritto *Le lettere da Capri* - 29 Lo furono Caracalla e Napoleone III - 30 Viene ricordato con Tisbe - 31 Centro dell'Italia - 32 Frutti che crescono in caschi - 33 Il Sassu artista - 35 Il glicero - 36 Jacques presidente francese - 37 Segue... fante e cavallo - 38 Piccoli ganci con l'ardiglione - 39 Cento metri quadrati.

VERTICALI: 1 Altresì - 2 E... a Londra - 3 Note senza le vocali - 4 Tiene lontano fastidiosi insetti - 5 la Reggio del Sud (sigla) - 6 Il cognome di Gandolin - 7 Ultime di Tobruk - 8 Tamburo abissino - 9 Un deserto di dune - 12 Si ripetono nel rimario - 13 Come Notre Dame di Parigi - 16 Celebre di Palermo - 20 Nuova analisi - 22 Ottone tra i pittori del '900 - 23 Cavarsela nel pericolo - 24 Parte superiore di un abito da donna - 25 Una delle tre Parche - 27 La fine dei dilemmi - 28 Un libretto della Tosca - 31 La madre d'Ismaele - 32 Un ritrovo per assetati - 33 Un grido di dolore - 34 Violenta collera - 36 Comò senza pari.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL PRATO.

Lucchetto:
PASSI, SITO = PASTO.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche

NUOVI CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL
Fujitsu General Limited
AFFIDABILI E SUPERSILENZIOSI

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.
HITACHI
SANYO



Installazioni con i nostri tecnici
Lavori eseguiti in 24 ore
Climatizzazione dedicata
Deumidificazione senza gelo

Risparmio energetico
Supergaranzia fino a 7 anni
Pagamenti personalizzati
con rate a Tasso 0%

VECTA
via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006



www.cmt.ts.it



La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax 040.638103 - orario ufficio - info@cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

1990 - 2010



un grazie "lungo" 20 anni a tutti i nostri Clienti

Mauro **Marcolin**, Fabio **Pizzarello**, Luciano **Martinuzzi**, Giorgio **Vesnaver**, Francesco **Gerzel**,
Gabriella **Conti**, Giorgio **Calcara**, Barbara **Gerdina**, Alberto **Diodicibus**, Elisabetta **De Minicis**

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

A
AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
tel. 040 632666

Diodicibus
immobiliare
tel. 040 363333

LA CHIAVE
tel. 040 272725